



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: CI 15486 ;Interventi di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo;. Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 450.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23 smi. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare.

Proposta di determinazione (PDD) n. 1426 del 25/06/2025

Determinazione (DD) n. 1328 del 30/06/2025

Fascicolo 2025.XI/2/1.173 "C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Agrondi Simone, in data 30/06/2025.

Il parere di legge speciale è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 26/06/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 30/06/2025.



PDD _____ del 25/06/2025

Fasc.: 2025/XI.2-1/173

Oggetto: CI 15486 “Interventi di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo”. Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 450.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23 smi. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027, dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2025 per l'importo di € 450.000,00 =(o.f.c.);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2025-2027, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 in data 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione “Performance”, la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, la sottosezione “Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale”, la sottosezione “Organizzazione del lavoro agile” e la sottosezione “Piano delle Azioni Positive” successivamente convalidata con d.G.C. n. 11 del 18 febbraio 2025;

- con d.G.C. n. 50 in data 8 aprile 2025 è stata approvata la variazione al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e al vigente Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- con d.G.C. n. 93 in data 21 maggio 2025 è stata approvata l'ulteriore variazione al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e al vigente Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- con disposizione del Sindaco, PG n. 611456 del 22/12/2023, è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico e Isole all'arch. Silvia Loreto fino al 31/12/2027;
- il presente atto viene firmato dal Direttore d'Area, l'ing. Simone Agrondi, in sostituzione del Dirigente, l'arch. Silvia Loreto, per ferie programmate;

Visti:

- l'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*" e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "*ha sostituito ogni precedente*", come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al "Codice di comportamento interno";
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" s.m.i.;

- il d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. e, in particolare, gli allegati I.2 “*Attività del RUP*”, l’allegato II.12 “*Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura*”, e l’allegato I.7 “*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*” ;

Premesso che:

- l’intervento avente ad oggetto il CI 15486 “Interventi di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo” risulta inserito nel Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione, allegato al Bilancio di previsione approvato con d.C.C. n. 77 del 19 dicembre 2024 per l’importo complessivo di € 450.000,00 (ofc);
- la spesa di € 450.000,00 (ofc), per la realizzazione di quanto in oggetto (CUP F72B25000010001), trova copertura nel Bilancio 2025 cap. 11522/109 “Beni Immobili”, Codice gestionale 003 “Fabbricati ad uso scolastico”. Spesa finanziata con Avanzo di “Legge Speciale per Venezia” Legge 205/2017 annualità 2021 – parte A applicato a Bilancio 2025;

Considerato che si rende necessario intervenire con lavori di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo;

Premesso altresì che con d.G.C. n. 76 del 22 aprile 2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell’art. 41 co. 6 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., dell’intervento in oggetto per un importo complessivo di € 450.000,00= (o.f.c.);

Visto che il progetto esecutivo dell’intervento in oggetto, predisposto ai sensi dell’art. 41, co. 8, e dell’allegato I.7, sezione III, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. è composto dei seguenti elaborati tecnico progettuali, allegati al presente provvedimento:

1. Relazione tecnico illustrativa;

2. Elaborati grafici (tavole 01 e 02);
3. Elenco Prezzi Unitari;
4. Computo Metrico Estimativo;
5. Quadro Economico;
6. Cronoprogramma;
7. Piano di Sicurezza e Coordinamento;
8. Capitolato Speciale d'Appalto;
9. Schema di Contratto;

Rilevato che il costo preventivato dei lavori derivante dal quadro economico del progetto esecutivo ammonta complessivamente a € 450.000,00= (o.f.c.) e risulta essere così distinto:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - Art. 41 comma 14)	€ 256.460,04
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 13.249,33
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 81.461,98
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	€ 351.171,35
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) imprevisti , secondo quanto precisato al comma 2	€ 15.652,21
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione , alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 5.618,74
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione , di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 300,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio , accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell' interesse archeologico , di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	€ 21.570,95
18) IVA ed eventuali altre imposte	€ 77.257,70
Totale Somme a Disposizione	€ 98.828,65
TOTALE COMPLESSIVO	€ 450.000,00

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di approvare la spesa complessiva di € 450.000,00= (o.f.c.) finanziata nel Bilancio 2025 cap. 11522/109 "Beni Immobili", Codice gestionale 003 "Fabbricati ad uso scolastico". Spesa finanziata con Avanzo di "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 annualità 2021 – parte A applicato a Bilancio 2025, come sopra indicato;

Richiamato il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza" - "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*";

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che non consente di ipotizzare un frazionamento delle lavorazioni in capo a diversi soggetti giuridici, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento delle lavorazioni in capo a diversi soggetti giuridici;

Visto il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, PG/2025/0325124 del 25/06/2025 redatto dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), in contraddittorio con i progettisti per la parte relativa alla verifica, ai sensi dell'art. 42 e della Sezione IV (Verifica della progettazione) di cui all'allegato I.7 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. e allegato al presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'art. 41 co. 13 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., secondo il quale, per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali, sulla base di quanto indicato all'allegato I.14 al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) avente ad oggetto "*Approvazione dell'aggiornamento annuale del prezzo regionale delle opere pubbliche anno 2024. Art. 41, comma 13, del d.lgs n. 36/2023 s.m.i., art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003*" e, in particolare, l'Allegato A – Relazione illustrativa, approvato con la suddetta deliberazione, ove viene statuito che "*data la specificità della città di Venezia, il Prezzo Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzo del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe*";
- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzo regionale 2024 approvato con d.G.R. n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024);

- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzario del Comune di Venezia 2024, approvato con d.G.C. n. 114 del giorno 11 giugno 2024;

Dato atto che, in conformità a quanto previsto dal vigente PIAO, sottosezione “ 3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia, si rende necessario attestare, in sede di adozione dell'affidamento, l'avvenuta verifica della congruità dei prezzi, come risultante dal verbale di verifica redatto ai sensi dell'art. 42 e dell'Allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

Valutata quindi l'opportunità di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto e di disporre l'avvio della procedura per la selezione dell'operatore economico a cui affidare il contratto di esecuzione dei lavori, onde conseguire nei tempi gli obiettivi dell'Ente;

Dato atto che gli enti locali non sono obbligati ad utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o altri strumenti di acquisto per l'affidamento di contratti di lavori (art. 1, co. 450, l. n. 296 del 2006 e s.m.i.);

Vista la Relazione del Responsabile Unico del Progetto PG/2025/0325078 del 25/06/2025, con la quale, ai sensi dell'art. 15, co. 5, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. e dell'art. 6, co. 2, let. g) di cui all'allegato I.2 al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. il RUP “*decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare*”;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del progetto esecutivo e di provvedere all'affidamento dei lavori di cui alla parte A del quadro economico con procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati;

Dato atto che:

- l'aggiudicazione sarà determinata secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;

Attestato pertanto, ai sensi del vigente PIAO, sottosezione “3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza”, l'avvenuto rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici in materia di criteri di selezione e in materia di requisiti di ordine speciale richiesti, alla luce di quanto succitato;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 11, co. 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., il contratto collettivo nazionale di lavoro (*infra* CCNL) applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente è F015, ovvero gli equivalenti F012, F018, individuato in

conformità a quanto indicato al comma 1 dell'art. 11 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. nonché dall'Allegato I.01 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;

- resta in ogni caso consentita all'operatore economico la possibilità di indicare un diverso CCNL alla luce di quanto disposto dall'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. e dall'art. 4 dell'Allegato I.01 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;

Dato altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 119, co. 1 e 2, d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., le stazioni appaltanti sono tenute ad indicare e a motivare adeguatamente nella determinazione a contrarre le ragioni per le quali specifiche prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto d'appalto debbano essere eseguite totalmente o parzialmente dall'aggiudicatario;
- ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., inoltre, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare non è consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

Dato atto che si rende necessario in relazione alla subappaltabilità delle lavorazioni oggetto dell'appalto e in conformità a quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 119 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. definire, come esplicitato nella succitata relazione del RUP e nei documenti di gara, per le ragioni summenzionate, i seguenti limiti :

- a) per la categoria prevalente OG1 "*Edifici civili e industriali*" il limite del subappalto è fissato entro il limite del 49,99% dell'importo della categoria;

Stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, attingendo all'elenco degli operatori economici all'uopo attivato, in osservanza dell'azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Ritenuto altresì di provvedere alla liquidazione con l'emissione di diversi stati di avanzamento dei lavori con relativi certificati di pagamento così come indicato nel capitolato speciale di appalto;

Considerato che risulta necessario attivare la copertura assicurativa dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione, sulla base della polizza stipulata con la compagnia di Assicurazione LLOYD'S per tramite del Broker Assicurativo AON spa Insurance & Reinsurance Brokers, (C.F.10203070155 P.IVA: 11274970158 con sede legale in via E. Galindri 6, 20143 MILANO), secondo quanto

disposto dall'art. 2, c. 4 e dall'art. 45, comma 7, lett. c) del D.Lgs. 36/2023 impegnando la somma complessiva di € 300,00 riferita al relativo premio, e che la stessa trova copertura all'interno del quadro economico dell'opera tra le somme a disposizione;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch. Stefania Liguori , giusto provvedimento di nomina avente PG/2025/0053167 del 30/01/2025, a firma dell'arch. Silvia Loreto;

Vista la dichiarazione del RUP, arch. Stefania Liguori, acquisita agli atti con PG/2025/0324947 del 25/06/2025, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'intervento in oggetto, così come prescritto dal vigente PIAO del Comune di Venezia;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. e dal PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del d.lgs. n.36 del 2023 s.m.i., il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche da destinare al personale è pari all'80% di quanto calcolato applicando l'aliquota del 2% all'importo, al netto di IVA, di € 351.171,35 posto a base di gara e viene

quantificato in € 5.618,74;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura “N10 – manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria”, associando all’impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario dell’opera risulta così determinato:

Cronoprogramma	2025	2026	totale QE
Stanziato	€ 450.000,00	-	€ 450.000,00
impegnato	-		

Dato atto che in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all’art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell’Area Economia e Finanza con l’apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo relativo al CI 15486 “Interventi di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo” composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente provvedimento;
2. di approvare la spesa complessiva di € 450.000,00= (o.f.c.), relativa alla realizzazione del CI 15486 “Interventi di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo” (CUP F72B25000010001) così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa;
3. di approvare le modalità di selezione dell’operatore economico mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell’art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati, con contratto da stipularsi a misura , ai sensi dell’art. 31,co. 1 e 32 dell’allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. sulla base dell’elaborato progettuale esecutivo secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 50, co. 4, e dell’art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;
4. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 17, co. 1, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36

s.m.i. secondo le modalità indicate in premessa e secondo quanto indicato nello schema di contratto allegato al presente provvedimento, quale parte integrante;

5. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente e di stabilire, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000, che:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire è l'individuazione di un operatore economico che realizzi le opere relative alla sistemazione delle coperture negli edifici scolastici;
 - b) l'oggetto del contratto sono i lavori di cui sopra relativi all'intervento di sistemazione della coperture rientranti in categoria OG1;
 - c) la forma del contratto è una scrittura privata ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., sul modello dello schema di contratto allegato;
 - d) le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto, ivi allegato;
 - e) la scelta del contraente avviene mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati;
6. di dare atto che la spesa complessiva di € 450.000,00= (o.f.c.) è finanziata nel Bilancio 2025 cap. 11522/109 "Beni Immobili", Codice gestionale 003 "Fabbricati ad uso scolastico". Spesa finanziata con Avanzo di "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 annualità 2021 – parte A applicato a Bilancio 2025;
7. di impegnare, la somma di € 300,00 per l'attivazione della copertura assicurativa dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione, sulla base della polizza stipulata con la compagnia di Assicurazione LLOYD'S per tramite del Broker Assicurativo AON spa Insurance & Reinsurance Brokers (C.F.10203070155 P.IVA: 11274970158), secondo quanto disposto secondo quanto disposto dall'art. 2, c. 4 e dall'art. 45, comma 7, lett. c) del D. Lgs. 36/2023, dando atto che a stessa trova copertura all'interno del quadro economico tra le somme a disposizione, impegnando la stessa al nel Bilancio 2025 cap. 11522/109 "Beni Immobili", Codice gestionale 003 "Fabbricati ad uso scolastico". Spesa finanziata con Avanzo di "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 annualità 2021 – parte A applicato a Bilancio 2025 (CIG B775C2F44F – CUP F72B25000010001);

8. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura “N10 – manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria”, associando all’impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
9. di dare atto che il cronoprogramma finanziario dell’opera è il seguente:

Cronoprogramma	2025	2026	totale QE
Stanziato	€ 300,00	€ 449.700,00	€ 450.000,00
impegnato	€ 300,00	-	

10. di incaricare la Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
11. di dare atto che l’esecutività del presente provvedimento è subordinata all’apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell’art. 183, comma 7, del T.U.E.I. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
12. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l’art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.

IL DIRETTORE D’AREA

ing. Simone Agrondi

per la Dirigente

arch. Silvia Loreto

(atto firmato digitalmente)

allegati:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborati grafici (tavole 01 e 02);
- Elenco Prezzi Unitari;
- Computo Metrico Estimativo;
- Quadro Economico;

- Cronoprogramma;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Schema di Contratto;
- Relazione del RUP;
- Verbale di verifica e validazione.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 1426

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 11569/2025 del 27/06/2025 - NON ESECUTIVO "CI 15486 "Interventi di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo". Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 450.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23 smi. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare"

autorizzazione Proposta di determina 1426/2025 del 25/06/2025
rif. prenotazione n. 10011/2025 - autorizzazione Delibere di Giunta 76/2025

L'impegno di spesa numero 11569/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	04022.02.015522109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2025	300,00
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI AUSILIARI EDUCATIVI E SCOLASTICI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.003 - Fabbricati ad uso scolastico	
<i>Fornitore</i>	AON S.P.A. INSURANCE & REINSURANCE BROKERS Cod.Fisc.	
<i>CIG</i>	10203070155 P.Iva 11274970158 B775C2F44F CUP F72B25000010001	
<i>Opera</i>	11319 - 15486/000 - Interventi Di Sistemazione Delle Coperture Nelle	
<i>Tipo Spesa</i>	Scuole Del Lido, Pellestrina, Murano, Burano E S. Erasmo 3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1339 - 022.001.843.900 - AVANZO DA LEGGE 205/2017 - ANNUALITA' 2021 - PARTE A	
<i>Cassa</i>	180 - 0180 - L.S.V. CONTRIBUTI	
	Totale:	300,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

04022.02.015522109 a competenza 2025 al 27/06/2025

Stanziamiento di bilancio	5.107.134,11 +
Impegni precedenti	1.128.323,59 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	3.978.810,52 =
Ammontare del presente impegno	300,00 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	3.978.510,52 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 30 giugno 2025

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 30/06/2025 n. 261
Rif. 1426/2025
SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 260 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio					
Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
04022.02.015522109	BENI IMMOBILI	residui presunti	203.366,81			203.366,81
		previsioni di competenza	5.107.134,11	-449.700,00		4.657.434,11
		previsioni di cassa	3.215.335,01			3.215.335,01
04022.05.015525201	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA C/CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	744.014,44	449.700,00		1.193.714,44
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	252.552,62			252.552,62
		previsioni di competenza	6.751.927,25	449.700,00	-449.700,00	6.751.927,25
		previsioni di cassa	3.856.222,90			3.856.222,90
Totale Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria	residui presunti	6.022.210,90			6.022.210,90
		previsioni di competenza	17.960.359,90	449.700,00	-449.700,00	17.960.359,90
		previsioni di cassa	18.086.075,64			18.086.075,64
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti	11.865.654,40			11.865.654,40
		previsioni di competenza	44.436.530,81	449.700,00	-449.700,00	44.436.530,81
		previsioni di cassa	46.280.724,38			46.280.724,38
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	203.366,81			203.366,81
		previsioni di competenza	5.851.148,55	449.700,00	-449.700,00	5.851.148,55
		previsioni di cassa	3.215.335,01			3.215.335,01
Totale Generale delle uscite		residui presunti	255.449.537,19			255.449.537,19
		previsioni di competenza	2.910.727.104,23	449.700,00	-449.700,00	2.910.727.104,23
		previsioni di cassa	2.566.088.999,48			2.566.088.999,48

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 280 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
			47.630.589,69			47.630.589,69
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			135.916.514,12			135.916.514,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di amministrazione						
	Fondo oneri e rischi		834.320,00			834.320,00
	Fondo contenzioso		3.150.981,18			3.150.981,18
	Vincoli derivanti da leggi		18.245.490,58			18.245.490,58
	Vincoli derivanti da trasferimenti		52.992.851,15			52.992.851,15
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		83.995,65			83.995,65
	Vincoli attribuiti dall'ente		63.095.731,63			63.095.731,63
	Parte destinata agli investimenti		3.650.499,94			3.650.499,94
	Avanzo non vincolato		19.664.760,76			19.664.760,76
Totale Generale delle entrate						
		residui presunti	599.983.056,38			599.983.056,38
		previsioni di competenza	2.910.727.104,23			2.910.727.104,23
		previsioni di cassa	2.405.980.204,50			2.405.980.204,50

SPESE 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 280 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio					
Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
04022.02.015522109	BENI IMMOBILI	residui presunti	1.063.687,16			1.063.687,16
		previsioni di competenza	744.014,44	449.700,00		1.193.714,44
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	1.686.407,37			1.686.407,37
		previsioni di competenza	944.014,44	449.700,00		1.393.714,44
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria	residui presunti	8.176.680,96			8.176.680,96
		previsioni di competenza	10.231.659,05	449.700,00		10.681.359,05
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti	17.339.301,01			17.339.301,01
		previsioni di competenza	35.078.185,86	449.700,00		35.527.885,86
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	1.063.687,16			1.063.687,16
		previsioni di competenza	744.014,44	449.700,00		1.193.714,44
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.893.174,37			843.893.174,37
		previsioni di competenza	2.166.904.109,16	449.700,00		2.167.353.809,16
		previsioni di cassa	0,00			0,00

ENTRATE 2026

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 280 ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
			5.318.509,53			5.318.509,53
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			11.212.482,85	449.700,00		11.662.182,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Totale Generale delle entrate						
		residui presunti	1.054.725.492,30			1.054.725.492,30
		previsioni di competenza	2.166.904.109,16	449.700,00		2.167.353.809,16
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

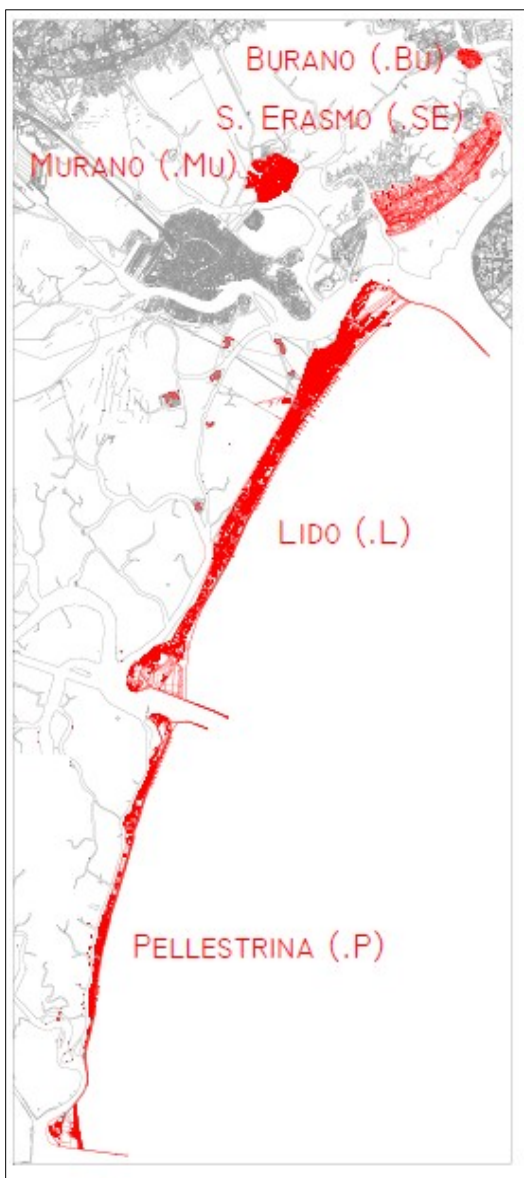


Descrizione Intervento **C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO**

CUP F72B25000010001

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Schema di Contratto**



Progettista arch. Marco Campus

Collaboratore progettista arch. Marco Manzelli

R.U.P. arch. Stefania Liguori

Repertorio Spec. n. del/2023

imposta di bollo assolta in modo virtuale

Rif. determinazione dirigenziale n. del

COMUNE DI VENEZIA

5 **AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI**

CONTRATTO DI APPALTO

**C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE
COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO,
BURANO E S. ERASMO - CUP: F72B25000010001/CIG:**

10

TRA:

a) _____ nato a _____ il _____ - C.F.:
_____, in qualità di legale rappresentante

15 dell'impresa _____ con sede in _____ (INDICARE SEDE
LEGALE E DOMICILIO FISCALE DELL'IMPRESA. QUALORA NON
COINCIDANO, SPECIFICARE DISTINTAMENTE SEDE LEGALE E
DOMICILIO FISCALE)

Domicilio fiscale: _____ Codice fiscale n.: _____.

20 [**OVVERO in caso di Raggruppamento temporaneo di imprese:**
*che agisce in nome e per conto dell'impresa capogruppo mandataria del
raggruppamento temporaneo di imprese tra _____ (capogruppo),
_____ (mandante), giusta atto di raggruppamento temporaneo di
imprese con mandato di rappresentanza in data ___ n. ___ di
25 Repertorio ___ e n. ___ di Raccolta del dott. ___, Notaio in ___,
iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di ___, registrato a ___
il ___ al n. ___ Serie ___;], che agisce quale impresa appaltatrice in*

forma singola di seguito nel presente atto denominato semplicemente «appaltatore».

30 b) _____ nato a _____ il
_____ - C.F.: _____, che dichiara
di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e
nell'interesse del **COMUNE DI VENEZIA**, che rappresenta nella sua
qualità di Dirigente _____, domiciliato, per la
35 carica, in San Marco n. 4137 - 30124 Venezia - Codice fiscale n.:
00339370272, di seguito nel presente atto denominato semplicemente
«stazione appaltante».

Domicilio fiscale del Comune di Venezia: San Marco n. 4137 - Venezia.

Codice fiscale n.: 00339370272.

40

PREMESSO

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del
_____, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico
economica, dell'intervento C.I. _____ denominato
45 _____;

- che con determinazione dirigenziale a contrattare n. _____ del
_____, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori relativi
all'intervento sopra indicato, per un importo dei lavori da appaltare di €
_____, oneri fiscali esclusi, [nell'ipotesi in cui l'appalto è sia a
50 corpo che a misura: di cui € _____ a corpo ed € _____ a
misura], oggetto dell'offerta secondo il criterio di aggiudicazione

_____ ed € _____ quali oneri per la

sicurezza, già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta, stabilendo di procedere alla selezione dell'operatore economico con affidamento diretto [**OVVERO** procedura negoziata] da stipulare a misura, ai sensi dell'art. 32 comma 7 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. [**OVVERO** "a corpo" ai sensi dell'articolo 32 comma 6 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. **OVVERO** "a corpo e a misura" ai sensi dell'articolo 32 commi 6, 7 e 8 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i.][laddove si verta nelle ipotesi di cui all'art. 41, commi 5 o 5 bis d.lgs. n. 36/2023, indicare gli atti con cui sono stati approvati i diversi livelli di progettazione ivi disciplinati];

- che a seguito di invito a procedura negoziata con selezione di almeno n. cinque operatori economici ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c) d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., con Determinazione Dirigenziale n. del i lavori sono stati aggiudicati all'operatore economico succitato per un importo pari a €.....= (diconsi euro/..) (oneri e fiscali esclusi), di cui €.....= (diconsi euro/..) (o.f.e.) per lavori, a €.....= (diconsi euro/..) (o.f.e.) quali costi per la manodopera non soggetti a ribasso e a €.....= (diconsi euro/..) (o.f.e.) quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, come di seguito specificato, in seguito all'offerta di ribasso pari al%, sul prezzo a base di negoziazione;

- che, ai sensi della misura C_14 della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del vigente PIAO del Comune di Venezia, è stata effettuata da parte del RUP la verifica della coerenza tra le clausole contrattuali e i contenuti del capitolato d'appalto, come da attestazione PG ___ del ___.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

80 **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1. Oggetto del contratto

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e si intendono qui integralmente richiamate.

2. La stazione appaltante affida all'appaltatore, che accetta senza
85 riserva alcuna, l'appalto dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Articolo 2. Condizioni generali di contratto e Capitolato speciale d'appalto.

90 1. L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato speciale d'appalto, integrante il progetto, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con
95 rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. Per la parte di lavoro a corpo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta resta fisso e invariabile. Per tutto quanto non diversamente previsto:

100 a) si intende come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori "a corpo", la combinazione più favorevole alla Stazione appaltante tra i prezzi unitari offerti dall'appaltatore risultanti dalla Lista per l'offerta, eventualmente

rettificati dalla Stazione appaltante in sede di aggiudicazione definitiva, e
i prezzi unitari integranti il progetto posto a base di gara depurati dal
105 ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario;

b) per i lavori previsti a misura negli atti progettuali e nella lista per
l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara,
costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti
come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori "a misura".

110 3. Il capitolato speciale d'appalto e il computo metrico estimativo, ai
sensi dell'articolo 18, comma 1, del Codice dei Contratti, sono parte
integrante del contratto. Tuttavia non costituiscono vincolo contrattuale
le quantità esposte nel computo metrico estimativo, per le quali vale
quanto previsto all'articolo 2, comma 2, né lo costituiscono i prezzi
115 unitari esposti nello stesso computo metrico estimativo, per i quali vale
quanto previsto al precedente comma 2.

4. Il Capitolato speciale d'appalto allegato al progetto posto a base di
gara costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto e
l'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di
120 conoscerlo nei minimi dettagli e di accettarlo integralmente senza
ulteriori assensi e senza riserva alcuna. Per quanto non previsto
direttamente dal predetto Capitolato speciale d'appalto trovano
applicazione l'Allegato II.14 al d.lgs. n. 36/2023 e il decreto ministeriale
7 marzo 2018, n. 49 per le parti ancora vigenti.

125 **Articolo 3. Ammontare del contratto.**

1. L'importo contrattuale ammonta ad €= (diconsi Euro
...../.....) di cui:

a) €= (diconsi Euro/.....) per lavori veri e propri a misura;

130 b) €= (diconsi Euro/.....) quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

c) €= (diconsi Euro/.....) quali costi della manodopera;

2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la
135 liquidazione finale.

3. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'Allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, per cui i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, desunti:

- dal Prezzario del Comune di Venezia 2024 per lavori in Venezia Centro
140 Storico ed Isole della Laguna, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 114 in data 11 giugno 2024,

- dal Prezzario della Regione del Veneto approvato con delibera di Giunta regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024),

145 - **(eventuale)** dall'elenco dei Nuovi Prezzi con l'applicazione del ribasso offerto dall'appaltatore,
costituiscono prezzi contrattuali e costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.

4. L'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee,
150 desunto dal computo metrico estimativo **di cui al Capitolato Speciale d'Appalto**, ammonta ad €(diconsi euro.....) per la categoria, ad €(diconsi euro.....) per la categoria e ad €(diconsi

euro.....) per la categoria

Articolo 4. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione

155 **del cantiere.**

1. L'appaltatore ha eletto domicilio nel Comune di Venezia, luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori, presso gli uffici del Settore_____

2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto, i
160 pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati per stati di avanzamento, mediante emissione di certificati di pagamento secondo quanto previsto ai successivi artt. 12 e 13.

3. Ai sensi dell'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, e dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, **come risulta dalla documentazione**
165 **agli atti**, sono autorizzati a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, e ad operare sui conti correnti indicati nel summenzionato documento i signori, come meglio identificati nella documentazione agli atti.

170 4. **(ove non sia presente il CSA)** Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la
175 esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve garantire, per tutta la durata dell'appalto, la

180 presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivata comunicazione.

5. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

185 **TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI**

Articolo 5. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati e iniziati entro 45 giorni dalla presente stipula, in conformità a quanto statuito all'art. 3 comma 1 dell'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023.

190 **OPPURE**

1. I lavori sono stati consegnati e iniziati prima della stipulazione del contratto, per i motivi descritti nel verbale di consegna d'urgenza che qui si intende integralmente riportato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8

[oppure] comma 9 **[nel caso di "eventi oggettivamente**

195 **imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone,**

animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio

storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata

esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara

determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è

200 **destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti**

dell'Unione europea"] del Codice dei contratti.

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni

..... (...lettere...) naturali, consecutivi, decorrenti dalla data del verbale definitivo di consegna dei lavori **[oppure]** dalla data del verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza, ove quest'ultimo non abbia natura parziale.

ART. 5 bis – Pari opportunità e inclusione lavorativa

1. *[Nell'ipotesi in cui l'appaltatore occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e non superiore a 50: In ottemperanza a quanto previsto dall'rt. 57 e dall'ivi richiamato allegato II.3 e solo per interventi pnc/pnrr in combinato disposto con 47 commi 3 e 3 bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in L. 29 luglio 2021 n. 108, l'appaltatore si impegna a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità', dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, nonché la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge. I predetti documenti dovranno essere altresì trasmessi alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità].*

Articolo 6. Penale per i ritardi e premio di accelerazione.

1. In caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori viene applicata una penale pari a _____ (**importo tra 0,5 e 1,5 per mille dell'importo contrattuale** oppure, **solo per interventi**

pnc/pnrr in combinato disposto con l'art. 47 del D.L. 77/2021 e s.m.i. importo tra 0,6 e 1 per mille dell'importo contrattuale)

dell'importo contrattuale, corrispondente ad € _____ =.

2. Tale penale è aumentata delle spese di direzione dei lavori sostenuti
235 dalla stazione appaltante per effetto della maggior durata dei lavori, in ragione del dieci per cento della penale di cui sopra, fatti salvi gli eventuali maggiori danni o ulteriori spese connesse.

3. La penale, nella stessa misura di cui ai commi precedenti
[eventuale, se vi è il CSA], e con le modalità previste dal capitolato
240 speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti. La misura complessiva della penale non può superare il 10% **(20% per**
245 **appalti PNRR/PNC)** dell'importo dell'appalto, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

5. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

250 6. Qualora l'appaltatore, non ottemperando all'obbligo previsto dall'art. 57 **solo per interventi PNRR/PNC in combinato disposto con l'art. 47 dl. 77/2021 smi**, venendo meno all'impegno assunto in sede di offerta, assuma del personale necessario per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali senza
255 rispettare una quota pari ad almeno il 30% **(o la maggior quota stabilita nel bando di gara)** sia all'occupazione giovanile che a quella femminile, sarà applicata una penale pari allo 0,6 per mille del

corrispettivo professionale, per ogni giorno di ritardo, che sarà
trattenuta dal pagamento del saldo. Tale sanzione verrà applicata in
260 caso di accertamento della violazione all'esito del controllo operato in
sede di verifica di conformità sulle assunzioni effettuate.

7. *[Nell'ipotesi in cui l'appaltatore occupi un numero pari o superiore a
15 dipendenti e non superiore a 50: Una penale di eguale importo sarà
applicata nel caso di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 5 bis
265 comma 2 del presente contratto. Nel caso in cui l'inadempimento
riguardi la mancata consegna della relazione di genere sulla situazione
del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni,
l'appaltatore sarà altresì interdetto a partecipare, per un periodo di 12
mesi, sia in forma singola che in raggruppamento, ad ulteriori procedure
270 di affidamento.*

8. ***(se procedura negoziata)*** Ai sensi dell'art. 126 comma 2 del d.lgs.
n. 36/2023 s.m.i. qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo
rispetto al termine fissato contrattualmente, è riconosciuto un premio di
accelerazione pari allo _____ ***(INSERIRE PERCENTUALE SU
275 MILLESIMI)*** dell'importo contrattuale, per ogni giorno di anticipo
rispetto al predetto termine ***(EVENTUALE) fino a un massimo di
n.____ giorni.*** L'ammontare del premio è commisurato, nei limiti delle
somme disponibili, indicate nel quadro economico dell'intervento alla
voce "imprevisti", sulla scorta dei seguenti criteri _____ ***(NB: la
280 norma suggerisce di quantificare il premio in base ai giorni di
anticipo maturati ed in proporzione all'importo del contratto o
delle prestazioni contrattuali e secondo scaglioni temporali e
soglie prestazionali progressive, in ragione dell'interesse***

all'esecuzione anticipata dei lavori), ed è corrisposto a seguito della
285 conclusione delle operazioni di collaudo, sempre che l'esecuzione dei
lavori sia conforme alle obbligazioni assunte e che siano garantite le
condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori impiegati nell'esecuzione.
Il premio è riconosciuto anche nel caso in cui il termine contrattuale sia
legittimamente prorogato, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in
290 anticipo rispetto al termine prorogato. L'importo complessivo del premio
di accelerazione non può superare complessivamente il _____% (**da
valutare in base al quadro economico**) dell'importo dell'appalto, [**se
presente un CSA**] come previsto dall'art. _____ del Capitolato Speciale
d'Appalto.

295 **[OPPURE per gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le
risorse previste dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali
dell'Unione Europea, nell'ipotesi in cui sia previsto un premio di
accelerazione ai sensi dell'art. 50, comma 4 D.L. 77/2021:**
Qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine
300 indicato nel bando di gara come eventualmente modificato a seguito
dell'approvazione del progetto esecutivo, è riconosciuto, a seguito
dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di
collaudo o di verifica di conformità, un premio di accelerazione pari allo
0,6 per mille dell'importo contrattuale relativo ai lavori per ogni giorno di
305 anticipo rispetto al predetto termine, fino alla concorrenza delle somme
disponibili nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti,
sempre che la progettazione e l'esecuzione dei lavori siano conformi alle
obbligazioni assunte con la stipulazione del contratto.

L'importo complessivo del premio di accelerazione non può superare
310 complessivamente il ___% (da valutare in base al quadro economico)
dell'importo dell'appalto. , *[se presente un CSA]* come previsto
dall'art. _____ del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 7. Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori
315 nei casi e con le modalità di cui all'art. 121 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e
disposta con le modalità di cui all'art. 8 dell'Allegato II.14 al d.lgs. n.
36/2023, tra cui avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di
altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione
a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla
320 redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 120 del
Codice dei contratti.

2. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far
cessare le cause che ne hanno comportato l'interruzione.

3. Se l'appaltatore ritiene essere cessate le cause della sospensione dei
325 lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può
diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie
disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario
alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere
riserva all'atto della ripresa dei lavori se l'appaltatore intende far valere
330 l'illegittima maggiore durata della sospensione.

4. Se i periodi di sospensione superano un quarto della durata
complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure i sei mesi
complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto

senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento,
335 l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal
prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro
caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta
all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.

5. Alle sospensioni dei lavori *[eventuale, se vi è il CSA]* previste dal
340 capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento dei lavori e
integranti le modalità di esecuzione degli stessi si applicano le disposizioni
procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 4.

Articolo 8. Oneri a carico dell'appaltatore.

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri *[eventuale, se vi è il*
345 *CSA]* già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli a lui imposti
per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale approvato
con d.m. n.145/2000.

2. In ogni caso si intendono comprese nei lavori e, perciò, a carico
dell'appaltatore le spese per:

- 350 a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre all'esecuzione
piena e perfetta dei lavori;
- d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono
355 occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del
certificato di regolare esecuzione;
- e) le vie di accesso al cantiere;
- f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature

per la direzione dei lavori;

360 g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per
l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;

h) la custodia e conservazione delle opere fino all'emissione del
certificato di regolare esecuzione;

[eventuale] i) ulteriori eventuali elementi;

365 3. L'appaltatore è, altresì, responsabile della disciplina e del buon ordine
del cantiere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del capitolato generale
d'appalto approvato con d.m. n.145/2000.

4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o
da altro tecnico, abilitato *[eventuale, se vi è il CSA]* secondo le
370 previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle
opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del
direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese
operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da
esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti
375 operanti nel cantiere.

5. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione,
la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha
il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del
personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza.
380 L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia
o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode
nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

6. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i

componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti
385 tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le
prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza
e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne
la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di
ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate
390 contrattualmente *[eventuale, se vi è il CSA]* nel capitolato speciale di
appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione
delle singole voci allegata allo stesso capitolato nonché quanto previsto
dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106 e dagli articoli 16 e 17 del
capitolato generale d'appalto.

395 7. Sono altresì a carico dell'appaltatore gli oneri di cui all'art. 27.

Articolo 9. Contabilizzazione dei lavori.

1. La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle
disposizioni vigenti **(eventuale, ove presente)** nelle modalità e nei
termini dettagliati dal Capitolato Speciale d'Appalto.

400 2. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata, per ogni
categoria di lavorazione, secondo la misurazione in cantiere del lavoro
eseguito.

Il corrispettivo è determinato applicando l'importo contrattuale della
relativa lavorazione per la singola misurazione effettuata del lavoro
405 stesso.

3. Le misurazioni e i rilevamenti sono effettuate nelle modalità di cui
all'art.12, comma 1, lett. b) dell'Allegato II.14 al D. lgs. 36/2023.

[DA INSERIRE SOLO PER AFFIDAMENTI INFERIORI AI € 40.000]

4. Ai sensi dell'art. 12, co 11-bis All. II.14 del d.lgs. 36/2023 Codice per i
410 lavori di importo inferiore a 40.000 euro è consentita la tenuta di una
contabilità semplificata, previa verifica da parte del direttore dei lavori
della corrispondenza del lavoro svolto con quanto fatturato, tenendo
conto dei lavori effettivamente eseguiti. In tal caso, il certificato di
regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del
415 direttore dei lavori sulle fatture di spesa.

Articolo 10. Revisione dei prezzi

[in caso ci sia un capitolato speciale d'appalto]

1. Si richiamano, in materia di revisione dei prezzi, l'art. 60 del d.lgs. n.
36/2023 s.m.i. e l'art. _____ del Capitolato speciale d'appalto.

420

*[In caso non ci sia il capitolato speciale d'appalto riportare una
delle seguenti versioni:*

**VERSIONE DA APPLICARSI AD OGGI, FINO ALLA
PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO
425 60, COMMA 4, PRIMO PERIODO, DEL CODICE]**

1. Ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, e dell'art. 3 Allegato II.2
bis al medesimo Codice, la revisione dei prezzi va riferita alle prestazioni
oggetto del contratto e viene applicata automaticamente dalla stazione
appaltante, anche in assenza di istanza di parte, quando si registri una
430 variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore
alla soglia del 3 per cento dell'importo del contratto quale risultante dal
provvedimento di aggiudicazione ed opera nella misura del 90 per cento
del valore eccedente la variazione del 3 per cento applicata alle

prestazioni da eseguire.

435 2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione elaborati da ISTAT e dal medesimo pubblicati ai sensi dell'art. 60, comma 4, del Codice dei Contratti **(N.B. VERIFICARE SE ESCONO INDICI DI COSTO APPLICABILI AI NOSTRI APPALTI SUL SITO**

440 **Costi di costruzione)**

[OPPURE, VERSIONE DA APPLICARSI SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 60, COMMA 4, PRIMO PERIODO, DEL CODICE]

1. Ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti e dell'art. 3 Allegato II.2
445 bis al medesimo Codice, la revisione dei prezzi va riferita alle prestazioni oggetto del contratto e viene applicata automaticamente dalla stazione appaltante, anche in assenza di istanza di parte, quando la variazione dell'indice sintetico calcolato in coerenza con la Sezione II dell'Allegato II.2 bis al Codice per gli appalti di lavori supera, in aumento o in
450 diminuzione, la soglia del 3 per cento dell'importo del contratto quale risultante dal provvedimento di aggiudicazione e si applica nella misura del 90 per cento del valore eccedente la variazione del 3 per cento applicata alle prestazioni da eseguire. La stazione appaltante monitora l'andamento degli indici di cui all'articolo 60 del codice con cadenza
455 annuale, comunque non superiore a quella di aggiornamento degli indici revisionali applicati all'appalto, al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di

cui al comma 1, si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione di
460 cui all'art. 60, comma 3 del Codice dei Contratti.

3. Le clausole di revisione dei prezzi saranno applicate nei termini specificati dall'allegato II.2-bis al d. lgs. 36/2023.

Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei
465 lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 60 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di
470 concordamento, **ferma restando la previsione di cui all'art. 3. co. 3, del presente contratto.**

2. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora
475 ammissibili ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 12. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Ai sensi dell'art. 125 del Codice, è riconosciuta un'anticipazione del del prezzo, pari al 20% (venti per cento) (*eventuale fino al 30% se previsto dal CSA*) dell'importo contrattuale. Tale anticipazione verrà
480 corrisposta, previa richiesta e costituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui al medesimo art. 125 del medesimo Decreto.

2. All'appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto, alle

condizioni previste dal Codice dei contratti *[eventuale, se vi è il CSA]*

485 e dal Capitolato speciale d'appalto, al maturare di ogni stato di avanzamento dei lavori di importo al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 11 comma 6, del Codice dei contratti e dell'importo delle rate di acconto precedenti.

3. Sono fatte salve le eventuali ritenute per gli inadempimenti
490 dell'appaltatore in merito agli obblighi contributivi, previdenziali o retributivi relativi all'impresa o ai subappaltatori; sono inoltre fatte salve le eventuali ritenute provvisorie in seguito all'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 6, che saranno contabilizzate in via definitiva e salvo conguaglio in sede di conto finale. Sull'importo di ogni
495 certificato di pagamento è operata la trattenuta di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima.

4. In deroga al comma 2:

a) non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la
500 differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 5 % (cinque per cento) dell'importo contrattuale medesimo; in tal caso l'importo residuo è liquidato col conto finale.

b) se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al
505 medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2.

5. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito

eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è
510 effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale
entro 30 giorni (***OPPURE, ECCEZIONALMENTE, MASSIMO 60***
GIORNI SE PREVISTO ESPRESSAMENTE QUI E NEL CAPITOLATO)
dall'emissione del certificato di regolare esecuzione provvisorio e non
costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo
515 1666, secondo comma, del codice civile.

6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di
una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 117 comma 9, del Codice
dei contratti, dello stesso importo aumentato degli interessi legali
calcolati per un biennio, con scadenza non inferiore a 24 (ventiquattro
520 mesi) mesi dalla data di emissione del certificato di cui all'articolo 14,
comma 1.

Articolo 12 bis. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari
conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con
525 le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
L'Appaltatore, in particolare, si impegna a trasmettere alla Stazione
Appaltante, entro 7 giorni dall'accensione del conto (o dei conti)
dedicato/i al contratto in oggetto, gli estremi del/i conto/i, nonché le
generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni
530 sullo/gli stesso/i. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla
Stazione Appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in
questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

2. Nel caso in cui l'Appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità

dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la Stazione Appaltante
535 avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante
semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata A/R
ovvero mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata,
salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale
inadempimento.

540 3. L'Appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità
assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i
subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di
tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto
2010, n. 136. L'Appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere
545 alla Stazione Appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i
subappaltatori anche con i subcontraenti. L'appaltatore si impegna a
dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla
Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia della notizia
dell'inadempimento della propria controparte (subcontraenti) agli
550 obblighi di tracciabilità finanziaria.

4. L'Appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti
equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o
a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto
corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra
555 quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Appaltatore si impegna
altresì ad effettuare sui conto corrente di cui al comma 1 i pagamenti
dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al
presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto

2010, n. 136 od eventuali successive e/o modifiche.

560 5. Ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'art. 11
della legge n. 3 del 2003 nonché dell'art. 25 comma 2-bis del d.l.
66/2014 s.m.i, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione
Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il
Codice Unico di Progetto (CUP), ove presente, indicati nell'oggetto del
565 presente contratto.

Articolo 13. Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento o dei titoli
di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini *stabiliti [OPPURE, se vi
è il CSA]* previsti nel capitolato speciale d'appalto, spettano
570 all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le
modalità ed i termini di cui agli articoli articoli 5 e 6 del decreto
legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, all'articolo 125 del Codice ed agli
articoli 29 e 30 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. n.
145 del 2000.

575 2. Decorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate
di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il
certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto
contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460
del codice civile.

580

Articolo 14. Regolare esecuzione, gratuita manutenzione

1. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di
cui al presente contratto avvengono con l'approvazione del certificato di

regolare esecuzione.

585 2. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine
perentorio di tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere
provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla
data dell'emissione e dev'essere approvato dalla stazione appaltante; il
silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre il predetto termine
590 di due anni equivale ad approvazione.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore
risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili,
purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di
regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

595 4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione
e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto
dell'appalto fino all'approvazione esplicita o tacita degli atti provvisori di
regolare esecuzione; resta nella facoltà della stazione appaltante
richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

600 **Articolo 15. Risoluzione del contratto.**

1. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge, la stazione
appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante mediante pec
ovvero lettera raccomandata A/R con messa in mora di 15 giorni, senza
necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- 605 a) frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai
tempi di esecuzione;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione

dei lavori;

610 d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;

615 f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;

g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;

620 h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 81/08;

625 l) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione della fornitura, quali fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

630 2. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Articolo 16. Controversie.

1. La definizione delle controversie avverrà secondo la procedura prevista dall'art. 210 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i, ove ne ricorrano i

presupposti. Negli altri casi può farsi ricorso a transazione prevista
635 dall'art. 212 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

2. Con la sottoscrizione dell'accordo bonario o della transazione da parte
dell'appaltatore cessa la materia del contendere.

3. Ove non si proceda all'accordo bonario o alla transazione ai sensi del
comma 1 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione delle
640 controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza del Foro di
Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

645 1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente verso i propri
dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dai C.C.N.L. e
territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i
lavori e dovrà dimostrare di aver effettuato i relativi versamenti
contributivi.

650 2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le leggi ed i
regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei
lavoratori le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale,
assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste
per i dipendenti.

655 3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente
articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito
maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede,
in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia

definitiva.

660 4. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori, sono obbligati, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

665 5. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

670 6. Ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), del decreto legislativo n. 81 del 2008, dell'articolo 11 del Codice e dell'articolo 31 della legge n. 98 del 2013, per le verifiche conseguenti, la stazione appaltante acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Articolo 18. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante:

675 a) un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 ovvero eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008;

680 b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al Titolo IV del d.lgs. n. 81 del

2008.

685 2. Il piano di sicurezza e coordinamento [eventualmente integrato come
al punto a) e/o b)] e il piano operativo di sicurezza di cui al precedente
punto 1 formano parte integrante del presente contratto d'appalto,
vengono accettati dalle parti ai sensi dell'art. 96 comma 2 del d.lgs. n.
81/2008, ciò costituendo in particolare, l'adempimento previsto dall'art.
690 26 comma 3 del medesimo decreto.

3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la
sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli
aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che
mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

695 4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore,
previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di
risoluzione del contratto in suo danno.

5. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate
ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «*incident and injury*
700 *free*».

6. L'appaltatore risulta essere in possesso della patente di cui all'art. 27
del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del
lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti. **[OVVERO in**
caso di soggetto esente in quanto in possesso di SOA in classifica
705 **III o superiore: L'appaltatore risulta essere in possesso dell'attestazione**
di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs.
n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III, in conformità a
quanto disposto dall'art. 27, co. 15, d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i.]

Articolo 19. Adempimenti in materia antimafia e Protocollo di

710 **Legalità**

1. Si prende atto che in relazione all'appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., in base alle risultanze della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia
715 (B.D.N.A.) che ha emesso in data _____, con nota _____.

[OVVERO, nell'ipotesi di contratto il cui valore complessivo è inferiore a euro 150.000,00:

*1. Non viene acquisita la documentazione antimafia di cui all'art. 84
720 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, trattandosi di contratto il cui valore complessivo non è superiore a € 150.000,00.*

OVVERO, nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia iscritto alla c.d. white list:

*1. Si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano
725 sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, in quanto risulta iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) presso la Prefettura di _____ dalla data del _____].*

730 2. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

3. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo
735 di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10 % dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

4. L'appaltatore si obbliga a nominare un referente di cantiere con la

responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 159/2011. Il rapporto di cantiere dovrà contenere tutti gli elementi elencati nell'allegato C al "Protocollo di legalità" sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto allegato ai documenti di gara.

5. L'appaltatore, ad inizio lavori, è obbligato altresì a comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura - l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'allegato 1, lettera A) al "Protocollo di legalità" sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, allegato ai documenti di gara.

6. L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

7. L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o

sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

770 **8.** La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

9. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del d.l. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 780 159/2011.

Articolo 20. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

2. Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'articolo 119 del Codice dei Contratti e s.m.i., i lavori che l'appaltatore 785 ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto **[OPPURE]** dalle norme di legge in vigore.

2 *bis*. Con riferimento alle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, co. 53, della l. n. 190/2012, non è 790 consentito l'ulteriore subappalto delle lavorazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata) ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36/2023.

[Nel caso in cui la stazione appaltante intenda vietare il

***subappalto a cascata per tutte le lavorazioni subappaltabile]* 2 ter.**

795 Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023, in ragione delle
specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della
natura o della complessità delle lavorazioni da effettuare, non è
consentito l'ulteriore subappalto delle lavorazioni delle quali, nel corso
dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d.
800 subappalto a cascata).

***[OPPURE, nel caso in cui si intenda vietare il subappalto a cascata
in determinate prestazioni (ulteriori rispetto alle attività a rischio
di infiltrazione mafiosa ex art. 1.co53 L. 190/2012 cfr. white list,
già vietate al comma 2bis)] 2 ter.***Le seguenti prestazioni

805 _____ possono essere subappaltate ma non
possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto, in ragione
dell'esigenza di garantire _____ (***motivare in ragione delle specifiche
caratteristiche dell'appalto, dell'esigenza di rafforzare i controllo dei luoghi
di lavoro, di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e
810 della salute e sicurezza sul lavoro ovvero di prevenire il rischio di
infiltrazioni mafiose***)

3. L'autorizzazione al subappalto è altresì subordinata agli adempimenti di
cui all'articolo 19, comma 2.

4. Restano comunque fermi i limiti al subappalto previsti dall'articolo 119,
815 commi 1 e 2, del Codice dei contratti, ***[eventuale, se vi è il CSA]***
nonché dal Capitolato Speciale d'appalto.

5. La stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei
subappaltatori salvo che ricorrano le ipotesi specificamente individuate

dall'art. 119, co. 11, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.

820 6. L'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della
effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro
dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi
assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie
professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore, con le
825 modalità previste dall'art. 35 commi dal 28 al 34 del d.l. 4 luglio 2006, n.
223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, e s.m.i.

7. Le imprese subappaltatrici sono obbligate ad essere in possesso della
patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata
dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15
830 (quindici) punti ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle
categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari
o superiore alla III.

Articolo 21. Garanzia definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti
835 negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita
garanzia fideiussoria definitiva mediante polizza n. in data
..... rilasciata dalla società, agenzia/filiale di
....., per l'importo di € = (diconsi Euro/....), pari
al 5% (diconsi cinque per cento) dell'importo del presente contratto.

840 2. La garanzia dev'essere integrata ogni volta che la stazione appaltante
abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del
presente contratto.

3. La garanzia è svincolata con le modalità previste dall'art. 117 comma

8 del Codice dei Contratti e all'art. 27 dell'Allegato II.14 al d.lgs. n.
845 36/2023, all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

4. Trova applicazione la disciplina di cui allo schema dell'allegato 1.2 al
d.m. 19 gennaio 2018, n. 31.

Articolo 22. Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. Ai sensi dell'articolo 117 comma 10 del Codice dei Contratti,
850 l'appaltatore assume la responsabilità per danni a persone e cose, sia
per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli
che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei
lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni
responsabilità al riguardo.

855 2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione per danni di
cui al comma 1, nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del
certificato di regolare esecuzione, con polizza numero in data
..... e avente decorrenza dalle ore del e scadenza, a
seguito dell'ultimo rinnovo, rilasciata dalla società.....
860 agenzia di per un massimale di €= (diconsi Euro
...../...).

3. L'appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione di responsabilità
civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori, per la medesima
durata, con polizza numero in data e avente
865 decorrenza dalle ore del e scadenza, a seguito dell'ultimo
rinnovo, rilasciata dalla società..... agenzia di per un
massimale di €= (diconsi Euro/...).

4. L'Appaltatore si obbliga a rinnovare alla scadenza e per tutta la

durata del presente contratto le polizze di cui sopra e a mantenerle
870 efficaci e valide.

Articolo 23. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e
875 l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. n. 62/2013, da ultimo modificato dal d.P.R. n. 81/2023 e quelli previsti dal Codice di comportamento interno, da ultimo modificato con la deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13 aprile 2023.

880 2. A tal fine si dà atto che la stazione appaltante ha trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n.62/2013, copia del codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova
885 dell'avvenuta comunicazione.

3. La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al Codice di comportamento interno approvato con la deliberazione della Giunta Comunale sopra richiamata, può costituire causa di risoluzione del contratto.

890 4. La stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà

alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

895 **Articolo 24. Trattamento dei dati personali.**

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla
900 conclusione del presente contratto.

2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5
905 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli
915 obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 25. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso,
920 ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma

depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n.

145, per quanto applicabile;

- il capitolato speciale d'appalto;

925 - la determinazione dirigenziale n. del

- [Nell'ipotesi di Raggruppamento temporaneo di imprese: l'atto di raggruppamento temporaneo di imprese con mandato di

rappresentanza sottoscritto in data _____ n. _____ di Repertorio e n.

_____ di Raccolta, redatto dal Notaio _____ iscritto al Collegio

930 Notarile del Distretto di _____, registrato a _____ in data

_____ al n. _____];

- la dichiarazione di tracciabilità di cui all'art. 6 comma 3;

- l'offerta tecnica;

- le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta;

935 - l'elenco prezzi unitari;

- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi degli articoli 2 e 3 del presente contratto;

- il prezzario del Comune di Venezia 2024 e della Regione Veneto 2024,

a seconda degli ambiti territoriali di competenza;

940 - gli elaborati tecnici e grafici progettuali;

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Piano Operativo di Sicurezza;

- il cronoprogramma;

- le polizze di garanzia.

Articolo 26. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento

945 **fiscale.**

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti

(imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti
950 occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data del certificato di regolare esecuzione.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla registrazione del presente contratto in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 26.04.1986, n. 131.

955 4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Il presente contratto, che consta di n. pagine, questa compresa, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale) da entrambe le parti.

960 Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia,

Il legale rappresentante della società

.....

(firmato digitalmente)

965 Il Dirigente

arch./ing./dott. _____

(firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sig./la sig.ra, quale legale rappresentante della società, dichiara di

970 approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 6, 12bis, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 23 del presente contratto.

Il legale rappresentante della società

.....

(firmato digitalmente)

975 *Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del D.lgs n. 82/2005.*



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Edilizia Comunale Centro Storico ed Isole

Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

R.U.P.: arch. Stefania Liguori

OGGETTO: C.I. 15486 _ INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO.
(CUP F72B25000010001)

Verbale di verifica e Validazione ai sensi dell'art. 42 e dell'All. I.7 del Codice dei contratti pubblici D.lgs n. 36 del 31/03/2023.

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di verificatore sul progetto esecutivo di cui in oggetto, ai sensi dell'Art. 42 e dall'Allegato I.7 Sezione IV Art. 34 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

La sottoscritta arch. Stefania Liguori in qualità Responsabile Unico del Progetto con il supporto degli arch. Marco Campus (progettista) e Marco Manzelli (collaboratore progettista e CSP) incaricati della progettazione dei lavori specificati in oggetto, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del **progetto esecutivo** ai sensi degli artt. 41 ed in conformità all'Allegato I.7 Sezione II del D. Lgs n. 36/2023.

PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

- 1) La progettazione è stata affidata all'arch. Marco Campus, in qualità di progettista, e all'arch. Marco Manzelli in qualità di collaboratore progettista e di CSP, il quale si è attenuto agli indirizzi progettuali valutati con il Responsabile del Progetto;
- 2) Gli elaborati progettuali sono stati presentati dal progettista, incaricato con prot. n. 142032 del 19/03/2025, e si compongono dei seguenti documenti:
 - Relazione tecnico illustrativa;
 - Elaborati grafici (tavole 01 e 02);
 - Elenco Prezzi Unitari;
 - Computo Metrico Estimativo;
 - Quadro Economico;
 - Cronoprogramma;
 - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - Capitolato Speciale d'Appalto;
 - Schema di Contratto.



VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI PREVISTI DALL'ART. 42, E DALL'ALLEGATO I.7 SEZIONE IV ART. 39 DEL D.Lgs N° 36/2023 e s.m.i.

Si è provveduto alla verifica della documentazione progettuale con riferimento ai seguenti aspetti di controllo:

- a) Affidabilità
- b) Completezza e adeguatezza;
- c) Leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) Compatibilità.

A) VERIFICA DELL’AFFIDABILITÀ

In riferimento ai singoli elaborati progettuali si è provveduto alle seguenti verifiche:

- 1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

B) VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA

- 1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- 3) la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- 4) la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) la verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- 6) la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.

C) VERIFICA DELLA LEGGIBILITÀ, COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ

- 1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate.
- 3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati.



C) VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;

2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati, ove applicabili:

- 2.1) inserimento ambientale;
- 2.2) impatto ambientale;
- 2.3) funzionalità e fruibilità;
- 2.4) stabilità delle strutture;
- 2.5) topografia e fotogrammetria;
- 2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- 2.7) igiene, salute e benessere delle persone;
- 2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- 2.9) sicurezza antincendio;
- 2.10) inquinamento;
- 2.11) durabilità e manutenibilità.
- 2.12) coerenza dei tempi e dei costi;
- 2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.

Gli stessi si giudicano accettabili in rapporto ai livelli prestazionali richiesti dall'art. 41 e dall'Allegato I.7 Sezione II del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., così come dettagliati nel progetto di esecutivo.

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 42 E DALL'ALLEGATO I.7 SEZIONE IV ART. 40 DEL D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Con riferimento al controllo effettuato sui documenti progettuali, ai sensi dell'Art. 42 e dell'Allegato I.7 Sezione IV Art. 40 del D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i. si è inoltre provveduto alle seguenti verifiche:

- a) per le relazioni generali, si è provveduto a verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti generali dell'opera;
- b) non si è reso necessaria la redazione di relazioni di calcolo;
- c) per le relazioni specialistiche, si è provveduto a verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 - 1) le specifiche esplicitate dal committente;
 - 2) le norme cogenti;
 - 3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della



documentazione progettuale;

4) le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, si è provveduto a verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, si è provveduto a verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; si è provveduto a verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) per la documentazione di stima economica, si è provveduto a verificare che:

1) i costi parametrici assunti alla base del computo metrico estimativo siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;

3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;

4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;

7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;

8) i totali calcolati siano corretti;

9) per la stesura del piano di sicurezza, si è provveduto a verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; si è verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

10) per il quadro economico, si è verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17;



11) si è accertata l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA

È stata verificata la conformità del progetto esecutivo rispetto agli indirizzi comunicati al tecnico progettista all'atto dell'affidamento dell'incarico, specificatamente in merito al raggiungimento delle esigenze e dei bisogni che l'opera doveva soddisfare, alla funzionalità dell'opera progettata, al rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti competenti, nonché al rispetto dei limiti finanziari dati dall'importo massimo di finanziamento stabilito in € 450.000,00=o.f.c.

Inoltre si è verificata la rispondenza della soluzione progettuale alle normative vigenti, al rispetto dei limiti finanziari, la rispondenza del progetto alla stima dei costi e delle fonti di finanziamento, alla rispondenza dei prezzi indicati ai prezziari aggiornati e in vigore e circa l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico e amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili (verifica patrimoniale e conformità urbanistica). Sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e delle considerazioni sopra espresse, la sottoscritta arch. Stefania Liguori, in qualità di RUP, esprime un giudizio di **VERIFICA positivo** del progetto esecutivo in oggetto.

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
arch. Stefania Liguori
(firmato digitalmente)

VISTO:

IL PROGETTISTA
arch. Marco Campus

IL COLLABORATORE PROGETTISTA e CSP
arch. Marco Manzelli





Venezia, 24/06/2025
PG n., vedi ID su nota di trasmissione (PEC)
Fasc.: 2025/XI.2.1/173

Oggetto: C.I. 15486 _ INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO.
(CUP F72B25000010001)

RELAZIONE DEL RUP

Premesso che:

- l'intervento avente ad oggetto il C.I. 15486 "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO" risulta inserito nel Piano degli Investimenti delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027 annualità 2025, approvato insieme al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 77 del 19/12/2024, per l'importo di € 450.000,00;
- l'intervento è finanziato cap. 11522/109 "Beni Immobili", Codice gestionale 003 "Fabbricati ad uso scolastico". Spesa finanziata con Avanzo di "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 annualità 2021 – parte A, applicata a Bilancio 2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 22/04/2025, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art.41 c. 2 e 8 del D.L.gs n. 36/2023 e s.m.i., dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 450.000,00= (o.f.c.);

Visto il progetto esecutivo redatto dai tecnici del Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 207/10, denominato C.I. 15486 "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO" composto dai seguenti elaborati progettuali come da Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., allegati al presente atto per formarne parte integrante;

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto (silvia.loreto@comune.venezia.it)
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole – Responsabile di Servizio Arch. Stefania Liguori (stefania.liguori@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - pec: dir.lavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

1. Relazione tecnico-illustrativa;
2. Elaborati grafici (tavole 01 e 02);
3. Elenco Prezzi Unitari;
4. Computo Metrico Estimativo;
5. Quadro Economico;
6. Cronoprogramma;
7. Piano di Sicurezza e Coordinamento;
8. Capitolato Speciale d'Appalto;
9. Schema di Contratto.

Visto che il progetto esecutivo è stato oggetto di verifica e validazione ai sensi dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, come da verbale allegato al presente atto a formarne parte integrante;

DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELL'INTERVENTO

I lavori saranno eseguiti presso l'edificio che ospita le scuole Primaria Statale "A. Di Cocco" e Secondaria di I grado Statale "B. Galuppi" in Burano, sede scolastica di competenza del Servizio Edilizia 2 Centro Storico ed Isole. Saranno relativi ad interventi di rifacimento del manto di copertura del succitato plesso scolastico "Di Cocco - Galuppi".

Gli importi dei lavori sono stati elaborati utilizzando:

- Prezzario della Regione Veneto 2024 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 572 del 28/05/2024;
- Prezzario del Comune di Venezia 2024 – Centro storico ed isole approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 11/06/2024;

*Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto (silvia.loreto@comune.venezia.it)
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole – Responsabile di Servizio Arch. Stefania Liguori (stefania.liguori@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

Il quadro economico è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - Art. 41 comma 14)	€ 256.460,04
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 13.249,33
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 81.461,98
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	€ 351.171,35
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) imprevisti , secondo quanto precisato al comma 2	€ 15.652,21
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione , alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 5.618,74
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione , di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 300,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio , accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell' interesse archeologico , di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	€ 21.570,95
18) IVA ed eventuali altre imposte	€ 77.257,70
Totale Somme a Disposizione	€ 98.828,65
TOTALE COMPLESSIVO	€ 450.000,00

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto (silvia.loreto@comune.venezia.it)
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole – Responsabile di Servizio Arch. Stefania Liguori (stefania.liguori@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.



CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per l'intervento è prevista una durata complessiva contrattuale di 120 giorni naturali e consecutivi.

CONCLUSIONI

In considerazione della normativa in tema di lavori pubblici D.lgs 36/2023 e sm.i., il sottoscritto Responsabile Unico del Progetto propone:

1) di approvare il progetto esecutivo relativo al C.I. 15486 "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO" composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente provvedimento;

2) di approvare la spesa complessiva di € 450.000,00= (o.f.c.), relativa alla realizzazione così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa;

3) di approvare, ai sensi dell'Art. 14 comma 4 del D.lgs. 36/2023, l'importo totale stimato dei lavori di cui alla parte A del Quadro Economico pari a complessivi € 351.171,35 al netto degli oneri fiscali, di cui € 81.461,98 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 13.249,33 per lavori in economia non soggetti a ribasso ai sensi dell' Art. 41 comma 14 del D.lgs. 36/2023;

4) di approvare le modalità di selezione dell'operatore economico mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, con contratto da stipularsi a misura, ai sensi dell'art. 31, co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo secondo il criterio dell'offerta secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023;

5) di prevedere nei documenti di gara l'opzione di variante nel limite del quinto di cui all'art. 120, c. 9 nella computazione del valore stimato globale dell'appalto;

*Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto (silvia.loreto@ comune.venezia.it)
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole – Responsabile di Servizio Arch. Stefania Liguori (stefania.liguori@ comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - pec: dir_lavoripubblici@pec.comune.venezia.it*

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

CITTA' DI
VENEZIA



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

I lavori ricadono nella categoria prevalente OG1.

La subappaltabilità dei lavori non prevede eccezioni rispetto a quanto definito dalla normativa e pertanto si considera subappaltabile la categoria prevalente per il 49,99%.

Il progetto non è suddiviso in lotti.

Considerata la natura dell'appalto, che ha lo scopo di garantire interventi presso l'edilizia scolastica senza soluzione di continuità, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria pari al 1% (uno per cento). Ciò a dimostrazione di un reale interesse del concorrente e al fine tutelare la Stazione Appaltante nel caso di mancata aggiudicazione dopo la proposta di affidamento ovvero la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario.

Il progetto è stato verificato ai sensi dell'art. 42 e dell'All. I.7 del Codice dei contratti pubblici D.lgs n. 36 del 31/03/2023.

Il RUP
arch. Stefania Liguori
(firmato digitalmente)

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto (silvia.loreto@comune.venezia.it)
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole – Responsabile di Servizio Arch. Stefania Liguori (stefania.liguori@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

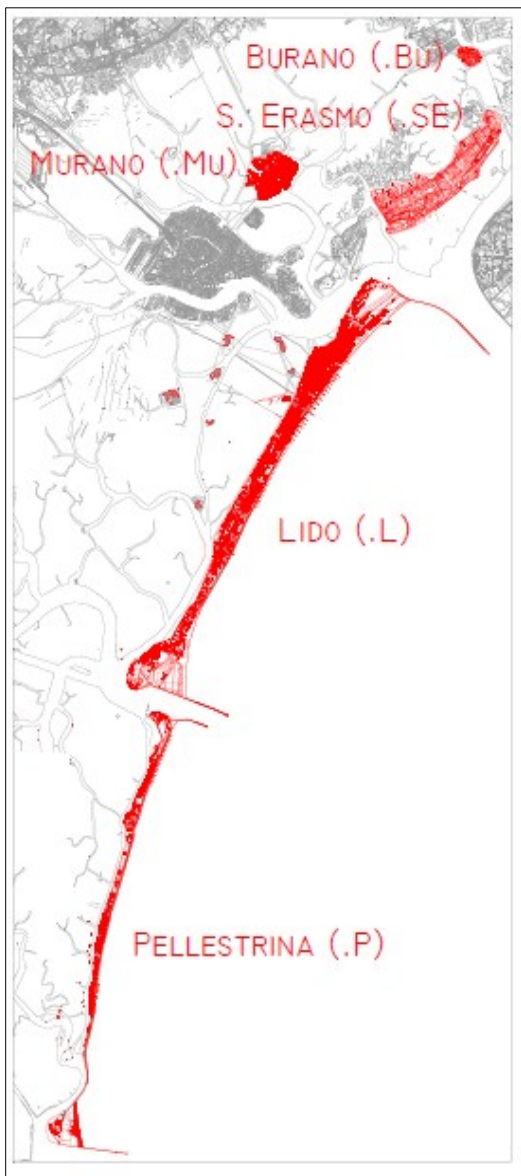
Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Descrizione
Intervento**C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE
COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO****CUP F72B25000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Quadro Economico

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

Data file:
25/06/2025**Q.E.**

36/2023 Articolo 5 Allegato I7

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

Importi

a) Lavori a corpo, a misura

Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - **Art. 41 comma 14**)

€ 256.460,04

Lavori in economia non soggetti a ribasso

€ 13.249,33

b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta

€ 81.461,98

c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso

/

d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale

/

Totale a base di gara

€ 351.171,35

e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:

1) lavori in **amministrazione diretta** previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura

€ 0,00

2) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della **stazione appaltante**

€ 0,00

3) rilievi, accertamenti e **indagini** da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del **progettista**

€ 0,00

4) **allacciamenti** ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze

€ 0,00

5) **imprevisti**, secondo quanto precisato al comma 2

€ 15.652,21

6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice

€ 0,00

7) **acquisizione aree** o immobili, indennizzi

€ 0,00

8) **spese tecniche relative alla progettazione**, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

€ 5.618,74

9) spese per **attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione**, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice

€ 300,00

10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice

€ 0,00

11) eventuali spese per **commissioni giudicatrici**

€ 0,00

12) spese per **pubblicità**

€ 0,00

13) spese per **prove di laboratorio**, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

€ 0,00

14) spese per **collaudo** tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici

€ 0,00

15) spese per la verifica preventiva dell'**interesse archeologico**, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice

€ 0,00

16) spese per i rimedi alternativi alla **tutela giurisdizionale**

€ 0,00

17) nei casi in cui sono previste, spese per le **opere artistiche** di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717

€ 0,00

Totale

€ 21.570,95

18) **IVA** ed eventuali altre imposte

€ 77.257,70

Totale Somme a Disposizione

€ 98.828,65

TOTALE COMPLESSIVO

€ 450.000,00

Quadro Economico Aggregato

Importo lavori (o.f.c.)

€ 428.429,05

Somme a disposizione (o.f.c.)

€ 15.952,21

Incentivi

€ 5.618,74

Totale Complessivo

€ 450.000,00



AREA ECONOMIA E FINANZA
Settore Contabilità dell'Entrata, Adempimenti Fiscali e Recupero Crediti
Servizio Legge Speciale - Interventi di Salvaguardia

Attestazione conformità ai programmi

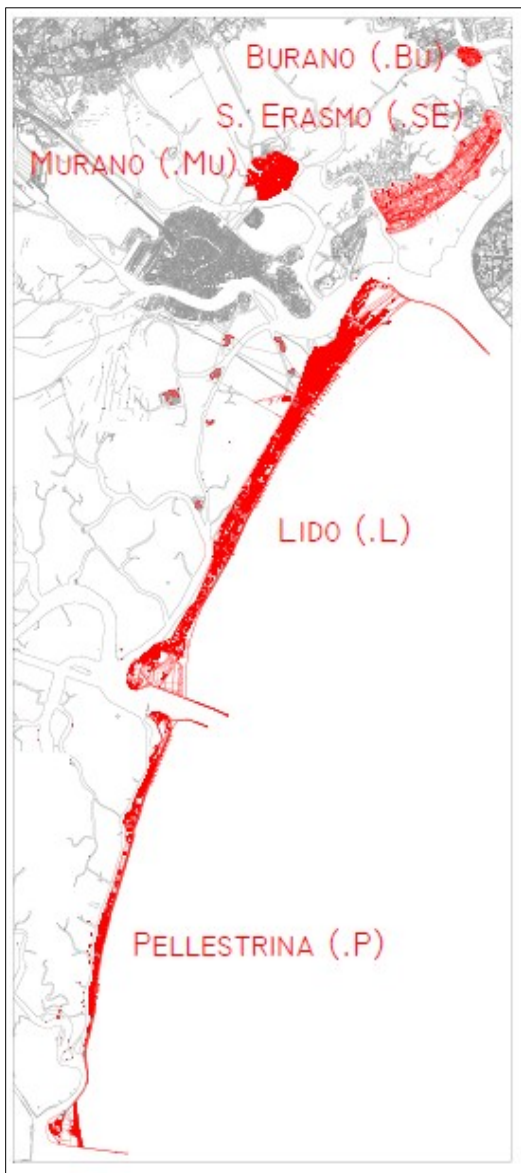
<i>Codice Intervento LSV</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cod. fonte finanz.</i>	<i>Descrizione fonte</i>	<i>Provv.</i>	<i>Natura mov.</i>	<i>Importo</i>	<i>Codice</i>
A3 122	Manutenzione diffusa Scuole Lido ed Isole C.S.	85	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2021- quota A	Avanzo LSV PDD-1426/2025	Impegnato	E 300,00	29-28
A3 122	Manutenzione diffusa Scuole Lido ed Isole C.S.	85	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2021- quota A	Avanzo LSV PDD-1426/2025	Prenotato	E 449.700,00	29-28
TOTALE						500.000,00	

Descrizione
Intervento**C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE
COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO****CUP F72B25000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Elaborati Grafici

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori



PROGETTO ESECUTIVO
C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B25000010001

tavola: PLANIMETRIA GENERALE - BURANO

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
 Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
 Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.

data

descrizione

1 24/06/2025 PROGETTO ESECUTIVO

2

Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

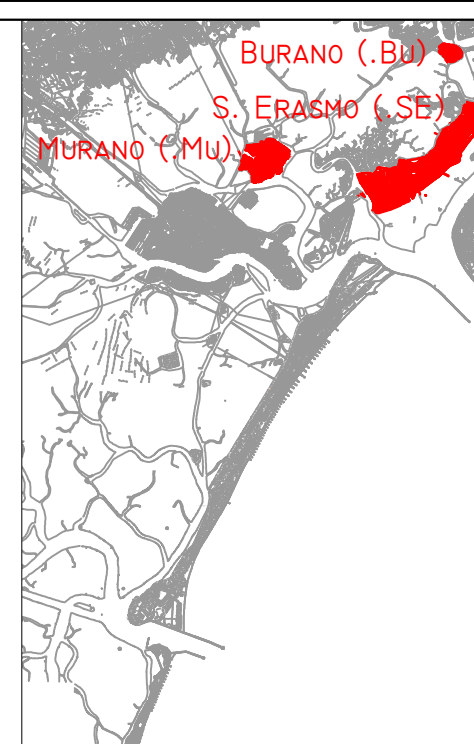
La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione del Comune di Venezia.

PROGETTISTI

arch. Marco Campus
 arch. Marco Manzelli

IL RUP

arch. Stefania Liguori



I.BU

SCUOLA PRIMARIA
 SCUOLA SECONDARIA
 "GALUPPI - DI COCCO"
 VIA DELLA VIGNA 149

- Rifacimento del manto di copertura.



COMUNE DI VENEZIA
Assessorato ai Lavori Pubblici

TAV. 02

PROGETTO ESECUTIVO
C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B25000010001

tavola: SCUOLA PRIMARIA "A. DI COCCO" E SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "B. GALUPPI"
Rifacimento manto di copertura

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.

PROGETTISTI
arch. Marco Campus
arch. Marco Manzelli

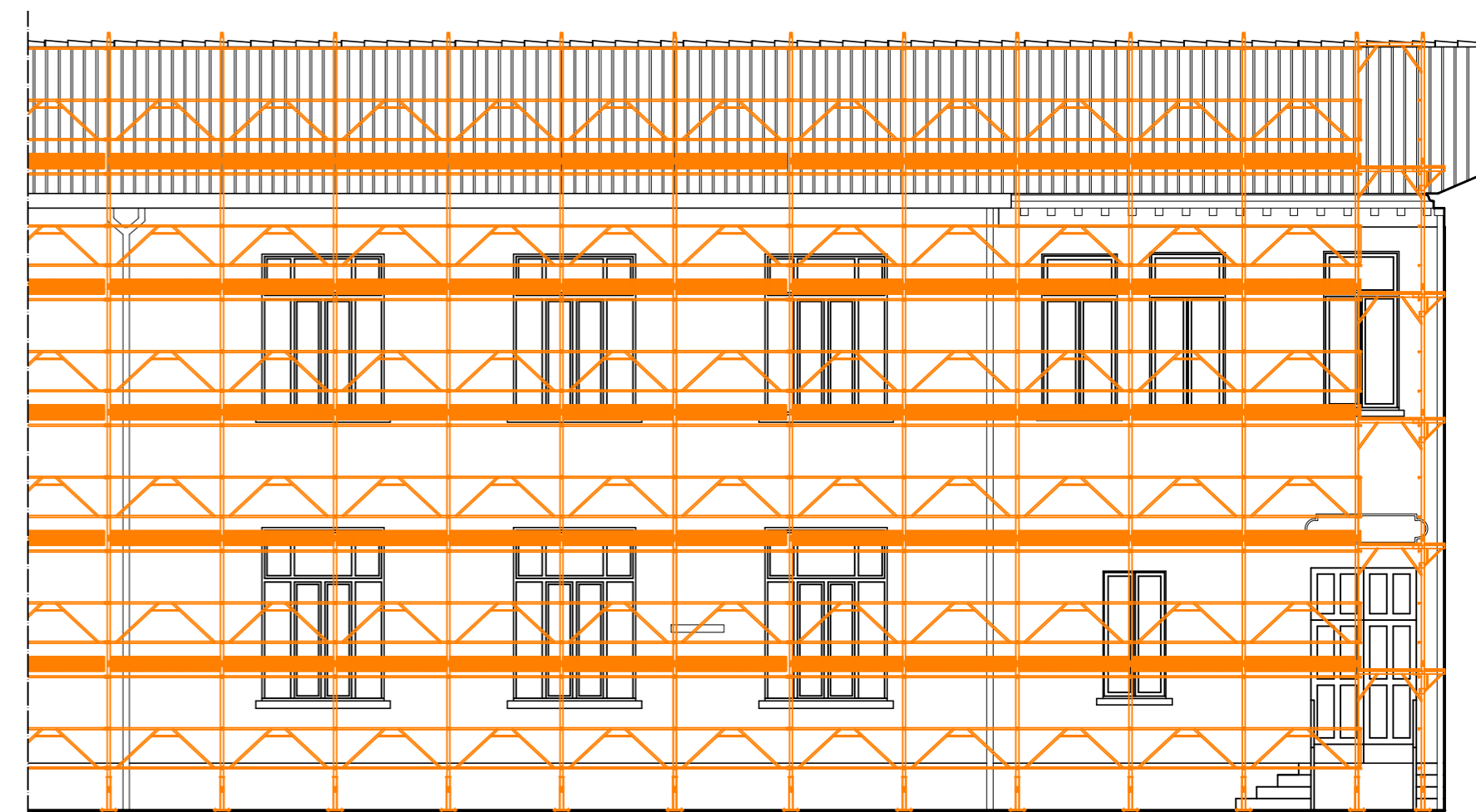
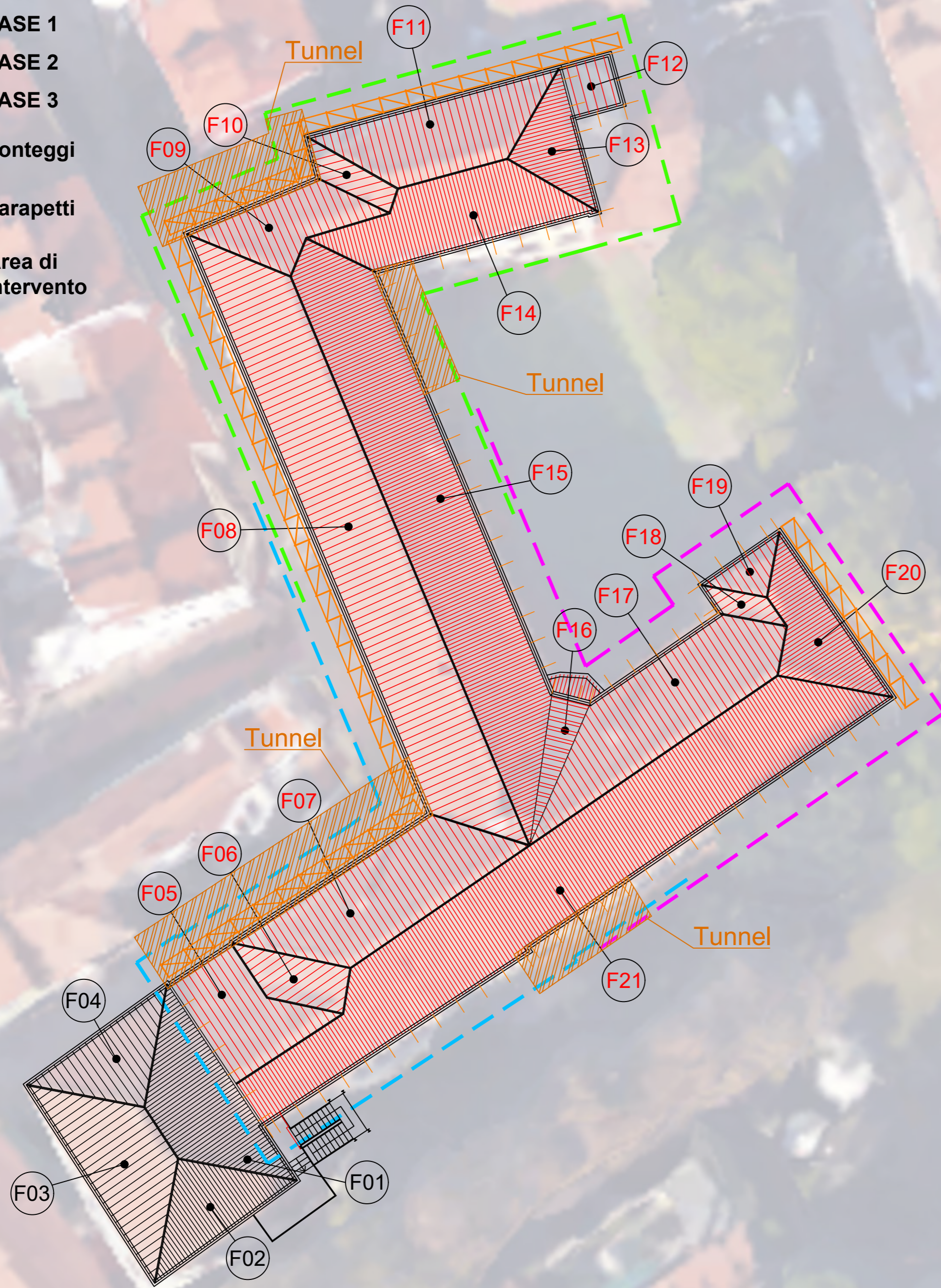
IL RUP
arch. Stefania Liguori

	data	descrizione
1	24/06/2025	PROGETTO ESECUTIVO
2		

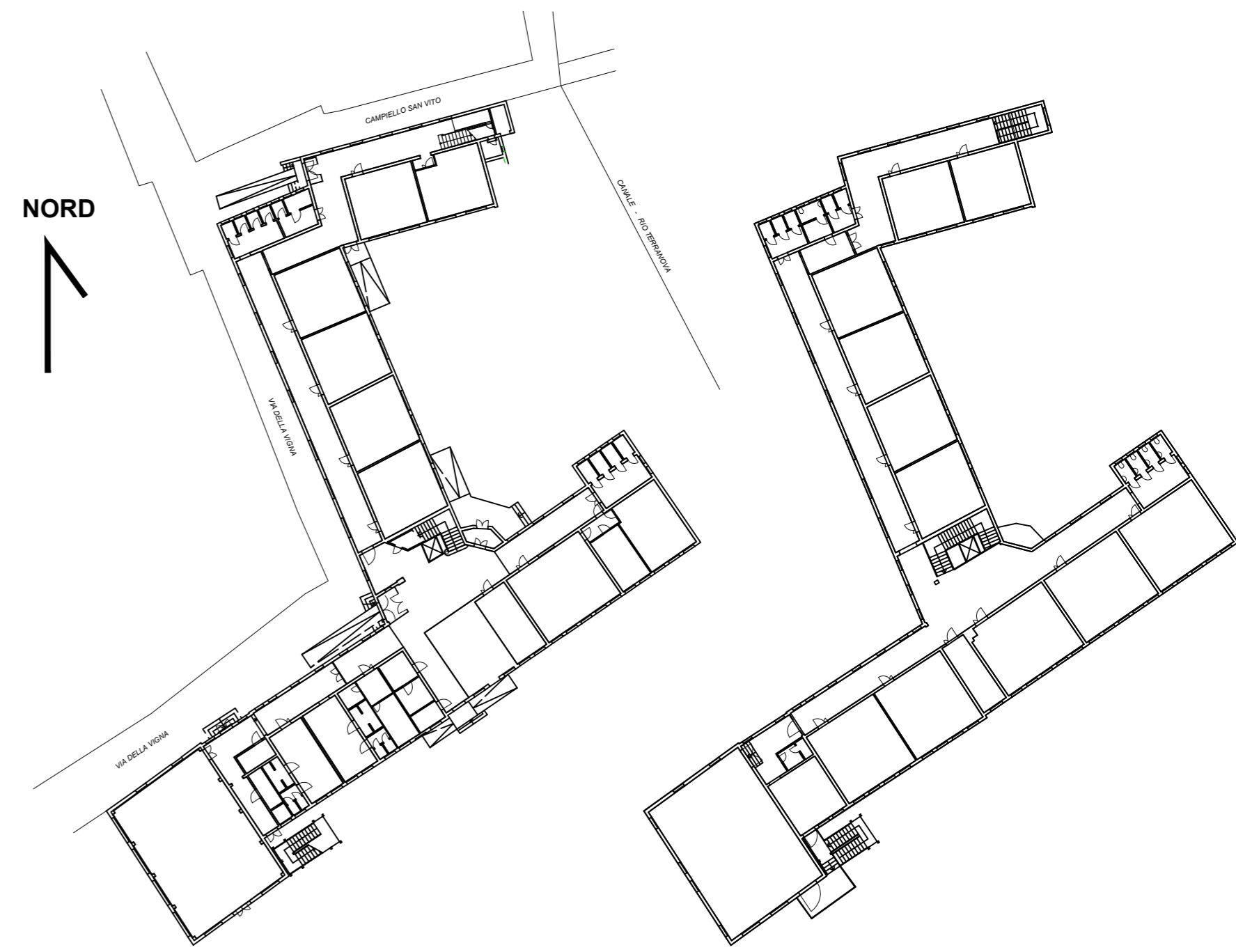
Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione del Comune di Venezia.

- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3
- Ponteggi
- Parapetti
- Area di intervento



Schema ponteggio tipo



Piano terra

Piano primo

(*) Le fasi di realizzazione potrebbero subire variazioni in base a sopravvenute esigenze.

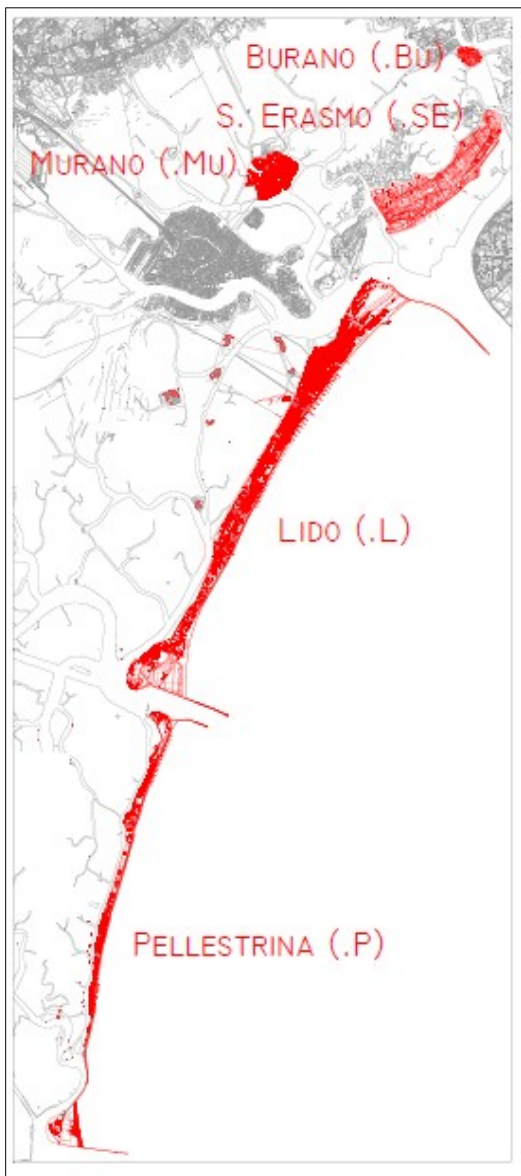
scala 1:250

Descrizione
Intervento**C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE
COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO****CUP F72B25000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Elenco Prezzi Unitari

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

	Data file: 25/06/2025		E.P.U.
--	--------------------------	--	---------------

I prezzi di riferimento adottati per la redazione del Computo Metrico Estimativo sono i seguenti:

- Prezzario della Regione Veneto di cui alla di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024);
- Prezzario del Comune di Venezia 2024 di cui alla Giunta Comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024 e dei criteri ivi stabiliti, in attuazione a quanto disposto dall'Allegato A – Relazione illustrativa di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024).

Per quanto riguarda le classi di prezzo relative a lavorazioni non espressamente indicate e/o previste nel presente Elenco Prezzi Unitari, si rimanda *in primis* alle classi di prezzo di cui ai suddetti prezzari di riferimento.

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_03CS.PR.Q 03.B06.002	<p>Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Include le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . b) Con sostituzione fino al 40% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.</p> <p>Euro Settantuno / 63</p>	m ²	71,63
VE24_01CS.RU.R 01.001.02	<p>MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai.</p> <p>Operaio Specializzato</p> <p>Euro Trentuno / 67</p>	ora	31,67
VE24_01CS.RU.R 01.001.03	<p>MANODOPERA EDILE - Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dalle Tabelle Ministeriali. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai.</p> <p>Operaio Qualificato</p> <p>Euro Ventinove / 38</p>	ora	29,38
VE24_01CS.AT.P 01.008.003	<p>Trasporto in orizzontale interno al cantiere con qualsiasi mezzo (carricola, dumper, ecc.), di materiali inerti in genere per stoccaggi e di materiali di rifiuto e detriti provenienti da demolizioni e rimozioni</p> <p>Euro Tredici / 60</p>	m ³	13,60
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.12	<p>Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali del centro storico e delle isole della laguna di Venezia, comprendente lo scarico dai mezzi, il carico in barca e lo scarico a riva:</p> <p>1 - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>2 - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>3 - Marmo e pietre da taglio artificiali e naturali in blocco o lavorate; laterizi da paramento a vista; legnami per opere a vista a spigoli vivi e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>4 - Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.PR.Q 02.001.014	<p>sopradescritti.</p> <p>5 - Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio , anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovetilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti.</p> <p>6 - Materiali isolanti per la coibentazione, materiale plastico; tubazioni in PVC, in polietilene, pluviali di qualsiasi materiale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>7 - Vasi del diametro medio di 20 cm o plateau di piantine ornamentali, piantine erbacee perenni, piantine fiorifere, piantine annuali vivaci, piantine acquatiche, rosai e gerani e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>8 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza da 0,50 m fino a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>9 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza superiore a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>Trasporto con mezzo natante portata fino a 4 mc. senza gru con operatore ogni onere compreso</p> <p>Euro Centoottanta / 00</p> <p>Malta bastarda</p> <p>Euro Trecentoquarantadue / 00</p>	aviaggio	180,00
VE24_01CS.AT.P 01.005.023	<p>Sega da banco con motore monofase della potenza di 1,86 kW completa di interruttore magnetotermico, coprilama e lama in ferro con diametro da 350 mm. Compreso consumo di energia elettrica, lama ed escluso operatore</p> <p>Euro Tre / 11</p>	m ³	342,00
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.01	<p>Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali del centro storico e delle isole della laguna di Venezia, comprendente lo scarico dai mezzi, il carico in barca e lo scarico a riva:</p> <p>1 - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>2 - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>3 - Marmo e pietre da taglio artificiali e naturali in blocco o lavorate; laterizi da paramento a vista; legnami per opere a vista a spigoli vivi e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>4 - Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni</p>	ora	3,11

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	<p>ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>5 - Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio , anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovetilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti.</p> <p>6 - Materiali isolanti per la coibentazione, materiale plastico; tubazioni in PVC, in polietilene, pluviali di qualsiasi materiale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>7 - Vasi del diametro medio di 20 cm o plateau di piantine ornamentali, piantine erbacee perenni, piantine fiorifere, piantine annuali vivaci, piantine acquatiche, rosai e gerani e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>8 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza da 0,50 m fino a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>9 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza superiore a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>laterizi in genere, ecc., di cui al punto 1</p>		
	Euro Sessantacinque / 20	m ³	65,20
VE24_01CS.SM.S 01.001.001	<p>Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 Euro Cinquanta / 00</p>	m ³	50,00
VE24_01CS.PR.Q 01.003.008	<p>Tegole a canale (coppi) Euro Zero / 95</p>	cad.	0,95
VE24_03CS.PR.Q 03.B06.001	<p>Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Include le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . a) Con sostituzione fino al 20% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.</p> <p>Euro Cinquantatre / 16</p>	m ²	53,16
VE24_03CS.PR.Q 03.B06.003	<p>Ripassatura o nuova posa a seguito di smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	<p>identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. ncluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno c) Con sostituzione fino al 60% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.</p> <p>Euro Novantasei / 85</p>	m ²	96,85
VE24_01CS.AT.P 01.008.006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>Euro Sette / 80</p>	m ³	7,80
01	Regione Veneto 2024		
02	Comune Venezia 2024		
03	Nuovi Prezzi		
00	Lavori in economia Euro Uno / 00	cad.	1,00
04	Dimensioni		
04.2	Falde		
04.1	Superficie falda 01 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.2	Superficie falda 02 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.3	Superficie falda 03 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.4	Superficie falda 04 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.5	Superficie falda 05 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.6	Superficie falda 06 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.7	Superficie falda 07 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.8	Superficie falda 08 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.9	Superficie falda 09 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.10	Superficie falda 10		

Dimensioni - Falde

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.11	Superficie falda 11 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.12	Superficie falda 12 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.13	Superficie falda 13 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.14	Superficie falda 14 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.15	Superficie falda 15 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.16	Superficie falda 16 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.17	Superficie falda 17 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.18	Superficie falda 18 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.19	Superficie falda 19 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.20	Superficie falda 20 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
04.21	Superficie falda 21 Euro Uno / 00	al mq.	1,00
VEN24-01.05.06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisorie e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi Euro Tredici / 37	m ²	13,37
VEN24-RU.01.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO Euro Trentuno / 67	h	31,67
VEN24-RU.01.03.a	OPERAIO QUALIFICATO Euro Ventinove / 38	h	29,38
VEN24-PR-A.97.0 1.a	Compenso per smaltimento o recupero in impianto autorizzato o siti idonei, per i materiali che rientrano nelle seguenti categorie: - Rifiuto misto di costruzione e demolizione "non pericoloso"; - Miscela bituminose: fresato "rifiuto non pericoloso"; - Miscela bituminose: croste "rifiuto non pericoloso"; - Terre e rocce (limiti in colonna A o B, all.to V, parte IV D.L.Vo 152/2006); per queste ultime potrà essere seguita la procedura di reimpiego in sito idoneo (secondo il DPR 120/2017 e linee guida ARPAV) o di smaltimento a		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	<p>rifiuto in discarica, con prezzi unitari diversi a seconda della procedura scelta, come di seguito specificato. SMALTIMENTO DI MATERIALI E TERRENI CLASSIFICIATI COME RIFIUTO Nel prezzo è compreso e compensato ogni onere relativo a: accumulo del materiale in idoneo, deposito temporaneo su area in disponibilità dell'Appaltatore, l'emissione per ogni trasporto di formulario, comprovante il luogo di escavazione, la data di esecuzione ed il volume/peso reale trasportato; l'onere per il mantenimento del deposito temporaneo in condizione idonee e conformi alla normativa vigente in materia ambientale; ogni altro adempimento in materia di gestione rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta " Norme in Materia di Gestione dei Rifiuti", successive modifiche e integrazioni; separazione dei materiali scavati e/o demoliti in funzione della loro tipologia; caratterizzazione del materiale in accumulo, ogni qualvolta si raggiunge il volume minimo indicato in progetto, con specifiche analisi; carico e smaltimento/recupero del materiale presente nel deposito temporaneo, presso idoneo impianto autorizzato, posto a qualsiasi distanza dall'area di deposito (il trasporto compensato a parte); trasmissione alla stazione appaltante delle analisi di caratterizzazione e dei formulari compilati per il conferimento all'impianto autorizzato. Prezzo per mc scavato e quantificato nel DDT o formulario o a tonnellata. SMALTIMENTO DI TERRENI CLASSIFICATI COME "TERRE E ROCCE DA SCAVO" secondo il DPR 120/17 e linee guida ARPAV. Nel prezzo è compreso e compensato ogni onere relativo a: accumulo del materiale proveniente dagli scavi in idoneo, deposito temporaneo su area in disponibilità dell'Appaltatore, l'emissione per ogni trasporto dall'area di scavo di DDT di trasporto comprovante il luogo di escavazione, la data di esecuzione ed il volume reale trasportato; l'onere per il mantenimento del deposito temporaneo in condizione idonee e conformi alla normativa vigente in materia ambientale; ogni altro adempimento in materia di "gestione terre e rocce da scavo", (secondo le linee guida pubblicate da ARPAV); caratterizzazione del materiale in accumulo, ogni qualvolta si raggiunge il volume minimo indicato in progetto, con specifiche analisi; carico e conferimento del materiale presente nel deposito temporaneo, presso idoneo sito di destinazione, posto a qualsiasi distanza dall'area di deposito (il trasporto compensato a parte); trasmissione alla stazione appaltante delle analisi di caratterizzazione e dei DDT compilati per il conferimento al sito di destinazione autorizzato, la gestione della pratica ARPAV in qualità di "produttore". Prezzo per mc scavato e quantificato nel DDT</p> <p>Per rifiuti misti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione Euro Quattordici / 75</p>	t	14,75
VEN24-AT.09.01.b	<p>NOLO A CALDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE NOLO A CALDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE da mc 15 Euro Sessantacinque / 60</p>	h	65,60
VEN24-AT.01.01.b	<p>NOLO A FREDDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE NOLO A FREDDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE da mc 15 Euro Ventidue / 09</p>	h	22,09
VEN24-PR-A.98.1 9.a	<p>CONSUMO CARBURANTE Euro Uno / 48</p>	l	1,48
VEN24-AT.11.03.a	<p>NOLO A CALDO DI GRU NOLO A CALDO DI GRUETTA CARRELLATA, sbraccio m 3.00 Euro Settantatre / 05</p>	h	73,05
VEN24-AT.03.03.a	<p>NOLO A FREDDO DI GRU</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	NOLO A FREDDO DI GRUETTA CARRELLATA, sbraccio m 3.00 Euro Quarantuno / 28	h	41,28
VEN24-PR-A.98.1 9.b	Consumi di utensili, macchinari, mezzi, ecc. CONSUMO ENERGIA ELETTRICA Euro Zero / 33	kWh	0,33
VEN24-AT.03.04.b	NOLO A FREDDO DI PONTEGGI NOLO A FREDDO DI PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese Euro Tre / 00	m ² /mese	3,00
VEN24-AT.07.09.0 3	NOLO A FREDDO DI MOTOSEGA A SCOPPIO NOLO A FREDDO DI MOTOSEGA A SCOPPIO CMC 51 Euro Cinque / 60	h	5,60
VEN24-AT.01.16.0 0	Compenso per il trasporto di qualsiasi materiale o attrezzatura a qualsiasi distanza stradale (da considerarsi la sola andata) COMPENSO PER TRASPORTO MATERIALE Euro Zero / 24	t*km	0,24
VEN24-AT.09.01.a	NOLO A CALDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE da mc 11 Euro Sessantuno / 00	h	61,00
VEN24-AT.01.01.a	NOLO A FREDDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE da mc 11 Euro Diciassette / 49	h	17,49
VEN24-01.21.02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso Euro Cinquantotto / 86	m ²	58,86
VEN24-RU.01.04. a	OPERAIO COMUNE Euro Ventisei / 39	h	26,39
VEN24-PR-A.04.4 0.a	COPPO IN LATERIZIO PLUS PESO SUPERIORE AI 2,2 KG COPPO PLUS COLORE NATURALE PESO SUPERIORE AI 2,2 KG Euro Zero / 81	cad	0,81
VEN24-PR-A.04.4 8.b	Gancio fermacoppo in piattina o filo di inox brunito AISI 304 Gancio ad esse da 90 mm Euro Zero / 17	cad	0,17
VEN24-PR-A.04.4 8.c	Gancio fermacoppo in piattina o filo di inox brunito AISI 304 Gancio rompitratta da 207 mm Euro Zero / 21	cad	0,21
VEN24-PR-A.04.5	Guarnizioni e sigillanti		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
3.a	Guarnizione punto chiodo/vite formato 50x50 mm spessore 4 mm, per chiudere il passaggio su membrane Euro Zero / 43	cad	0,43
VEN24-PR-A.04.4 9.b	Viteria zincata per il fissaggio degli elementi da copertura Vite zn truciolare 5x25 mm Euro Zero / 14	cad	0,14
VEN24-01.21.02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta Euro Sessantacinque / 12	m ²	65,12
VEN24-PR-A.04.4 0.c	COPPO IN LATERIZIO PLUS PESO SUPERIORE AI 2,2 KG COPPO PLUS COLORE ANTICHIZZATO PESO SUPERIORE AI 2,2 KG Euro Uno / 14	cad	1,14
VEN24-PR-A.06.0 4.00	OPERAIO SPECIALIZZATO da 0 a 1000 m s.l.m. Euro Trentuno / 67	h	31,67
VEN24-RU.01.04. a	OPERAIO COMUNE Euro Ventisei / 39	h	26,39
VEN24-PR-A.06.0 5.b	GUAINA ARMATA con poliestere di spessore mm 4 Euro Sei / 90	m ²	6,90
VEN24-PR-A.06.0 8.b	PRIMER Primer bituminoso Euro Sei / 81	kg	6,81
VEN24-PR-A.98.0 2.00	GAS PROPANO IN CONTENITORI DA KG 25 Euro Trentotto / 89	cad	38,89
VEN24-AT.11.02.0 0	NOLO A CALDO DI ARGANO CON MOTORE DA HP 4 Euro Cinquantaquattro / 60	h	54,60
D.03.02.00	NOLO A FREDDO DI ARGANO CON MOTORE DA HP 4 Euro Ventuno / 61	h	21,61
B.98.19.b	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA Euro Zero / 33	mc.	0,33
VEN24-PR-A.06.0	GUAINA ARDESIATA ARMATA		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
4.00	Euro Sette / 09	m ²	7,09
VE24_01CS.AT.P 01.008.006.05	<p>Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio, anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovettilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti.</p> <p>Euro Zero / 05</p>	kg.	0,05
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.01	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p>Euro Sessantacinque / 20</p>	m ³	65,20
VE24_01CS.SM.S 01.001.006	<p>Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:</p> <p>per materiali vari (plastica, pvc, guaina bitumata, tessuto non tessuto, juta, etc.)</p> <p>Euro Zero / 92</p>	kg.	0,92
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.06	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106</p> <p>Euro Zero / 30</p>	ton.* km	0,30
VEN24-21.01.85.a	<p>Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro.</p> <p>PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese</p> <p>Euro Quindici / 80</p>	m ²	15,80
VEN24-PR-A.99.0 94.00	<p>PONTEGGIO CON SISTEMA AD H</p> <p>PONTEGGIO CON SISTEMA AD H</p> <p>Euro Undici / 64</p>	m ²	11,64

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-PR-A.99.0 95.00	Staffe in ferro per collegamento rigido a fabbricati. STAFFE IN FERRO Euro Tre / 53	kg	3,53
VEN24-21.01.85.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese Euro Uno / 96	m ² /mese	1,96
VEN24-21.01.86.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per il primo mese Euro Diciassette / 16	m ²	17,16
VEN24-PR-A.99.0 03.00	TUBO IN ACCIAIO DA PONTEGGIO DIAMETRO MM 48 TUBO IN ACCIAIO DA PONTEGGIO DIAMETRO MM 48 Euro Due / 88	m	2,88
VEN24-PR-A.99.0 96.00	GIUNTI ORTOGONALI STAMPATI PER PONTEGGI GIUNTI ORTOGONALI STAMPATI PER PONTEGGI Euro Due / 56	cad	2,56
VEN24-PR-A.99.0 97.00	SPINOTTI DI COLLEGAMENTO PER PONTEGGI SPINOTTI DI COLLEGAMENTO PER PONTEGGI Euro Due / 08	cad	2,08
VEN24-PR-A.99.0 99.00	BASETTE FISSE PER PONTEGGI BASETTE FISSE PER PONTEGGI Euro Due / 14	cad	2,14
VEN24-21.01.86.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese Euro Due / 78	m ² /mese	2,78
VEN24-21.01.87.0 0	Guscio coprigiunto in materiale plastico FORNITURA E POSA IN OPERA DI GUSCIO COPRIGIUNTO Euro Due / 40	N.	2,40
VEN24-PR-A.99.1 00.00	GUSCIO COPRIGIUNTO IN PLASTICA PER PONTEGGI GUSCIO COPRIGIUNTO IN PLASTICA PER PONTEGGI Euro Uno / 57	cad	1,57
VEN24-21.01.88.0 0	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI Euro Tre / 06	m ²	3,06
VEN24-PR-A.99.1 01.00	Stuoia di juta per schermature antipolvere antisabbia. STUOIA DI JUTA Euro Uno / 42	m ²	1,42
VEN24-21.01.89.0 0	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	SCHERMATURA DI CONTENIMENTO DEI MATERIALI PER PONTEGGI Euro Tre / 59	m ²	3,59
VEN24-PR-A.99.1 02.00	Rete di plastica leggera a maglie strette e borchie di fissaggio. RETE DI PLASTICA Euro Uno / 64	m ²	1,64
VEN24-21.01.92.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese Euro Nove / 58	m ²	9,58
VEN24-PR-A.99.1 03.00	Tavolato metallico prefabbricato con borchie antiscivolo. TAVOLATO METALLICO Euro Quindici / 53	m ²	15,53
VEN24-PR-A.99.1 04.00	ELEMENTO FERMA PIEDE METALLICO PREFABBRICATO ELEMENTO FERMA PIEDE METALLICO PREFABBRICATO Euro Sette / 96	m ²	7,96
VEN24-21.01.92.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese Euro Uno / 69	m ² /mese	1,69
VEN24-21.01.90.a	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per il primo mese Euro Tredici / 93	m ²	13,93
VEN24-PR-A.05.0 1.a	ABETE ABETE in tavole da ponte di spessore mm 50 Euro Quattrocentosettantatre / 13	m ³	473,13
VEN24-PR-A.05.0 1.b	ABETE ABETE in tavolame di spessore mm 25 Euro Cinquecentoquattro / 42	m ³	504,42
VEN24-PR-A.98.0 4.00	CHIODI CM 7÷8 CHIODI CM 7÷8 Euro Uno / 08	kg	1,08
VEN24-21.01.90.b	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese Euro Uno / 59	m ² /mese	1,59
VEN24-21.01.91.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per il primo mese		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-21.02.01.b	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per il primo mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamiera grecata Euro Centoottantaquattro / 46	m ²	184,46
VEN24-PR-A.08.0 8.b	TUBO TUBO Lamiera di acciaio ondulata e zincata. Euro Uno / 91	kg	1,91
VEN24-AT.11.01.a	NOLO A CALDO DI AUTOGRU NOLO A CALDO DI AUTOGRU SEMOVENTE GOMMATA con portata fino a t. 20 Euro Sessantanove / 86	h	69,86
VEN24-AT.03.01.a	NOLO A FREDDO DI AUTOGRU NOLO A FREDDO DI AUTOGRU SEMOVENTE GOMMATA con portata fino a t. 20 Euro Diciassette / 47	h	17,47
VEN24-21.01.01.j	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete metallica zincata su tubi da ponteggio Euro Venticinque / 79	m ²	25,79
VEN24-PR-A.07.2 0.00	FILO DI FERRO ZINCATO MM 2 Euro Tre / 06	kg	3,06
VEN24-PR-A.99.0 01.00	RETE METALLICA ZINCATA MAGLIA 50x50 MM RETE METALLICA ZINCATA MAGLIA 50x50 MM Euro Uno / 52	kg	1,52
VEN24-AT.13.04.0 0	Nolo a caldo di compressori ad aria con motore a scoppio della potenza di l/min. 5000 NOLO A CALDO DI COMPRESSORI ad aria con motore a scoppio della potenza di l/min. 5000 Euro Cinquantuno / 45	h	51,45
VEN24-AT.05.06.0 0	Nolo a freddo di compressori ad aria con motore a scoppio della potenza di l/min. 5000 NOLO A FREDDO DI COMPRESSORI ad aria con motore a scoppio della potenza di l/min. 5000 Euro Tre / 50	h	3,50
VEN24-AT.12.01.d	NOLO A CALDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA NOLO A CALDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA della potenza di l/min. 1200 e del peso di Kg 10 Euro Quarantasei / 91	h	46,91
VEN24-AT.04.01.d	NOLO A FREDDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA NOLO A FREDDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA della potenza di l/min. 1200 e del peso di Kg 10 Euro Dieci / 34	h	10,34

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-PR-A.98.1 9.c	Consumi di utensili, macchinari, mezzi, ecc. CONSUMO ARIA COMPRESSA Euro Zero / 07	m ³	0,07
VEN24-21.01.01.k	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Montaggio per nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio Euro Diciassette / 47	m ²	17,47
VEN24-21.01.01.l	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio Euro Uno / 39	m ²	1,39
VEN24-21.01.01.i	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete di plastica stampata su paletti di legno Euro Uno / 70	m ²	1,70
VEN24-PR-A.05.0 1.d	ABETE ABETE in murali a spigolo Euro Quattrocentoottantasette / 85	m ³	487,85
VEN24-PR-A.99.0 02.00	RETE DI PLASTICA STAMPATA RETE DI PLASTICA STAMPATA Euro Uno / 91	m ²	1,91
VEN24-21.01.99.d	Cordino di ancoraggio a norma UNI EN 354 composto da un cavo in poliammide a fili colorati a tre trefoli di diametro non inferiore a 12 mm ad estremità impiombate CORDINO DI ANCORAGGIO Fune di acciaio per trattenuta di diametro e lunghezza idonea da ancorare a piastre o punti fissi Euro Zero / 84	cad/me	0,84
VEN24-21.01.99.c	Cordino di ancoraggio a norma UNI EN 354 composto da un cavo in poliammide a fili colorati a tre trefoli di diametro non inferiore a 12 mm ad estremità impiombate CORDINO DI ANCORAGGIO Lunghezza del cavo pari a 1,80 m Euro Uno / 98	cad/me	1,98
VEN24-PR-A.99.1 76.00	Imbracatura anticaduta costituita da cintura di sicurezza con cosciali, corda di nylon lunga 10 metri e dispositivo di regolazione e bloccaggio della lunghezza. Costo mensile. IMBRACATURA ANTICADUTA CON CINTURA DI SICUREZZA Euro Undici / 57	cad/me	11,57
VE24_01CS.AT.P 01.001.012.01	Motoburchio portata 8÷10 m ³ attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: a caldo Euro Settantadue / 85	ora	72,85

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.AT.P 01.001.012.03	Motoburchio portata 8÷10 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: a freddo senza conducente Euro Diciannove / 40	ora	19,40
VE24_01CS.PR.Q 01.018.001	Consumo carburante Euro Uno / 47	lt.	1,47
VE24_01CS.RU.R 01.009	Marinaio Conducente Euro Ventinove / 93	ora	29,93
VE24_01CS.AT.P 01.001.012.02	Motoburchio portata 8÷10 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: ristoro fermo mezzo (a freddo con conducente) Euro Quarantanove / 33	ora	49,33
VEN24-21.01.05.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 Euro Diciassette / 57	m ²	17,57
VEN24-PR-A.99.0 08.00	PALETTO PER RECINZIONE ZINCATO ALTEZZA MT 2,00 Euro Otto / 85	cad	8,85
VEN24-PR-A.99.0 09.00	RETE IN POLIETILENE DI ALTEZZA MT 2,00 Euro Due / 03	m ²	2,03
VEN24-21.01.05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 Euro Quattro / 72	m ²	4,72
VEN24-21.01.05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 Euro Zero / 37	m ²	0,37
VEN24-01.05.07.a	Demolizione di serramenti sia interni che esterni di ogni genere, forma e dimensione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, la rimozione dell'eventuale falso telaio, ante di oscuro e gelosie avvolgibili, l'abbassamento, l'accatastamento del materiale giudicato recuperabile dalla D.L. che rimarrà di proprietà dell'Amm.ne appaltante, lo sgombero, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Serramenti esterni in legno Euro Venticinque / 73	m ²	25,73
VE24_02CS.PR.Q 3.F01.006.02	Fornitura e posa in opera di serramenti in legno per finestre, porte-finestra e vetrate, a forma rettangolare, con doppio vetro basso emissivo Ug<= 1.1 W/mq.K eseguite secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di coibentazione termica, di qualsiasi dimensione e numero dei battenti, con modanature, incastri e regoli per i vetri, gocciolatoio per rigetto dell'acqua, completi di ferramenta pesante di attacco, cerniere, cremonese interno a triplice chiusura, maniglia in ottone. Sono compresi		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	<p>nell'intervento l'impregnazione ad azione insetticida e fungicida, la verniciatura a due mani con prodotti per esterni, l'opera del falegname per la posa e l'assistenza muraria necessaria:</p> <p>dello spess. di 68 mm in larice.</p> <p>Euro Novecentosessantanove / 16</p>	m ²	969,16
VE24_01CS.AT.P 01.005.020	<p>Trapano elettrico, compreso il consumo di energia, punte; escluso operatore</p> <p>Euro Uno / 22</p>	ora	1,22
VE24_01CS.AT.P 01.004.017	<p>Attrezzi manuali diversi comuni per lavori edili</p> <p>Euro Due / 14</p>	a corpo	2,14
VE24_01CS.PR.Q 01.013.009.02	<p>Serramenti in legno per finestre, porte-finestra e vetrate, a forma rettangolare, con doppio vetro basso emissivo $U_g \leq 1.1 \text{ W/mq.K}$</p> <p>dello spess. di 68 mm in larice.</p> <p>Euro Settecento / 40</p>	m ²	700,40
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.04	<p>Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali del centro storico e delle isole della laguna di Venezia, comprendente lo scarico dai mezzi, il carico in barca e lo scarico a riva:</p> <p>1 - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>2 - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>3 - Marmo e pietre da taglio artificiali e naturali in blocco o lavorate; laterizi da paramento a vista; legnami per opere a vista a spigoli vivi e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>4 - Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>5 - Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio, anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovettilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti.</p> <p>6 - Materiali isolanti per la coibentazione, materiale plastico; tubazioni in PVC, in polietilene, pluviali di qualsiasi materiale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>7 - Vasi del diametro medio di 20 cm o plateau di piantine</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.AT.P 01.008.006.04	<p>ornamentali, piantine erbacee perenni, piantine fiorifere, piantine annuali vivaci, piantine acquatiche, rosai e gerani e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>8 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza da 0,50 m fino a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>9 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza superiore a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>marmo, pietre naturali, artificiali in lastre, di cui al punto 4 Euro Zero / 80</p> <p>Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>Euro Zero / 10</p>	mq*cm	0,80
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.04	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc.</p> <p>Euro Settantadue / 00</p>	m ³	72,00
NP.02.1	<p>Trasporto, posa in opera, uso e successivo smontaggio ed allontanamento di parapetti metallici da ancorarsi in facciata costituito da piano di lavoro regolare in legno o metallo e struttura portante</p> <p>Per il primo mese</p> <p>Euro Quaranta / 00</p>	m	40,00
NP.02.2	<p>Trasporto, posa in opera, uso e successivo smontaggio ed allontanamento di parapetti metallici da ancorarsi in facciata costituito da piano di lavoro regolare in legno o metallo e struttura portante</p> <p>Per ogni mese successivo</p> <p>Euro Uno / 00</p>	m	1,00
VE24_01CS.AT.P 01.001.015.01	<p>Solo nolo di pontone trainato per trasporti ed impieghi vari con attrezzatura per scarico e carico:</p> <p>Dimensioni indicative 15x6 - 18x6 - 20x7</p> <p>Euro Centosettantaquattro / 00</p>	ora	174,00
VE24_01CS.AT.P 01.001.015.02	<p>Solo nolo di pontone trainato per trasporti ed impieghi vari con attrezzatura per scarico e carico:</p> <p>Dimensioni indicative 24x8 - 25x9</p> <p>Euro Duecentotrentatre / 00</p>	ora	233,00
VE24_01CS.AT.P 01.001.016.01	<p>Motobarca con motore da 112 kW per pontone trainato:</p> <p>a caldo</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Centootto / 12	ora	108,12
VE24_01CS.AT.P 01.001.016.03	Motobarca con motore da 112 kW per pontone trainato: a freddo senza conducente Euro Trentanove / 70	ora	39,70
VE24_01CS.AT.P 01.001.016.02	Motobarca con motore da 112 kW per pontone trainato: ristoro fermo mezzo (a freddo con conducente) Euro Settantuno / 37	ora	71,37
VE24_01CS.AT.P 01.001.017	Pontone a propulsione autonoma per trasporti e impieghi vari con attrezzatura per scarico e carico. Dimensioni indicative 20÷22x6÷8 Euro Duecentonovantacinque / 00	ora	295,00
VEN24-AT.03.05.a	NOLO A FREDDO DI PIATTAFORMA NOLO A FREDDO DI PIATTAFORMA altezza di lavoro minima m 17 Euro Diciannove / 15	h	19,15
VEN24-AT.11.05.a	NOLO A CALDO DI PIATTAFORMA NOLO A CALDO DI PIATTAFORMA altezza di lavoro minima m 17 Euro Cinquantuno / 65	h	51,65
VEN24-RU.01.02. b	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO - sovrapprezzo lavoro notturno non compreso in turni regolari avvicendati Euro Tre / 33	h	3,33
VEN24-RU.01.02. c	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO - sovrapprezzo lavoro notturno compreso in turni regolari avvicendati Euro Uno / 43	h	1,43
VEN24-RU.01.02. d	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO - sovrapprezzo lavoro festivo Euro Cinque / 36	h	5,36
VEN24-RU.01.02. e	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO - sovrapprezzo lavoro festivo straordinario Euro Sei / 55	h	6,55
VEN24-RU.01.02.f	OPERAIO SPECIALIZZATO OPERAIO SPECIALIZZATO - sovrapprezzo lavoro festivo notturno Euro Cinque / 96	h	5,96
VE24_01CS.AT.P 01.001.013.01	Motoburchio portata 11÷16 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: a caldo Euro Novantaquattro / 99	ora	94,99
VE24_01CS.AT.P 01.001.013.03	Motoburchio portata 11÷16 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: a freddo senza conducente Euro Trentotto / 60	ora	38,60
VE24_01CS.AT.P	Motoburchio portata 11÷16 m3 attrezzato con benna a sbraccio per		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
01.001.013.02	carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: ristoro fermo mezzo (a freddo con conducente) Euro Sessantotto / 53	ora	68,53
VEN24-21.02.13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese Euro Tredici / 19	m	13,19
VEN24-PR-A.99.1 12.00	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. con barriera rialzata PARAPETTO LATERALE DI PROTEZIONE ANTICADUTA CON BARRIERA RIALZATA Euro Ottantatre / 12	m	83,12
VEN24-21.02.13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo Euro Due / 33	m/mese	2,33
VEN24-PR-A.05.0 2.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm Euro Cinquecentoventidue / 43	m ³	522,43
VEN24-21.02.01.f	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamie Euro Nove / 41	m ² /mese	9,41
VE24_01CS.AT.P 01.006.01.01	Nolo ponteggio in tubo e giunto Nolo ponteggio in tubo e giunto - PONTEGGIO IN TUBO GIUNTO ACCIAIO ZINCATO diametro 48 mm, incluso mantovana parasassi - NOLO MENSILE Euro Tre / 95	m ²	3,95
VE24_01CS.AT.P 01.006.01.02	Nolo ponteggio in tubo e giunto Nolo ponteggio in tubo e giunto - PONTEGGIO IN TUBO GIUNTO ACCIAIO ZINCATO diametro 48 mm, incluso mantovana parasassi - MONTAGGIO E SMONTAGGIO Euro Ventuno / 00	m ²	21,00
VE24_01CS.AT.P 01.006.01.03	Nolo ponteggio in tubo e giunto Nolo ponteggio in tubo e giunto - costo trasporto, scarico ricarico, montaggio smontaggio reti HPDE, parasassi, ancoraggi, giunti e nolo per tutta la durata Euro Sei / 10	m ²	6,10

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.AT.P 01.006.02.01	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Nolo mensile Euro Quattro / 90	m ²	4,90
VE24_01CS.AT.P 01.006.02.02	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio e smontaggio ponteggio, ancoraggi, giunti, parasassi, compresi il trasporto, carico e scarico. Euro Diciotto / 25	m ²	18,25
VE24_01CS.AT.P 01.006.02.03	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio smontaggio reti HPDE e nolo per tutta la durata Euro Tre / 67	m ²	3,67
VE24_01CS.AT.P 01.006.06.01	Base per ponteggio su strada, a galleria, altezza m 2,50, compreso ancoraggio della struttura, esclusa la segnaletica diurna e notturna. Montaggio base per ponteggio ad elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. Euro Sedici / 00	m ²	16,00
VE24_01CS.AT.P 01.006.06.02	Base per ponteggio su strada, a galleria, altezza m 2,50, compreso ancoraggio della struttura, esclusa la segnaletica diurna e notturna. Smontaggio base per ponteggio ad elementi prefabbricati. Euro Sei / 85	m ²	6,85
VE24_01CS.AT.P 01.006.06.05	Base per ponteggio su strada, a galleria, altezza m 2,50, compreso ancoraggio della struttura, esclusa la segnaletica diurna e notturna. Noleggio oltre il primo mese di utilizzo base per ponteggio ad elementi prefabbricati, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo. Euro Uno / 90	m ²	1,90
VE24_01CS.AT.P 01.006.06.06	Base per ponteggio su strada, a galleria, altezza m 2,50, compreso ancoraggio della struttura, esclusa la segnaletica diurna e notturna. Noleggio oltre il primo mese di utilizzo base per ponteggio in tubi e giunti, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo. Euro Uno / 85	m ²	1,85
VE24_01CS.AT.P 01.006.07.01	Struttura fuoriponte a sbalzo da m 0,25 a 1,00, compreso piano di calpestio paratacco, ancoraggio della struttura mediante diagonali di sostegno, prolungamento del parapetto sopra la parte di lavorazione h 1,20 metri. Montaggio struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. Euro Trentaquattro / 95	m.	34,95
VE24_01CS.AT.P 01.006.07.02	Struttura fuoriponte a sbalzo da m 0,25 a 1,00, compreso piano di calpestio paratacco, ancoraggio della struttura mediante diagonali di sostegno, prolungamento del parapetto sopra la parte di lavorazione h 1,20 metri. Smontaggio struttura fuori ponte per ponteggio ad elementi prefabbricati. Euro Quindici / 00	m.	15,00
VE24_01CS.AT.P 01.006.07.05	Struttura fuoriponte a sbalzo da m 0,25 a 1,00, compreso piano di calpestio paratacco, ancoraggio della struttura mediante diagonali di sostegno, prolungamento del parapetto sopra la parte di lavorazione h 1,20 metri. Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. Euro Quattro / 00	m.	4,00
VE24_01CS.AT.P	Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
01.008.005.11	<p>inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali del centro storico e delle isole della laguna di Venezia, comprendente lo scarico dai mezzi, il carico in barca e lo scarico a riva:</p> <p>1 - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>2 - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>3 - Marmo e pietre da taglio artificiali e naturali in blocco o lavorate; laterizi da paramento a vista; legnami per opere a vista a spigoli vivi e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>4 - Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>5 - Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio , anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiera, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovetilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti.</p> <p>6 - Materiali isolanti per la coibentazione, materiale plastico; tubazioni in PVC, in polietilene, pluviali di qualsiasi materiale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>7 - Vasi del diametro medio di 20 cm o plateau di piantine ornamentali, piantine erbacee perenni, piantine fiorifere, piantine annuali vivaci, piantine acquatiche, rosai e gerani e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>8 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza da 0,50 m fino a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>9 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza superiore a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>Trasporto con mezzo natante portata da 9 a 12 mc. con gru con operatore ogni onere compreso</p> <p>Euro Trecentoventi / 00</p>	aviaggio	320,00
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.13	<p>Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali del centro storico e delle isole della laguna di Venezia, comprendente lo scarico dai mezzi, il carico in barca e lo scarico a riva:</p> <p>1 - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.05	<p>e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>2 - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>3 - Marmo e pietre da taglio artificiali e naturali in blocco o lavorate; laterizi da paramento a vista; legnami per opere a vista a spigoli vivi e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>4 - Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>5 - Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio, anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termoveltilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti.</p> <p>6 - Materiali isolanti per la coibentazione, materiale plastico; tubazioni in PVC, in polietilene, pluviali di qualsiasi materiale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>7 - Vasi del diametro medio di 20 cm o plateau di piantine ornamentali, piantine erbacee perenni, piantine fiorifere, piantine annuali vivaci, piantine acquatiche, rosai e gerani e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>8 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza da 0,50 m fino a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>9 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza superiore a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>Soste oltre la prima ora al trasporto con mezzo natante di qualsiasi portata con o senza gru con operatore ogni onere compreso</p> <p>Euro Sessantacinque / 00</p> <p>Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali del centro storico e delle isole della laguna di Venezia, comprendente lo scarico dai mezzi, il carico in barca e lo scarico a riva:</p> <p>1 - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>2 - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>3 - Marmo e pietre da taglio artificiali e naturali in blocco o lavorate; laterizi da paramento a vista; legnami per opere a vista a spigoli vivi e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p>	ora	65,00

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	<p>4 - Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>5 - Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio, anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiera, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovettilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti.</p> <p>6 - Materiali isolanti per la coibentazione, materiale plastico; tubazioni in PVC, in polietilene, pluviali di qualsiasi materiale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p>7 - Vasi del diametro medio di 20 cm o plateau di piantine ornamentali, piantine erbacee perenni, piantine fiorifere, piantine annuali vivaci, piantine acquatiche, rosai e gerani e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>8 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza da 0,50 m fino a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>9 - Arbusti ornamentali, alberi e piante in genere di altezza superiore a 2,50 m e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza.</p> <p>leganti, malte e impasti premiscelati, di cui al punto 5 Euro Tre / 30</p>	q.le	3,30
VE24_01CS.AT.P 01.006.08.02	<p>Castello di tiro compreso ancoraggio della struttura con controventature in ogni ordine e con piano di servizio e sottoponte in tavoloni opportunamente fermati, completo di fermapiede, parapetti e scale perfettamente agibili, atto a sostenere l'installazione di montacarichi e tramoggia di scarico, compreso sollevamenti e cali a terra; misurato per perimetro di base per l'altezza. Esclusa la segnaletica diurna e notturna.</p> <p>Montaggio castello di tiro in appoggio o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di 1,80 in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese.</p> <p>Euro Quattordici / 15</p>	m ²	14,15
VE24_01CS.AT.P 01.006.08.04	<p>Castello di tiro compreso ancoraggio della struttura con controventature in ogni ordine e con piano di servizio e sottoponte in tavoloni opportunamente fermati, completo di fermapiede, parapetti e scale perfettamente agibili, atto a sostenere l'installazione di montacarichi e tramoggia di scarico, compreso sollevamenti e cali a terra; misurato per perimetro di base per l'altezza. Esclusa la segnaletica diurna e notturna.</p> <p>Smontaggio castello di tiro in elementi prefabbricati.</p> <p>Euro Sei / 10</p>	m ²	6,10
VE24_01CS.AT.P 01.006.08.06	<p>Castello di tiro compreso ancoraggio della struttura con controventature in ogni ordine e con piano di servizio e sottoponte in tavoloni opportunamente fermati, completo di fermapiede, parapetti e scale perfettamente agibili, atto a sostenere l'installazione di montacarichi e tramoggia di scarico, compreso</p>		

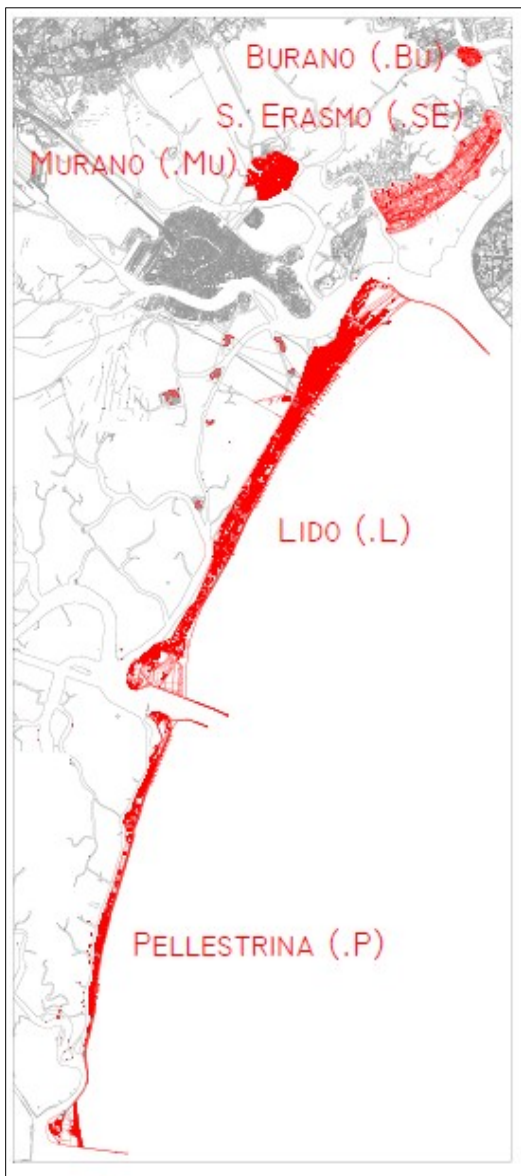
CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
NP.01	sollevamenti e cali a terra; misurato per perimetro di base per l'altezza. Esclusa la segnaletica diurna e notturna. Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di castello di tiro in elementi prefabbricati, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo. Euro Uno / 90	m ²	1,90
NP.02	IMPERMEABILIZZAZIONE CON SOLA GUAINA ARDESIATA SOTTO COPPO Euro Quindici / 94	m ²	15,94
NP.03	GUAINA RAMATA Euro Settantaquattro / 98	m ²	74,98
NP.04	Fornitura e posa di guaina ramata costituita da una membrana prefabbricata armata con tessuto non tessuto di velo di vetro e mescola a base di bitume ossidato fillerizzato (BOF), autoprotetta con una lamina di rame ricotto, spessore 70 micron gofrata durante la calandratura in continuo. Euro Centododici / 89	m ²	112,89
NP.05	Distacco di moquette, linoleum, teli PVC, gomma ecc., posta a collaggio totale su sottofondo, compreso l'onere della raschiatura del collante residuo. Euro Sette / 00	al mq.	7,00
NP.06	spider Euro Centoquarantanove / 27	giorno	149,27
NP.07	gasolio Euro Due / 12	l	2,12
NP.07	Oneri Aggiuntivi Riconoscimento forfettario spese di raggiungimento cantiere Euro Trentasettemilaventotto / 48	cad.	37.028,48

Descrizione
Intervento**C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE
COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO**
CUP F72B25000010001

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Computo Metrico Estimativo

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
1	Computo Metrico	
1.1	Lavori a misura	
1.1.1	Rinnovo copertura	
1.1.1.1	Rinnovo	
1.1.1.1.1	Falda 05	4.820,81
1.1.1.1.2	Falda 06	2.118,94
1.1.1.1.3	Falda 07	8.737,58
1.1.1.1.4	Falda 08	22.697,61
1.1.1.1.5	Falda 09	3.783,54
1.1.1.1.6	Falda 10	1.197,32
1.1.1.1.7	Falda 11	6.356,81
1.1.1.1.8	Falda 12	1.383,32
1.1.1.1.9	Falda 13	2.534,38
1.1.1.1.10	Falda 14	6.888,86
1.1.1.1.11	Falda 15	20.294,57
1.1.1.1.12	Falda 16	2.080,05
1.1.1.1.13	Falda 17	9.499,14
1.1.1.1.14	Falda 18	763,37
1.1.1.1.15	Falda 19	1.035,39
1.1.1.1.16	Falda 20	3.924,21
1.1.1.1.17	Falda 21	25.389,29
	TOTALE Rinnovo	123.505,19
1.1.1.2	Smaltimenti rinnovo	
1.1.1.2.1	Falda 05	2.657,53
1.1.1.2.2	Falda 06	1.168,37
1.1.1.2.3	Falda 07	4.815,68
1.1.1.2.4	Falda 08	11.105,05
1.1.1.2.5	Falda 09	2.084,47
1.1.1.2.6	Falda 10	659,91
1.1.1.2.7	Falda 11	3.503,91
1.1.1.2.8	Falda 12	761,92
1.1.1.2.9	Falda 13	1.397,70
1.1.1.2.10	Falda 14	3.796,99
1.1.1.2.11	Falda 15	11.185,81
1.1.1.2.12	Falda 16	1.146,80
1.1.1.2.13	Falda 17	5.235,08
1.1.1.2.14	Falda 18	421,11
1.1.1.2.15	Falda 19	570,21
1.1.1.2.16	Falda 20	2.162,83
1.1.1.2.17	Falda 21	9.126,70
	TOTALE Smaltimenti rinnovo	61.800,07
	TOTALE Rinnovo copertura	185.305,26
1.1.2	Trasporti x ponteggi ed attrezzature	
1.1.2.1	Accantieramento	17.063,15
1.1.2.2	Smobilizzo cantiere	17.063,15
	TOTALE Trasporti x ponteggi ed attrezzature	34.126,30
1.1.3	Oneri aggiuntivi	37.028,48
	TOTALE Lavori a misura	256.460,04
1.2	Lavori in economia	13.249,33
1.3	Oneri per la sicurezza	
1.3.1	Ponteggi	
1.3.1.1	Falda 05 + 06 + 07	
1.3.1.1.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.1.2	Ponteggio prefabbricato	3.516,48
1.3.1.1.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.1.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	446,29
1.3.1.1.5	Mantovane	307,29
1.3.1.1.6	Schermatura ponteggi	322,74
	TOTALE Falda 05 + 06 + 07	4.592,80

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
1.3.1.2	Falda 08	
1.3.1.2.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.2.2	Ponteggio prefabbricato	8.439,55
1.3.1.2.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.2.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	892,59
1.3.1.2.5	Mantovane	614,59
1.3.1.2.6	Schermatura ponteggi	645,47
	TOTALE Falda 08	10.592,20
1.3.1.3	Falda 09 + 10	
1.3.1.3.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.3.2	Ponteggio prefabbricato	2.237,76
1.3.1.3.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.3.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	284,01
1.3.1.3.5	Mantovane	195,55
1.3.1.3.6	Schermatura ponteggi	205,37
	TOTALE Falda 09 + 10	2.922,69
1.3.1.4	Falda 11	
1.3.1.4.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.4.2	Ponteggio prefabbricato	3.196,80
1.3.1.4.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.4.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	405,72
1.3.1.4.5	Mantovane	363,17
1.3.1.4.6	Schermatura ponteggi	293,40
	TOTALE Falda 11	4.259,09
1.3.1.5	Falda 20	
1.3.1.5.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.5.2	Ponteggio prefabbricato	3.068,93
1.3.1.5.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.5.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	324,57
1.3.1.5.5	Mantovane	223,49
1.3.1.5.6	Schermatura ponteggi	234,73
	TOTALE Falda 20	3.851,72
	TOTALE Ponteggi	26.218,50
1.3.2	Parapetti	
1.3.2.1	Falda 12	505,84
1.3.2.2	Falda 13	628,38
1.3.2.3	Falda 14	1.134,22
1.3.2.4	Falda 15	1.895,58
1.3.2.5	Falda 16	378,08
1.3.2.6	Falda 17	505,84
1.3.2.7	Falda 18	255,53
1.3.2.8	Falda 19	505,84
1.3.2.9	Falda 21	3.407,86
	TOTALE Parapetti	9.217,17
1.3.3	Piattaforma elevatrice 17 metri	
1.3.3.3	np	
1.3.3.3.1	Trasporto in isola	1.345,47
1.3.3.3.2	uso giornaliero	5.977,10
	TOTALE np	7.322,57
	Altre immissioni	910,30
	TOTALE Piattaforma elevatrice 17 metri	8.232,87
1.3.4	Tunnel	
1.3.4.1	su pubblica via	
1.3.4.1.1	Fase 1	18.070,95
1.3.4.1.2	Fase 3	10.222,86

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
	TOTALE su pubblica via	28.293,81
1.3.4.2	falda 14	4.265,14
1.3.4.3	falda 21 - centrale	5.234,49
	TOTALE Tunnel	37.793,44
	TOTALE Oneri per la sicurezza	81.461,98
	TOTALE Computo Metrico	351.171,35
	TOTALE LAVORI	351.171,35

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		<p>Computo Metrico</p> <p>Lavori a misura</p> <p>Rinnovo copertura</p> <p>Rinnovo</p> <p>Falda 05</p>						
1	VEN24-01.05 .06.a	<p>Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura.</p> <p>Manto in coppi <i>Falda 05</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [52,10]</i></p>		52,10				
			m ²	52,10	13,37	696,58	56,54	393,88
2	VEN24-01.21 .02.a	<p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso</p>						
			m ²		58,86			
3	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza						
					a riportare	696,58		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	696,58		
		l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [52,10]</i>		52,10				
			m ²	52,10	65,12	3.392,75	25,54	866,42
4	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Vedi Voce n. [52,10]</i>		93,78				
			m ³	93,78	7,80	731,48	100,00	731,48
		TOTALE Falda 05				4.820,81	41,32	1.991,78
		Falda 06						
5	VEN24-01.05 .06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con			a riportare	4.820,81		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi <i>Falda 06</i> <i>Vedi Voce n. [22,90]</i>			riporto	4.820,81		
6	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso	m ²	22,90 22,90	13,37	306,17	56,54	173,12
7	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e	m ²		58,86			
					a riportare	5.126,98		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	5.126,98		
8	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [22,90]</i></p> <p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,90]</i></p>	m ²	22,90 22,90	65,12	1.491,25	25,54	380,83
			m ³	41,22 41,22	7,80	321,52	100,00	321,52
		TOTALE Falda 06				2.118,94	41,32	875,47
		Falda 07						
9	VEN24-01.05 .06.a	<p>Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura.</p> <p>Manto in coppi <i>Falda 07</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [94,43]</i></p>	m ²	94,43 94,43	13,37	1.262,53	56,54	713,89
10	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni			a riportare	8.202,28		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso			riporto	8.202,28		
11	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta Vedi Voce n. [94,43]	m ²		58,86			
				94,43				
			m ²	94,43	65,12	6.149,28	25,54	1.570,37
12	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e			a riportare	14.351,56		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Vedi Voce n. [94,43]</i>			riporto	14.351,56		
			m³	169,97				
				169,97	7,80	1.325,77	100,00	1.325,77
		TOTALE Falda 07				8.737,58	41,32	3.610,03
		Falda 08						
13	VEN24-01.05 .06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i convertori di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi <i>Falda 08</i> <i>Vedi Voce n. [245,30]</i>						
			m²	245,30				
				245,30	13,37	3.279,66	56,54	1.854,47
14	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antifortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso						
			m²		58,86			
					a riportare	18.956,99		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
15	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [245,30]</i>			riporto	18.956,99		
				245,30				
			m ²	245,30	65,12	15.973,94	25,54	4.079,34
16	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Vedi Voce n. [245,30]</i>						
				441,54				
			m ³	441,54	7,80	3.444,01	100,00	3.444,01
		TOTALE Falda 08				22.697,61	41,32	9.377,82
		Falda 09						
17	VEN24-01.05 .06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza,						
					a riportare	38.374,94		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi Falda 09 Vedi Voce n. [40,89]			riporto	38.374,94		
				40,89				
			m²	40,89	13,37	546,70	56,54	309,13
18	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso						
			m²		58,86			
19	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il						
					a riportare	38.921,64		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	38.921,64		
20	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [40,89]</i></p> <p>Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [40,89]</i></p>	m ²	40,89 40,89	65,12	2.662,76	25,54	680,00
			m ³	73,60 73,60	7,80	574,08	100,00	574,08
		TOTALE Falda 09				3.783,54	41,32	1.563,21
		Falda 10						
21	VEN24-01.05 .06.a	<p>Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i convertori di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi <i>Falda 10</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p>						
			m ²	12,94 12,94	13,37	173,01	56,55	97,83
22	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi						
					a riportare	42.331,49		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso			riporto	42.331,49		
23	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [12,94]</i>	m ²		58,86			
				12,94				
			m ²	12,94	65,12	842,65	25,54	215,19
24	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati			a riportare	43.174,14		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Vedi Voce n. [12,94]</i>			riporto	43.174,14		
			m³	23,29				
				23,29	7,80	181,66	100,00	181,66
		TOTALE Falda 10				1.197,32	41,32	494,68
		Falda 11						
25	VEN24-01.05 .06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi <i>Falda 11</i> <i>Vedi Voce n. [68,70]</i>						
			m²	68,70				
				68,70	13,37	918,52	56,54	519,37
26	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antifortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura						
					a riportare	44.274,32		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	44.274,32		
27	VEN24-01.21 .02.b	ancorata di coppi in laterizio di colore rosso Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [68,70]</i>	m ²		58,86			
				68,70				
				68,70	65,12	4.473,74	25,54	1.142,48
28	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Vedi Voce n. [68,70]</i>	m ²					
				123,66				
				123,66	7,80	964,55	100,00	964,55
		TOTALE Falda 11				6.356,81	41,32	2.626,40
		Falda 12						
29	VEN24-01.05 .06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel						
					a riportare	49.712,61		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi Falda 12 Vedi Voce n. [14,95]			riporto	49.712,61		
				14,95				
			m²	14,95	13,37	199,88	56,54	113,02
30	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso						
			m²		58,86			
31	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa						
					a riportare	49.912,49		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	49.912,49		
32	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [14,95]</i></p> <p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [14,95]</i></p>	m ²	14,95 14,95	65,12	973,54	25,54	248,62
			m ³	26,91 26,91	7,80	209,90	100,00	209,90
		TOTALE Falda 12				1.383,32	41,32	571,54
		Falda 13						
33	VEN24-01.05 .06.a	<p>Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i convertori di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura.</p> <p>Manto in coppi <i>Falda 13</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [27,39]</i></p>						
			m ²	27,39 27,39	13,37	366,20	56,55	207,07
34	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza			a riportare	51.462,13		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	51.462,13		
35	VEN24-01.21 .02.b	<p>l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso</p>	m ²		58,86			
		<p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [27,39]</i></p>	m ²	27,39				
				27,39	65,12	1.783,64	25,54	455,50
36	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:						
					a riportare	53.245,77		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Vedi Voce n. [27,39]</i>			riporto	53.245,77		
			m³	49,30				
				49,30	7,80	384,54	100,00	384,54
		TOTALE Falda 13				2.534,38	41,32	1.047,11
		Falda 14						
37	VEN24-01.05 .06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi <i>Falda 14</i> <i>Vedi Voce n. [74,45]</i>						
			m²	74,45				
				74,45	13,37	995,40	56,54	562,84
38	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e						
					a riportare	54.625,71		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.			riporto	54.625,71		
39	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso	m ²		58,86			
		Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonchè il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.						
		Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [74,45]</i>		74,45				
			m ²	74,45	65,12	4.848,18	25,54	1.238,10
40	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:						
		laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.						
		<i>200 metri</i>						
		<i>Vedi Voce n. [74,45]</i>						
				134,01				
			m ³	134,01	7,80	1.045,28	100,00	1.045,28
		TOTALE Falda 14				6.888,86	41,32	2.846,22
		Falda 15						
41	VEN24-01.05	Demolizione di manti di copertura			a riportare	60.519,17		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	60.519,17		
	.06.a	compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi <i>Falda 15</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i>						
			m²	219,33				
				219,33	13,37	2.932,44	56,54	1.658,13
42	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso						
			m²		58,86			
43	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del						
					a riportare	63.451,61		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	63.451,61		
44	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [219,33]</i></p>	m ²	219,33				
				219,33	65,12	14.282,77	25,54	3.647,46
		<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [219,33]</i></p>		394,79				
			m ³	394,79	7,80	3.079,36	100,00	3.079,36
		TOTALE Falda 15				20.294,57	41,32	8.384,95
		Falda 16						
45	VEN24-01.05 .06.a	<p>Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura.</p> <p>Manto in coppi <i>Falda 16</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,48]</i></p>		22,48				
			m ²	22,48	13,37	300,56	56,54	169,95
					a riportare	81.114,30		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	81.114,30		
46	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso	m ²		58,86			
47	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [22,48]</i>	m ²	22,48				
				22,48	65,12	1.463,90	25,54	373,84
48	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei						
					a riportare	82.578,20		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Vedi Voce n. [22,48]</i>			riporto	82.578,20		
				40,46				
			m³	40,46	7,80	315,59	100,00	315,59
		TOTALE Falda 16				2.080,05	41,32	859,38
		Falda 17						
49	VEN24-01.05 .06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi <i>Falda 17</i> <i>Vedi Voce n. [102,66]</i>						
				102,66				
			m²	102,66	13,37	1.372,56	56,54	776,11
50	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonchè il						
					a riportare	84.266,35		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	84.266,35		
51	VEN24-01.21 .02.b	<p>puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso</p>	m ²		58,86			
		<p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [102,66]</i></p>		102,66				
			m ²	102,66	65,12	6.685,22	25,54	1.707,24
52	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [102,66]</i></p>		184,79				
			m ³	184,79	7,80	1.441,36	100,00	1.441,36
		TOTALE Falda 17				9.499,14	41,32	3.924,71
					a riportare	92.392,93		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	92.392,93		
53	VEN24-01.05 .06.a	<p>Falda 18</p> <p>Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura.</p> <p>Manto in coppi <i>Falda 18</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [8,25]</i></p>						
				8,25				
			m²	8,25	13,37	110,30	56,55	62,37
54	VEN24-01.21 .02.a	<p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso</p>						
			m²		58,86			
55	VEN24-01.21 .02.b	<p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla</p>						
					a riportare	92.503,23		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	92.503,23		
56	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [8,25]</i></p>	m ²	8,25				
				8,25	65,12	537,24	25,54	137,20
		<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [8,25]</i></p>	m ³	14,85				
				14,85	7,80	115,83	100,00	115,83
		TOTALE Falda 18				763,37	41,32	315,40
		Falda 19						
57	VEN24-01.05 .06.a	<p>Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i convertori di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura.</p> <p>Manto in coppi</p> <p><i>Falda 19</i></p>						
					a riportare	93.156,30		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	93.156,30		
58	VEN24-01.21 .02.a	<p><i>Vedi Voce n. [11,19]</i></p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonchè il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso</p>	m ²	<p>11,19</p> <hr/> <p>11,19</p>	13,37	149,61	56,55	84,60
59	VEN24-01.21 .02.b	<p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonchè il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta</p> <p><i>Vedi Voce n. [11,19]</i></p>	m ²		58,86			
			m ²	<p>11,19</p> <hr/> <p>11,19</p>	65,12	728,69	25,54	186,09
					a riportare	94.034,60		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
60	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [11,19]</i></p>			riporto	94.034,60		
			m ³	20,14				
				20,14	7,80	157,09	100,00	157,09
		TOTALE Falda 19				1.035,39	41,32	427,78
		Falda 20						
61	VEN24-01.05 .06.a	<p>Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i convertori di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura.</p> <p>Manto in coppi</p> <p><i>Falda 20</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [42,41]</i></p>						
			m ²	42,41				
				42,41	13,37	567,02	56,54	320,62
62	VEN24-01.21 .02.a	<p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa</p>						
					a riportare	94.758,71		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	94.758,71		
63	VEN24-01.21 .02.b	<p>garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonchè il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonchè il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [42,41]</i></p>	m ²		58,86			
				42,41				
			m ²	42,41	65,12	2.761,74	25,54	705,28
64	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [42,41]</i></p>						
				76,34				
			m ³	76,34	7,80	595,45	100,00	595,45
					a riportare	98.115,90		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	98.115,90		
		TOTALE Falda 20				3.924,21	41,32	1.621,35
		Falda 21						
65	VEN24-01.05 .06.a	Demolizione di manti di copertura compresi pure i sottostanti listelli in legno, i conversoni di compluvio, i canali di gronda e le converse ai camini. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisoriale e di sicurezza, l'abbassamento, lo sgombero del sottotetto, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il conferimento con trasporto in discarica autorizzata del materiale di risulta, l'indennità di discarica e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. La misurazione verrà effettuata sulle falde della copertura. Manto in coppi <i>Falda 21</i> <i>Vedi Voce n. [274,39]</i>						
				274,39				
			m²	274,39	13,37	3.668,59	56,54	2.074,39
66	VEN24-01.21 .02.a	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso						
			m²		58,86			
67	VEN24-01.21 .02.b	Fornitura e posa in opera di copertura di coppi in laterizio ancorata a secco senza l'utilizzo di malte o schiume, secondo i requisiti della Norma UNI 9460, ottenuta mediante un sistema composto da coppi in laterizio dal peso maggiore di 2,2 kg cadauno e ganci ad esse in acciaio inox						
					a riportare	101.784,49		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		brunito applicati sui coppi superiori, ogni tre filari paralleli alla linea di gronda si applicherà un gancio rompitratta in acciaio inox debitamente fissato alla stratigrafia inferiore, esclusi colmi e displuvi, compreso sfrido, taglio e tutta la viteria necessaria per il fissaggio del sistema alla falda utilizzando apposite guarnizioni punto chiodo/vite. I coppi devono essere forniti della relativa garanzia e rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 1304 e sue eventuali successive modifiche nonché il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso di canale ed anticato di coperta <i>Vedi Voce n. [274,39]</i>			riporto	101.784,49		
				274,39				
			m ²	274,39	65,12	17.868,28	25,54	4.563,11
68	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Vedi Voce n. [274,39]</i>						
				493,90				
			m ³	493,90	7,80	3.852,42	100,00	3.852,42
		TOTALE Falda 21				25.389,29	41,32	10.489,92
		TOTALE Rinnovo				123.505,19	41,32	51.027,75
		Smaltimenti rinnovo						
		Falda 05						
69	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate						
					a riportare	123.505,19		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [52,10]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [52,10]</i>			riporto	123.505,19		
				25,32				
				168,80				
			m³	194,12	7,80	1.514,14	100,00	1.514,14
70	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [52,10]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [52,10]</i>						
				1,27				
				8,44				
			m³	9,71	65,20	633,09	23,99	151,86
71	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 <i>Ripassatura</i>						
					a riportare	125.652,42		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	125.652,42		
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [52,10]</i>		71,90				
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [52,10]</i>		10,78				
			ton.* km	82,68	0,30	24,80	40,00	9,92
72	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [52,10]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [52,10]</i>						
			m³	8,44				
				9,71	50,00	485,50		
		TOTALE Falda 05				2.657,53	63,06	1.675,92
		Falda 06						
73	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [22,90]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [22,90]</i>						
			m³	11,13				
				74,20				
				85,33	7,80	665,57	100,00	665,57
74	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a scarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di						
					a riportare	126.828,29		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		<p>sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,90]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,90]</i></p>			riporto	126.828,29		
				0,56				
				3,71				
			m³	4,27	65,20	278,40	23,99	66,78
75	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,90]</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,90]</i></p>						
				31,60				
				4,74				
			ton.* km	36,34	0,30	10,90	40,00	4,36
76	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	<p>Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:</p> <p>categoria CER 170904</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,90]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p>						
				0,56				
					a riportare	127.117,59		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	127.117,59		
		<i>Vedi Voce n. [22,90]</i>		3,71				
			m³	4,27	50,00	213,50		
		TOTALE Falda 06				1.168,37	63,05	736,71
		Falda 07						
77	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [94,43]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [94,43]</i>		45,89				
				305,95				
			m³	351,84	7,80	2.744,35	100,00	2.744,35
78	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [94,43]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [94,43]</i>		2,29				
				15,30				
			m³	17,59	65,20	1.146,87	23,99	275,11
					a riportare	131.222,31		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	131.222,31		
79	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [94,43]</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [94,43]</i></p>						
				130,31				
				19,55				
			ton.* km	149,86	0,30	44,96	39,99	17,98
80	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	<p>Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:</p> <p>categoria CER 170904</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [94,43]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [94,43]</i></p>						
				2,29				
				15,30				
			m³	17,59	50,00	879,50		
		TOTALE Falda 07				4.815,68	63,07	3.037,44
		Falda 08						
81	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e</p>						
					a riportare	132.146,77		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [245,30]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [245,30]</i>			riporto	132.146,77		
				119,22				
				794,77				
			m ³	913,99	7,80	7.129,12	100,00	7.129,12
82	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [245,30]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [245,30]</i>						
				5,96				
				39,74				
			m ³	45,70	65,20	2.979,64	23,99	714,75
83	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 <i>Ripassatura</i> <i>coppi 100 %</i>						
					a riportare	142.255,53		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	142.255,53		
		<i>Vedi Voce n. [245,30]</i>		338,51				
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [245,30]</i>		50,78				
			ton.* km	389,29	0,30	116,79	39,99	46,71
84	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [94,43]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [94,43]</i>		15,30				
			m³	17,59	50,00	879,50		
		TOTALE Falda 08				11.105,05	71,05	7.890,58
		Falda 09						
85	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [40,89]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [40,89]</i>		19,87				
				132,48				
			m³	152,35	7,80	1.188,33	100,00	1.188,33
86	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La						
					a riportare	144.440,15		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		<p>misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [40,89]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [40,89]</i></p>			riporto	144.440,15		
				0,99				
				6,62				
			m³	7,61	65,20	496,17	23,99	119,02
87	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [40,89]</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [40,89]</i></p>						
				56,43				
				8,46				
			ton.* km	64,89	0,30	19,47	40,01	7,79
88	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	<p>Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:</p> <p>categoria CER 170904</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [40,89]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [40,89]</i></p>						
				0,99				
					a riportare	144.955,79		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	144.955,79		
			m³	6,62				
				7,61	50,00	380,50		
		TOTALE Falda 09				2.084,47	63,09	1.315,14
		Falda 10						
89	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p>						
			m³	41,93				
				48,22	7,80	376,12	100,00	376,12
90	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	<p>Trasporto a scarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p>						
			m³	0,31				
			m³	2,10				
				2,41	65,20	157,13	23,99	37,69
91	VE24_01CS.	Trasporto a scarica di materiale di			a riportare	145.869,54		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	145.869,54		
	AT.P01.008. 004.06	<p>rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p>						
				17,86				
				2,68				
			ton.* km	20,54	0,30	6,16	39,94	2,46
92	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	<p>Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti:</p> <p>categoria CER 170904</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [12,94]</i></p>						
				0,31				
				2,10				
			m³	2,41	50,00	120,50		
		TOTALE Falda 10				659,91	63,08	416,27
		Falda 11						
93	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p>						
					a riportare	145.996,20		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	145.996,20		
		200 metri						
		Ripassatura						
		malte 100%						
		Vedi Voce n. [68,70]						
				33,39				
		coppi 100 %						
		Vedi Voce n. [68,70]						
				222,59				
			m³	255,98	7,80	1.996,64	100,00	1.996,64
94	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	<p>Trasporto a scarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p>Ripassatura</p> <p>malte 100%</p> <p>Vedi Voce n. [68,70]</p> <p>coppi 100 %</p> <p>Vedi Voce n. [68,70]</p>						
				1,67				
				11,13				
			m³	12,80	65,20	834,56	23,99	200,19
95	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	<p>Trasporto a scarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106</p> <p>Ripassatura</p> <p>coppi 100 %</p> <p>Vedi Voce n. [68,70]</p>						
				94,81				
					a riportare	148.827,40		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	148.827,40		
		<i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [68,70]</i>		14,22				
96	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [68,70]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [68,70]</i>	ton.* km	109,03	0,30	32,71	39,99	13,08
				1,67				
				11,13				
			m³	12,80	50,00	640,00		
		TOTALE Falda 11				3.503,91	63,07	2.209,91
		Falda 12						
97	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [14,95]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [14,95]</i>						
				7,27				
				48,44				
			m³	55,71	7,80	434,54	100,00	434,54
98	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata						
					a riportare	149.934,65		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [14,95]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [14,95]</i>			riporto	149.934,65		
				0,36				
				2,42				
			m³	2,78	65,20	181,26	23,99	43,48
99	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 <i>Ripassatura</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [14,95]</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [14,95]</i>						
				20,63				
				3,09				
			ton.* km	23,72	0,30	7,12	40,03	2,85
100	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [14,95]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [14,95]</i>						
				0,36				
				2,42				
			m³	2,78	50,00	139,00		
					a riportare	150.262,03		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	150.262,03		
		TOTALE Falda 12				761,92	63,11	480,87
		Falda 13						
101	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [27,39]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [27,39]</i></p>						
				13,31				
				88,74				
			m³	102,05	7,80	795,99	100,00	795,99
102	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [27,39]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [27,39]</i></p>						
				0,67				
				4,44				
			m³	5,11	65,20	333,17	23,99	79,92
103	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio						
					a riportare	151.391,19		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:			riporto	151.391,19		
		con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106						
		<i>Ripassatura</i>						
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [27,39]</i>		37,80				
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [27,39]</i>		5,67				
			ton.* km	43,47	0,30	13,04	40,03	5,22
104	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [27,39]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [27,39]</i>						
				0,67				
				4,44				
			m³	5,11	50,00	255,50		
		TOTALE Falda 13				1.397,70	63,04	881,13
		Falda 14						
105	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i>						
					a riportare	151.659,73		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	151.659,73		
		<i>Ripassatura</i>						
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [74,45]</i>						
		<i>coppi 100 %</i>		36,18				
		<i>Vedi Voce n. [74,45]</i>						
				241,22				
			m ³	277,40	7,80	2.163,72	100,00	2.163,72
106	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	<p>Trasporto a scarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [74,45]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [74,45]</i></p>						
				1,81				
				12,06				
			m ³	13,87	65,20	904,32	23,99	216,93
107	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	<p>Trasporto a scarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [74,45]</i></p> <p><i>malte 100%</i></p>						
				102,74				
					a riportare	154.727,77		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	154.727,77		
108	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	<p><i>Vedi Voce n. [74,45]</i></p> <p>Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [74,45]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [74,45]</i></p>	ton.* km	15,41 118,15	0,30	35,45	40,00	14,18
			m³	12,06 13,87	50,00	693,50		
		TOTALE Falda 14				3.796,99	63,07	2.394,83
		Falda 15						
109	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i></p>		106,59				
			m³	710,63 817,22	7,80	6.374,32	100,00	6.374,32
110	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione			a riportare	161.831,04		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i>		5,33		161.831,04		
				35,53				
			m³	40,86	65,20	2.664,07	23,99	639,05
111	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 <i>Ripassatura</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i>		302,68				
				45,40				
			ton.* km	348,08	0,30	104,42	40,00	41,77
112	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [219,33]</i>		5,33				
				35,53				
			m³	40,86	50,00	2.043,00		
		TOTALE Falda 15				11.185,81	63,07	7.055,14
					a riportare	166.642,53		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	166.642,53		
113	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Falda 16</p> <p>Trasporto in orizzontale (scariolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,48]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,48]</i></p>						
				10,93				
				72,84				
			m ³	83,77	7,80	653,41	100,00	653,41
114	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,48]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [22,48]</i></p>						
				0,55				
				3,64				
			m ³	4,19	65,20	273,19	23,99	65,53
115	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il						
					a riportare	167.569,13		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 <i>Ripassatura</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [22,48]</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [22,48]</i>			riporto	167.569,13		
				31,02				
				4,65				
			ton.* km	35,67	0,30	10,70	40,00	4,28
116	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [22,48]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [22,48]</i>						
				0,55				
				3,64				
			m³	4,19	50,00	209,50		
		TOTALE Falda 16				1.146,80	63,06	723,22
		Falda 17						
117	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i>			a riportare	167.789,33		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	167.789,33		
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [102,66]</i>		49,89				
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [102,66]</i>		332,62				
			m ³	382,51	7,80	2.983,58	100,00	2.983,58
118	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [102,66]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [102,66]</i></p>						
		<i>Ripassatura</i>						
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [102,66]</i>		2,49				
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [102,66]</i>		16,63				
			m ³	19,12	65,20	1.246,62	23,99	299,04
119	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [102,66]</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [102,66]</i></p>						
		<i>Ripassatura</i>						
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [102,66]</i>		141,67				
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [102,66]</i>		21,25				
					a riportare	172.019,53		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	172.019,53		
120	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [102,66]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [102,66]</i>	ton.* km	162,92	0,30	48,88	40,00	19,55
				2,49				
				16,63				
			m³	19,12	50,00	956,00		
		TOTALE Falda 17				5.235,08	63,08	3.302,17
		Falda 18						
121	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i>		4,01				
				26,73				
			m³	30,74	7,80	239,77	100,00	239,77
122	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:						
					a riportare	173.264,18		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	173.264,18		
		con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i>		0,20				
		<i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i>		1,34				
123	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 <i>Ripassatura</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i>	m³	1,54	65,20	100,41	23,99	24,09
		<i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i>		11,39				
		<i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i>		1,71				
124	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i>	ton.* km	13,10	0,30	3,93	39,95	1,57
		<i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [8,25]</i>		0,20				
				1,34				
			m³	1,54	50,00	77,00		
		TOTALE Falda 18				421,11	63,03	265,43
		Falda 19						
					a riportare	173.445,52		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	173.445,52		
125	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	<p>Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso:</p> <p>laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.</p> <p><i>200 metri</i></p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [11,19]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [11,19]</i></p>						
				5,44				
				36,26				
			m³	41,70	7,80	325,26	100,00	325,26
126	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	<p>Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico:</p> <p>con natante per il trasporto fino a 5 mc.</p> <p><i>Ripassatura</i></p> <p><i>malte 100%</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [11,19]</i></p> <p><i>coppi 100 %</i></p> <p><i>Vedi Voce n. [11,19]</i></p>						
				0,27				
				1,81				
			m³	2,08	65,20	135,62	23,99	32,53
127	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle						
					a riportare	173.906,40		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 <i>Ripassatura</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [11,19]</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [11,19]</i>		15,44		173.906,40		
				2,32				
			ton.* km	17,76	0,30	5,33	39,96	2,13
128	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [11,19]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [11,19]</i>		0,27				
				1,81				
			m³	2,08	50,00	104,00		
		TOTALE Falda 19				570,21	63,12	359,92
		Falda 20						
129	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i>						
					a riportare	174.015,73		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	174.015,73		
		<i>Vedi Voce n. [42,41]</i>		20,61				
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [42,41]</i>		137,41				
130	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [42,41]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [42,41]</i>	m³	158,02	7,80	1.232,56	100,00	1.232,56
				1,03				
				6,87				
131	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 <i>Ripassatura</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [42,41]</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [42,41]</i>	m³	7,90	65,20	515,08	23,99	123,56
				58,53				
				8,78				
			ton.* km	67,31	0,30	20,19	40,02	8,08
					a riportare	175.783,56		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	175.783,56		
132	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904 <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [42,41]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [42,41]</i>		1,03				
				6,87				
			m ³	7,90	50,00	395,00		
		TOTALE Falda 20				2.162,83	63,07	1.364,20
		Falda 21						
133	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.01	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>200 metri</i> <i>Ripassatura</i> <i>malte 100%</i> <i>Vedi Voce n. [274,39]</i> <i>coppi 100 %</i> <i>Vedi Voce n. [274,39]</i>		133,35				
				533,41				
			m ³	666,76	7,80	5.200,73	100,00	5.200,73
134	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con natante per il trasporto fino a 5 mc.						
					a riportare	181.379,29		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	181.379,29		
		<i>Ripassatura</i>						
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [274,39]</i>		6,67				
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [274,39]</i>		26,67				
			m ³	33,34	65,20	2.173,77	23,99	521,44
135	VE24_01CS. AT.P01.008. 004.06	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante o dell'autocarro per il carico del materiale, e lo scarico. La misurazione dei detriti provenienti dalle demolizioni e rimozioni verrà effettuata applicando alle sezioni effettive dei manufatti oggetto di scavo, demolizione e/o rimozione i coefficienti di aumento volumetrico: con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106						
		<i>Ripassatura</i>						
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [274,39]</i>		227,19				
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [274,39]</i>		56,80				
			ton.* km	283,99	0,30	85,20	40,00	34,08
136	VE24_01CS. SM.S01.001. 001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: categoria CER 170904						
		<i>Ripassatura</i>						
		<i>malte 100%</i>						
		<i>Vedi Voce n. [274,39]</i>		6,67				
		<i>coppi 100 %</i>						
		<i>Vedi Voce n. [274,39]</i>		26,67				
			m ³	33,34	50,00	1.667,00		
		TOTALE Falda 21				9.126,70	63,07	5.756,25
		TOTALE Smaltimenti rinnovo				61.800,07	64,51	39.865,13
					a riportare	185.305,26		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		TOTALE Rinnovo copertura			riporto	185.305,26		
		Trasporti x ponteggi ed attrezzature				185.305,26	49,05	90.892,88
		Accantieramento						
137	VE24_01CS. AT.P01.001. 012.01	Motoburchio portata 8+10 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: a caldo <i>Carico + Andata e Ritorno</i>		12,00				
			ora	12,00	72,85	874,20	41,08	359,16
138	VE24_01CS. AT.P01.001. 012.02	Motoburchio portata 8+10 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: ristoro fermo mezzo (a freddo con conducente) <i>scarico materiale</i>		8,00				
			ora	8,00	49,33	394,64	60,67	239,44
139	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.05	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio, anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovettilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti. <i>Ponteggi tubo giunto</i> <i>Tubo giunto zincato 3,25 Kg/ml</i> <i>GIUNTO ORTOGONALE FORGIATO</i> <i>2 BULLONI - 1,5 Kg</i> <i>GIUNTO GIREVOLE FORGIATO</i>						
					a riportare	186.574,10		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	186.574,10		
		2 BULLONI - 1,90 Kg						
		GIUNTO ORTOGONALE STAMPATO 4 BULLONI - 1,50 Kg						
		GIUNTO GIREVOLE STAMPATO 4 BULLONI - 1,70 Kg						
		SPINOTTO a + PER TUBO - 0,5 Kg						
		GIUNTO SEMPLICE - 0,70 Kg						
		BASSETTA REGOLABILE 35cm - 2,10Kg						
		BASSETTA REGOLABILE 50cm - 2,30Kg						
		BASSETTA REGOLABILE 75cm - 3,00Kg						
		BASSETTA REGOLABILE 100cm - 4,00Kg						
		ANCORAGGIO A TUBO CM 50 a L 1,60 Kg						
		ANCORAGGIO CON GANCIO 2,40 Kg						
		Ponteggio a boccole						
		Telaio peso 18,50kg		77.700,00				
		Mezzo telaio peso 14,00 kg						
		Telaio inferiore partenza stretto peso 17,20kg						
		Telaio superiore partenza stretto peso 22,50kg						
		Diagonale di facciata peso 3,10 kg		25.296,00				
		Diagonale in pianta peso 3,10kg						
		Corrente di facciata peso 2,60kg		21.216,00				
		Correntino di testata peso 2,60 kg						
		Pedana per ponteggio a boccole peso 14,20kg		39.476,00				
		Pedana per ponteggio a boccole con botola peso 26,00kg						
		Scala zincata peso 8,50 kg						
		Tavola fermapiede 180 cm peso 4,70kg		12.784,00				
		Tavola fermapiede 105 cm						
					a riportare	186.574,10		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	186.574,10		
		peso 2,80kg						
		Cancelletto di testata con fermapiede incluso peso 9,00 kg		1.800,00				
		Stocchetto lunghezza 1,05m peso 5,00kg						
		Mensola da 1,05 mt peso 7,00kg						
		Puntone per mensola peso 9,50kg						
		Parasassi peso 12,10 kg						
		Rinforzo con 2 giunti peso 5,20kg						
		Terminale da 1,10 mt peso 3,50kg						
		Terminale con rinforzo da 1,10 mt peso 6,20 kg						
		Terminale con rinforzo da 2,00 mt peso 14,80kg						
		Terminale da 2,00 mt peso 6,90kg						
		Trave carraia da 3,60 mt peso 27,00 kg						
		Trave carraia da 5,40 mt peso 39,00kg						
		Collegamento travi carraie peso 5,00kg						
		Basetta regolabile cm35 peso 2,15 kg						
		Basetta regolabile cm50 peso 2,25 kg						
		Basetta regolabile cm75 peso 3,00 kg		4.200,00				
		Basetta regolabile cm100 peso 4,00 kg						
		Basetta semplice peso 0,90kg						
		Ancoraggio cm.50 peso 1,50kg - 3,20kg		1.500,00				
		Golfare peso 0,20 kg						
		Spina a verme peso 0,10kg						
		Rete pesante segnalazione						
					a riportare	186.574,10		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	186.574,10		
		<i>delimitazione arancione 0,150 KG/mq</i>		372,00				
		<i>parapetti peso 12,00 kg</i>		11.040,00				
		<i>legname 655 kg/mc</i>		37.733,31				
		<i>mantovana a boccole peso 14,20kg</i>		62.888,84				
				19.880,00				
			kg.	315.886,15	0,05	15.794,31	100,00	15.794,31
		TOTALE Accantieramento				17.063,15	96,07	16.392,91
		Smobilizzo cantiere						
140	VE24_01CS. AT.P01.001. 012.01	Motoburchio portata 8+10 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: a caldo <i>Carico + Andata e Ritorno</i> <i>Vedi Voce n. 137 [12,00]</i>		12,00				
			ora	12,00	72,85	874,20	41,08	359,16
141	VE24_01CS. AT.P01.001. 012.02	Motoburchio portata 8+10 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: ristoro fermo mezzo (a freddo con conducente) <i>scarico materiale</i> <i>Vedi Voce n. 138 [8,00]</i>		8,00				
			ora	8,00	49,33	394,64	60,67	239,44
142	VE24_01CS. AT.P01.008. 006.05	Trasporto in orizzontale (scarriolamento) dalle rive dei canali del centro storico e delle isole, per lo scarico/carico dei materiali da e per i cantieri di lavoro per ogni 10 m di percorso: Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio, anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi			a riportare	203.637,25		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovettilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti. <i>Vedi Voce n. 139 [315886,15]</i>			riporto	203.637,25		
			kg.	315.886,15 315.886,15	0,05	15.794,31	100,00	15.794,31
		TOTALE Smobilizzo cantiere				17.063,15	96,07	16.392,91
		TOTALE Trasporti x ponteggi ed attrezzature				34.126,30	96,07	32.785,82
		Oneri aggiuntivi						
143	NP.07	Oneri Aggiuntivi Riconoscimento forfettario spese di raggiungimento cantiere <i>sal 1</i>						
				0,40				
		<i>sal 2</i>		0,40				
		<i>finale</i>		0,20				
			cad.	1,00	37.028,48	37.028,48		
		TOTALE Oneri aggiuntivi				37.028,48		
		TOTALE Lavori a misura				256.460,04	48,23	123.678,70
		Lavori in economia						
144	00	Lavori in economia						
			cad.	13.249,33 13.249,33	1,00	13.249,33		
		TOTALE Lavori in economia				13.249,33		
		Oneri per la sicurezza						
		Ponteggi						
		Falda 05 + 06 + 07						
		Delimitazione area di cantiere						
145	VEN24-21.01 .01.k	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Montaggio per nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m²		17,47			
					a riportare	269.709,37		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	269.709,37		
146	VEN24-21.01 .01.l	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		1,39			
147	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		4,72			
148	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		0,37			
TOTALE Delimitazione area di cantiere								
Ponteggio prefabbricato								
149	VEN24-21.01 .85.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	198,00 198,00	15,80	3.128,40	58,23	1.821,60
150	VEN24-21.01 .85.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 149 [198,00]</i>	m ² /me se	198,00 198,00	1,96	388,08	62,76	243,54
TOTALE Ponteggio prefabbricato								
Ponteggio in tubo giunto								
151	VEN24-21.01 .86.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per il primo mese	m ²		17,16			
152	VEN24-21.01 .86.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o			a riportare	273.225,85		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	273.225,85		
153	VEN24-21.01 .87.00	manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 151 [0,00]</i>	m²/mese		2,78			
		Guscio coprigiunto in materiale plastico FORNITURA E POSA IN OPERA DI GUSCIO COPRIGIUNTO	N.		2,40			
		TOTALE Ponteggio in tubo giunto						
		Piani di Lavoro e accessi in quota						
154	VEN24-21.01 .92.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m²	39,60				
				39,60	9,58	379,37	69,62	264,13
155	VEN24-21.01 .92.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 154 [39,60]</i>	m²/mese	39,60				
				39,60	1,69	66,92	40,82	27,32
156	VEN24-21.01 .91.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per il primo mese	m²					
					10,47			
157	VEN24-21.01 .91.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m²/mese					
					1,59			
					a riportare	273.672,14		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	273.672,14		
158	VEN24-21.01 .94.a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per il primo mese	m		9,76			
159	VEN24-21.01 .94.b	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per ogni mese succesivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 158 [0,00]</i>	m/me se		0,59			
		TOTALE Piani di Lavoro e accessi in quota Mantovane				446,29	65,31	291,45
160	VEN24-21.01 .90.a	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per il primo mese <i>mantovana a boccole peso 14,20kg</i>	m ²	19,80 19,80	13,93	275,81	44,94	123,95
161	VEN24-21.01 .90.b	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per ogni mese succesivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 160 [19,80]</i>	m ² /me se	19,80 19,80	1,59	31,48	23,28	7,33
					a riportare	273.979,43		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	273.979,43		
		TOTALE Mantovane				307,29	42,72	131,28
		Schermatura ponteggi						
162	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 <i>primo mese</i>	m ²	39,60 39,60	4,72	186,91	54,45	101,77
163	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 <i>Vedi Voce n. 162 [39,60]</i>	m ²	39,60 39,60	0,37	14,65	43,28	6,34
164	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 162 [39,60]</i>	m ²	39,60 39,60	3,06	121,18	25,81	31,28
165	VEN24-21.01 .89.00	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA DI CONTENIMENTO DEI MATERIALI PER PONTEGGI	m ²		3,59			
166	VEN24-21.01 .01.i	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete di plastica stampata su paletti di legno	m ²		1,70			
		TOTALE Schermatura ponteggi				322,74	43,19	139,39
		TOTALE Falda 05 + 06 + 07				4.592,80	57,20	2.627,26
		Falda 08						
		Delimitazione area di cantiere						
167	VEN24-21.01 .01.k	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con			a riportare	274.302,17		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	274.302,17		
168	VEN24-21.01 .01.l	sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Montaggio per nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		17,47			
169	VEN24-21.01 .05.b	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		1,39			
170	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		4,72			
			m ²		0,37			
171	VEN24-21.01 .85.a	TOTALE Delimitazione area di cantiere Ponteggio prefabbricato Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	475,20 475,20	15,80	7.508,16	58,23	4.371,84
172	VEN24-21.01 .85.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 171 [475,20]</i>	m ² /me se	475,20 475,20	1,96	931,39	62,76	584,50
		TOTALE Ponteggio prefabbricato Ponteggio in tubo giunto				8.439,55	58,73	4.956,34
					a riportare	282.741,72		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	282.741,72		
173	VEN24-21.01 .86.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per il primo mese	m ²		17,16			
174	VEN24-21.01 .86.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 173 [0,00]</i>	m ² /me se		2,78			
175	VEN24-21.01 .87.00	Guscio coprigiunto in materiale plastico FORNITURA E POSA IN OPERA DI GUSCIO COPRIGIUNTO	N.		2,40			
TOTALE Ponteggio in tubo giunto								
Piani di Lavoro e accessi in quota								
176	VEN24-21.01 .92.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	79,20 79,20	9,58	758,74	69,62	528,26
177	VEN24-21.01 .92.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 176 [79,20]</i>	m ² /me se	79,20 79,20	1,69	133,85	40,83	54,65
178	VEN24-21.01 .91.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per il primo mese	m ²		10,47			
					a riportare	283.634,31		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	283.634,31		
179	VEN24-21.01 .91.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m²/mese		1,59			
180	VEN24-21.01 .94.a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per il primo mese	m		9,76			
181	VEN24-21.01 .94.b	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 180 [0,00]</i>	m/mese		0,59			
		TOTALE Piani di Lavoro e accessi in quota				892,59	65,31	582,91
		Mantovane						
182	VEN24-21.01 .90.a	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per il primo mese <i>mantovana a boccole peso 14,20kg</i>	m²	39,60 39,60	13,93	551,63	44,94	247,90
183	VEN24-21.01 .90.b	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di			a riportare	284.185,94		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	284.185,94		
		lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 182 [39,60]</i>	m²/mese	39,60 39,60	1,59	62,96	23,27	14,65
		TOTALE Mantovane				614,59	42,72	262,55
		Schermatura ponteggi						
184	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 <i>primo mese</i>	m²	79,20 79,20	4,72	373,82	54,45	203,54
185	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 <i>Vedi Voce n. 184 [79,20]</i>	m²	79,20 79,20	0,37	29,30	43,24	12,67
186	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 184 [79,20]</i>	m²	79,20 79,20	3,06	242,35	25,82	62,57
187	VEN24-21.01 .89.00	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA DI CONTENIMENTO DEI MATERIALI PER PONTEGGI	m²		3,59			
188	VEN24-21.01 .01.i	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete di plastica stampata su paletti di legno	m²		1,70			
					a riportare	284.894,37		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	284.894,37		
		TOTALE Schermatura ponteggi				645,47	43,19	278,78
		TOTALE Falda 08				10.592,20	57,41	6.080,58
		Falda 09 + 10						
		Delimitazione area di cantiere						
189	VEN24-21.01 .01.k	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Montaggio per nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		17,47			
190	VEN24-21.01 .01.l	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		1,39			
191	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		4,72			
192	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		0,37			
		TOTALE Delimitazione area di cantiere						
		Ponteggio prefabbricato						
193	VEN24-21.01 .85.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	126,00 126,00	15,80	1.990,80	58,23	1.159,20
194	VEN24-21.01 .85.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro.						
					a riportare	286.885,17		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	286.885,17		
		PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 193 [126,00]</i>	m ² /me se	126,00 126,00	1,96	246,96	62,76	154,98
		TOTALE Ponteggio prefabbricato				2.237,76	58,73	1.314,18
		Ponteggio in tubo giunto						
195	VEN24-21.01 .86.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinnottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per il primo mese	m ²		17,16			
196	VEN24-21.01 .86.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinnottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 195 [0,00]</i>	m ² /me se		2,78			
197	VEN24-21.01 .87.00	Guscio coprigiunto in materiale plastico FORNITURA E POSA IN OPERA DI GUSCIO COPRIGIUNTO	N.		2,40			
		TOTALE Ponteggio in tubo giunto						
		Piani di Lavoro e accessi in quota						
198	VEN24-21.01 .92.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	25,20 25,20	9,58	241,42	69,62	168,08
199	VEN24-21.01 .92.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 198 [25,20]</i>	m ² /me se	25,20 25,20	1,69	42,59	40,83	17,39
					a riportare	287.416,14		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	287.416,14		
200	VEN24-21.01 .91.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per il primo mese	m ²		10,47			
201	VEN24-21.01 .91.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m ² /me se		1,59			
202	VEN24-21.01 .94.a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per il primo mese	m		9,76			
203	VEN24-21.01 .94.b	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 202 [0,00]</i>	m/me se		0,59			
		TOTALE Piani di Lavoro e accessi in quota				284,01	65,30	185,47
		Mantovane						
204	VEN24-21.01 .90.a	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati			a riportare	287.416,14		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	287.416,14		
205	VEN24-21.01 .90.b	o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per il primo mese <i>mantovana a boccole peso 14,20kg</i>	m ²	12,60 12,60	13,93	175,52	44,94	78,88
		Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 204 [12,60]</i>	m ² /me se	12,60 12,60	1,59	20,03	23,27	4,66
		TOTALE Mantovane				195,55	42,72	83,54
		Schermatura ponteggi						
206	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 <i>primo mese</i>	m ²	25,20 25,20	4,72	118,94	54,45	64,76
207	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 <i>Vedi Voce n. 206 [25,20]</i>	m ²	25,20 25,20	0,37	9,32	43,24	4,03
208	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 206 [25,20]</i>	m ²	25,20 25,20	3,06	77,11	25,82	19,91
209	VEN24-21.01 .89.00	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA DI CONTENIMENTO DEI MATERIALI PER PONTEGGI	m ²		3,59			
210	VEN24-21.01 .01.i	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con						
					a riportare	287.817,06		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete di plastica stampata su paletti di legno	m ²		riporto 1,70	287.817,06		
		TOTALE Schermatura ponteggi				205,37	43,19	88,70
		TOTALE Falda 09 + 10				2.922,69	57,20	1.671,89
		Falda 11						
		Delimitazione area di cantiere						
211	VEN24-21.01 .01.k	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Montaggio per nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		17,47			
212	VEN24-21.01 .01.l	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		1,39			
213	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		4,72			
214	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		0,37			
		TOTALE Delimitazione area di cantiere						
		Ponteggio prefabbricato						
215	VEN24-21.01 .85.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita.			a riportare	287.817,06		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	287.817,06		
216	VEN24-21.01 .85.b	Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	180,00 180,00	15,80	2.844,00	58,23	1.656,00
		Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 215 [180,00]</i>	m ² /me se	180,00 180,00	1,96	352,80	62,76	221,40
		TOTALE Ponteggio prefabbricato				3.196,80	58,73	1.877,40
217	VEN24-21.01 .86.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per il primo mese	m ²		17,16			
218	VEN24-21.01 .86.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 217 [0,00]</i>	m ² /me se		2,78			
219	VEN24-21.01 .87.00	Guscio coprigiunto in materiale plastico FORNITURA E POSA IN OPERA DI GUSCIO COPRIGIUNTO	N.		2,40			
		TOTALE Ponteggio in tubo giunto						
220	VEN24-21.01 .92.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	36,00 36,00	9,58	344,88	69,62	240,12
221	VEN24-21.01 .92.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate,						
					a riportare	291.358,74		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	291.358,74		
222	VEN24-21.01 .91.a	compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 220 [36,00]</i>	m ² /me se	36,00 36,00	1,69	60,84	40,83	24,84
223	VEN24-21.01 .91.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per il primo mese	m ²		10,47			
224	VEN24-21.01 .94.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m ² /me se		1,59			
224	VEN24-21.01 .94.a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per il primo mese	m		9,76			
225	VEN24-21.01 .94.b	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 224 [0,00]</i>	m/me se		0,59			
					a riportare	291.419,58		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	291.419,58		
		TOTALE Piani di Lavoro e accessi in quota				405,72	65,31	264,96
		Mantovane						
226	VEN24-21.01 .90.a	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per il primo mese <i>mantovana a boccole peso 14,20kg</i>	m ²	23,40 23,40	13,93	325,96	44,94	146,48
227	VEN24-21.01 .90.b	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 226 [23,40]</i>	m ² /me se	23,40 23,40	1,59	37,21	23,27	8,66
		TOTALE Mantovane				363,17	42,72	155,14
		Schermatura ponteggi						
228	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 <i>primo mese</i>	m ²	36,00 36,00	4,72	169,92	54,45	92,52
229	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 <i>Vedi Voce n. 228 [36,00]</i>	m ²	36,00 36,00	0,37	13,32	43,24	5,76
230	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 228 [36,00]</i>	m ²	36,00 36,00	3,06	110,16	25,82	28,44
					a riportare	292.076,15		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	292.076,15		
231	VEN24-21.01 .89.00	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA DI CONTENIMENTO DEI MATERIALI PER PONTEGGI	m ²		3,59			
232	VEN24-21.01 .01.i	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete di plastica stampata su paletti di legno	m ²		1,70			
TOTALE Schermatura ponteggi						293,40	43,19	126,72
TOTALE Falda 11						4.259,09	56,92	2.424,22
Falda 20								
Delimitazione area di cantiere								
233	VEN24-21.01 .01.k	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Montaggio per nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		17,47			
234	VEN24-21.01 .01.l	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		1,39			
235	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		4,72			
236	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN						
a riportare						292.076,15		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	292.076,15		
		POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00	m ²		0,37			
		TOTALE Delimitazione area di cantiere						
		Ponteggio prefabbricato						
237	VEN24-21.01 .85.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	172,80 172,80	15,80	2.730,24	58,23	1.589,76
238	VEN24-21.01 .85.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 237 [172,80]</i>	m ² /me se	172,80 172,80	1,96	338,69	62,75	212,54
		TOTALE Ponteggio prefabbricato				3.068,93	58,73	1.802,30
		Ponteggio in tubo giunto						
239	VEN24-21.01 .86.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per il primo mese	m ²		17,16			
240	VEN24-21.01 .86.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 239 [0,00]</i>	m ² /me se		2,78			
241	VEN24-21.01 .87.00	Guscio coprigiunto in materiale plastico FORNITURA E POSA IN OPERA DI GUSCIO COPRIGIUNTO	N.		2,40			
		TOTALE Ponteggio in tubo giunto						
		Piani di Lavoro e accessi in quota						
242	VEN24-21.01 .92.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede,			a riportare	295.145,08		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	295.145,08		
243	VEN24-21.01 .92.b	valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese <i>modulo 1,80 x 2,00</i>	m ²	28,80 28,80	9,58	275,90	69,63	192,10
244	VEN24-21.01 .91.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 242 [28,80]</i>	m ² /me se	28,80 28,80	1,69	48,67	40,83	19,87
245	VEN24-21.01 .91.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per il primo mese	m ²		10,47			
246	VEN24-21.01 .94.a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per il primo mese	m ² /me se		1,59			
247	VEN24-21.01 .94.b	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del	m		9,76			
					a riportare	295.469,65		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	295.469,65		
		modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 246 [0,00]</i>	m/me se		0,59			
		TOTALE Piani di Lavoro e accessi in quota				324,57	65,31	211,97
		Mantovane						
248	VEN24-21.01 .90.a	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per il primo mese <i>mantovana a boccole peso 14,20kg</i>	m ²	14,40 14,40	13,93	200,59	44,94	90,14
249	VEN24-21.01 .90.b	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese <i>Vedi Voce n. 248 [14,40]</i>	m ² /me se	14,40 14,40	1,59	22,90	23,28	5,33
		TOTALE Mantovane				223,49	42,72	95,47
		Schermatura ponteggi						
250	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 <i>primo mese</i>	m ²	28,80 28,80	4,72	135,94	54,45	74,02
251	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 <i>Vedi Voce n. 250 [28,80]</i>	m ²	28,80 28,80	0,37	10,66	43,25	4,61
					a riportare	295.839,74		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	295.839,74		
252	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 250 [28,80]</i>	m ²	28,80 28,80	3,06	88,13	25,81	22,75
253	VEN24-21.01 .89.00	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA DI CONTENIMENTO DEI MATERIALI PER PONTEGGI	m ²		3,59			
254	VEN24-21.01 .01.i	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete di plastica stampata su paletti di legno	m ²		1,70			
TOTALE Schermatura ponteggi						234,73	43,19	101,38
TOTALE Falda 20						3.851,72	57,41	2.211,12
TOTALE Ponteggi						26.218,50	57,27	15.015,07
Parapetti								
Falda 12								
255	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese	m	7,20 7,20	13,19	94,97	29,11	27,65
256	VEN24-21.02 .13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera						
a riportare						296.022,84		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	296.022,84		
257	VEN24-PR-A. 05.02.b	rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 255 [7,20]</i> TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m/me se	7,20 7,20	2,33	16,78	8,58	1,44
258	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 255 [7,20]</i>	m ³	0,25 0,42 0,67	522,43	350,03		
			m ²	14,40 14,40	3,06	44,06	25,83	11,38
		TOTALE Falda 12				505,84	8,00	40,47
		Falda 13						
259	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese	m	9,00 9,00	13,19	118,71	29,11	34,56
260	VEN24-21.02 .13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 259 [9,00]</i>	m/me se	9,00 9,00	2,33	20,97	8,58	1,80
261	VEN24-PR-A. 05.02.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m ³	0,31 0,52 0,83	522,43	433,62		
					a riportare	297.007,01		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	297.007,01		
262	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 259 [9,00]</i>		18,00				
			m ²	18,00	3,06	55,08	25,82	14,22
		TOTALE Falda 13				628,38	8,05	50,58
		Falda 14						
263	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese		16,20				
			m	16,20	13,19	213,68	29,11	62,21
264	VEN24-21.02 .13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 263 [16,20]</i>		16,20				
			m/mese	16,20	2,33	37,75	8,58	3,24
265	VEN24-PR-A. 05.02.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm		0,56				
				0,94				
			m ³	1,50	522,43	783,65		
266	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 263 [16,20]</i>		32,40				
			m ²	32,40	3,06	99,14	25,82	25,60
					a riportare	298.196,31		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		TOTALE Falda 14			riporto	298.196,31		
		Falda 15				1.134,22	8,03	91,05
267	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese	m	27,00 27,00	13,19	356,13	29,11	103,68
268	VEN24-21.02 .13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 267 [27,00]</i>	m/mese	27,00 27,00	2,33	62,91	8,58	5,40
269	VEN24-PR-A. 05.02.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m³	0,94 1,57 2,51	522,43	1.311,30		
270	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 267 [27,00]</i>	m²	54,00 54,00	3,06	165,24	25,82	42,66
		TOTALE Falda 15				1.895,58	8,00	151,74
		Falda 16						
271	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera			a riportare	300.091,89		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	300.091,89		
272	VEN24-21.02 .13.f	rialzata nolo per il primo mese Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 271 [5,40]</i>	m	5,40 5,40	13,19	71,23	29,12	20,74
273	VEN24-PR-A. 05.02.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m/me se	5,40 5,40	2,33	12,58	8,59	1,08
274	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 271 [5,40]</i>	m ³	0,19 0,31 0,50	522,43	261,22		
			m ²	10,80 10,80	3,06	33,05	25,81	8,53
		TOTALE Falda 16				378,08	8,03	30,35
		Falda 17						
275	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese	m	7,20 7,20	13,19	94,97	29,11	27,65
276	VEN24-21.02 .13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera						
					a riportare	300.564,94		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	300.564,94		
277	VEN24-PR-A. 05.02.b	rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 275 [7,20]</i> TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m/me se	7,20 7,20	2,33	16,78	8,58	1,44
278	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 275 [7,20]</i>	m ³	0,25 0,42 0,67	522,43	350,03		
			m ²	14,40 14,40	3,06	44,06	25,83	11,38
		TOTALE Falda 17				505,84	8,00	40,47
		Falda 18						
279	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese	m	3,60 3,60	13,19	47,48	29,11	13,82
280	VEN24-21.02 .13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 279 [3,60]</i>	m/me se	3,60 3,60	2,33	8,39	8,58	0,72
281	VEN24-PR-A. 05.02.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m ³	0,13 0,21 0,34	522,43	177,63		
					a riportare	301.209,31		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	301.209,31		
282	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 279 [3,60]</i>	m ²	7,20 7,20	3,06	22,03	25,83	5,69
		TOTALE Falda 18				255,53	7,92	20,23
		Falda 19						
283	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese	m	7,20 7,20	13,19	94,97	29,11	27,65
284	VEN24-21.02 .13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 283 [7,20]</i>	m/mese	7,20 7,20	2,33	16,78	8,58	1,44
285	VEN24-PR-A. 05.02.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m ³	0,25 0,42 0,67	522,43	350,03		
286	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 283 [7,20]</i>	m ²	14,40 14,40	3,06	44,06	25,83	11,38
					a riportare	301.737,18		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	301.737,18		
		TOTALE Falda 19				505,84	8,00	40,47
		Falda 21						
287	VEN24-21.02 .13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese	m	48,60 48,60	13,19	641,03	29,11	186,62
288	VEN24-21.02 .13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo <i>Vedi Voce n. 287 [48,60]</i>	m/mese	48,60 48,60	2,33	113,24	8,58	9,72
289	VEN24-PR-A. 05.02.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m³	1,69 2,82 4,51	522,43	2.356,16		
290	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>Vedi Voce n. 287 [48,60]</i>	m²	97,20 97,20	3,06	297,43	25,82	76,79
		TOTALE Falda 21				3.407,86	8,01	273,13
		TOTALE Parapetti				9.217,17	8,01	738,49
		Piattaforma elevatrice 17 metri						
291	VEN24-AT.03 .05.a	NOLO A FREDDO DI PIATTAFORMA NOLO A FREDDO DI PIATTAFORMA altezza di lavoro minima m 17	h	20,24 20,24	19,15	387,60		
					a riportare	305.532,64		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	305.532,64		
292	VEN24-AT.11 .05.a	NOLO A CALDO DI PIATTAFORMA NOLO A CALDO DI PIATTAFORMA altezza di lavoro minima m 17		10,12				
			h	10,12	51,65	522,70	48,48	253,40
		np						
		Trasporto in isola						
293	VE24_01CS. AT.P01.001. 013.01	Motoburchio portata 11+16 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: a caldo		12,00				
			ora	12,00	94,99	1.139,88	31,51	359,16
294	VE24_01CS. AT.P01.001. 013.02	Motoburchio portata 11+16 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: ristoro fermo mezzo (a freddo con conducente)		3,00				
			ora	3,00	68,53	205,59	43,67	89,79
		TOTALE Trasporto in isola				1.345,47	33,37	448,95
		uso giornaliero						
295	NP.05	spider		7,00				
			giorno	7,00	149,27	1.044,89		
296	VEN24-RU.0 1.02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO		141,68				
			h	141,68	31,67	4.487,01	100,00	4.487,01
297	NP.06	gasolio		210,00				
			l	210,00	2,12	445,20		
		TOTALE uso giornaliero				5.977,10	75,07	4.487,01
		TOTALE np				7.322,57	67,41	4.935,96
		TOTALE Piattaforma elevatrice 17 metri				8.232,87	63,03	5.189,36
		Tunnel						
		su pubblica via						
		Fase 1						
298	VEN24-21.02 .01.b	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per il						
					a riportare	313.377,91		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	313.377,91		
299	VEN24-21.02 .01.f	primo mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamiera grecata <i>su pubblica via</i> Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamie <i>su pubblica via</i> <i>Vedi Voce n. 298 [85,00]</i>	m²	85,00 85,00	184,46	15.679,10	66,03	10.352,15
300	VEN24-21.01 .05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 <i>primo mese</i>	m²/mese	85,00 85,00	9,41	799,85	66,52	532,10
301	VEN24-21.01 .05.c	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 <i>Vedi Voce n. 300 [124,00]</i>	m²	124,00 124,00	4,72	585,28	54,45	318,68
302	VEN24-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI <i>facciata</i> <i>teste</i> <i>vani scala</i>	m²	237,60 8,00 68,40 314,00	0,37	45,88	43,24	19,84
		TOTALE Fase 1				18.070,95	63,48	11.470,83
		Fase 3						
303	VEN24-21.02 .01.b	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per il primo mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamiera grecata			a riportare	331.448,86		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	331.448,86		
304	VEN24-21.02 .01.f	<p><i>su pubblica via</i></p> <p>Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamie <i>su pubblica via</i></p> <p><i>Vedi Voce n. 303 [50,00]</i></p>	m ²	50,00 50,00	184,46	9.223,00	66,03	6.089,50
305	VEN24-21.01 .05.b	<p>FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per altezza pari a m 2,00 <i>primo mese</i></p>	m ² /me se	50,00 50,00	9,41	470,50	66,52	313,00
306	VEN24-21.01 .05.c	<p>FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00 <i>Vedi Voce n. 305 [104,00]</i></p>	m ²	104,00 104,00	4,72	490,88	54,45	267,28
			m ²	104,00 104,00	0,37	38,48	43,24	16,64
TOTALE Fase 3						10.222,86	65,41	6.686,42
TOTALE su pubblica via						28.293,81	64,17	18.157,25
307	VEN24-21.02 .01.b	<p>falda 14</p> <p>Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per il primo mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamiera grecata</p>	m ²	22,00 22,00	184,46	4.058,12	66,03	2.679,38
308	VEN24-21.02 .01.f	<p>Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamie <i>su pubblica via</i></p> <p><i>Vedi Voce n. 307 [22,00]</i></p>	m ² /me	22,00 22,00	9,41	207,02	66,52	137,72
a riportare						345.729,84		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
			se		riporto	345.729,84		
		TOTALE falda 14				4.265,14	66,05	2.817,10
		falda 21 - centrale						
309	VEN24-21.02 .01.b	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per il primo mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamiera grecata	m ²	27,00				
				27,00	184,46	4.980,42	66,03	3.288,33
310	VEN24-21.02 .01.f	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamie <i>su pubblica via</i> <i>Vedi Voce n. 309 [27,00]</i>	m ² /me se	27,00				
				27,00	9,41	254,07	66,52	169,02
		TOTALE falda 21 - centrale				5.234,49	66,05	3.457,35
		TOTALE Tunnel				37.793,44	64,65	24.431,70
		TOTALE Oneri per la sicurezza				81.461,98	55,70	45.374,62
		TOTALE Computo Metrico				351.171,35	48,14	169.053,32
		TOTALE LAVORI				351.171,35	48,14	169.053,32

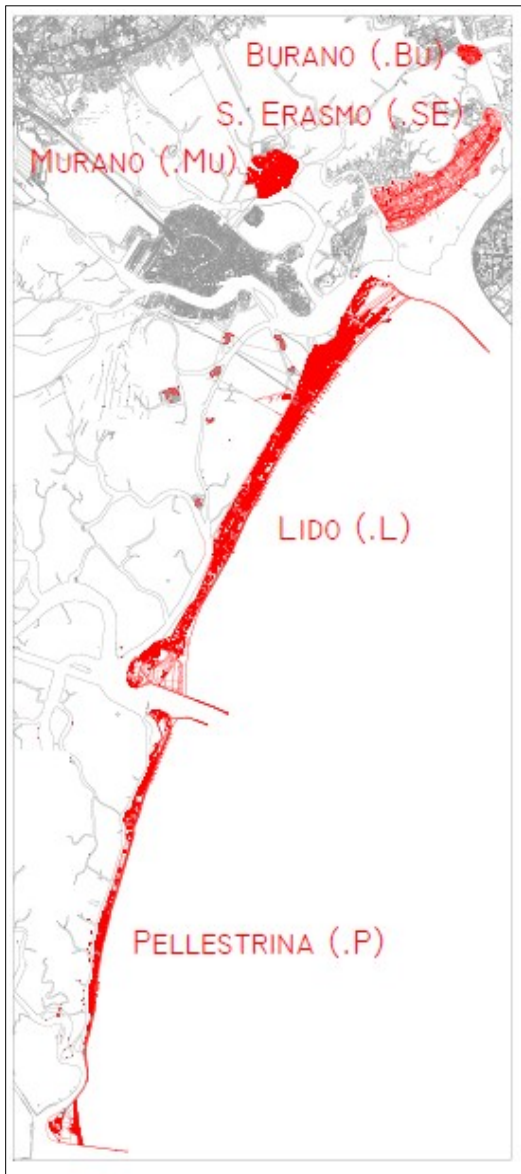
Note

Descrizione
Intervento**C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE
COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO****CUP F72B25000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Cronoprogramma

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

Data file:
25/06/2025**Cronoprogramma**



Cronoprogramma Progetto Esecutivo

Progressivo versione PDF: 19622

generato in data: 24/06/2025

Cod.Proc: 15486 Oggetto: INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO

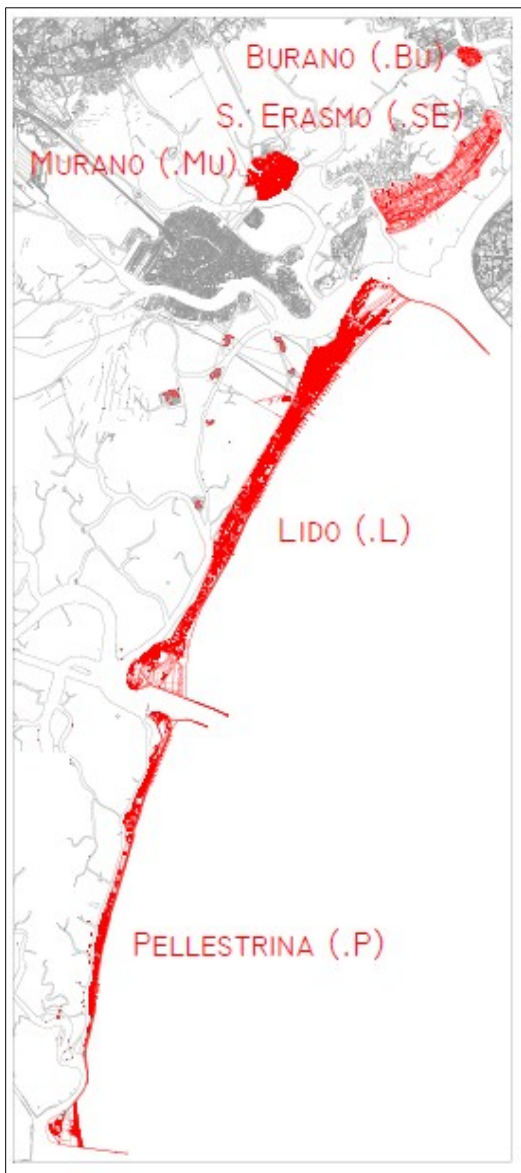
<u>Attività</u>	<u>Data inizio</u>	<u>Data fine</u>	<u>Durata</u>
1) Avvio Intervento/Progetto FTE			
2) Incarichi progettaz. definitiva esterna			
3) Progetto Definitivo			
4) Incarichi progettaz. esecutiva esterna			
5) Progetto Esecutivo/Determina a contrarre	23/04/2025	07/08/2025	107
6) Aggiudicazione	08/08/2025	08/10/2025	62
7) Esecuzione lavori	09/10/2025	05/02/2026	120
8) Collaudo e chiusura dell'opera	06/02/2026	06/05/2026	90

Descrizione
Intervento**C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE
COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO****CUP F72B25000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Relazione tecnico-illustrativa

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

Indice generale

Premessa.....	3
Obiettivi dell'appalto.....	3
Riferimenti legislativi.....	4
Descrizione e caratteristiche dell'appalto.....	4
Stato di fatto dell'edilizia scolastica nelle isole.....	5
Tipologia e modalità di esecuzione degli interventi.....	5
Intervento Programmato Puntuale.....	6
Primaria Di Cocco e Secondaria Galuppi – Burano (rif. tav. 01-02).....	6
Vincoli.....	7
Fattibilità degli interventi.....	7
Disponibilità immobili oggetto di intervento.....	7
Analisi delle Interferenze.....	8
Costi di manutenzione.....	8
Elenco elaborati di progetto.....	9

Premessa

Il Comune di Venezia, vista la necessità di provvedere al mantenimento del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale utilizzato e destinato all'attività didattica, ha provveduto ad inserire i necessari interventi nell'elenco annuale 2024.

La presente relazione tecnica e illustrativa del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, è relativa ad un intervento di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e Sant'Erasmus per un importo pari a € 450.000,00 oneri fiscali inclusi, come previsto nel Piano annuale delle Opere 2024.

La relazione illustrativa ha lo scopo di descrivere l'intervento nelle sue caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali, con indicazione dei lavori e degli interventi che si vanno a proporre, nonché il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023.

Obiettivi dell'appalto

Finalità principale del presente progetto è l'attivazione della manutenzione delle coperture nelle sedi scolastiche presenti nel territorio di Venezia insulare, nello specifico nelle isole di Murano, Burano e Sant'Erasmus, Lido e Pellestrina, in modo da consentire di mantenere le strutture funzionali all'uso e rispondenti agli standard previsti dalla normativa vigente. Nello specifico si è individuato l'edificio scolastico che ospita le scuole Primaria Statale "A. Di Cocco" e Secondaria di I grado Statale "B. Galuppi".

Nell'attività manutentiva come progettata, i fondi vengono destinati ad un unico intervento puntuale e programmato che consiste nel rifacimento del manto di copertura del succitato plesso scolastico "Di Cocco - Galuppi", ad esclusione della porzione a copertura dell'auditorium, il cui rifacimento è già previsto con altro intervento. L'obiettivo è risolvere alcuni fenomeni d'infiltrazione d'acqua verificatisi in presenza di forte maltempo e attuare un'azione di prevenzione che miri a garantire la sicurezza dell'edificio e dei suoi utenti.

Riferimenti legislativi

L'appalto riguarda interventi di "manutenzione", così definiti dalla normativa corrente (vedi D.P.R. 207/2010 REGOLAMENTO LL.PP. art. 3 comma 1 lett. n): "la combinazione di tutte le azioni tecniche, specialistiche ed amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'opera o un impianto nella condizione di svolgere la funzione prevista dal provvedimento di approvazione del progetto".

Si farà stretto riferimento alle seguenti direttive di legge:

D.Lgs 209/2024 (Correttivo codice appalti);

D.Lgs 36/2023;

Allegati D.Lgs 36/2023;

D.P.R. 207/2010 per quanto ancora applicabile;

Linee guida ANAC;

D.Lgs 81/2008.

Descrizione e caratteristiche dell'appalto

L'intervento di cui alla presente relazione è relativo ad "Interventi di sistemazione delle coperture nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e Sant'Erasmus". Nello specifico si è ritenuto di intervenire presso l'edificio scolastico che ospita la Scuola Primaria Statale "A. Di Cocco" e la Scuola Secondaria di I grado Statale "B. Galuppi" a Burano, per le ragioni citate nel precedente paragrafo "Obiettivi dell'appalto".

L'intervento si configura come intervento **programmato puntuale** in quanto relativo ad un edificio che presenta problematiche note e specifiche tali da rendere necessario e non più differibile l'intervento risolutivo.

Nella tabella seguente viene riportato nel dettaglio l'oggetto, la tipologia dell'intervento e il calcolo sommario della spesa dell'intervento programmato:

	Pag. 4 di 9
--	-----------------------

C.I. 15486

	SCUOLA		TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO LAVORI
INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	Burano	01 Primaria Di Cocco - Secondaria Galuppi	Rifacimento del manto di copertura del plesso scolastico, ad esclusione della porzione di tetto sopra l'auditorium	€ 256.460,04
TOTALE LAVORI A MISURA comprensivi dei costi della manodopera				€ 256.460,04
LAVORI IN ECONOMIA non soggetti a ribasso				€ 13.249,33
ONERI SICUREZZA non soggetti a ribasso				€ 81.461,98
TOTALE				€ 351.171,35

Fermo restando che il presente progetto è redatto sulla base delle criticità ed esigenze ad ora rilevate, ci si riserva di ricalibrare - all'occorrenza - tipologie, entità e caratteristiche dei lavori e degli interventi, qualora dovessero emergere problematiche ed esigenze oggi non individuabili.

Stato di fatto dell'edilizia scolastica nelle isole

Lo stato di conservazione dei fabbricati adibiti ad uso scolastico di Venezia insulare si presenta molto variegato, in dipendenza dell'età di ciascun edificio, delle tipologie costruttive e dell'entità degli interventi manutentivi succedutisi negli ultimi anni, che hanno interessato i diversi edifici.

Sullo stato conservativo degli edifici, per quanto riguardo l'elemento copertura, influisce in particolare modo l'esposizione dell'edificio agli agenti atmosferici, tra cui le raffiche di vento e grandine, oltre alla cadenza degli interventi manutentivi. In considerazione di quanto sopra evidenziato, le criticità rilevate riguardano nel caso specifico possibili fenomeni di infiltrazioni d'acqua dovuto anche allo spostamento di qualche coppo dalla propria sede.

Tipologia e modalità di esecuzione degli interventi

La finalità del presente appalto è la risistemazione delle coperture di un immobile scolastico presenti nell'isola di Burano, nel caso specifico si è individuato il plesso scolastico "Di Cocco - Galuppi", attraverso interventi di manutenzione atti a

garantire, ed all'occorrenza migliorare, la sicurezza, la salubrità e il benessere degli edifici e di conseguenza dei loro fruitori.

Gli interventi previsti prevedono opere di tipo edile:

•Intervento Programmato Puntuale

Determinato sulla base di una valutazione tecnica dello stato di fatto dell'immobile coinvolto. Nello specifico riguarderà:

▪ Primaria Di Cocco e Secondaria Galuppi – Burano (rif. tav. 01-02)



L'edificio è situato in Burano – Via della Vigna ospita due scuole: la Scuola Primaria "A. Di Cocco" e la Scuola Secondaria I grado "B. Galuppi".

Si sviluppa su due livelli, il piano terra è occupato dalla Scuola Secondaria Di Cocco e il piano primo dalla Scuola Primaria Galuppi. Ha pianta articolata principalmente in due corpi longitudinali, in cui il primo disposto lungo l'asse nord-sud si congiunge a metà lunghezza del secondo orientato lungo l'asse est-ovest. All'estremo del lato ovest di innesta un volume quadrangolare che ospita palestra al piano terra e aula magna al primo piano.

L'edificio presenta coperture a falda con rivestimento in coppi.

Fanno parte del plesso scolastico una corte interna e un ampio giardino che si sviluppa lungo il lato sud della scuola.

Oggetto dell'intervento è la manutenzione della copertura del plesso scolastico, esclusa la porzione a copertura dell'auditorium.

L'intervento è volto a risolvere alcune criticità dovute allo spostamento di alcune tegole e alle infiltrazioni d'acqua, già oggetto anche di segnalazioni da parte della Direzione Didattica del plesso scolastico in seguito agli ultimi forti temporali.

Vincoli

Considerata la natura degli interventi in progetto avente carattere di manutenzione ordinaria di edifici esistenti, dove non sono previste opere inidonee o comunque atte ad alterare in modo significativo lo stato dei luoghi, non si rilevano problematiche in riferimento ai vincoli a cui gli edifici ed il territorio risultano assoggettati.

L'intervento puntuale che interessa il rifacimento del manto di copertura in coppi sono esenti dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. 31/2017, Allegato A punto A.2, considerato il rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti.

Valutazioni più esaustive, nell'eventualità si dovesse necessitare il recepimento di pareri paesaggistici/monumentali, verranno comunque effettuate all'occorrenza in fasi successive, sulla base di un progetto esecutivo di dettaglio concordato con la Ditta.

SARANNO OGGETTO DI SPECIFICI ALLEGATI PROGETTUALI, EVENTUALI INTERVENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI CRITICITÀ EMERSE NEL CORSO DEI LAVORI, PER I QUALI SARANNO - ALL'OCCORRENZA - ACQUISITI EVENTUALI AUTORIZZAZIONI/PARERI.

Fattibilità degli interventi

In relazione alla natura degli interventi in progetto non si rilevano problematiche in riferimento agli aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici e di traffico.

Disponibilità immobili oggetto di intervento

Gli interventi riguardano edifici ed immobili esistenti e di proprietà del Comune di Venezia.

Per la tipologia degli interventi previsti, non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità e all'accessibilità né si prevedono oneri per detto scopo, fermo restando che gli interventi dovranno essere eseguiti, oltre che in tempi ridotti, in orari della giornata o periodi dell'anno, compatibili con le attività ivi svolte.

Analisi delle Interferenze

L'edificio oggetto di intervento ospita una scuola primaria e una scuola secondaria di I grado.

La necessità di assicurare l'accesso all'edificio ed una continuità di gestione e conduzione dei servizi durante l'esecuzione dei lavori, con conseguente presenza di utenza e personale di servizio nell'area durante la realizzazione delle opere, dovrà essere presa in considerazione come possibile interferenza. L'accessibilità al cantiere non si intende condizionata dalla presenza o meno di utenza legata alle attività scolastica. Al fine di evitare interferenze, le lavorazioni potranno essere eseguite per fasi operative consecutive interessando di volta in volta porzioni di edificio differenti, anche ai fini dell'economia del cantiere.

Si prenderà in considerazione la possibilità di eseguire l'intervento in periodo estivo ovvero di chiusura del plesso scolastico.

Costi di manutenzione

I lavori, programmati in € 450.000,00 al lordo degli oneri fiscali e delle spese accessorie di gestione, così come desunti dall'allegato Quadro Economico sono determinati sulla base del computo metrico estimativo facente parte degli elaborati di progetto.

Data la collocazione geografica dell'intervento e ai relativi costi di gestione del cantiere, si è reso necessario ridimensionare il numero degli interventi da eseguire, ricalibrando al contempo quantità e tipologia delle lavorazioni, determinate sulla base delle necessità imprescindibili e delle esigenze manutentive riscontrate.

Fermo restando che la ricchezza, ma anche la complessità e la vetustà del patrimonio edilizio ad uso scolastico, avrebbe bisogno di ingenti investimenti per risolvere le numerose problematiche conservative che interessano le sue diverse

componenti, per una valutazione dei costi necessari di manutenzione, si è fatto riferimento alle esperienze sino ad oggi acquisite dai Servizi tecnici di riferimento.

L'appalto, di soli lavori pubblici, verrà finanziato con fondi derivanti da Avanzo da Legge 205/2017, Bilancio 2025, attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. 36/2023.

Elenco elaborati di progetto

Il livello di progettazione esecutivo contiene i seguenti elaborati di progetto:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Elaborati grafici (tavole 01 e 02);
- Elenco Prezzi Unitari;
- Computo Metrico Estimativo;
- Quadro Economico;
- Cronoprogramma;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Schema di Contratto.

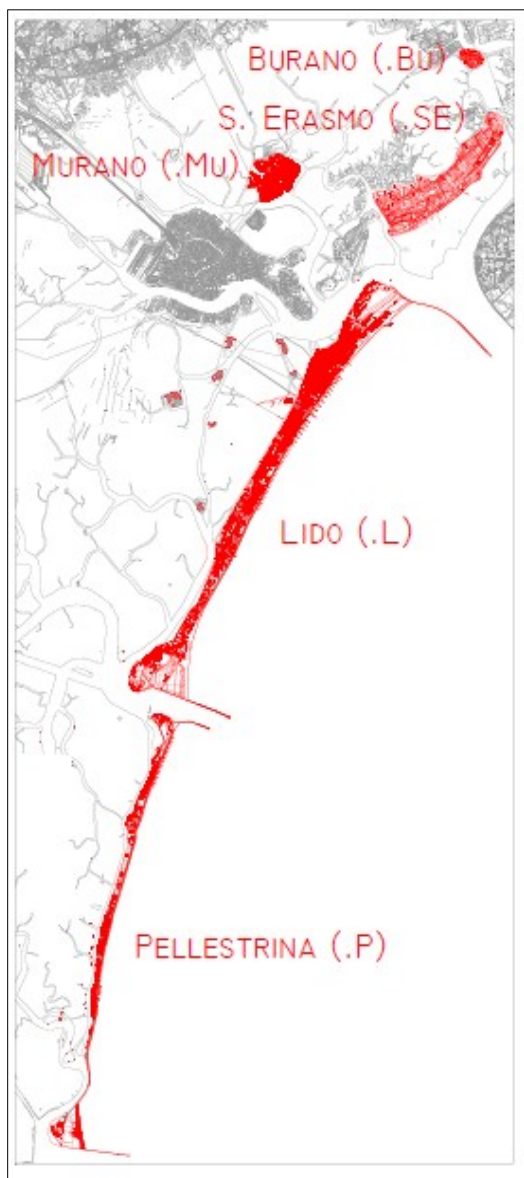


Descrizione Intervento **C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO**

CUP F72B25000010001

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Piano di Sicurezza e Coordinamento**



Progettista arch. Marco Campus

Collaboratore progettista e C.S.P. arch. Marco Manzelli

R.U.P. arch. Stefania Liguori

	Data file: 25/06/2025		P.S.C.
--	--------------------------	--	---------------

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. INDICAZIONI DI COORDINAMENTO

- 2.1 Definizioni
- 2.2 Premessa del C.S.P.
- 2.3 Indicazioni di coordinamento per le Imprese
- 2.4 Indicazioni di coordinamento per i Lavoratori Autonomi
- 2.5 Indicazioni sull'attività del C.S.E.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

- 3.1 Anagrafica del cantiere
- 3.2 Descrizione dell'Intervento
- 3.3 Caratteristiche del sito
- 3.4 Calendario delle opere - Cronoprogramma dei lavori

4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E DEI LUOGHI DI LAVORO

- 4.1 Modalità di intervento
- 4.2 Rapporti con gli organi di vigilanza
- 4.3 Gruppo di lavoro
- 4.4 Segnaletica ALLEGATO
- 4.5 Accesso al cantiere e viabilità interna
- 4.6 Depositi Materiali
- 4.7 Impianti
- 4.8 Piano di Emergenza ed Evacuazione
- 4.9 Disposizioni generali relative alle attrezzature di lavoro ALLEGATO
- 4.10 Prescrizioni operative
- 4.11 Disposizioni generali relative ai luoghi di lavoro
- 4.12 Disposizioni generali relative al personale
- 4.13 Pulizia del cantiere

5. DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO e NORME DI SICUREZZA

6. PROCEDURE ADOTTATE per la VALUTAZIONE dei RISCHI

- 6.1 Definizioni
- 6.2 Obiettivi della Valutazione dei Rischi
- 6.3 Criteri Generali
- 6.4 Identificazione dei Fattori di Rischio
- 6.5 Identificazione dei Lavoratori Esposti
- 6.6 Metodologia adottata nel presente Documento per la Valutazione dei Rischi

7. MISURE di PREVENZIONE e SICUREZZA per RIDURRE I RISCHI PREVISTI DURANTE L'ATTIVITA' DI CANTIERE

Programma Lavori – Contemporaneità di Lavorazioni

7.1 Prescrizioni Particolari

7.2 Rumore

7.3 Scheda rischi

ALLEGATO

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Definizione – Schede

ALLEGATO

8.1 Valutazione dei rischi con riferimento ai DPI

8.2 Criteri di scelta e Caratteristiche da individuare per i DPI

8.3 Utilizzazione dei DPI

8.4 Informazione – Formazione – Addestramento

8.5 Obblighi del Datore di Lavoro

9. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

9.1 Formazione Generale in Materia di Sicurezza ed Igiene

9.2 Formazione Particolare in Materia di Sicurezza

10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

11. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE FIGURE PROFESSIONALI

11.1 Committente/Responsabile dei lavori

11.2 Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

11.3 Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

11.4 Datori di lavoro, Dirigenti e Preposti

11.5 Lavoratori Autonomi

11.6 Lavoratori Dipendenti

12. ALLEGATI

01 AREA DI CANTIERE

02 SEGNALETICA

03 ATTREZZATURE

04 MACCHINE

05 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

06 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

07 RISCHI

08 DPI

09 STIMA DEI COSTI

10 REGIME SANZIONATORIO

1. INTRODUZIONE

Se per la realizzazione di un'opera edilizia di cui all'allegato X del D. Lgs. 81/08 è prevista la presenza di più di un'Impresa, in base all' Art. 100 e al relativo allegato XV del citato Decreto, occorre la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, rappresenta uno dei migliori sistemi operativi per facilitare l'integrazione delle misure di sicurezza al sistema e ai mezzi di produzione, analizzando in modo dettagliato le modalità di lavoro quando queste hanno una incidenza sull'igiene e la sicurezza dei Lavoratori. Esso facilita l'eliminazione di eventuali interferenze che ogni impresa appaltatrice o fornitrice, nell'esercizio delle proprie attività, potrebbe causare o subire da parte di terzi nel proprio "lotto" di competenza.

Le finalità del Piano si concretizzano nella realizzazione di una pianificazione preventiva volta ad assicurare una maggiore tutela della integrità fisica dei Lavoratori, prevenendo i rischi risultanti dalla presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi.

Per la compilazione del Piano, redatto in base all'Art. 100 e all'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 sono stati utilizzati e presi in esame i procedimenti specifici di costruzione, le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate, nonché i materiali impiegati e l'organizzazione del lavoro prevista.

Alla stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento si è pervenuti attraverso:

- l'analisi particolareggiata dei rischi specifici associati alle varie fasi di lavoro da seguirsi nel cantiere;
- l'analisi particolareggiata sulla possibilità di interferenza di alcune operazioni svolte dalla stessa impresa o da imprese diverse;
- l'individuazione dei provvedimenti e delle misure di sicurezza da adottare per eliminare i rischi di pericolo atte alla salvaguardia dell'integrità fisica dei Lavoratori;
- l'individuazione dei provvedimenti da adottare per il pronto intervento in caso di infortunio;
- l'individuazione di eventuali provvedimenti di igiene da adottare a tutela della salute dei Lavoratori.

Con riferimento all'Art. 100 del D.Lgs. 81/08 è possibile aggiornare o modificare il presente Piano di Sicurezza nel corso dello svolgimento dei lavori, sia per sopraggiunte modifiche tecniche all'opera in appalto, sia, nel caso in cui l'Appaltatore lo ritenga, al fine di migliorare ulteriormente le misure di sicurezza.

Il presente Piano di Sicurezza sarà fatto proprio e rispettato anche dalle imprese che presteranno, previa autorizzazione, la loro opera in subappalto e il Coordinatore della Sicurezza in

fase di Esecuzione verificherà, prima del loro ingresso in cantiere, le modalità di impostazione dei loro Piani Operativi di Sicurezza, in relazione alla tipologia di lavorazione che svolgeranno in subappalto.

In materia di sicurezza, di protezione della salute e di condizione del lavoro, ogni Impresa terrà conto, nella progettazione e nella realizzazione dei lavori relativi al proprio contratto, di tutte le disposizioni necessarie per conformarsi agli obblighi di legge.

Con riferimento al Capitolato Generale d'Appalto Art. 13 (sviluppo dei lavori), Art. 17 (varianti in corso d'opera) è fatto obbligo alla stazione appaltante e all'appaltatore, di comunicare al progettista del Piano di Coordinamento le varianti da Voi concordate per l'aggiornamento del progetto della sicurezza.

L'Impresa prenderà tutte le misure necessarie per assicurare la sicurezza e proteggere la salute del proprio personale. Queste misure comprendono le azioni di prevenzione dei rischi, di informazione e formazione e la creazione di una organizzazione dotata di mezzi idonei. L'impresa vigilerà sull'attuazione di queste misure tenendo conto delle variazioni delle circostanze legate ai lavori, per tendere al miglioramento della situazione esistente.

L'attuazione delle misure previste dall'Impresa sarà effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni legislative vigenti, dei documenti contrattuali e dei **principi generali di prevenzione**.

2. INDICAZIONI DI COORDINAMENTO

2.1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, si intendono per (Allegato XV, artt. 89 comma 1h; 91 comma 1a; 100 comma1 del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori;

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione;

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere (vedi elenco Allegato XV.1 al D. Lgs 81/2008);

Attrezzature di lavoro: le attrezzature di lavoro come definite all'articolo 69, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 09 aprile 2008, n.81, e successive modificazioni (vedi elenco Allegato XV.1 al D. Lgs 81/2008);

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute (vedi elenco Allegato XV.1 al D. Lgs 81/2008);

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata;

P.S.C.: Piano di Sicurezza e di Coordinamento, di cui all'articolo 100 del D. Lgs 81/2008;

Il P.S.C. è lo strumento di trasmissione delle volontà del Committente, in relazione ai principi e alle misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori, alle Imprese Esecutrici per il tramite del C.S.P..

P.O.S.: Piano Operativo di Sicurezza di cui all'articolo 89, lettera h), del Decreto legislativo 81/08 e successive modifiche;

Committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art.89 comma 1 lett. b D.Lgs 81/08 s.m.i.)

Responsabile dei lavori: soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere compiti ad esso attribuiti dal presente incarico; nel campo di applicazione del D.Lgs 163/06 s.m. e i. il responsabile dei lavori è il RUP (art.89, comma 1, lett. c del D.Lgs 81/08 s.m.i.)

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi (art. 89, comma 1 lett i D. Lgs. 81/08 s.m.i.);

Impresa esecutrice: impresa che esegue un'opera o parte di essa impiegando proprie risorse umane e materiali (art. 89 comma 1 lett. i-bis D.Lgs. 81/08 s.m.i.)

P.S.S.: piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche;

C.S.P.: coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione (D.Lgs 81/2008, art. 89, comma 1 lettera e) e UNI 1094226/04/01);

C.S.E.: coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008, art. 89, comma 1 lettera f) e UNI 1094226/04/01);

Costi per la sicurezza: i costi indicati all'articolo 100 comma 1 del D. Lgs 81/08 s.m.i. (p.to 4 dell'allegato XV).

2.2 PREMESSA DEL C.S.P.

Il presente PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO è il documento base, per il coordinamento dei lavori e per la prevenzione dei rischi interferenziali, per i lavori in oggetto.

Il PSC è lo strumento di trasmissione delle volontà del Committente, in relazione ai principi e alle misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori, alle Imprese Esecutrici per il tramite del CSP.

Pertanto contiene quelle indicazioni inerenti l'organizzazione dell'attività di cantiere in relazione alle problematiche legate alla sicurezza che il Committente ritiene necessario imporre alle Imprese esecutrici come volontà contrattuale.

Il PSC è organizzato in diversi "punti" ognuno dei quali tratta una o più fasi dell'analisi e del coordinamento della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori.

Nel caso in cui l'impresa ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza, potrà presentare al CSE, come previsto dal comma 5 dell'art. 100 del D.Lgs. 81/08, una proposta di integrazione o modifiche del PSC.

In nessun caso tali integrazioni potranno essere in contrasto con le linee guida ed i criteri espressi nel Piano di sicurezza redatto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

Eventuali integrazioni del PSC proposte dall'Impresa sono comunque soggette ad approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

2.3 INDICAZIONI DI COORDINAMENTO PER LE IMPRESE

Di Seguito si riporta l'indicazione di tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza dei lavori a cui le esecutrici e i lavoratori autonomi devono sottostare, prima di potere fare il loro ingresso in cantiere.

1. **Obbligo delle imprese di redigere il piano operativo di sicurezza (POS) complementare e di dettaglio al PSC.**

La lettera g) del comma i dell'art. 96 del DLgs 81/2008, obbliga le Imprese esecutrici a redigere il Piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del Cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

È obbligo di tutte le Imprese che parteciperanno all'esecuzione dei lavori assolvere a quanto disposto alla lettera g) dell'art 96 del D. Lgs 81/2008. Anche le Imprese a conduzione familiare o con meno di dieci addetti debbono redigere il POS. Sono esclusi da tale obbligo i soli Lavoratori autonomi.

Si ricorda che ogni POS dovrà essere verificato prima di iniziare i lavori dal Coordinatore per l'esecuzione così come stabilito dall'art. 97, comma 3, lettera b) del DLgs 81/2008:"prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice, trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione.

I lavori avranno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

Si ricorda inoltre la necessità per tutte le imprese esecutrici di produrre l'aggiornamento del documento nei seguenti casi:

- particolari richieste del PSC;
- richieste specifiche del CSE;
- adeguamento a mutate situazioni di cantiere;
- esecuzione di lavorazioni precedentemente non previste.

Il citato aggiornamento sarà redatto in modo da individuare gli eventuali nuovi rischi e le conseguenti misure di sicurezza che l'impresa intende adottare integri da schema grafico che illustri le procedure operative individuate.

2. **Coordinamento tra i rappresentanti della Sicurezza**

- Dichiarazione del datore di lavoro di presa visione del Piano di sicurezza e coordinamento;
- Dichiarazione del datore di lavoro di aver consultato il rappresentante per la sicurezza relativamente al Piano di sicurezza e coordinamento (art. 100 D.Lgs. 81/08 s.m.i.).

3. **Obbligo delle imprese e dei lavoratori autonomi di dotarsi di TESSERA di RICONOSCIMENTO**

I datori di lavoro devono dotare il personale di una tessera di riconoscimento, che i lavoratori sono

tenuti ad esporre, contenente fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro. L'obbligo riguarda anche i lavoratori autonomi impegnati nel cantiere, che devono provvedervi per proprio conto.

4. Requisiti richiesti per ditte esecutrici delle quali l'impresa affidataria faccia eventualmente richiesta di avvalersi.

Nel caso di lavorazioni eseguite da impresa altra dall'impresa affidataria, quest'ultima dovrà, preventivamente all'ingresso delle nuove ditte in cantiere, far pervenire al Coordinatore per la sicurezza in esecuzione il relativo POS con allegata lettera confermate la verifica della congruità del documento rispetto al proprio ex art. 97 comma 3 lett. b D.Lgs. 81/08 s.m.i.

5. Documentazione da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'impresa affidataria

All'Impresa Appaltatrice principale si affida l'incarico di custodire in ordine presso gli uffici del Cantiere la seguente documentazione:

- Documentazione fornita dal committente:

- Copia della notifica agli organi di vigilanza territorialmente competenti;
- Copia del Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

- Documentazione da fornirsi a cura dell'Impresa:

- Piano operativo di Sicurezza (POS), come stabilisce l'art. 96 del DLgs 81/08 s.m.i., con riferimento all'attività del Cantiere;
- Iscrizione alla CCIAA;
- Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL;
- Libro matricola dei dipendenti;
- Registro degli infortuni;
- Registro delle presenze;
- Certificati di regolarità contributiva INPS, INAIL, Cassa Edile;
- Dichiarazione di cui all'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del D.Lgs 81/08 s.m.i. (rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali, organico medio annuo, idoneità tecnico-professionale);
- Cartello di identificazione del Cantiere con indicazione dei soggetti interessati dal procedimento;
- Planimetria del Cantiere con l'ubicazione di tutti i servizi e le aree di lavorazione fuori opera e di stoccaggio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere (D.M. 37/08);
- Copia dei modelli A e B delle denunce eseguite per gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianto di terra;
- Libretti d'uso delle macchine ed attrezzature;
- Per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg:

- Libretti di omologazione degli impianti di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;
- Copia della richiesta di prima verifica all'ISPESL ed all'ASL-PMP per le verifiche successive alla prima (verifica annuale);
- Verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento (anche per quelli di portata inferiore a 200 kg);
- Copia della autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi a telai prefabbricati e copia della relazione tecnica del fabbricante;
- Disegno esecutivo, firmato dal responsabile del Cantiere, con gli schemi tipo di come verrà utilizzato il ponteggio;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio (alto più di 20 m e/o non realizzato in conformità dello schema tipo dell'autorizzazione ministeriale) firmato da Ingegnere o Architetto abilitato; Piano di Montaggio Uso e Smontaggio del ponteggio (art. 134 D.Lgs 81/08 s.nti. e allegato XXII);
- Nomine dei soggetti referenti per la sicurezza e le emergenze;
- Documenti attestanti la formazione e l'informazione;
- Verbali di riunioni periodiche;
- Relazione (rapporto) sulla valutazione del rischio del rumore;
- Schede di sicurezza dei prodotti tossici, ecc.;
- Programma sanitario (con cartelle sanitarie se sussistono gli obblighi);
- Eventuali lettere di richiamo (controfirmate) a lavoratori inosservanti le norme di sicurezza;
- Eventuali verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli Enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei Cantieri (ASL, Ispettorato del lavoro, ISPESL, VVF, ecc.);
- Eventuali comunicazioni agli organi di vigilanza, ecc.

L'elenco della documentazione è indicativo e non esaustivo. Pertinente documentazione (tra quella sopra elencata) dovrà essere custodita anche da eventuali Ditte subappaltatrici e Lavoratori autonomi.

6. Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo di Sicurezza

Quale promemoria dei contenuti minimi richiesti per il POS, come previsto nell'allegato XV al punto 3.2 del D.Lgs. 81/08, si riporta di seguito un elenco.

Contenuti minimi del P.O.S. (Allegato XV p.to 3 D.Lgs. 81/08)

Il POS é redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del presente decreto, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi :

- a. Dati identificativi dell'impresa esecutrice;
- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto/designato;
 - il nominativo del medico competente ove previsto;
 - il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione; i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b. le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c. la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d. l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e. l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f. l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g. l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h. le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i. l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- j. la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

ALLEGATI

- Copia autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio e Piano di montaggio uso e smontaggio del ponteggio (PIMUS) ai sensi dell'art 134 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- Progetto esecutivo del ponteggio a firma di tecnico abilitato per altezze superiori ai 20 m o non rispondenti allo schema tipo;
- Denuncia ISPEL per apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Verifica trimestrale delle funi;
- Dichiarazione di conformità impianto elettrico di cantiere;
- Attestazione della trasmissione all' ISPEL e all'ASL della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra;

- Attestazione della trasmissione all' ISPEL e all' ASL della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, ove prevista;
- Copia segnalazione all'Ente esercente linee elettriche in caso di esecuzione di lavori a distanza inferiore a 5 m;
- Libretto dei trabattelli rilasciato dal costruttore;
- Piano/programma delle demolizioni (ex art 151 D.Lgs. 81/08 s.m.i.);
- Autorizzazione comunale all'utilizzo di attrezzature rumorose;
- Documentazione relativa all'informazione e formazione dei lavoratori artt. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 s.m.i..

2.4 INDICAZIONI DI COORDINAMENTO PER I LAVORATORI AUTONOMI

Requisiti richiesti per lavoratori autonomi.

Prima del loro ingresso in cantiere i lavoratori autonomi dovranno fornire al coordinatore per la sicurezza una documentazione che illustri i dati conoscitivi relativi al soggetto nonché alle lavorazioni e ai tempi previsti di permanenza in cantiere per tramite dell'impresa affidataria.

In particolare si dovranno fornire i seguenti dati:

- Nominativo;
- Indirizzo della sede;
- Telefono — fax — mail;
- Dati relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Breve descrizione dei lavori da eseguirsi;
- Data ingresso in cantiere;
- Durata prevista dei lavori;
- Elenco attrezzature utilizzabili in cantiere;
- Elenco materiali e sostanze pericolose utilizzabili in cantiere.

Obblighi dei lavoratori autonomi. (Art. 94 D.Lgs. 81/08)

Si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

Sono pertanto tenuti:

- a leggere ed applicare il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- a partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione;
- a cooperare, anche scambiandosi reciproche informazioni, con gli altri datori di lavoro presenti in cantiere.

Si rammenta infine che i lavoratori autonomi potranno utilizzare macchine e attrezzature non loro solo se precedentemente autorizzati dal direttore di cantiere dell'impresa proprietaria, informati dei rischi che queste nello specifico cantiere comportano e se formati per l'utilizzo delle stesse.

2.5 INDICAZIONI SULL' ATTIVITA' DEL C.S.E.

Dimensionamento dell'attività del coordinatore in fase di esecuzione sulla base della valutazione del rischio cantiere e del programma dei lavori.

Il CSE pianifica le azioni di coordinamento e controllo analizzando le informazioni contenute nel PSC in merito a interferenza tra cantiere e ambiente, interferenze tra fasi operative, interferenze tra lavorazioni della stessa fase operativa e, infine, utilizzo comune di apprestamenti di cantiere e apprestamenti per la sicurezza.

La pianificazione viene svolta sulla base del Cronoprogramma dei lavori elaborato dall'impresa principale sulla base di quello ipotizzato sul PSC. Tale strumento viene aggiornato dall'impresa principale secondo l'avanzamento dei lavori e monitorato dal CSE che controlla l'allineamento tra lavorazioni previste e lavorazioni reali, prevede il verificarsi di punti di crisi e li risolve proponendo di anticipare/ritardare lavorazioni o il montaggio/smontaggio di opere provvisoriale.

Più in generale, durante le visite il CSE verifica il rispetto da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi di quanto prescritto nel PSC, valutando in sede di coordinamento preliminare eventuali proposte migliorative delle imprese.

Nel caso in cui le proposte migliorative vengano accettate, il CSE provvede ad aggiornare il PSC tramite opportuna comunicazione e se valutato necessario, tramite produzione di documentazione supplementare.

Il CSE verifica l'idoneità dei POS delle imprese esecutrici richiedendo, se necessario, integrazioni al documento che verrà aggiornato dai datori di lavoro prima dell'ingresso delle imprese in cantiere.

Il CSE garantisce una frequenza delle visite proporzionale al grado di rischio medio del cantiere e programma la propria presenza intensificandola nei momenti dei coordinamenti e dei controlli della corretta applicazione degli stessi.

La frequenza delle visite può essere variabile durante la vita del cantiere pur rispettando una cadenza imposta per garantire un'adeguata copertura del cantiere.

Resta inteso che è facoltà del CSE valutare una variazione a quanto definito se risultano mutate le condizioni iniziali rispetto a quanto appurato in fase progettuale.

A garanzia del proprio operato il CSE relaziona in forma scritta tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera, ossia Committente/Responsabile dei lavori, Direzione Lavori, Imprese esecutrici e Lavoratori autonomi, eventuali altri soggetti coinvolti (enti gestori delle reti tecnologiche, della viabilità, delle infrastrutture o attività interferenti, ecc).

Tale corrispondenza avrà adeguata frequenza e dovrà certificare in particolare l'attività di coordinamento legata a momenti cruciali nell'evoluzione del cantiere inerenti:

1. l'inizio di tutti i lavori;
2. l'inizio di una nuova fase lavorativa;
3. la modifica delle fasi lavorative;
4. l'introduzione di nuove lavorazioni;
5. la ripresa dei lavori a seguito di una sospensione degli stessi;
6. l'ingresso in cantiere di una nuova impresa e/o di un lavoratore autonomo;
7. l'esecuzione di fasi critiche;
8. la gestione delle interferenze con l'ambiente (reti tecnologiche, viabilità, infrastrutture,...);
9. In caso di necessità di aggiornamento del PSC;
10. In caso di necessità di aggiornamento del Programma Lavori;
11. In caso di interruzioni non preventivate del cantiere;
12. Dopo avverse calamità atmosferiche che abbiano modificato il sedime di cantiere;
13. Per valutare le proposte delle imprese;
14. Per verificare l'aggiornamento dei POS;
15. Per verificare gli accordi tra le parti sociali;
16. Per gestire le inadempienze non gravi;
17. Per verificare che i lavoratori autonomi adempiano ai coordinamenti impartiti;
18. Per verificare la corretta applicazione delle disposizioni del POS al fine di segnalare eventuali inadempienze al committente.

Si ritiene, che l'adozione di un sistema organizzativo di tale impostazione, consenta di dimostrare che da parte del CSE viene posta in essere un'attività consona all'evolversi dei lavori e a garantire il Committente/Responsabile dei lavori relativamente alle responsabilità evidenziate dall'art. 93 del D.Lgs 81/08 ovvero di verificare il rispetto delle indicazioni di coordinamento.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

3.1 ANAGRAFICA DEL CANTIERE

Ai sensi del punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

3.1.1 Caratteristiche generali dell'opera:

Natura dell'Opera:	Opera Edile
Oggetto:	C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO
	CUP F72B25000010001
Titolo Abilitativo	
Importo presunto dei Lavori:	351.171, 35 Euro
Numero Imprese in cantiere:	2 (previsto)
Numero di lavoratori Autonomi:	0 (previsto)
Numero massimo di lavoratori:	7 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	568 uomini giorno
Data di inizio dei Lavori:	
Data di Fine dei Lavori (presunta):	
Durata in giorni naturali consecutivi:	120

3.1.2 Dati del Cantiere:

Indirizzo:	Via della Vigna 149
C.A.P.:	30142
Città:	Venezia
Località:	Burano
Telefono:	041- 730106 - 041 730019 – 041 – 736611
Fax:	

3.1.3 Committenti:

DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale:	Comune di Venezia
Indirizzo:	San Marco , 4136
C.A.P.:	30124
Città:	Venezia
Località:	Centro Storico
Telefono:	041 -2748111
Fax:	

NELLA PERSONA DI

Nome e Cognome:	Silvia Loreto
Indirizzo:	San Marco , 4136
C.A.P.:	30124
Città:	Venezia
Località:	Centro Storico
Telefono:	041 -2748111
Fax:	
Indirizzo e-mail:	silvia.loreto@comune.venezia.it

3.2 RESPONSABILI

Ai sensi del punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

Responsabile dei Lavori

Nome e Cognome: Stefania Liguori
Indirizzo: San Marco , 4136
C.A.P.: 30124
Città: Venezia
Località: Centro Storico
Telefono: 041 -2748111
Fax:
Indirizzo e-mail: Stefania.liguori@comune.venezia.it
Data Conferimento incarico:

Progettista

Nome e Cognome: Marco Campus
Indirizzo: San Marco , 4136
C.A.P.: 30124
Città: Venezia
Località: Centro Storico
Telefono: 041 -2748111
Fax:
Indirizzo e-mail: marco.campus@comune.venezia.it
Data Conferimento incarico:

Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione

Nome e Cognome: Marco Manzelli
Indirizzo: San Marco , 4136
C.A.P.: 30124
Città: Venezia
Località: Centro Storico
Telefono: 041 -2748111
Fax:
Indirizzo e-mail: marco.manzelli@comune.venezia.it
Data Conferimento incarico:

Direttore dei Lavori

Nome e Cognome: Marco Campus
Indirizzo: San Marco , 4136
C.A.P.: 30124
Città: Venezia
Località: Centro Storico
Telefono: 041 -2748111
Fax:
Indirizzo e-mail: marco.campus@comune.venezia.it
Data Conferimento incarico:

Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione

Nome e Cognome: Marco Manzelli
Indirizzo: San Marco , 4136
C.A.P.: 30124
Città: Venezia
Località: Centro Storico
Telefono: 041 -2748111
Fax:
Indirizzo e-mail: marco.manzelli@comune.venezia.it
Data Conferimento incarico:

3.3 IMPRESE

Ai sensi del punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

IMPRESA AFFIDATARIA n. 1

Ragione sociale:
Codice Fiscale / Partita IVA
Indirizzo:
C.A.P.:
Città:
Località:
Telefono:
Fax:
Indirizzo e-mail:
Polizza INPS:
Polizza INAIL:
Cassa Edile:
Data Conferimento incarico:

IMPRESA AFFIDATARIA n. 2

Ragione sociale:
Codice Fiscale / Partita IVA
Indirizzo:
C.A.P.:
Città:
Località:
Telefono:
Fax:
Indirizzo e-mail:
Polizza INPS:
Polizza INAIL:
Cassa Edile:
Data Conferimento incarico:

IMPRESA SUBAPPALTARICE n. 1

Ragione sociale:
Codice Fiscale / Partita IVA
Indirizzo:
C.A.P.:
Città:
Località:
Telefono:
Fax:
Indirizzo e-mail:
Polizza INPS:
Polizza INAIL:
Cassa Edile:
Data Conferimento incarico:

IMPRESA SUBAPPALTARICE n. 2

Ragione sociale:
Codice Fiscale / Partita IVA
Indirizzo:
C.A.P.:
Città:
Località:
Telefono:
Fax:
Indirizzo e-mail:
Polizza INPS:
Polizza INAIL:
Cassa Edile:
Data Conferimento incarico:

IMPRESA SUBAFFIDATARIA n. 1

Ragione sociale:
Codice Fiscale / Partita IVA
Indirizzo:
C.A.P.:
Città:
Località:
Telefono:
Fax:
Indirizzo e-mail:
Polizza INPS:
Polizza INAIL:
Cassa Edile:
Data Conferimento incarico:

IMPRESA SUBAFFIDATARIA n. 2

Ragione sociale:

Codice Fiscale / Partita IVA

Indirizzo:

C.A.P.:

Città:

Località:

Telefono:

Fax:

Indirizzo e-mail:

Polizza INPS:

Polizza INAIL:

Cassa Edile:

Data Conferimento incarico:

LAVORATORE AUTONOMO n. 1

Ragione sociale:

Codice Fiscale / Partita IVA

Indirizzo:

C.A.P.:

Città:

Località:

Telefono:

Fax:

Indirizzo e-mail:

Polizza INPS:

Polizza INAIL:

Cassa Edile:

Data Conferimento incarico:

LAVORATORE AUTONOMO n. 2

Ragione sociale:

Codice Fiscale / Partita IVA

Indirizzo:

C.A.P.:

Città:

Località:

Telefono:

Fax:

Indirizzo e-mail:

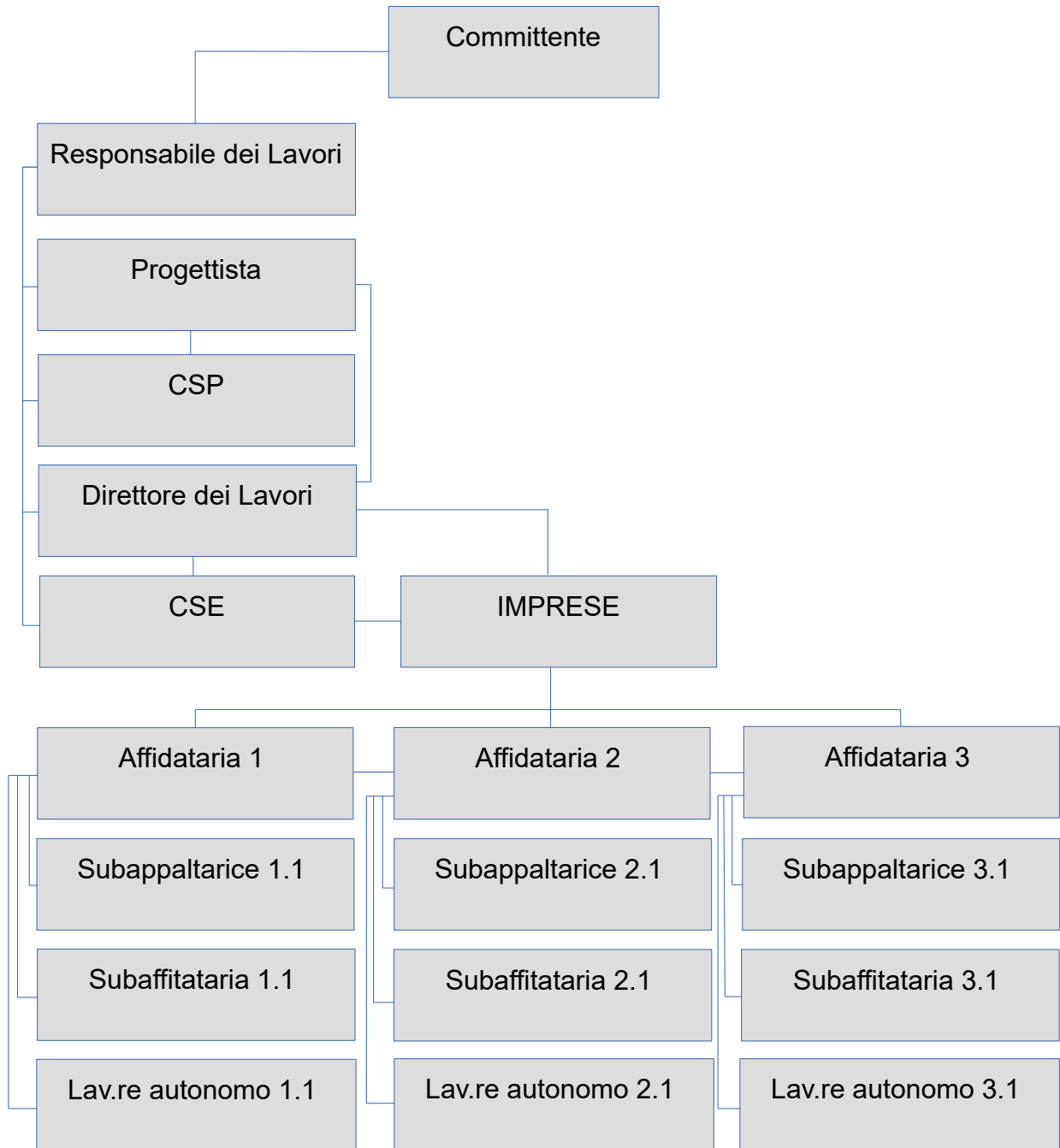
Polizza INPS:

Polizza INAIL:

Cassa Edile:

Data Conferimento incarico:

3.4 ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



3.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Finalità principale del presente progetto è l'attivazione della manutenzione delle coperture nelle sedi scolastiche presenti nel territorio di Venezia insulare, nello specifico nelle isole di Murano, Burano e Sant'Erasmo, Lido e Pellestrina, in modo da consentire di mantenere le strutture funzionali all'uso e rispondenti agli standard previsti dalla normativa vigente. Nello specifico si è individuato l'edificio scolastico che ospita le scuole Primaria Statale "A. Di Cocco" e Secondaria di I grado Statale "B. Galuppi".

Nell'attività manutentiva come progettata, i fondi vengono destinati ad un unico intervento puntuale e programmato che consiste nel rifacimento del manto di copertura del succitato plesso scolastico "Di Cocco – Galuppi", ad esclusione della porzione a copertura dell'auditorium, il cui rifacimento è già previsto con altro intervento. L'obiettivo è risolvere alcuni fenomeni d'infiltrazione d'acqua verificatisi in presenza di forte maltempo e attuare un'azione di prevenzione che miri a garantire la sicurezza dell'edificio e dei suoi utenti

CARATTERISTICHE DEL SITO

L'edificio è situato in Burano – Via della Vigna ospita due scuole: la Scuola Primaria "A. Di Cocco" e la Scuola Secondaria I grado "B. Galuppi".

Si sviluppa su due livelli, il piano terra è occupato dalla Scuola Secondaria Di Cocco e il piano primo dalla Scuola Primaria Galuppi. Ha pianta articolata principalmente in due corpi longitudinali, in cui il primo disposto lungo l'asse nord-sud si congiunge a metà lunghezza del secondo orientato lungo l'asse est-ovest. All'estremo del lato ovest di innesta un volume quadrangolare che ospita palestra al piano terra e aula magna al primo piano.

L'edificio presenta coperture a falda con rivestimento in coppi.

Fanno parte del plesso scolastico una corte interna e un ampio giardino che si sviluppa lungo il lato sud della scuola.

Oggetto dell'intervento è la manutenzione della copertura del plesso scolastico, esclusa la porzione a copertura dell'auditorium.

Le vie di accesso al cantiere sono da Via della Vigna o dal retro attraversamento pubblico con ponte dal retrostante canale.

L'approvvigionamento avverrà attraverso l'impegno delle rive più vicine in forte promiscuità con gli abitanti e i turisti (questi ultimi in lieve flessione durante l'autunno – inverno).

Inquadramento territoriale



Caratteristiche delle condizioni climatiche

Il cantiere si trova in una zona avente un'escursione termica compresa tra i -3° e i 35° , caratterizzato da scarsissime precipitazioni a carattere piovoso e nevoso ed assenza di venti dominanti di rilevante importanza. La durata complessiva dei lavori è prevista in 120 giorni naturali consecutivi con condizioni climatiche poco variabili tra le migliori e le peggiori sia per temperature, che per precipitazioni.

Occorrerà verificare le conseguenze di una situazione climatica estrema (-3° , $+30^{\circ}$), dopo che sarà nota l'esatta data di inizio lavori, visto che i lavori verranno svolti sia all'esterno che all'interno del fabbricato in progetto, in condizione di assenza di impianto di riscaldamento..

3.4 CALENDARIO DELLE OPERE – CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

In seguito all'esame del progetto e all'analisi delle problematiche specifiche e dei rischi presenti, si è deciso di suddividere l'intervento in varie fasi.

La suddivisione in fasi vuole essere un vincolo affinché ogni singola fase venga iniziata e finita in ogni sua parte prima di iniziarne un'altra, nel caso di fasi lavorative contemporanee si dovrà procedere con la massima attenzione ed osservazione delle norme in materia di sicurezza

Inoltre, considerato che le fasi sono sostanzialmente differenti nella loro organizzazione, i lavori si svilupperanno nel seguente modo:

**Primaria "Di Cocco" e Secondaria di 1° grado "Galuppi" di Burano –
Ripassatura copertura
Ripassatura manto di copertura**

01 Accantieramento

- 01.1 - approvvigionamento materiali;
- 01.2 - allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche;

02 - Fase 1

- 02.1 - allestimento area materiali, tunnel e ponteggio per salire in copertura;
- 02.2 - smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;
- 02.3 - eventuale distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;
- 02.4 - allontanamento dei materiali di risulta;
- 02.5 - eventuale posa nuova guaina bituminosa ardesiata;
- 02.6 - posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);
- 02.7 - divisione ponteggi
- 02.8 - smontaggio del ponteggio di facciata;

03 - Fase 2

- 03.1 - allestimento area materiali, tunnel e ponteggio per salire in copertura;
- 03.2 - smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;
- 03.3 - eventuale distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;
- 03.4 - allontanamento dei materiali di risulta;
- 03.5 - eventuale posa nuova guaina bituminosa ardesiata;
- 03.6 - posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);
- 03.7 - divisione ponteggi
- 03.8 - smontaggio del ponteggio di facciata;

04 - Fase 3

- 04.1 - allestimento area materiali, tunnel e ponteggio per salire in copertura;
- 04.2 - smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;
- 04.3 - eventuale distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;
- 04.4 - allontanamento dei materiali di risulta;
- 04.5 - eventuale posa nuova guaina bituminosa ardesiata;
- 04.6 - posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);
- 04.7 - divisione ponteggi
- 04.8 - smontaggio del ponteggio di facciata;

05 - Smobilizzo cantiere;

- 05.01 - allontanamento attrezzature e pulizia area di cantiere

Per la descrizione del programma delle opere si rimanda all'allegato Cronoprogramma dei Lavori.

Per la valutazione generale dei rischi afferenti le singole lavorazioni nonché a quelli interferenziali, si rimanda allo specifico tabella dei rischi relativi a ciascuna fase lavorativa si rimanda allo specifico allegato

In via generale tutte le attività che possono avere una contemporaneità di esecuzione non devono avvenire nello stesso luogo per evitare l'interferenza degli operatori, delle macchine e delle attrezzature.

Qualora ci sia contemporaneità di lavorazione nello stesso luogo, si **RACCOMANDA** una particolare attenzione agli operatori nel compimento delle loro attività e nell'uso di macchine o attrezzature e l'osservanza scrupolosa delle prescrizioni richiamate nelle schede allegate.

In particolare si pone esplicito **DIVIETO** di eseguire attività e lavorazioni aeree in prossimità di lavorazioni ed attività a quote sottostanti

4. ORGANIZZAZIONE del CANTIERE e dei LUOGHI DI LAVORO

L'impianto logistico del cantiere rientra nella sfera delle competenze e delle scelte autonome che l'impresa dovrà provvedere a realizzare – a sua cura e spese – in conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 per le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per l'organizzazione del cantiere, si dovranno mettere a disposizione i seguenti spazi:

- area di deposito dei materiali e attrezzi;
- un locale ad uso spogliatoio ed ufficio;
- area di installazione dell'impalcatura;
- servizi igienici addetti;

I locali in oggetto, dovranno essere mantenuti puliti e in ordine così come sono stati consegnati.

Per agevolare le fasi di verifica e controllo delle parti interessate, è fatto obbligo il reperimento telefonico del responsabile di cantiere.

L'Impresa deve progettare e realizzare le installazioni in conformità ai regolamenti e alle disposizioni di Legge vigenti (carico di neve, vento, ecc.).

L'insieme dei locali deve essere posizionato al di fuori della zona di influenza delle seguenti attività:

- area di influenza degli apparecchi di sollevamento;
- zona di influenza delle attrezzature di produzione;
- zone di circolazione dei mezzi meccanici;

E' altresì necessario predisporre e regolare:

- recinzione;
- accessi (regolamentazione entrata e uscita automezzi);
- viabilità interna per mezzi meccanici e percorsi pedonali;
- strutture;
- attrezzature fisse;
- aree di stoccaggio materiali;
- postazioni di soccorso.

Le installazioni di cantiere e/o le aree di lavorazione, vanno recintate con recinzione di plastica al fine di evitare l'interferenza con persone non addette ai lavori.

Il trasporto del personale tra le installazioni ed i luoghi di lavoro deve essere eseguito con veicoli conformi a Codice della Strada e provvisti di regolare assicurazioni.

Per quanto riguarda i locali destinati al personale, l'Impresa/committente mette a disposizione dei propri dipendenti e dei propri subappaltatori quanto previsto dalla vigente Normativa sull'Igiene dei luoghi di lavoro, curandone anche la relativa pulizia giornaliera.

Durante i periodi di inattività l'Impresa deve assicurare l'inaccessibilità al cantiere ai non addetti ai lavori.

4.1 MODALITA' DI INTERVENTO

E' fatto obbligo all'appaltatore il rispetto di tutte le norme di tutela e sicurezza, nonché alle procedure esecutive riportate nel presente elaborato nei confronti degli inquilini e/o eventuali visitatori (garantire l'accesso pedonale in condizioni di sicurezza).

Tutti i mezzi da impiegare nei lavori devono essere omologati e verificati.

L'accesso alle aree di lavoro è consentito esclusivamente al personale impiegato nelle attività del cantiere ed ai soli mezzi di trasporto di materiali e attrezzature a queste destinati. E' cura dell'Impresa esecutrice dei lavori provvedere al controllo dell'accesso all'area di cantiere da parte di personale estraneo ai lavori.

Al fine di ridurre i rischi per gli inquilini/visitatori/aventi diritto, è fatto obbligo che i lavori vengano eseguiti solo a seguito della delimitazione di percorsi e zone di passaggio (per evitare interferenze con le fasi di lavorazione).

Se ciò non fosse possibile, le lavorazioni dovranno avvenire solo alla presenza del responsabile dei lavori che disciplini le lavorazioni contestualmente alle necessità di movimento dei residenti.

Si dovranno prevedere le sicurezze al fine di consentire l'alimentazione delle attrezzature elettriche.

Durante l'esecuzione delle opere, si dovrà provvedere a verificare e adottare le seguenti precauzioni:

a) Per l'elettricista

- 1) Predisporre quadro di cantiere adeguatamente segnalato e protetto;
- 2) Stesura del cavo di alimentazione dal contatore privato e/o assegnato dall'ENEL attraverso il passaggio, debitamente fissato, all'interno della proprietà fino al punto di utilizzo.

b) Per il muratore

- 1) E' fatto obbligo al muratore di rimuovere e trasportare almeno una volta alla settimana le macerie alle discariche autorizzate e/o verificarne la quantità nel punto di deposito in cantiere e stabilire se le stesse debbono essere conferite in discarica;
- 2) E' fatto obbligo l'utilizzo dei DPI personali durante tutte le fasi di lavorazione.
- 3) E' necessario il rispetto delle prescrizioni previste nelle schede di rischio durante la fase di installazione dei pannelli per getti in c.a., il posizionamento delle gabbie d'armatura e la costruzione di pareti in laterizio.
- 4) E' fatto obbligo non sollevare pesi superiori a quelli previsti dal D.Lgs. 81/08 (artt. 167a 171).

c) Per il pontista

- 1) Il ponteggio dovrà essere fissato saldamente alla facciata prima dell'uso come da PIMUS;
- 2) E' fatto obbligo dell'operatore l'uso dell'imbracatura e del preposto le verifiche.

d) Per l'operatore che utilizzerà la piattaforma elevatrice

- 1) E' fatto obbligo il rispetto di tutte le sicurezze previste dal macchinario e quelle relative all'utilizzo del proprio macchinario (cuffie, ecc.);
- 2) Durante le lavorazioni è vietato che nelle vicinanze vi siano persone non autorizzate e comunque in numero superiore a 1;
- 3) Prima delle lavorazioni, assicurarsi sempre che gli operatori attorno siano consci del pericolo;
- 4) Richiamare l'attenzione, tramite avvisatore acustico, delle maestranze presenti.

e) Per il gruista / addetto all'abbassamento ed al sollevamento in quota dei materiali

- 1) E' fatto obbligo verificare tutte le sicurezze di cui l'apparecchiatura è dotata;
- 2) E' fatto obbligo verificare se durante le manovre si interferirà con il passaggio di persone e/o mezzi.
- 3) E' fatto obbligo evitare il sollevamento di carichi superiori alla portata prevista per l'impianto.

f) Per il posatore

- 1) E' fatto obbligo il rispetto di tutte le sicurezze previste per i muratori;
- 2) E' fatto obbligo non sollevare pesi superiori a quelli previsti dal D.Lgs. 81/08 (artt. 167a 171).

f) Per i fornitori in generale (materiali edili, serramentista, fabbro, elettricista, idraulico, ecc.)

- 1) E' fatto obbligo non sollevare pesi superiori a quelli previsti dal D.Lgs. 81/08 (artt. 167a 171).
- 2) E' necessario utilizzare, durante le installazioni, gli appositi DPI personali;
- 3) E' fatto obbligo l'utilizzo di apposite protezioni durante le operazioni di saldatura.

4.2 RAPPORTI con gli ORGANI DI VIGILANZA

Si richiede all'appaltatore tutte le modalità operative perseguite dall'Impresa per il buon rapporto con gli organi di vigilanza.

In particolare si richiede di:

- 1) Individuare le figure di cantiere che hanno il compito di rapportarsi, in modo privilegiato, con gli organi di vigilanza in occasione delle loro visite rispettive nei cantieri dell'Azienda.
- 2) Definire le modalità operative per accogliere in cantiere l'Ufficiale di Polizia Giudiziaria, per accompagnarlo nella visita ispettiva, per seguire la pratica burocratica in caso di carenza di rispetto alla normativa

4.3 GRUPPO DI LAVORO

Si prevede un gruppo di lavoro così costituito:

- n. **1** muratore specializzato/capo squadra
- n. **5** muratore qualificato
- n. **1** operatore macchine
- n. **1** elettricista (per la fase di allestimento del cantiere)

4.4 ACCESSO AL CANTIERE E VIABILITÀ INTERNA

E' cura dell'impresa esecutrice dei lavori garantire i passaggi pedonali in condizioni di sicurezza.

L'accesso alle aree di lavoro è consentito esclusivamente al personale impegnato nelle attività del cantiere ed ai soli mezzi di trasporto di materiali e attrezzature a queste destinati. E' cura dell'impresa esecutrice dei lavori provvedere al controllo dell'accesso all'area di cantiere da parte di personale estraneo ai lavori. L'Impresa deve garantire la chiusura di tutte le vie di accesso alle zone di lavoro e ciò al fine di materializzare l'interdizione dell'accesso a tutte le persone non autorizzate, specialmente durante i periodi di inattività (notte, fine settimana, ecc.). Inoltre devono essere predisposte le delimitazioni delle zone pericolose come ad esempio le aree di stoccaggio materiali, i ponteggi, ecc.

Tutti i mezzi da impiegare nei lavori, devono essere omologati, verificati.

4.5 DEPOSITI MATERIALI

In considerazione delle particolari destinazioni dell'area e delle condizioni di sicurezza per la viabilità carraia e pedonale che dovranno essere sempre garantite durante tutte le fasi di lavoro nel cantiere, il Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva identificherà, con i responsabili dell'impresa esecutrice come disposto nel progetto della sicurezza, prima dell'inizio dei lavori, le aree da destinare al deposito dei materiali e per il deposito del materiale rimosso, che non dovrà essere lasciato libero negli spazi comuni e anche, le condizioni di sicurezza per garantire la stabilità dei materiali accatastati.

Considerato le ridotte dimensioni degli spazi esterni ad uso cantiere, si raccomanda l'eliminazione periodica delle macerie prodotte.

4.6 IMPIANTI

Impianti elettrici e di messa a terra

La distribuzione di energia elettrica (MT o BT) deve essere effettuata con linee aeree e comunque senza possibilità di rischio di contatto accidentale per persone, mezzi ed attrezzature.

L'alimentazione dell'impianto elettrico di cantiere avviene mediante linea derivata da un interruttore generale installato immediatamente a valle del punto di consegna dell'Ente fornitrice di energia elettrica.

L'impianto deve essere realizzato con un quadro di distribuzione generale, a terra e di quadri di distribuzione finale posti rispettivamente nelle aree indicate nell'allegata planimetria.

L'impianto deve corrispondere a quanto previsto dalla L.46/90 e dalla norme CEI di buona tecnica.

Misura protettiva importante è l'impianto elettrico di terra da integrarsi con un dispositivo di interruzione automatica della corrente di tipo differenziale (Salvavita); detto impianto è utile anche per la dispersione delle scariche atmosferiche che possono colpire gli elementi metallici all'aperto; si rende quindi necessario collegare ad esso le grandi masse metalliche.

Impianto antincendio

Nel cantiere sono disponibili e opportunamente segnalati:

- n° 3 estintori mobili a CO2 a disposizione.

I mezzi antincendio saranno mantenuti in efficiente stato di conservazione, devono essere controllati da personale esperto (una volta ogni sei mesi), e avere istruzioni perfettamente leggibili.

4.7 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI E DI PRONTO SOCCORSO

All'interno dell'area di cantiere potranno essere utilizzati appositi WC individuati all'interno della struttura.

Le visite mediche dei lavoratori, dove previste dal DPR 19 marzo 1956 n. 303 in relazione alla particolare natura della lavorazione esercitata, dovranno essere eseguite direttamente a cura dell'Impresa dalla quale il Lavoratore dipende. Le visite mediche periodiche potranno essere effettuate presso uno studio medico scelto dall'Impresa.

Il cantiere sarà dotato di pacchetto di medicazione e saranno segnati all'esterno del locale dato in uso i numeri telefonici di pronto soccorso, di pronto intervento e di utilità generale.

Sarà cura del titolare dell'Impresa appaltatrice incaricare il responsabile del cantiere (o altra persona sempre presente sul cantiere) alla gestione delle attrezzature di primo soccorso la quale, dovrà essere adeguatamente formata per l'incarico ovvero, dovrà aver seguito un corso di primo soccorso.

Il responsabile di cantiere incaricherà un suo addetto al compito di avvertire telefonicamente le unità di soccorso; lo stesso al fine della chiamata si recherà al cancello carraio ad aspettare l'arrivo dei mezzi di soccorso ed accompagnerà gli addetti sul luogo dell'incidente.

L'ingresso carraio del cantiere dovrà essere mantenuto sgombero da mezzi e materiali per permettere l'ingresso e la sosta ai veicoli di soccorso.

IL NUMERO TELEFONICO PER LE RICHIESTE DI SOCCORSO E' IL 118

Dovrà essere sempre disponibile un automezzo per l'immediato trasporto di eventuali infortunati al Pronto Soccorso, previa verifica del responsabile del servizio, che dovrà verificare l'effettiva necessità. E' operativo un Pronto Soccorso presso l'Ospedale Civile di Venezia.

Pacchetto di medicazione (elenco indicativo e non esaustivo)

1	n.1 Tubetto di sapone emostatico in polvere	10	n. 1 vasetto di cotone
2	n.1 Bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato	11	n.1 laccio emostatic
3	n. 3 Fiale da cc. 2 di alcool iodato all'1%	12	n° 5 siringhe monouso
4	n. 2 Fiale da cc. 2 di ammoniaca	13	n° 4 pacchetti da gr. 100 di cotone idrofilo
5	n. 1 Preparato antiustione	14	n° 2 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5
6	n. 1 Rotolo di cerotto adesivo da mt. 1 x cm. 2	15	n° 1 benda di garza idrofila da m. 5 x cm. 7
7	n. 5 pacchetti da gr. 25 di cotone idrofilo	16	n° 10 buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x cm. 10
8	n. 3 spille di sicurezza	17	Istruzioni sul modo di usare i suddetti materiali e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico
9	forbici		

SE ASSISTI O SEI VITTIMA DI UN INCIDENTE O DI UN MALORE CHIAMA IL 118

da qualunque telefono pubblico, privato o di rete mobile senza monete né schede:
LA CHIAMATA È GRATUITA.

comunica sempre all'operatore 118 i seguenti dati:

- dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);
- il numero del telefono da cui chiami;
- il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- ETA' e SESSO della/delle persona/e.

Rispondi con calma alle domande che TI verranno poste e segnala ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

Ascolta sempre attentamente le Istruzioni del personale 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

Comunica sempre all'operatore 118 i seguenti segni:

COSCIENZA: Assente: persona non risvegliabile
Assente ma persona risvegliabile
Presente (la persona è sveglia)

RESPIRO: Non respira anche se stimolato
Respiro irregolare
Respira regolarmente

CUTE: Cianotica (o di colore bluastra)
Sudata e/o pallida
Rosea

- Far presente a chi ha assistito al fatto, l'importanza di fermarsi fino all'arrivo dell'ambulanza, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.
- Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora.
- Se si sente meglio insistere affinché non si allontani fino all'arrivo dell'ambulanza

4.8 PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE

Come "Piano di Emergenza ed Evacuazione" si deve considerare l'allontanamento dei lavoratori dalle impalcature utilizzando le apposite scalette e i percorsi orizzontali utilizzati anche dall'utenza. Quindi, è necessario che le maestranze si radunino nel giardino comune e confluiscano secondo i percorsi obbligati verso la strada pubblica e/o luogo sicuro.

Non risulta necessario l'elaborazione della planimetria in quanto i percorsi utili sono i medesimi riportati all'interno dell'edificio scolastico. E' necessario che le maestranze siano informate sulle procedure e i percorsi (anche se ovvi) da parte del responsabile del cantiere.

EMERGENZA E': tutto quanto può accadere di anomalo ed indesiderato che porti ad una situazione di pericolo più o meno grave per le persone e le cose. L'emergenza deve essere gestita in modo che la situazione non si evolva in danno grave. Ove ogni intervento è dannoso o addirittura pericoloso, l'atteggiamento consigliato è **L'EVACUAZIONE DELLA ZONA VERSO UN LUOGO SICURO.**

ATTENZIONE: prima di iniziare qualsiasi opera di cantiere, verificare la funzionalità di eventuali porte utilizzate come uscite di sicurezza.

SOCCORSO ANTINCENDIO E SOCCORSI ESTERNI (V.V.FF.)

L'impresa dovrà stabilire una procedura per i casi di incendio, incaricando un addetto al compito di intervento in caso di principio di incendio.

Oltre a questo dovrà organizzare periodicamente una formazione pratica del personale per ('uso dei mezzi di estinzione di un principio di incendio).

La tipologia del cantiere non comporta fattori di rischio incendio particolari e sarà pertanto sufficiente prevedere la dotazione di nr.3 estintori di impiego generale a polvere da CO2 dislocati nei seguenti ambienti:

- nr.1 all'interno del locale dato in uso
- nr.1 nelle vicinanze del quadro elettrico posto alla base del ponteggio e degli automezzi posti nelle immediate vicinanze
- nr.1 nelle vicinanze del quadro elettrico di derivazione ;

e' necessario prevedere:

- nr.1 pulsante di sgancio tensione sui quadri di cantiere
- numero telefonico 115 richiesta di soccorso V.V.FF. - chiamare, dire subito il nome della via e il numero civico, il numero telefonico da cui si chiama e rispondere alle domande poste dall'operatore.

IN CASO DI INCENDIO, ESPLOSIONE O CROLLO CHIAMA IL 115

da qualunque telefono pubblico, privato o di rete mobile senza monete né schede:

LA CHIAMATA È GRATUITA.

comunica sempre all'operatore 115 i seguenti dati:

- nominativo di chi effettua la chiamata
- dove si verifica l'emergenza
(nominativo scuola, indirizzo e numero di telefono)
- tipo di evento (incendio, esplosione, crollo)
- dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione
- entità numerica degli occupanti (adulti/bambini)
azioni in corso

CHIUNQUE RAVVISI UN'EMERGENZA

- deve immediatamente procedere a segnalare l'accaduto, attivandosi per richiedere l'intervento dei servizi di emergenza pubblici (cartelli affissi in più punti del cantiere).
- deve segnalare l'emergenza all'interno del cantiere;
- non deve affrontare da solo l'emergenza.

GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

- devono valutare la natura e l'entità dell'emergenza;
- devono accertare che sia stato richiesto l'intervento dei servizi pubblici d'intervento;
- in caso di principio d'incendio in cantiere, viene richiesto l'intervento delle maestranze per l'estinzione dello stesso;
- in caso di un incendio di grande dimensione devono attivare le procedure di evacuazione.
- censire i lavoratori presenti.
- attendere l'arrivo dei servizi d'intervento, verificando l'accessibilità' dei mezzi di soccorso non devono abbandonare il luogo sicuro.

NUMERI UTILI

VIGILI DEL FUOCO

115

PRONTO SOCCORSO

118

POLIZIA MUNICIPALE

041.274.7070

PROGETTISTA
arch. Marco Campus

333 47 49 010

COORDINATORE PER LA
SICUREZZA
arch. Marco Manzelli

328 28 96 412

4.9 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO:

SCHEDE

Durante l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto, è previsto l'utilizzo di macchine, attrezzature e utensili manuali ed elettrici di seguito elencati.

La descrizione dettagliata delle fasi di lavoro con la individuazione delle macchine, delle attrezzature, e degli utensili previsti è riportata nelle schede specifiche.

In cantiere saranno utilizzate le seguenti attrezzature di proprietà dell'impresa o prese a nolo.

Macchine

- √ *Dumper per il trasporto del materiale*
- √ *Elevatore con cestello*
- √ *Argano per il sollevamento del materiale*
- √ *Betoniera elettrica a bicchiere*

Attrezzature e utensili

- √ *Cannello per guaina*
- √ *Flessibile*
- *Martello demolitore elettrico*
- √ *Trapano elettrico*
- √ *Utensili a mano (martelli, mazzette,cazzuole,ecc.)*

L'Impresa ha l'obbligo di mettere in servizio ed utilizzare solamente attrezzature conformi alla legislazione in atto e di mantenerle in stato di conformità.

Il Certificato di conformità (o certificato CE rilasciato dal fabbricante) va allegato al Registro della Sicurezza che l'Impresa deve tenere in cantiere per i controlli del Coordinatore della Sicurezza.

Ogni attrezzatura deve essere accompagnata dal relativo libretto di istruzione, manutenzione e verifiche.

L'Impresa deve informare il proprio personale sulla condizione d'uso e di manutenzione delle attrezzature.

Ogni attrezzatura va sottoposta a verifiche periodiche obbligatorie da parte dell'Impresa; di tali verifiche va archiviata la documentazione necessaria a dimostrare l'evidenza oggettiva di quanto fatto e dello stato delle attrezzature.

Disposizioni particolari relative ad eventuale attrezzatura pericolosa, possono essere individuate in sede di riunioni periodiche.

I mezzi impiegati devono essere in buono stato di manutenzione con tutte le parti in ordine con particolare riguardo agli organi di manovra, ai dispositivi di protezione dell'operatore, alle dotazioni per la visione dell'area di lavoro.

Devono inoltre essere controllati,ove il caso,in relazione alle emissioni degli scarichi dei motori e della emissione sonora.

Anche nelle attività di manutenzione, che devono essere eseguite esclusivamente dal personale autorizzato, devono essere seguite tutte le misure di prevenzione indicate sul libretto di uso e manutenzione..

Le ditte che eseguono lavorazioni nelle quali è previsto l'impiego di sostanze nocive o pericolose (es. resine per trattamenti superficiali,collanti,ecc.), debbono presentare, prima dell'inizio di quelle lavorazioni,per ciascuna sostanza, una scheda contenente:

- le caratteristiche delle sostanze;
- le modalità di conservazione e di manipolazione;
- i rischi che il loro impiego comporta;
- le contromisure da adottare.

Le ditte devono inoltre indicare le persone autorizzate a maneggiare e impiegare quelle sostanze.

Esse devono, infine attrezzare, se necessario, appositi locali per la loro custodia e provvedere all'allontanamento, con modalità conformi alle prescrizioni normative vigenti, dei contenitori vuoti o residui.

4.10 PRESCRIZIONI OPERATIVE

Schede delle singole Lavorazioni/Attività da prevedere con le relative opere provvisionali e l'indicazione delle prescrizioni da mettere in atto:

Lavorazioni

- √ *Rimozione del manto di Copertura*
- √ *Possibili ripristini continuità guaine sottostanti*
- √ *Ripristino del manto di copertura*
- √ *Movimentazione materiali*

Opere provvisionali

- √ *Ponteggi metallici*
- √ *Parapetti*
- √ *Realizzazione di tunnel di protezione per le uscite*

4.11 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO

Per questa sezione, si deve fare riferimento all'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 "Requisiti dei luoghi di lavoro" in particolare si ricordano:

Illuminazione normale

In caso di lavoro notturno o di illuminazione naturale insufficiente l'Impresa deve assicurare un sufficiente valore di illuminazione del cantiere con mezzi artificiali.

L'illuminazione artificiale deve essere esclusivamente elettrica, inoltre progettata e realizzata in modo da:

- 1 Essere compatibile con le esigenze visive per il lavoro da effettuare.
- 2 Proteggere il lavoratore da abbagliamento e fatica oculare.
- 3 Distinguere gli ostacoli alla circolazione dei pedoni.

Si deve installare anche una illuminazione di sicurezza al fine di permettere al personale in caso di manutenzione della illuminazione normale, di prendere le misure necessarie per evacuare senza rischi il posto di lavoro.

L'illuminazione di sicurezza deve essere conforme ai disposti normativi vigenti.

Ambiente

L'insieme delle disposizioni previste dall'Impresa, per ogni posto di lavoro, deve garantire il rispetto di tutti i valori limite di legge previsti per gli inquinanti.

Per i posti di lavoro in cui c'è necessità di impiego di sostanze che presentano rischi per la

salute, l'Impresa è tenuta al rispetto della legislazione vigente ed in particolare:

- Presenza di etichette regolamentari sui recipienti (compresi quelli già vuotati).
- Presenza di "Schede di Sicurezza" fornite dal produttore per ciascuna sostanza.
- Informazione, documentata, al personale sui rischi e sulle misure di prevenzione.

Posti di lavoro in quota

Oltre alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, l'Impresa deve conformarsi alle seguenti disposizioni:

- Tutti i dislivelli superiori ad 1,5 mt. (di posti di lavoro o di zone di circolazione del personale) devono essere equipaggiati da una protezione collettiva contro le cadute (parapetti).
- I parapetti devono essere dimensionati secondo i carichi previsti dalle norme, tenendo in debito conto l'eventuale aumento dovuto alle modalità di lavoro ed al rischio.
- Le protezioni individuali contro le cadute dall'alto sono secondarie alle protezioni collettive. L'Impresa deve sorvegliare, rispettare e fare rispettare quanto sopra esposto; la metodologia del lavoro dovrà garantire in permanenza la protezione contro le cadute.

Posti di lavoro isolati

L'Impresa dovrà organizzare i lavori in modo che le operazioni di manutenzione ecc. comportino la presenza di almeno due persone.

- Tutti i lavoratori il cui posto di lavoro è isolato dal resto del cantiere (o della squadra) dovranno essere sottoposti a sorveglianza diretta (entro il campo visivo) o indiretta (a mezzo apparecchi di *comunicazione*).

4.12 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PERSONALE

In cantiere e, in particolare sui posti di lavoro, in condizioni normali (salvo, cioè, che non si tratti di situazioni di emergenza o di pericolo):

- E' vietato correre
- E' vietato gridare per comunicare con persone distanti.

In generale è bene che il personale si attenga alle seguenti disposizioni:

- Mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro (Es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare cadute, ferite...);
- Usare passaggi sicuri anziché tentare pericolosi equilibrismi;
- Non usare indumenti che possano essere afferrati da organi in moto;
- Non sostare sotto il raggio d'azione di apparecchi di sollevamento;
- Non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi.
- Non destinare le macchine ad usi non appropriati.

- Non intervenire ne usare attrezzature o impianti di cui non si è esperti.
- Evitare posizioni di lavoro non ergonomiche (Es. non sollevare un corpo pesante con la schiena curva).
- Adottare corrette misure di igiene personale e usare mezzi di pulizia adeguati.
- Non usare mai attrezzature in cattivo stato di conservazione, ma restituirle al magazzino e chiederne la sostituzione.
- Rifiutarsi di svolgere lavori senza la necessaria attrezzatura e senza che siano state adottate tutte le misure di sicurezza.

4.13 PULIZIA DEL CANTIERE

Le ditte operanti in cantiere sono tenute a garantire la massima pulizia del cantiere provvedendo a propria cura e spese, conformemente alle prescrizioni normative previste dal Decreto Ronchi, ad individuare le aree di deposito temporaneo e ad allontanare dal cantiere tutti i materiali residui (imballaggi, materiali di sfrido delle lavorazioni, oli esausti, ecc.).

Esse devono predisporre, inoltre, recipienti per la raccolta di rifiuti minuti che devono provvedere a smaltire con la necessaria frequenza.

E' tassativamente vietata l'accensione di fuochi per bruciare rifiuti.

Tutte le attrezzature ed i materiali impiegati nella costruzione devono essere quotidianamente raccolti riordinati *evitando di lasciare materiale sparso nelle aree di lavoro.*

5. PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 DEFINIZIONI

da: NORMA UNI EN 292 PARTE I / 1991

PERICOLO: fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di elettrocuzione, di schiacciamento, di cesoiamento, intossicazione, ecc...

SITUAZIONE PERICOLOSA: qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

RISCHIO: combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza.

DEFINIZIONE DEL VALORE DI PROBABILITA' (P)

PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

DEFINIZIONE DEL VALORE DI GRAVITA' DEL DANNO (D)

PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 gg a 30 gg.
3	Grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente - Malattie professionali con invalidità permanenti
4	Molto grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente - Malattie professionali con totale invalidità permanenti

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con: $R = P \times D$, ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale.

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare.

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

$R > 8$	Max controllo a tutti i livelli con riunioni, formazione e procedure preventive specifiche
$4 \leq R \leq 8$	Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifica
$2 \leq R \leq 3$	Controllo dettagliato programmazione
$R = 1$	Controllo di routine

5.2 OBIETTIVI della VALUTAZIONE DEI RISCHI

"L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di adottare i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori."

Questi provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi professionali;
- la informazione dei lavoratori;
- la formazione professionale dei lavoratori;
- la organizzazione e mezzi destinati a porre in atto i provvedimenti necessari.

L'art. 90 del D.Lgs. 81/08 prescrive che il Committente o il Responsabile dei lavori , nella fase di progettazione esecutiva dell'opera ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere , si attenga ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art.15 del D.L.gs. 81/08.

L'art. 15 del D.Lgs. 81/08 elenca, in successione logica e concatenata, i provvedimenti che devono essere assunti dal datore di lavoro quali "misure di tutela" per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tra le misure indicate, la valutazione dei rischi è il primo atto previsto, dal quale derivano tutte le ulteriori misure, alla cui programmazione ed attuazione la valutazione stessa è finalizzata.

5.3 CRITERI GENERALI

Nella valutazione dei rischi sono state adottate procedure di valutazione, che mirano principalmente all'individuazione dei possibili centri/fonti di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ed in particolare sono state adottati i seguenti criteri:

a) Attuazione di una fase preliminare.

Si è proceduto all'identificazione dei centri/fonti di pericolo sulla base dell'analisi del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro articolata fase per fase a partire dalla apertura del cantiere.

b) Orientamenti operativi

Quando è stato individuato un pericolo per la salute o la sicurezza, la cui esistenza appare certa e fonte di possibile danno ai lavoratori, sono state individuate corrispondentemente indicate le misure di tutela e di prevenzione collettiva e personale.

5.4 IDENTIFICAZIONE dei FATTORI di RISCHIO

La valutazione ha riguardato i rischi derivanti dall'attività lavorativa e che risultino ragionevolmente prevedibili.

Gli orientamenti comunitari indicano a tale proposito l'utilità di operare il seguente procedimento: *"Valutazione complessiva per separare i rischi in due categorie: quelli ben noti per i quali si identificano prontamente le misure di controllo e rischi per i quali è necessario un esame più attento e dettagliato.*

Questa fase può comportarne altre se si deve applicare un sistema più sofisticato di valutazione dei rischi a situazioni effettivamente complesse."

L'identificazione dei fattori di rischio è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, hanno concorso all'effettuazione della stessa valutazione.

5.5 IDENTIFICAZIONE dei LAVORATORI ESPOSTI

In relazione alle situazioni pericolose messe in luce dalla prima fase della valutazione, si evidenzierà la mansione dei lavoratori che sono possibilmente esposti ai fattori di rischio, individualmente o come gruppo omogeneo, anche al fine di programmare l'assegnazione di dispositivi di protezione individuali, gli adempimenti in merito alla sorveglianza sanitaria, e i necessari interventi di informazione e formazione.

Spetterà ai singoli datori di lavoro prima di iniziare i lavori identificare i lavoratori esposti tenendo conto delle effettive modalità di lavoro.

5.6 METODOLOGIA ADOTTATA NEL PRESENTE DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Stima dell'Entità della Esposizione ai Pericoli

Una prima stima dell'entità delle esposizioni (misura semiquantitativa) implica una valutazione della Frequenza e della durata delle operazioni/ lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Si verificherà, in talune situazioni, la necessità o l'opportunità di procedere ad una stima più precisa delle esposizioni ai pericoli, tramite misure di igiene industriale o a criteri di valutazione più specifici e dettagliati nei casi in cui vi sia esposizione ad agenti chimico-fisici e/o qualora si siano verificati (o si possano prevedere) infortuni/incidenti gravi.

Tale fase di approfondimento, per analogia con quanto detto al punto precedente, può peraltro essere programmata in fase di apertura del cantiere.

Va sottolineato che sia l'art. 4 del D.Lgs 626/94 che l'art. 12 , primo comma del D.Lgs 494/96 non fanno riferimento esplicito, ad una valutazione dell'esposizione.

Al contrario, la quantificazione dell'esposizione è esplicitamente citata solo a proposito di agenti cancerogeni (Titolo VII art. 70, comma 1), con particolare riferimento, però, alla verifica di efficacia ***delle misure adottate (Titolo VII art. 64 e 69).***

6. FATTORI DI RISCHIO FISICO

PROGRAMMA LAVORI - CONTEMPORANEITÀ DI LAVORAZIONI

Nel corso dell'avanzamento dei lavori si provvederà a cura del Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva alla individuazione delle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese o dei lavoratori autonomi al fine di prevedere quando ciò risulti necessario, le modalità di utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, macchine, impianti, e mezzi di protezione collettiva.

Il Coordinatore della Sicurezza si avvarrà di programmi di dettaglio per singole fasi di lavoro e di programmi generali settimanali che saranno concordati preventivamente con il Direttore dei lavori e con i Responsabili delle ditte operanti in cantiere.

In base a tali programmi, si determineranno le contemporaneità eventualmente esistenti di attività su una stessa area o su aree adiacenti con possibilità di interferenze e di rischi indotti dalla compresenza di lavorazioni.

In tali casi, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, provvederà a riesaminare, col supporto del con il Direttore dei lavori e con i Responsabili delle ditte operanti in cantiere la programmazione effettuata eliminando per quanto possibile le situazioni di contemporaneità che possono dar luogo all'insorgere di rischi supplementari oltre quelli tipici delle singole lavorazioni.

Se risultasse impraticabile tale soluzione, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, con i Responsabili della Sicurezza delle Ditte interessate, predisporrà, prima dell'avvio delle attività contemporanee, appositi Piani Particolari di Sicurezza e Coordinamento nei quali verranno definite le prescrizioni operative ed i provvedimenti di protezione collettiva da adottare per la Prevenzione e Protezione.

In questa sezione si considerano gli aspetti generali dei rischi derivanti dall'esecuzione delle attività costruttive e delle operazioni connesse (transito mezzi ecc.) e conseguentemente i criteri generali da seguire per le categorie di eventi dannosi più comuni e ricorrenti nello svolgimento delle attività previste nel cantiere in oggetto.

6.1 PRESCRIZIONI GENERALI

Nell'ambito dell'area del cantiere sarà posta in opera tutta la cartellonistica di segnalazione dei pericoli delle varie fasi lavorative in corso conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 81/08.

Tale segnaletica deve permettere di attirare, rapidamente e comprensibilmente, l'attenzione del personale su situazioni suscettibili di provocare determinati danni.

Nel quadro della formazione alla sicurezza, il personale dovrà essere informato sul significato della segnaletica di sicurezza. La segnaletica di sicurezza è complementare alla segnaletica per la circolazione sulle piste di cantiere.

Tutti i macchinari e le attrezzature in uso dovranno avere, ben in vista, obbligatoriamente, le segnalazioni di divieto e di pericolo.

Gli utensili portatili non devono superare la tensione di 220V e in particolare in luoghi umidi o bagnati la tensione deve essere inferiore a 50V.

Tra il personale del cantiere dovrà figurare un addetto alla manutenzione di tutte le attrezzature il quale dovrà anche segnalare al Capo Cantiere eventuali attrezzature da sostituire e richiedere l'acquisto dei ricambi, in modo da assicurare sempre l'idoneità dell'attrezzatura e la rispondenza alle Normative di sicurezza.

Il Capo Cantiere periodicamente, verificherà la conformità delle schede redatte per la manutenzione ordinaria di ogni attrezzatura congiuntamente alla persona incaricata.

6.2 RUMORE

Rumore verso l'esterno del cantiere

Le zone ai confini del cantiere hanno un limite tollerabile di rumorosità pari a 70 dB (A).

Se l'Impresa non prevede di superare detti limiti e pertanto non richiede deroga al

comune di pertinenza:

- Rumore all'interno del cantiere (rischi per gli addetti).

Se l'impresa prevede di produrre livelli di rumore, per i propri addetti, superiori a 85 dBA:

- Si dispone di attenersi alle prescrizioni contenute nella ALLEGATA scheda di riferimento.

Considerato che nel cantiere in oggetto, non esistono lavorazioni particolarmente rumorose, e quelle esistenti lo sono per breve durata nell'arco della giornata lavorativa, si rimanda l'Appaltatore al rispetto delle norme previste dal Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 81/08.

Si allega tabella indicativa delle fonti di rumore e del tempo di lavoro da dedicare Lepd=85dBA

Livello Leq(dBA): livello equivalente di rumore emesso nella lavorazione, ponderato con filtro A. Tempo Lepd=80dBA - Lepd=85dBA - Lepd=87dBA: tempo di esposizione ad una data rumorosità che determina una esposizione giornaliera di 8 ore equivalente a 80-85 dBA, quando nel tempo rimanente l'addetto non è esposto.

Fonti di rumore	Livello Leq (dBA)	Tempo Lepd=87	Tempo Lepd=80	Tempo Lepd=85
Sega circolare	113	1'	4'	12'
Autobetoniera	112	1'	4'	12'
Taglio con flessibile	106	1'	4'	12'
Demolizione con martello pneumatico	105	1'	5'	15'
Sabbiatrice interni	104	2'	6'	19'
Taglio blocchi cemento umido	103	2'	8'	24'
Autocarro	103	2'	8'	24'
Autogru	103	2'	8'	24'
Taglio laterizi	102	3'	10'	30'
Martello pneumatico	101	4'	12'	38'
Scanalatrice elettrica a denti	97	10'	30'	1h36'
Macchina tagliapiastrelle	96	12'	38'	2h01'
Battipavimenti a macchina	96	12'	38'	2h01'
Sega circolare per legno	95	15'	48'	2h31'
Betoniera a bicchiere	95	15'	48'	2h31'
Pistola spruzza malta	93	24'	1h16'	4h
Pala gommata senza cabina	93	24'	1h16'	4h
Battitura piastrelle	93	24'	1h16'	4h
Disarmo solai-caduta materiale	91	38'	2h	6h21'
Demolizione intonaco con martello	90	48'	2h32'	

Taglierina elettrica	89	1h	3h11'
Escavatore	89	1h	3h11'
Levigatrice marmo intero	89	1h	3h11'
Scarico macerie nel canale scarico	88	1h16'	4h
Macchina dumper	88	1h16'	4h
Getto soletta c.a. e vibrazione	87	1h36'	5h09'
Casseratura pannelli	87	1h36'	5h09'
Trapano elettrico	86	2h	6h21'
Impastatrice	85	2h32'	
Armatura tradizionale con chiodatura	85	2h32'	
Autopompa per cemento	85	2h32'	
Battitura pavimenti a mano	85	2h32'	
Centrale betonaggio	84	3h11'	
Pala gommata con cabina	83	4h	
Disarmo solai-pulizia legname	82	5h03'	

Nota bene:

I valori riportati in tabella sono indicativi e le lavorazioni in cantiere possono presentare scostamenti rilevanti rispetto a quanto indicato. In particolare sono disponibili sul mercato sia automezzi e macchine e attrezzature, che espongono gli utilizzatori a livelli di rumore difforni a quelli riportati nella tabella - vedere i propri valori aziendali.

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Occorre prevenire il rischio fin dalle prime fasi dell'organizzazione del cantiere, innanzitutto nell'acquisto dei macchinari e delle attrezzature scelte in base a criteri di efficienza e rendimento nonché di basso coefficiente di rumorosità.

Programmare una opportuna manutenzione degli organi in movimento e quindi soggetti a vibrazioni in modo da evitare il più possibile i danni provocati dall'usura e il pericolo di azionare apparecchi inutilizzabili.

La progettazione del cantiere deve prevedere l'ubicazione dei macchinari rumorosi nelle zone più isolate cioè dove è minore la concentrazione delle maestranze e contemporaneamente lontana da abitazioni.

All'occorrenza effettuare opportuni interventi di isolamento sulle attrezzature rumorose.

Usare i mezzi di protezione personale - DPI

Attività interessate

Tutte le attività che comportano per il lavoratore un'esposizione personale superiore ad 80 db (A).

Misure di prevenzione e istruzione per gli addetti

Prima dell'attività

I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere valutati secondo i criteri stabiliti dal D.L.gs. 81/08 riferendosi eventualmente per il settore delle costruzioni edili, alle analisi riportate nel manuale "Conoscere per prevenire - La valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili".

I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

Durante l'attività

Nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate.

Le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate.

Le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro.

Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. Tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità d'impiego degli otoprotettori).

Il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 db(A), deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature.

Tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori).

La riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative, quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.

6.3 SCHEDE FATTORI DI RISCHIO

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO *Elenco Rischi e Principali misure di Prevenzione*

PER LE ATTIVITA' CONTEMPLATE FARE RIFERIMENTO ALLE RELATIVE SCHEDE DI ATTIVITA'

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- 01 cadute dall'alto;
- 02 seppellimento, sprofondamento;
- 03 urti, colpi, impatti, compressioni;
- 04 punture, tagli, abrasioni;
- 05 vibrazioni;
- 06 scivolamenti, cadute a livello;
- 07 calore, fiamme, esplosione;
- 09 elettrici;
- 10 radiazioni non ionizzanti;
- 11 rumore;
- 12 cesoiamento, stritolamento;
- 13 caduta materiale dall'alto;
- 14 annegamento (in presenza di corsi d'acqua o canalizzazioni);
- 15 investimento (da parte dei mezzi meccanici);
- 16 movimentazione manuale dei carichi;
- 17 polveri, fibre;
- 18 getti, schizzi;
- 19 gas, vapori;
- 20 catrame, fumo;
- 21 allergeni

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

1. CADUTE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e

luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione -individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

2. SEPPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO

I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni. Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo. La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo.

Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

3. URTI - COLPI - IMPATTI – COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

4. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

5. VIBRAZIONI

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (come per esempio: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

6. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali . interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie «accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

7. CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio, prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare

uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

9. ELETTRICI

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

10. RADIAZIONI NON IONIZZANTI

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette. Gli addetti devono essere adeguatamente informati, formati, utilizzare i DPI idonei ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

11. RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.

Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

12. CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

13. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

14. ANNEGAMENTO

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale.

I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti di salvataggio insommergibili.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

15. INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.

Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

16. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico.

Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

17. ALLERGENI

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto).

I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali, etc.).

18. INFEZIONI DA MICRORGANISMI

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

19. AMIANTO

Per le attività edili che possono comportare per i lavoratori una esposizione ad amianto (es. rimozione di manufatti contenenti amianto) devono essere seguite le prescrizioni contenute nel

D. L.gs 277/91 Tra le altre: misurazione del livello di concentrazione dell'agente,

valutazione del livello di esposizione personale, notifica eventuale all'Organo di Vigilanza, tenuta del registro degli esposti. delimitazione e protezione delle aree a rischio, pulizia e protezione di attrezzature e impianti, sorveglianza sanitaria, informazione/formazione per gli addetti, impiego di idonei DPI, etc..

20. OLI MINERALI E DERIVATI

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

21. GETTI - SCHIZZI

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

22. GAS - VAPORI

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti; che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflazione di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente.

Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia.

Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in

grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

23. CATRAME - FUMO

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio: ustione: diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccamento del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi.

L'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.

Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

7. DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

Definizione

L'art.74 del D.Lgs. 81/08 definisce esattamente cosa si intende per dispositivi di protezione individuale (DPI).

1. Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Il comma 2 precisa le esclusioni:

2. Non sono dispositivi di protezione individuale:

- a) gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- b) le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio;
- c) le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- d) le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto;
- e) i materiali sportivi;
- f) i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- g) gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

Tra le esclusioni vengono indicati gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi; tuttavia, qualora tali indumenti svolgano la funzione di protezione da rischi specifici o generici, la legge stabilisce che in tal caso anch'essi sono da considerare DPI.

Dispositivi di Protezione Individuale - DPI (elenco indicativo e non esaustivo)

Dispositivi di protezione della testa

Caschi di protezione per l'industria;
Copricapo leggero a protezione del cuoio capelluto;
Copricapi anti colpo di sole e antipioggia;

Dispositivi di protezione dell'udito

Palline e tappi per le orecchie;
Caschi con apparato auricolare;
Cuffie con apparecchiature di intercomunicazione
Cuscinetti adattabili ai caschi;
DPI con apparecchiature di intercomunicazione;

Dispositivi di protezione degli occhi e del viso

Occhiali a stanghette;

Dispositivi di protezione delle vie respiratorie

Occhiali a maschera;

Occhiali di protezione contro: raggi X, raggi laser, radiazioni ultraviolette e infrarosse;

Schermi facciali;

Maschera e caschi per la saldatura ad arco;

DPI antipolveri inerti o moleste (FF1/P1 norme UNI 8964 - 8963) DPI anti polveri/aerosol nocivi, fumi di piombo, asbesto (FF2/P2 norme UNI 8964 – 8963);

DPI antipolveri radioattive, particelle solide o liquide molto nocive, batteri, spore (semimaschere FF3/P3, maschera integrale + P3 norme UNI 8964 – 8963);

DPI isolanti a presa d'aria;

DPI respiratori con maschera antipolvere amovibile
DPI e attrezzature per sommozzatori;

Scafandri per sommozzatori;

Filtri per gas/vapori:

- **marrone - gas/vapori organici**

- **grigio - gas/vapori inorganici (cloro, acido solforico)**

- **giallo - gas/vapori inorganici (anidride solforosa)**

- **verde - ammoniaca e derivati**

Dispositivi di protezione del tronco, delle mani e delle braccia

Guanti contro aggressioni meccaniche Guanti contro aggressioni chimiche Guanti isolanti

Guanti a sacco

Guanti di protezione a mezze dita Ditali

Manicotti

Fasce di protezione dei polsi

Manopole

Indumenti protettivi

Indumenti protettivi difficilmente infiammabili

Indumenti di protezione contro le intemperie

Indumenti con bande fosforescenti

Grembiuli impermeabili

Grembiuli di cuoio

Dispositivi di protezione dei piedi e

Scarpe basse

delle gambe

Scarponi

Tronchetti

Scarpe a slacciamento rapido

Stivali di sicurezza

(questi DPI potranno essere: con tacco, con suola continua, con intersuola antiperforante, con intersuola termoisolante)

Dispositivi anticaduta

Cinture di sicurezza

Imbracature di
sicurezza

Attacchi di
sicurezza

**ELENCO DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)
e/o COLLETTIVI MESSI a DISPOSIZIONE**

Ad ogni DPI vengono abbinata delle schede di riferimento che dovranno essere allegate al piano prima dell'inizio dei lavori

Gli operai presenti in cantiere, secondo le mansioni che dovranno svolgere, saranno dotati dei seguenti DPI:

**ELENCO DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)
e/o COLLETTIVI MESSI a DISPOSIZIONE**

Ad ogni DPI vengono abbinata delle schede di riferimento che dovranno essere allegate al piano prima dell'inizio dei lavori

Gli operai presenti in cantiere, secondo le mansioni che dovranno svolgere, saranno dotati dei seguenti DPI:

- Casco o elmetto di sicurezza*
- Cuffie e tappi auricolari*
- Occhiali di sicurezza e visiere*
- Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti*
- Guanti*
- Calzature di sicurezza*
- Cinture di sicurezza, funi di trattenuta, sistemi di assorbimento frenato di energia*

Conservazione dei DPI:

IN DOTAZIONE AI SINGOLI OPERATORI

7.1 VALUTAZIONE dei RISCHI con RIFERIMENTO ai DPI

L'art. 75 del D. Lgs. 81/08 ribadisce che:

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

L'impiego del DPI è subordinato alla verifica del fatto che il rischio non può essere in alcun modo evitato o ridotto attraverso l'adozione di altri sistemi di prevenzione e di protezione.

I DPI sono dunque obbligatori quando il rischio non può essere evitato o ridotto in termini di accettabilità. (rischio residuo)

I riferimenti sull'opportunità di utilizzare i DPI (e quali tipi) possono essere desunti dall'elenco (indicativo e non esauriente) delle attività riportate nell'Allegato V del D.Lgs 626/94.

7.2 CRITERI di SCELTA e CARATTERISTICHE da INDIVIDUARE per i DPI

La scelta dei DPI non deve essere casuale: il datore di lavoro deve individuare "il meglio" in commercio in relazione allo specifico rischio da evitare o ridurre. Si ricordano, in proposito, l'art. 2087 del Codice Civile e l'art. 77 del D. Lgs. 81/08 allorchè viene evidenziata la necessità di aggiornamento della scelta delle misure di prevenzione (e quindi anche dei DPI) in relazione all'evoluzione delle conoscenze tecniche.

I DPI debbono in ogni caso essere qualitativamente e quantitativamente adeguati ai rischi esistenti: rischi chimico-fisico-biologici (rischi di tipo igienistico) e rischi d'infortunio.

Per quanto riguarda i rischi di infortunio occorrerà basarsi su criteri riferiti alla tassatività di quanto riportato nell'allegato VIII del D.Lgs. 81/08, in generale all'esistenza di specifiche tipologie di DPI per determinate attività lavorative, alle stesse norme armonizzate (che di per sé testimoniano l'esigenza della protezione per specifiche lavorazioni).

Norma	Riferimento	Titolo
D.Lgs.81/08	Allegato VIII	mezzi personali di protezione
		abbigliamento
		indumenti di protezione
		protezione dei capelli
		protezione del capo
		protezione degli occhi
		protezione delle mani
		protezione dei piedi
		protezione delle altre parti del corpo
		cinture di sicurezza
		maschere respiratorie
		Cinture di Sicurezza

7.3 UTILIZZAZIONE dei DPI

L'uso dei DPI è previsto ed imposto per tutta la durata della fase di lavoro in cui il lavoratore è esposto ad un rischio specifico.

7.4 INFORMAZIONE - FORMAZIONE - ADDESTRAMENTO

La formazione che il datore di lavoro dovrà effettuare a sue spese sull'uso dei DPI deve essere corretta, esaustiva ed efficace. e deve sviluppare una coscienza della sicurezza, permettere di apprendere il superamento del rischio,. Dovranno a tale scopo essere organizzati incontri informativi con i lavoratori esposti a rischi specifici ed il cui contenuto dovrà essere adeguato ai fogli di istruzione dei DPI.

Ricordiamo che la norma prevede addestramento obbligatorio per i DPI di III categoria e, oltre a questi, per gli otoprotettori (per i quali sono stati segnalati problemi legati a tollerabilità e compatibilità con gli utilizzatori).. Si prescrive infine che l'avvenuto addestramento venga testimoniato in modo idoneo al Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva , per esempio mediante registri firmati anche dai preposti o attraverso altri metodi.

L'informazione e la formazione debbono essere ovviamente comprensibili (termine questo che si estende anche agli eventuali lavoratori stranieri nell'impresa).

7.5 OBBLIGHI del DATORE di LAVORO

Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento, sulla base dell'analisi dei rischi effettuata per ogni fase di lavoro , prevede una dotazione minima di DPI relativamente alle mansioni esposte e riportate

I Datori di lavoro dovrà fornire a richiesta del Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva la seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante;
- marcatura CE;
- nota informativa rilasciata dal fabbricante;

I dispositivi di protezione individuali ricopriranno un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, tale ruolo viene altresì ribadito dall'Art.75 del D.Lgs. 81/08 quando richiama il preciso obbligo del Lavoratore ad usare detti mezzi ed indica il Preposto quale incaricato ad esigerne l'uso.

Come indicato dal predetto Decreto, i Lavoratori che svolgeranno operazioni e lavorazioni che li esporranno a rischi di infortunio o malattia professionale saranno dotati di mezzi di protezione individuale appropriati al rischio specifico, opportunamente contrassegnati allo scopo di evitare promiscuità antigieniche. I DPI non saranno mai considerati come sostitutivi di altre misure di prevenzione.

Ai Lavoratori, cui saranno consegnati, con ricevuta scritta e controfirmata, i mezzi di protezione individuale, sarà fatto obbligo di usarli (ai sensi D.Lgs.758/1994) con cura segnalando

immediatamente ai Preposti l'eventuale perdita della idoneità dei mezzi stessi.

La scelta e l'assegnazione dei mezzi di protezione individuale dovrà essere fatta dal Capo Cantiere in relazione ai rischi specifici presenti nella lavorazione in atto. La scelta, dovrà anche tenere conto dei requisiti di efficienza, funzionalità e tollerabilità, effettuata secondo le procedure di idoneità emanate dagli Enti preposti.

L'abbigliamento dovrà risultare comodo, e caldo nei mesi invernali, non eccessivamente attillato ovvero eccessivamente largo, non dovrà presentare fronzoli pendenti, non si potranno indossare scarpe per evitare il rischio che si impiglino nelle attrezzature mobili ed immobili, dovrà comunque, garantire la piena libertà di movimento in condizioni confortevoli durante eventuali fasi lavorative disagiati e/o a forte rischio.

Il lavoratore verrà edotto in merito all'uso dei dispositivi di sicurezza e alle motivazioni di tale uso in modo tale che lui stesso adotti un comportamento di auto tutela.

L'Impresa è tenuta a **rispettare** le regole minime seguenti:

1. l'uso del **CASCO** è obbligatorio per tutti i lavoratori;
2. l'uso dell' **ABITO DA LAVORO** (tuta da lavoro) è obbligatorio per tutti i lavori;
3. l'uso delle **CALZATURE DI SICUREZZA** è obbligatorio per tutti i lavori;
4. l'uso di **INDUMENTI CONTRO LE INTEMPERIE** è obbligatorio per tutti i lavori che espongono il personale a pioggia, vento ecc.
5. l'uso dei **GUANTI** è obbligatorio per i lavoratori esposti a rischi meccanici e chimici;
6. l'uso di **INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ** (*riflettenti*) è obbligatorio per tutti gli interventi a piedi sul cantiere.

8 FORMAZIONE ed INFORMAZIONE

8.1 FORMAZIONE GENERALE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione procederà, con ciascuna Impresa, ad una ispezione comune sul luogo di lavoro del contratto.

Tale ispezione sarà convenientemente programmata con congruo anticipo sulla presentazione del Piano di Sicurezza dell'impresa. Della ispezione sopraddetta verrà stilato apposito verbale da inserire nel "Registro di Coordinamento".

L'Impresa dovrà organizzare una formazione pratica ed appropriata in materia di sicurezza a beneficio del proprio personale impegnato in cantiere. Questa formazione sarà organizzata durante l'orario normale di lavoro e sarà rinnovata e completata quanto necessario.

Il tempo dedicato a tale formazione non sarà inferiore a 1,5 ore ogni trimestre per ciascun lavoratore impegnato alla messa in opera o manutenzione delle attrezzature di lavoro.

I Lavoratori presenti nel cantiere saranno adeguatamente formati ed informati sulla "sicurezza", ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti.

Il principale elemento formativo ed informativo sarà il presente Piano di Sicurezza, con tutte le integrazioni qualora si rendessero necessarie per lavorazioni particolari.

I Lavoratori saranno formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei dispositivi di

protezione individuale - DPI.

I Lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore e le schede contenenti le composizioni dei prodotti disponibili presso l'ASL..

I Lavoratori saranno opportunamente informati sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore del cantiere.

Il Datore di lavoro, dovrà far redigere da un professionista abilitato un apposito "Rapporto sulle valutazioni all'esposizione al rischio rumore" ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs.81/08 che sarà integrato ogni qualvolta le attività nel cantiere saranno difformi.

Il dirigente deve lui stesso acquisire le necessarie informazioni o appoggiarsi a persona esperta al fine di adempiere al suo dovere di informatore e formatore.

8.2 FORMAZIONE PARTICOLARE IN MATERIA DI SICUREZZA

Sia l'impresa che il Coordinatore del Committente, nel caso interessi più imprese, possono organizzare sul cantiere una formazione specifica per particolari esigenze (impiego di esplosivi, lavori elettrici, pronto soccorso ecc.).

Le modalità per la formazione collettiva saranno definite dal Coordinatore per la Sicurezza del Committente.

Questo potrà, a sua scelta, organizzare riunioni periodiche a beneficio delle Imprese sulla evoluzione dei regolamenti e sui disposti legislativi.

9. STIMA DEI COSTI

DEGLI APPRESTAMENTI, DELLE ATTREZZATURE, DELLE PROCEDURE ESECUTIVE ATTE A GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E LA TUTELA DELLA SALUTE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.Lgs.81/08

I costi della sicurezza sono sostanzialmente di tre tipi:

- 1) Costi per l'adozione delle misure di prevenzione previsti a progetto;
- 2) Costi per l'allestimento dei dispositivi di protezione collettiva;
- 3) Costi per l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

Questi costi possono non essere considerati al 100% gravanti sullo stesso cantiere

- le protezioni collettive, quali parapetti, ponteggi, andatoie, passerelle, ecc. anche se vengono perlopiù già contemplate nella definizione dei prezzi delle lavorazioni e delle opere compiute per il cantiere specifico, vengono ammortizzate in più cantieri;

- i dispositivi di protezione individuale devono essere messi a disposizione dei lavoratori da parte dell' Appaltatore e vengono ammortizzati in più cantieri;
- l'informazione e la formazione del personale riguardo ai rischi esistenti in un cantiere e le conseguenti misure da adottare sono già precisi obblighi a carico dell'Appaltatore ed entrano in un'ottica di organizzazione di Impresa prevaricando il singolo cantiere.

Per la stima in dettaglio dei costi della sicurezza ai sensi del D.P.R. 222/2003 facendo esplicito riferimento alle specifiche tipologie di lavorazione inerenti la messa in sicurezza del cantiere si rimanda allo specifico allegato.

E' fatto obbligo dell'Appaltatore verificare e modificare le soprascritte previsioni di costo, nel caso se ne ravvisasse la necessità in caso di preventivazione.

10. ADEMPIMENTI DELLE FIGURE PROFESSIONALI INTERESSATE

Titolo IV Capo I D. Lgs. 81/2008

10.1 COMMITTENTE / RESPONSABILE DEI LAVORI

Art.90 comma 1

Nella fase di progettazione esecutiva dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art 15 del D.Lgs. 81/2008.

Art.90 comma 1

Nella fase di progettazione esecutiva dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, determina, al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

Art. 90 comma 2

Nella fase di progettazione esecutiva dell'opera valuta attentamente, ogni qualvolta ciò risulti necessario, i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

Art. 90 comma 3

Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione designa il coordinatore per la progettazione.

Oppure

Art. 90 comma 6

qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008, può svolgere le funzioni di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Art. 90 comma 4

Nei casi di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori che deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 98;

oppure

Art. 90 comma 5

la disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori ad un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essa sia affidata a una o più imprese.

Art.90 comma 7

Comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi i nominativi dei coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori; tali nominativi devono essere indicati nel cartello di cantiere.

Art. 90 comma 8

Può sostituire in qualsiasi momento i coordinatori, anche personalmente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.

Art. 90 comma 9

Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

1. verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso egli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;
2. chiede alle imprese esecutrici, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
3. trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo) che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante l'affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecuttrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.

Art. 93 comma 2

La designazione dei coordinatori per la progettazione e l'esecuzione non esonera il

committente o il responsabile dei lavori dalle responsabilità connesse alla verifica dell'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 91, c. i, art. 92, c. I , lett. a), b), c) e d).

Art. 99 comma 1

Prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'Azienda Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:

- a) cantieri di cui all'art. 90 comma 3;
- b) cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;
- c) cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini -giorno.

Art. 99 comma 2

Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

Art.101 comma 1

Il committente o il responsabile dei lavori trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori. In caso di appalto di opera pubblica si considera trasmissione la messa a disposizione del piano a tutti i concorrenti alla gara di appalto.

10.2 COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Durante la progettazione dell'opera, e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte il coordinatore per la progettazione:

Art. 91 comma 1 lettera a

redige il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art.100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;

Art.91 comma 1 lettera b

predispone un fascicolo i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26aggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al Decreto

del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.308.

10.3 COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

Art. 92 comma 1 lettera a

verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

Art. 92 comma 1 lettera b

verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento. di cui all'art, 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, coma i, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

Art. 92 comma 1 lettera c

organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

Ar1.92 comma 1 lettera e

segnala al committente e al responsabile, dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95 e 96, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori. autonomi. dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile. lavoratori, non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornirne idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla Azienda Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti.

Art.92 comma 1 lettera f

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione provvede a:

f) sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Art.92 comma 2

Nei casi di cui all'art. 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispose il fascicolo, di cui all'art 91 comma 1, lett. a) e b).

Art.92 comma 1 lettera d

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione: d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.

10.4 DATORI DI LAVORO, DIRIGENTI E PREPOSTI

Art.96 comma 1 lettera a

Adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII.

Art.96 comma 1 lettera e

Curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori.

Art.96 comma 1 lettera f

Curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Art.96 comma 2

L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z) e all'articolo 26 commi 1, lettera b) e 3.

Art.100 comma 3

Sono tenuti ad attuare quanto previsto nel piano di cui al comma 1 e nel piano operativo di sicurezza.

Art. 100 comma 4

Mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del piano di sicurezza e coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori.

Art.100 comma 5

Hanno facoltà di presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Art.101 comma 2

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di cui al comma 1 alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

Art.101 comma 3

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, al quale, previa **verifica della congruenza rispetto al proprio**, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre **15 giorni** dall'avvenuta ricezione.

Art.102

Prima dell'accettazione del PSC di cui all'art.100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

Art.104 comma 1

Nei cantieri la cui durata presunta dei lavori è inferiore ai 200 giorni lavorativi, l'adempimento di quanto previsto all'art. 102 costituisce assolvimento dell'obbligo di riunione di cui all'articolo 35, salvo motivata richiesta del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Art.16

Valutazione del rumore (D.Lgs 81/2008 Capo II).

Art. 96 comma 1

I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

- a) adottano le misure generali di tutela della salute dei lavoratori dipendenti conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del D.Lgs. 81/08;
- b) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'art.89, comma 1, lett. h.

c) Istruiscono le maestranze ad:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Artt.52 e 242 DPR 1124/65

Il lavoratore inoltre:

- deve dare immediata notizia di qualsiasi infortunio, anche se di lieve entità, al proprio datore di lavoro (e/o suo rappresentante in cantiere).
- Non deve simulare infortuni o l'aggravamento doloso delle sue conseguenze.

DOCUMENTAZIONE

*Documentazione che il Datore di lavoro deve **tenere sempre a disposizione in cantiere**:*

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;

- Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPESL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

ALLEGATI

AREA DI CANTIERE



COMUNE DI VENEZIA
Assessorato ai Lavori Pubblici

TAV. 02

PROGETTO ESECUTIVO
C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B25000010001

tavola: SCUOLA PRIMARIA "A. DI COCCO" E SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "B. GALUPPI"
Rifacimento manto di copertura

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.

PROGETTISTI
arch. Marco Campus
arch. Marco Manzelli

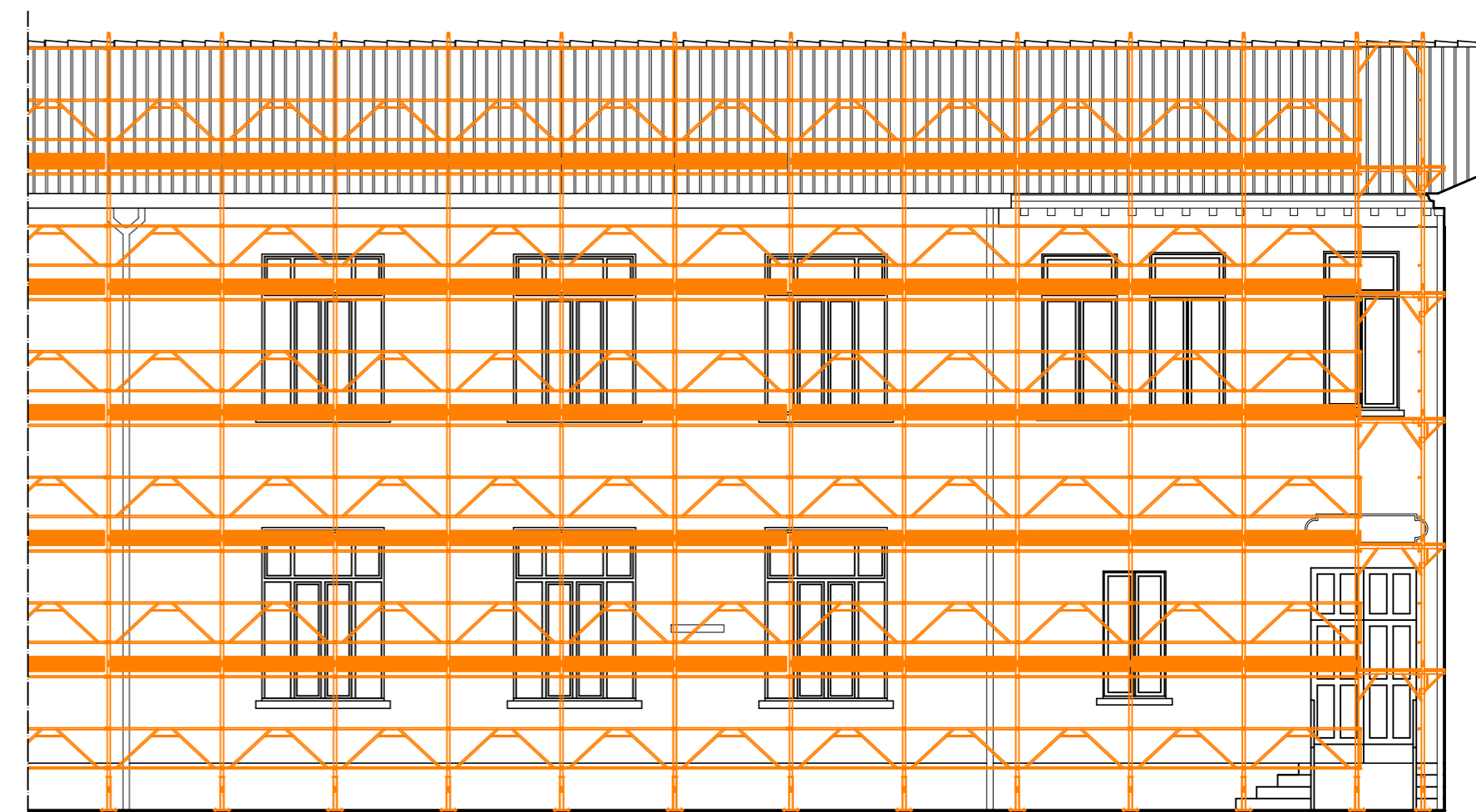
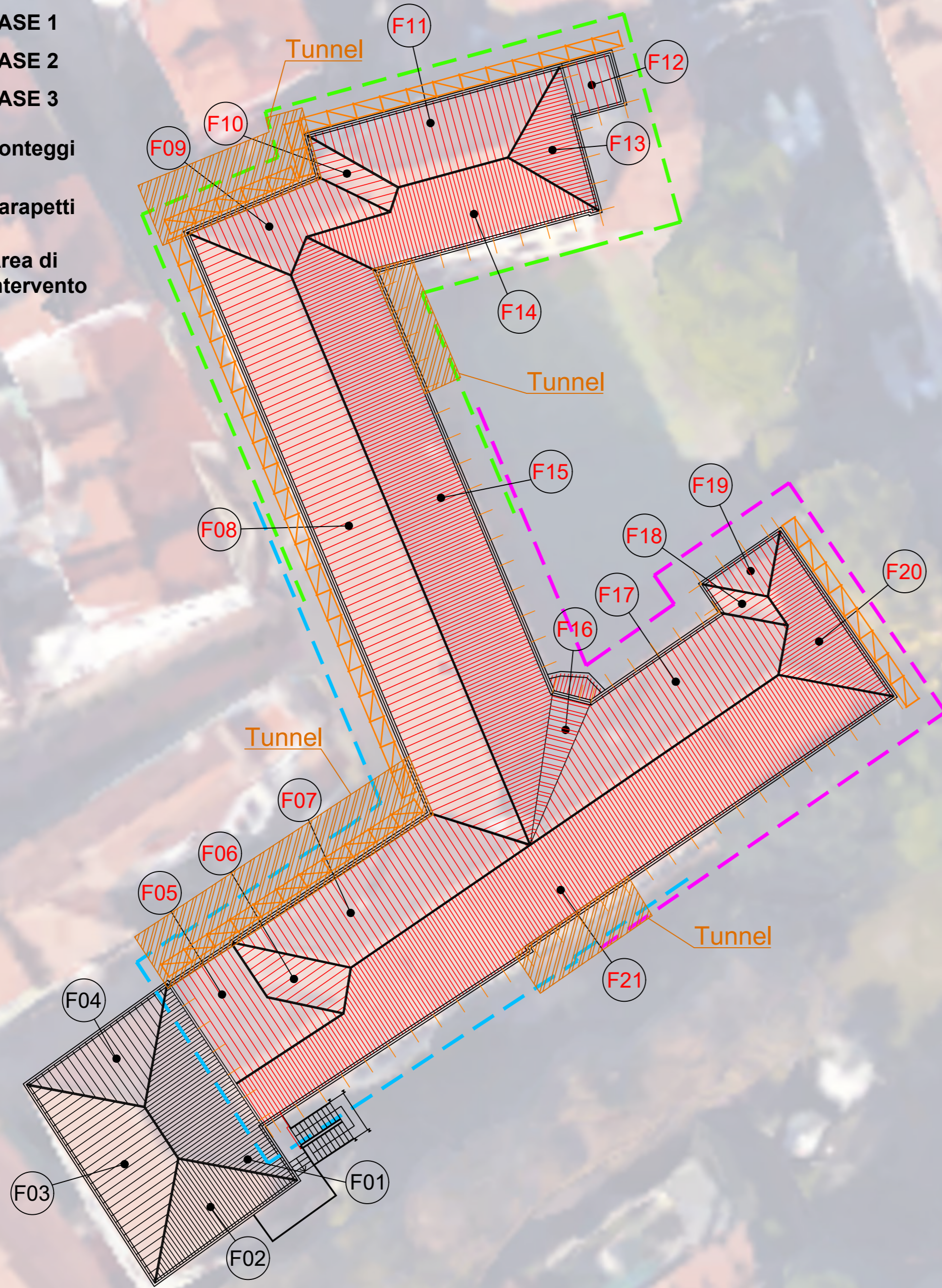
IL RUP
arch. Stefania Liguori

	data	descrizione
1	24/06/2025	PROGETTO ESECUTIVO
2		

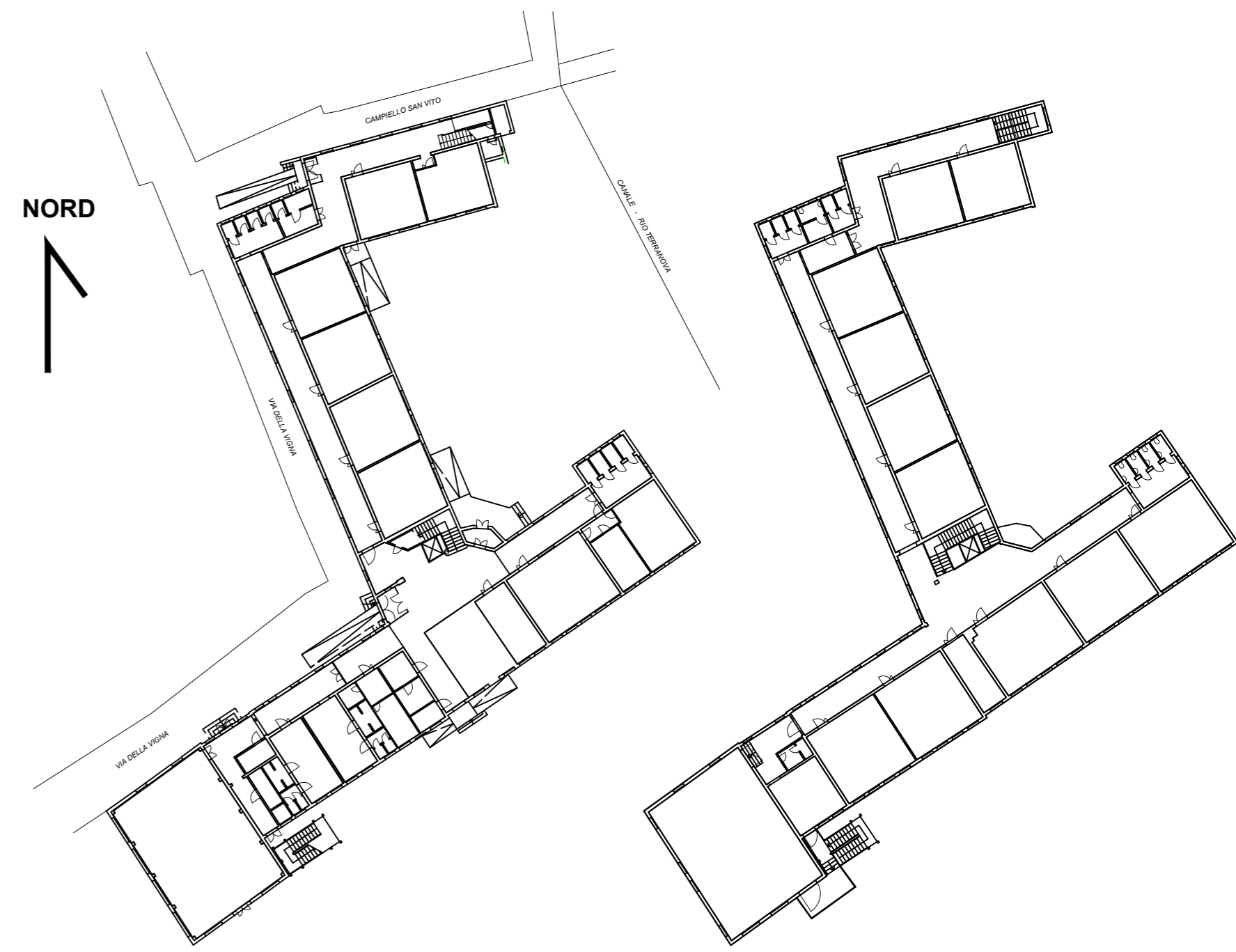
Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione del Comune di Venezia.

- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3
- Ponteggi
- Parapetti
- Area di intervento



Schema ponteggio tipo



Piano terra

Piano primo

(*) Le fasi di realizzazione potrebbero subire variazioni in base a sopravvenute esigenze.

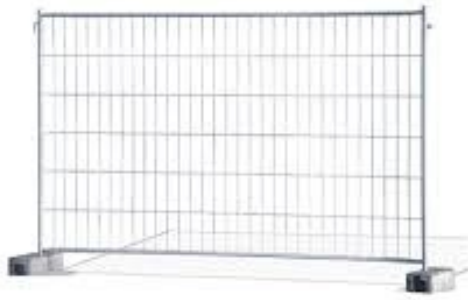
scala 1:250

*SEGNALETICA DI CANTIERE
E CONFINAMENTI AREA*

Descrizione: Selezione cartelli e segnalazione di cantiere di cantiere







SCHEDA
ATTREZZATURE

Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisoriale predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto X - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
- Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
- Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
	Riferimenti normativi:
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Argano a bandiera

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto X - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza X - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		
- Incendi, esplosioni		
Rischi Elettrici:		
X - Elettrocuzione		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti		
Rischi biologici		
- Biologico		
Rischi ergonomici		
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 		
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 		
	Riferimenti normativi:	
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni X - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		
<ul style="list-style-type: none"> - Incendi, esplosioni 		
Rischi Elettrici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione 		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Chimico da sostanze tossiche / irritanti 		
Rischi biologici		
<ul style="list-style-type: none"> - Biologico 		
Rischi ergonomici		
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 		
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 		
Riferimenti normativi:		
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.		

Avvitatore elettrico

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
- Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
X - Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
Riferimenti normativi:	
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Betoniera a bicchiere

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
- Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
- Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
- M.M.C. (elevata frequenza)	
X - M.M.C. (sollevamento e trasporto)	
Rischi igienici	
X - Getti, schizzi	
X - Inalazione polveri, fibre e fumi	
Riferimenti normativi:	
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Cannello a gas

Il cannello a gas, usato essenzialmente per la posa di membrane bituminose, è alimentato da gas propano.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo		Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:		DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori - Maschera antipolvere X - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 		
Rischi di Sicurezza			
X	- Incendi, esplosioni		
Rischi Elettrici:			
	- Elettrocuzione		
Fisici:			
X	- Ustioni		
	- R.O.A. (operazioni di saldatura)		
X	- Rumore		
	- Vibrazioni		
	- Stress Termico		
X	- Radiazioni non ionizzanti		
Rischi chimici:			
	- Chimico da sostanze tossiche / irritanti		
Rischi biologici			
	- Biologico		
Rischi ergonomici			
	- M.M.C. (elevata frequenza)		
	- M.M.C. (sollevamento e trasporto)		
Rischi igienici			
X	- Getti, schizzi		
	- Inalazione polveri, fibre e fumi		
		Riferimenti normativi:	
		D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Ponteggio metallico fisso

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisoria realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto X - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		
- Incendi, esplosioni		
Rischi Elettrici:		
- Elettrocuzione		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti		
Rischi biologici		
- Biologico		
Rischi ergonomici		
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 		
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 		
	Riferimenti normativi:	
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Scala semplice

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
- Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
- Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) X - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
	Riferimenti normativi:
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Prescrizioni organizzative

Caratteristiche di sicurezza:

- 1) le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso;
- 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio;
- 3) in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo		Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:		DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni X - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 		
Rischi di Sicurezza			
<ul style="list-style-type: none"> - Incendi, esplosioni 			
Rischi Elettrici:			
<ul style="list-style-type: none"> X - Elettrocuzione 			
Fisici:			
<ul style="list-style-type: none"> X - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 			
Rischi chimici:			
<ul style="list-style-type: none"> - Chimico da sostanze tossiche / irritanti 			
Rischi biologici			
<ul style="list-style-type: none"> - Biologico 			
Rischi ergonomici			
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 			
Rischi igienici			
<ul style="list-style-type: none"> X - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 			
		Riferimenti normativi:	
		D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni X - Punture, tagli, abrasioni X - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità - Guanti X - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> - Incendi, esplosioni 	
Rischi Elettrici:	
X - Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Chimico da sostanze tossiche / irritanti 	
Rischi biologici	
<ul style="list-style-type: none"> - Biologico 	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi X - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
	Riferimenti normativi:
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo		Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:		DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni X - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 		
Rischi di Sicurezza			
<ul style="list-style-type: none"> - Incendi, esplosioni 			
Rischi Elettrici:			
<ul style="list-style-type: none"> X - Elettrocuzione 			
Fisici:			
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 			
Rischi chimici:			
<ul style="list-style-type: none"> - Chimico da sostanze tossiche / irritanti 			
Rischi biologici			
<ul style="list-style-type: none"> - Biologico 			
Rischi ergonomici			
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 			
Rischi igienici			
<ul style="list-style-type: none"> X - Getti, schizzi X - Inalazione polveri, fibre e fumi 			
		Riferimenti normativi:	
		D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

*SCHEDA
MACCHINA*

Autocarro

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
- Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> X - Getti, schizzi X - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
	Riferimenti normativi:
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Pala meccanica

La pala meccanica è una macchina operatrice dotata di una benna mobile utilizzata per operazioni di scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico di terra o altri materiali incoerenti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		Riferimenti normativi:
X - Incendi, esplosioni		D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.
Rischi Elettrici:		
X - Elettrocuzione		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti		
Rischi biologici		
- Biologico		
Rischi ergonomici		
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 		
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi X - Inalazione polveri, fibre e fumi 		

Aurogru

L'autogrù è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera, ecc.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni X - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
X - Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> X - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 	

Riferimenti normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Escavatore

L'escavatore è una macchina operatrice con pala anteriore impiegata per lavori di scavo, riporto e movimento di materiali.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
X - Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi X - Inalazione polveri, fibre e fumi 	

Riferimenti normativi:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Bobcat

Il Bobcat, un escavatore di dimensioni ridotte, è una macchina operatrice con pala anteriore impiegata per lavori di scavo, riporto e movimento di materiali e demolizioni se dotato di martello demolitore

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
X - Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi X - Inalazione polveri, fibre e fumi 	

Riferimenti normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Autobetoniera

L'autobetoniera è un mezzo d'opera destinato al trasporto di calcestruzzi dalla centrale di betonaggio fino al luogo della posa in opera.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto X - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori X - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
- Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
- M.M.C. (elevata frequenza)	
X - M.M.C. (sollevamento e trasporto)	
Rischi igienici	
X - Getti, schizzi	
X - Inalazione polveri, fibre e fumi	
	Riferimenti normativi:
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Autopompa per CLS

L'autopompa per getti di calcestruzzo è un mezzo d'opera attrezzato con una pompa per il sollevamento del calcestruzzo per getti in quota.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori - Maschera antipolvere X - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
X - Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> X - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 	

Riferimenti normativi:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Dumper

Il dumper è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali incoerenti (sabbia, pietrisco).

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori X - Maschera antipolvere X - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
- Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi X - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
Riferimenti normativi:	
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Piattaforma elevatrice a pantografo

Una piattaforma di lavoro mobile elevabile è un dispositivo dotato di comandi, un telaio, una struttura estensibile basata sul meccanismo a pantografo Translyft, che si muove verticalmente. Di solito si tratta di piattaforme più ampie rispetto ad altri tipi di MEWP come ad esempio i sollevatori a montanti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza X - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		
X - Incendi, esplosioni		
Rischi Elettrici:		
X - Elettrocuzione		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
-		- Chimico da sostanze tossiche / irritanti
Rischi biologici		
-	- Biologico	
Rischi ergonomici		
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 		
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 		
	Riferimenti normativi:	
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Camion con cestello elevatore

Le piattaforme autocarrate sono una categoria particolare di macchine che vengono montate su un autocarro. Sono equipaggiate con quattro stabilizzatori che garantiscono la sicurezza del lavoro su terreni variabili e possono estendersi fino a un'altezza di 100 metri grazie a uno o più bracci estendibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva X - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza X - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		
X - Incendi, esplosioni		
Rischi Elettrici:		
X - Elettrocuzione		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
X - Chimico da sostanze tossiche / irritanti		
Rischi biologici		
- Biologico		
Rischi ergonomici		
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 		
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> X - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 		
	Riferimenti normativi:	
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Sollevatore cingolato con piattaforma

Un "sollevatore cingolato con piattaforma" è un'attrezzatura che combina un sistema di sollevamento con una piattaforma di lavoro, e che si muove grazie a un sistema di cingoli. Questi sollevatori, spesso chiamati "piattaforme ragno", sono ideali per lavori in quota in ambienti dove è necessario muoversi su terreni irregolari o pendenze.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto X - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere X - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza X - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		
X - Incendi, esplosioni		
Rischi Elettrici:		
X - Elettrocuzione		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti		
Rischi biologici		
- Biologico		
Rischi ergonomici		
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 		
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi - Nebbie 		
	Riferimenti normativi:	
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Gru a torre

La gru è il principale mezzo di sollevamento e movimentazione dei carichi in cantiere. Le gru possono essere dotate di basamenti fissi o su rotaie, per consentire un più agevole utilizzo durante lo sviluppo del cantiere senza dover essere costretti a smontarla e montarla ripetutamente.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza X - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
- Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
X - Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
	Riferimenti normativi:
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Motobarca / Pontone

La motobarca o pontone sono imbarcazioni di piccole medie dimensioni, spesso usate in piccoli specchi d'acqua canali o comunque in aree costiere; motobarche possono essere utilizzate per muovere persone o materiali o macchine.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto X - Scivolamenti, Cadute a livello X - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto <ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni X - Punture, tagli, abrasioni <ul style="list-style-type: none"> - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello <ul style="list-style-type: none"> - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco <ul style="list-style-type: none"> - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi <ul style="list-style-type: none"> - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti <ul style="list-style-type: none"> - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzatura anticaduta X - Salvagente anulare X - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
- Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Ustioni <ul style="list-style-type: none"> - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> X - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
	Riferimenti normativi:
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Piattaforma elevatrice a pantografo

Una piattaforma di lavoro mobile elevabile è un dispositivo dotato di comandi, un telaio, una struttura estensibile basata sul meccanismo a pantografo Translyft, che si muove verticalmente. Di solito si tratta di piattaforme più ampie rispetto ad altri tipi di MEWP come ad esempio i sollevatori a montanti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza X - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		
X - Incendi, esplosioni		
Rischi Elettrici:		
X - Elettrocuzione		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
-		- Chimico da sostanze tossiche / irritanti
Rischi biologici		
-	- Biologico	
Rischi ergonomici		
-	- M.M.C. (elevata frequenza)	
-	- M.M.C. (sollevamento e trasporto)	
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 		
	Riferimenti normativi:	
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Sollevatore cingolato con piattaforma

Un "sollevatore cingolato con piattaforma" è un'attrezzatura che combina un sistema di sollevamento con una piattaforma di lavoro, e che si muove grazie a un sistema di cingoli. Questi sollevatori, spesso chiamati "piattaforme ragno", sono ideali per lavori in quota in ambienti dove è necessario muoversi su terreni irregolari o pendenze.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo	
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto X - Scivolamenti, Cadute a livello - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto X - Investimento X - Ribaltamento - Cesoiamenti, stritolamenti - Urti, colpi, impatti, compressioni - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Casco X - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere X - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza X - Attrezzatura anticaduta - Salvagente anulare - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore 	
Rischi di Sicurezza		
X - Incendi, esplosioni		
Rischi Elettrici:		
X - Elettrocuzione		
Fisici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Rumore - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 		
Rischi chimici:		
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti		
Rischi biologici		
- Biologico		
Rischi ergonomici		
<ul style="list-style-type: none"> - M.M.C. (elevata frequenza) - M.M.C. (sollevamento e trasporto) 		
Rischi igienici		
<ul style="list-style-type: none"> - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi - Nebbie 		
	Riferimenti normativi:	
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.	

Motobarca / Pontone

La motobarca o pontone sono imbarcazioni di piccole medie dimensioni, spesso usate in piccoli specchi d'acqua canali o comunque in aree costiere; motobarche possono essere utilizzate per muovere persone o materiali o macchine.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo	Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo
Rischi Meccanici:	DPI che devono essere forniti:
<ul style="list-style-type: none"> X - Caduta dall'alto X - Scivolamenti, Cadute a livello X - Annegamento X - Caduta di materiale dall'alto - Investimento - Ribaltamento X - Cesoiamenti, stritolamenti X - Urti, colpi, impatti, compressioni X - Punture, tagli, abrasioni - Proiezione oggetti / schegge X - Caduta di materiale a livello - Seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> X - Casco - Occhiali protettivi - Visiera protettiva - Otoprotettori - Maschera antipolvere - Maschera con filtro specifico X - Indumenti protettivi X - Indumenti ad alta visibilità X - Guanti - Guanti antivibrazione - Ginocchiere X - Calzature di sicurezza - Attrezzatura anticaduta X - Salvagente anulare X - Giubbotto di salvataggio - Grembiule per saldatore
Rischi di Sicurezza	
X - Incendi, esplosioni	
Rischi Elettrici:	
- Elettrocuzione	
Fisici:	
<ul style="list-style-type: none"> X - Ustioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) X - Rumore X - Vibrazioni - Stress Termico - Radiazioni non ionizzanti 	
Rischi chimici:	
- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	
Rischi biologici	
- Biologico	
Rischi ergonomici	
- M.M.C. (elevata frequenza)	
- M.M.C. (sollevamento e trasporto)	
Rischi igienici	
<ul style="list-style-type: none"> X - Getti, schizzi - Inalazione polveri, fibre e fumi 	
	Riferimenti normativi:
	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

SCHEDA
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

RISCHIO: "CADUTA DALL'ALTO"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Lavorazione: Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni organizzative

Requisiti degli addetti

Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

Prescrizioni esecutive

Attrezzatura anticaduta.

Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

RISCHIO: "CADUTA DALL'ALTO"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Lavorazione: Impermeabilizzazione di coperture; Impermeabilizzazione di balconi e logge; Posa di manto di copertura in tegole;

Prescrizioni organizzative

Resistenza della copertura.

Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

Prescrizioni esecutive

Attrezzatura anticaduta.

Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

Protezione perimetrale.

Prima dell'inizio dei lavori in copertura è necessario verificare la presenza o approntare una protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Lavorazione: Impermeabilizzazione di coperture; Posa di manto di copertura in tegole;

Prescrizioni esecutive

Imbracatura dei carichi.

Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni:

- a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente;
- b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti;
- c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento;
- d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico;
- e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti;
- f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo;
- g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Lavorazione: Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Prescrizioni organizzative

Soggetti abilitati.

I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ID	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	settembre 2025							ottobre 2025							novembre 2025							dicembre 2025																				
					15	18	21	24	27	30	02	05	08	11	14	17	20	23	26	29	02	05	08	11	14	17	20	23	26	29	01	04	07	10	13	16	19	22	25	28	01	04	07	10	13	16
1	Primaria "Di Cocco" e Secondaria di 1° grado "Galuppi" di Burano – Ripassatura copertura	120 g	lun 18/08/25	lun 15/12/25	[Riepilogo attività]																																									
2	Ripassatura manto di copertura	120 g	lun 18/08/25	lun 15/12/25	[Riepilogo attività]																																									
3	01 accantieramento	20 g	lun 18/08/25	sab 06/09/25	[Riepilogo attività]																																									
4	01.1 - approvvigionamento materiali;	20 g	lun 18/08/25	sab 06/09/25	[Avanzamento]																																									
5	01.2 - allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche;	2 g	sab 23/08/25	dom 24/08/25	[Avanzamento]																																									
6	02 - Fase 1	35 g	gio 28/08/25	mer 01/10/25	[Riepilogo attività]																																									
7	02.1 - allestimento area materiali, tunnel e ponteggio per salire in copertura;	5 g	gio 28/08/25	lun 01/09/25	[Avanzamento]																																									
8	02.2 - smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;	8 g	mar 02/09/25	mar 09/09/25	[Avanzamento]																																									
9	02.3 - eventuale distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;	5 g	mer 10/09/25	dom 14/09/25	[Avanzamento]																																									
10	02.4 - allontanamento dei materiali di risulta;	7 g	mar 09/09/25	lun 15/09/25	[Avanzamento]																																									
11	02.5 - eventuale posa nuova guaina bituminosa ardesiata;	6 g	sab 13/09/25	gio 18/09/25	[Avanzamento]																																									
12	02.6 - posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);	15 g	mar 16/09/25	mar 30/09/25	[Avanzamento]																																									
13	02.7 - divisione ponteggi	1 g	mer 24/09/25	mer 24/09/25	[Avanzamento]																																									
14	02.8 - smontaggio del ponteggio di facciata;	7 g	gio 25/09/25	mer 01/10/25	[Avanzamento]																																									
15	03 - Fase 2	37 g	gio 02/10/25	ven 07/11/25	[Riepilogo attività]																																									
16	03.1 - allestimento area materiali, tunnel e ponteggio per salire in copertura;	5 g	gio 02/10/25	lun 06/10/25	[Avanzamento]																																									
17	03.2 - smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;	8 g	mar 07/10/25	mar 14/10/25	[Avanzamento]																																									
18	03.3 - eventuale distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;	5 g	mer 15/10/25	dom 19/10/25	[Avanzamento]																																									
19	03.4 - allontanamento dei materiali di risulta;	8 g	mar 14/10/25	mar 21/10/25	[Avanzamento]																																									
20	03.5 - eventuale posa nuova guaina bituminosa ardesiata;	5 g	lun 20/10/25	ven 24/10/25	[Avanzamento]																																									
21	03.6 - posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);	14 g	mer 22/10/25	mar 04/11/25	[Avanzamento]																																									
22	03.7 - divisione ponteggi	1 g	mer 29/10/25	mer 29/10/25	[Avanzamento]																																									
23	03.8 - smontaggio del ponteggio di facciata;	9 g	gio 30/10/25	ven 07/11/25	[Avanzamento]																																									
24	04 - Fase 3	36 g	sab 08/11/25	sab 13/12/25	[Riepilogo attività]																																									
25	04.1 - allestimento area materiali, tunnel e ponteggio per salire in copertura;	5 g	sab 08/11/25	mer 12/11/25	[Avanzamento]																																									
26	04.2 - smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;	8 g	gio 13/11/25	gio 20/11/25	[Avanzamento]																																									
27	04.3 - eventuale distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;	4 g	ven 21/11/25	lun 24/11/25	[Avanzamento]																																									
28	04.4 - allontanamento dei materiali di risulta;	7 g	mer 19/11/25	mar 25/11/25	[Avanzamento]																																									
29	04.5 - eventuale posa nuova guaina bituminosa ardesiata;	5 g	lun 24/11/25	ven 28/11/25	[Avanzamento]																																									
30	04.6 - posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);	14 g	mer 26/11/25	mar 09/12/25	[Avanzamento]																																									
31	04.7 - divisione ponteggi	1 g	mer 03/12/25	mer 03/12/25	[Avanzamento]																																									
32	04.8 - smontaggio del ponteggio di facciata;	10 g	gio 04/12/25	sab 13/12/25	[Avanzamento]																																									
33	05 - smobilizzo cantiere;	6 g	mer 10/12/25	lun 15/12/25	[Riepilogo attività]																																									
34	05.01 - allontanamento attrezzature e pulizia area di cantiere	6 g	mer 10/12/25	lun 15/12/25	[Avanzamento]																																									

C.I. 15486 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S.ERASMO

Attività Avanzamento Riepilogo Attività esterne Scadenza
 Divisione Cardine Riepilogo progetto Cardine esterno

STIMA DEI RISCHI

MM Matrice delle Magnitudo		Rischi a cui è esposto il lavoratore																										
		Meccanici										Sicurezza	Rischi Elettrici	Fisici				Chimici	Biologici	Ergonomici		Igienici						
Lavorazione		- Caduta dall'alto	- Scivolamenti, Cadute a livello	- Annegamento	- Caduta di materiale dall'alto	- Investimento	- Ribaltamento	- Cesoiamenti, sirtolamenti	- Urti, colpi, impatti, compressioni	- Punture, tagli, abrasioni	- Proiezione oggetti / schegge	- Caduta di materiale a livello	- Seppellimento, sprofondamento	- Incendi, esplosioni	- Elettrocuzione	- Ustioni	- R.O.A. (operazioni di saldatura)	- Rumore	- Vibrazioni	- Stress Termico	- Radiazioni non ionizzanti	- Chimico da sostanze tossiche / irritanti	- Biologico	- M.M.C. (elevata frequenza)	- M.M.C. (sollevamento e trasporto)	- Getti, schizzi	- Inalazione polveri, fibre e fumi	
01	Accantieramento																											
01.1	Approvvigionamento materiali		1	4	2		2	2	2	2		2													2	2		
01.2	allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche	4			4				4	4		4							2	2					2			
02 03	- Fase 1=2=3																											
04	- Fase 1=2=3																											
.1	- allestimento area materiali, tunnel e ponteggio per salire in copertura;	2	2		2				2	2		2				2		2		2				2	2		2	
.2	- smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;	2	2		2					2		2								2			2	2	2		2	
.3	- eventuale distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;	2	2		2								2			2				2		2					2	
.4	- allontanamento dei materiali di risulta;		2	4			3	2			2									2			2	2			2	
.5	- eventuale posa nuova guaina bituminosa ardesiata;	2			2					2		2		4		4				2		2					2	
.6	- posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);	2	2		2			2	2		2	2								2		2		2	2	2	2	
.7	- divisione ponteggi	2	2					2	2	2		2								2				2	2		2	
.8	- smontaggio del ponteggio di facciata;	4	1		4			3	1	2		2								2				2	2		1	
05	- smobilizzo cantiere;																											
05.01	- allontanamento attrezzature e pulizia area di cantiere		1	4				3	2	2		2								2				2	2		1	

MR Matrice del Rischio	Rischi a cui è esposto il lavoratore																										
	Meccanici											Sicurezza	Rischi Elettrici	Fisici				Chimici	Biologici	Ergonomici		Igienici					
Lavorazione	Caduta dall'alto	Sovvolamenti, Cadute a livello	Annegamento	Caduta di materiale dall'alto	Investimento	Ribaltamento	Cesoiamenti, sifilamenti	Urti, colpi, impatti, compressioni	Punture, tagli, abrasioni	Proiezione oggetti / schegge	Caduta di materiale a livello	Seppellimento, sprofondamento	Incendi, esplosioni	Elettrocuzione	Ustioni	R.O.A. (operazioni di saldatura)	Rumore	Vibrazioni	Stress Termico	Radiazioni non ionizzanti	Chimico da sostanze tossiche / irritanti	Biologico	M.M.C. (elevata frequenza)	M.M.C. (sollevamento e trasporto)	Getti, schizzi	Inalazione polveri, fibre e fumi	
01 Accantieramento																											
01.1	Approvvigionamento materiali		2	4	4		4	4	4	4	4													4	4		
01.2	allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche	8			8				8	8	8							4	4					4			
02 03 04 - Fase 1=2=3																											
.1	- allestimento area materiali, tunnel e ponteggio per salire in copertura;	8	2		8				4	4	4				4		4		4				4	4		4	
.2	- smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;	4	4		4				4		4								4			4	4	4		4	
.3	- eventuale distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;	4	4		4							4			4				4							4	
.4	- allontanamento dei materiali di risulta;		4	4			6	4			4								4				4	4		4	
.5	- eventuale posa nuova guaina bituminosa ardesiata;	4			4				4		4		8		8				4		4					4	
.6	- posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);	4	4		4			4	4		4	4							4		4		4	4	4	4	
.7	- divisione ponteggi	4	4					4	4	4	4								4				4	4		4	
.8	- smontaggio del ponteggio di facciata;	8	2		8			6	2	4	4								4				4	4		2	
05 - smobilizzo cantiere;																											
05.01	- allontanamento attrezzature e pulizia area di cantiere		2	4				6	4	4	4								4				4	4		2	

M U/G
Matrice
Entità
delle
operazioni
Espressa in
uomini giorno
in funzione
Della
%
di manodopera

135
4

61
31
12
135
12
69
30
61
53

SCHEDA
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Descrizione: elmetto di sicurezza, o casco di protezione

Un elmetto di sicurezza, o casco di protezione, è un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) utilizzato per proteggere la testa da lesioni in vari ambienti di lavoro. È essenziale in situazioni di rischio di caduta di oggetti, impatti o esposizione a pericoli elettrici.

Le norme EN 397 e le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 ne regolano l'utilizzo e la scelta, e il datore di lavoro ha il dovere di fornire, valutare e assicurare il mantenimento in efficienza dei DPI.

Il datore di lavoro deve fornire, valutare e assicurare il mantenimento in efficienza dei DPI.

Il D.Lgs. 81/2008, allegato VIII, indica le linee guida per la scelta dei DPI per la protezione della testa, indicando delle caratteristiche per la protezione in funzione di ciascun tipo di rischio. Per una maggiore comprensione si riportato in tabella:

Caratteristica del Caschetto	Rischio da cui protegge
Capacità del dispositivo di resistere a urti, impatti e perforazione	rischi meccanici da caduta di oggetti
Resistenza laterale	rischi da schiacciamento
Mantenimento della protezione in presenza di temperature alte o basse	rischio termico
Resistenza alla proiezione di metalli in fusione	rischi da spruzzi di metallo fuso
Colore riflettente o luminescente	rischio da ridotta visibilità

Per quanto riguarda i colori dei caschi di sicurezza nei cantieri, l'articolo 18 comma 1, lettera d) del Testo Unico sulla Sicurezza, stabilisce che scegliere e fornire i DPI ai lavoratori, sentiti il RSPP e il Medico Competente, è un **obbligo del Datore di Lavoro**. Estendendo la responsabilità derivante da quest'obbligo anche al tipo di colore possiamo affermare che, anche in questo caso, l'ultima parola sui colori da utilizzare spetta al datore di lavoro. Nella scelta quest'ultimo dovrà fare in modo di attribuire ad ogni colore lo svolgimento di specifiche mansioni o ruoli.

A tal proposito si suggerisce di far adottare alle specifiche e figure operanti all'interno del cantiere colori di diversi in modo da facilitarne l'individuazione specie nelle fasi

lavorative comportanti possibili interferenze. Il sistema di colori dell'elmetto è fondamentale per la sicurezza, pone domande essenziali e migliora le relazioni con i lavoratori.

Si riporta di seguito un'indicazione di massima sulla base di quella che sembra ormai essere un' orientamento consolidato:

Colore del casco di sicurezza	Figura
BIANCO	Personale ausiliario come tecnici, ingegneri, architetti addetti alle operazioni di progettazione, possibili visitatori preventivamente autorizzati.
BLU	Coordinatore per la sicurezza (CSP o CSE)
ROSSO	Preposti ai lavori come capo-cantieri, addetti alle operazioni di pronto soccorso o alle emergenze
GIALLO	Operatori generici, abilitati alla mansione, è il classico casco per l'edilizia, noto anche come casco da muratore o da operaio
GRIGIO	destinati a tecnici impiantistici e responsabili per la sicurezza sul luogo di lavoro
MARRONE	saldatori e da coloro che eseguono lavori ad elevate temperature
ARANCIONE	Il caldaiaio è un artigiano professionista nella produzione di parti metalliche. In un cantiere edile, il suo casco da costruzione arancione è facilmente individuabile durante l'assemblaggio del telaio metallico o delle strutture metalliche
VERDE	Medici, in quanto il colore verde simboleggia la salute, questo colore del casco è dedicato ai medici. Questo li distingue dagli altri dipendenti. Ciò rende più facile individuarli in caso di incidenti che richiedono la loro esperienza.

Colorazioni diverse andranno comunicate.

Descrizione: Occhiali di sicurezza e Visiere

Quando si parla di DPI protezione occhi si parla di occhiali di sicurezza, e la normativa di riferimento è il nuovo regolamento 425/2016 che ha introdotto alcune novità in materia di normativa e certificazione dei dispositivi di protezione individuale. Gli occhiali di protezione sul lavoro sono anch'essi dei Dispositivi di Protezione Individuale e come tali le loro caratteristiche rientrano nella normativa del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 9.04.2008, n. 81).

Tuttavia non tutti gli occhiali da lavoro e non tutti i DPI per la protezione degli occhi e della vista sono uguali, e per la propria sicurezza sul lavoro e rispettare la conformità di legge è bene conoscere le caratteristiche di questi DPI in relazione alla mansione da svolgere e ai rischi connessi.

Gli occhiali di sicurezza e le visiere sono Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati per proteggere gli occhi e il viso da vari rischi lavorativi:

Gli occhiali di sicurezza proteggono gli occhi e sono più versatili e possono essere indossati per una varietà di lavori.

Le visiere proteggono l'intero viso e sono più adatte per lavori che comportano rischi di schegge o spruzzi su tutto il viso

Entrambi devono rispettare la norma EN 166/CE e EN 175, che stabilisce i requisiti per la robustezza, la resistenza agli urti, alla combustione e alla corrosione, oltre a garantire una visione chiara e confortevole.

Occhiali di sicurezza, visiere, maschere a pieno facciale sono DPI di II e III categoria e come tali devono soddisfare le prestazioni richieste dalla direttiva 89/686/CEE.

OCCHIALI DI SICUREZZA:

- **Normativa:** EN 166/CE.
- **Requisiti:** Robustezza, resistenza agli urti, alla combustione e alla corrosione.
- **Protezione:** Gli occhi da particelle, spruzzi di liquidi, gas e vapori.
- **Marcatura:** I simboli sulla lente indicano da cosa protegge e il grado di protezione.
- **Avvertenze:** Non modificare il prodotto, non usarlo per protezioni diverse da quelle specificate, sostituire gli occhiali graffiati o danneggiati.

VISIERE:

- **Normativa:** EN 175 per la protezione di occhi e viso.
- **Protezione:** L'intero viso da schegge, sostanze chimiche o radiazioni, ma non forniscono protezione laterale.
- **Fissaggio:** Possono essere fissate direttamente al capo o al casco tramite bardatura.
- **Caratteristiche:** Leggere, facilmente sostituibili e regolabili, con lastre trasparenti e filtranti.

- **Normativa occhiali di protezione: Norme EN secondo la direttiva 89/686/CEE**
- Occhiali di sicurezza, visiere, maschere a pieno facciale sono DPI di II e III categoria e come tali devono soddisfare le prestazioni richieste dalla direttiva 89/686/CEE.
-
- EN 166 Protezione personale degli occhi;
- EN 175 Protezione personale. Equipaggiamenti di protezione degli occhi e del viso durante la saldatura e i procedimenti connessi;
-
- La normativa EN 166 rimanda ad alcune altre normative di dettaglio in base della tipologia di appartenenza, al campo d'uso e alle prestazioni individuate:
-
- EN 165 Protezione personale degli occhi;
- EN 167 Metodi di prova ottici;
- EN 168 Metodi di prova non ottici;
- EN 169 Filtri per la saldatura e tecniche connesse;
- EN 170 Filtri ultravioletti;
- EN 171 Filtri infrarossi;
- EN 172 Filtri solari per uso industriale;
- EN 1731 Protettori degli occhi e del viso a rete;
- EN 379 Specifiche per filtri automatici di saldatura

Resistenza meccanica e resistenza agli urti della montatura degli occhiali di protezione

La resistenza meccanica e la resistenza agli urti contro particelle ad alta velocità degli occhiali di protezione indica il grado di resistenza agli urti delle lenti e viene suddivisa in quattro categorie:

F = impatto a bassa energia (45 m/s) – visiere, occhiali, occhiali a maschera

B = impatto a media energia (120 m/s) – visiere, occhiali a maschera

A = impatto ad alta energia (190 m/s) – visiere in PC

S = robustezza incrementata (12 m/s) – occhiali con lenti in vetro

H3 Classe di protezione occhiali da lavoro

Analogamente agli occhiali da sole, anche i modelli da lavoro sono caratterizzati da un numero riferito alla scala di protezione delle lenti. I numeri si trovano solitamente indicati sulle lenti: il primo numero indica da cosa la lente protegge e il secondo – dopo il trattino – il grado di protezione.

2. Ultravioletti

3. Ultravioletti senza alterazione di colori

4. Infrarosso

5. Solare

6. Solare e infrarosso

Resistenza meccanica, resistenza agli urti delle lenti

Anche le lenti, come la montatura, devono soddisfare alcuni standard di resistenza meccanica e agli urti, secondo quattro categorie:

S - Resistenza aumentata

F - Urto, energia bassa (45 m/s)

B - Urto, energia media (120 m/s)

A - Urto, energia alta (190 m/s)

Classe ottica

Determina il potere rifrattivo delle lenti ed è definita da tre classi, che vanno dalla 1 alla 3. Gli occhiali che sono in classe 3 possono essere utilizzati solo per brevi periodi.

Marchio di conformità, marcatura CE

Il marchio CE garantisce che l'occhiale ha superato i test ed è a norma secondo la EN 166:2001

N - occhiale resistente all'appannamento

K - occhiale resistente all'abrasione

Descrizione: Otoprotettori

Quando si parla di DPI protezione orecchi si parla di otoprotettori di sicurezza,

Gli otoprotettori di protezione sul lavoro sono anch'essi dei Dispositivi di Protezione Individuale e come tali le loro caratteristiche rientrano nella normativa del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 9.04.2008, n. 81).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per **proteggere l'udito** sono obbligatori in ambienti industriali quando non è possibile ridurre il rumore con misure tecniche e quando esso supera:

- o i 90 decibel istantanei
- o gli 85 decibel medi giornalieri.

Tipologie di attrezzature per la protezione dell'udito

I DPI per la protezione delle vie uditive si distinguono in:

- **Cuffie** – norme di conformità EN 352-1;
- **Tappi auricolari** - norme di conformità EN 352-2;
- **Archetti** - norme di conformità EN 352-2.

I DPI per proteggere l'udito recano una sigla in base alla frequenza che attenuano / grado di insonorizzazione:

- **L** da 65 Hz a 250 Hz – Basse frequenze;
- **M** da 250 Hz a 2000 Hz – Medie frequenze
- **H** da 2000 Hz a 8000 Hz – Alte frequenze

La scelta de DPI più adatto dovrà pertanto tenere in considerazione il fattore di attenuazione del rumore e le frequenze dai cui lo stesso risulta composto.

Descrizione: Protezione delle vie aeree.

Per lavori con polveri dannose per la salute si impiegano tipicamente maschere di protezione delle vie respiratorie con filtro antipolvere come dispositivo di protezione individuale (DPI). I filtri antigas invece fanno parte dei DPI nei luoghi dove i dipendenti sono esposti a vapori e gas dannosi

Faccia attenzione ai punti seguenti nell'acquisto di maschere e apparecchi filtranti di protezione delle vie respiratorie:

- I filtri antipolvere si dividono nelle classi P1, P2 e P3, dove P1 offre l'effetto di protezione più basso.
- La scelta del filtro antipolvere varia in base alla concentrazione di polveri e al valore limite imposto sul posto di lavoro (valore MAC).
- I filtri antigas sono classificati con A, B, E, K e AX. La marcatura identifica il gruppo di sostanze dalle quali protegge il filtro. Per la capacità di filtraggio esistono tre classi diverse.

I filtri antipolvere non proteggono dai gas

La maschera sbagliata nel posto sbagliato può avere conseguenze fatali. Ad esempio le maschere di protezione delle vie respiratorie con filtro antipolvere non le proteggono da gas e vapori asfissianti. Il loro uso non è consentito anche in caso di una ridotta concentrazione di ossigeno nell'ambiente.

Filtri antipolvere

I filtri antipolvere sono suddivisi nelle classi P1, P2 e P3. Proteggono da polveri e aerosol. I filtri a carbone attivo possono essere efficaci anche contro i cattivi odori, ma non proteggono dai gas e dai vapori dannosi per la salute. Maggiore è la classe, maggiore è l'efficienza filtrante e quindi il grado di protezione.

In particolare, le maschere monouso riportano la dicitura «FF» prima della classe del filtro, ossia FFP1, FFP2 e FFP3. Queste maschere hanno spesso una durata d'uso limitata a un

solo turno di lavoro. Anche la durata d'uso è limitata. Sono composte in tutto o per la maggior parte da materiale filtrante.

La scelta della classe di protezione varia in base alla concentrazione di polveri e [al valore limite imposto sul posto di lavoro \(valore MAC\)](#). Se non si conosce la concentrazione di polveri, si utilizzi almeno una maschera FFP2 o P2 data la migliore capacità di separazione.

Aiuto nella scelta dei filtri antipolvere

Classe di filtro	Campi di applicazione e limiti d'uso
P1 (FFP1) capacità di separazione ridotta Protezione fino a 4 volte il valore MAC	Solo per lavori con scarsa concentrazione di polveri e polveri poco pericolose Polveri minerali, ad es. polveri di miscelatura e cemento, polveri da scavo di roccia Polveri di fibre, ad es. da vetro e lana di roccia (eccetto fibre di amianto) Fumi di saldatura, ad es. di acciaio non legato o bassolegato (non rivestiti, superficie pulita)* Polveri di smerigliatura, ad es. di metalli, materiali sintetici e vernici Polveri di legno (eccetto faggio, quercia) Polveri organiche, ad es. farine, cereali, cotone Polveri e nebbie contaminati da agenti biologici, ad es. muffe, batteri e virus
P2 (FFP2) capacità di separazione media Protezione fino a 10 volte il valore MAC	Non utilizzare in caso di: polveri cancerogene delle categorie C1A e C1B Fumi di saldatura di acciaio rivestito e altolegato Polveri contenenti quarzo, ad es. durante l'abbattimento di sabbia di quarzo e granito Polveri e nebbie fortemente contaminati da agenti biologici, ad es. muffe, batteri e virus
P3 (FFP3) capacità di separazione elevata Protezione fino a 30 volte il valore MAC	Polveri cancerogene delle categorie C1A e C1B, ad es. faggio e quercia, fibre ceramiche, cromati e metalli come nichel, cadmio, cobalto, berillio e i loro composti

Durante la saldatura spesso si sviluppano gas e vapori pericolosi, per i quali i filtri antipolvere non offrono nessuna protezione.

Impiego dei filtri antipolvere

Quando anche la classe di protezione più alta P3 del filtro antipolvere non basta, deve utilizzare maschere intere, dispositivi filtranti a ventilazione assistita o soluzioni di protezione indipendenti dall'aria circostante.

Edilizia

Nel settore principale dell'edilizia, in caso di lavori sull'involucro dell'edificio o nella tecnica della costruzione spesso non si conosce la composizione delle polveri. Perciò i suoi dipendenti devono indossare una maschera di protezione delle vie respiratorie almeno di classe P2 o FFP2.

Materiali contenenti amianto

Molti lavori su materiali contenenti amianto possono essere svolti solo da ditte specializzate e riconosciute. Per maggiori informazioni su questo argomento trova le nostre pagine dedicate all'amianto.

Nanoparticelle

I filtri antipolvere sono composti di fibre sottilissime sulla cui superficie si attaccano le sostanze dannose. Sono efficaci con particelle di ogni grandezza, anche con le nanoparticelle.

Filtri antigas










I filtri antigas lavorano con diversi filtri al carbone attivo, che in base all'impiego si classificano con le lettere A, B, E, K o AX. Questa forma di protezione delle vie respiratorie può essere impiegata solo in caso di sostanze gassose e non protegge dalle particelle.

Per questo motivo i filtri antigas sono spesso combinati con un filtro antipolvere come prefiltro.

Per scegliere il filtro antigas adatto deve conoscere la composizione dell'aria circostante.

I filtri antigas si distinguono dai filtri antipolvere completamente bianchi grazie a un anello che di solito è colorato. Le lettere di classificazione forniscono indicazioni sul tipo di filtro e sull'effetto di protezione. Anche i filtri antigas hanno tre capacità diverse. Si Tenga conto che il filtro è esaurito appena si percepisce l'odore o il sapore del gas.

Guida alla scelta dei filtri antigas

Simbolo	Tipo	Protezione
	A (marrone)	Protezione contro vapori organici con punto di ebollizione > 65°C, solventi e idrocarburi: (acetati, acidi, acrilato, alcool, benzene, etanolo)
	A X (marrone)	Protezione contro i gas e i vapori organici con un punto di ebollizione ≤ 65°C: (metilacetato, acetone, butano, cloroformio, metanolo)
	B (grigio)	Protezione contro i gas e i vapori inorganici, escluso monossido di carbonio: (acidi, bromo, cianuro, diossido di cloro, fluoro)
	E (giallo)	Protezione contro gli acidi, il diossido di zolfo (SO ₂) e l'acido cloridrico.
	K (verde)	Protezione contro l'ammoniaca e certi derivati amminici: (aziridina, butilammina, idrazina, metilammina)
	P (bianco)	Protezione contro le polveri, gli aerosol solidi e i liquidi tossici.
	CO (nero)	Protezione contro il monossido di carbonio
	Hg (rosso)	Protezione contro i vapori di mercurio
	NoX (blu)	Protezione contro monossido di azoto, ossido di azoto e vapore nitroso
	I (arancio)	Protezione contro lo iodio

Capacità dei filtri	
Classe 1	molto bassa
Classe 2	media
Classe 3	alta

Descrizione: Guanti di protezione

La scelta dei guanti antinfortunistici da parte del **datore di lavoro** è successiva alla **valutazione dei rischi** effettuata secondo l'art. 15 del [D.Lgs. 81/08.](#)

I guanti antinfortunistici sono **classificati in relazione ai rischi specifici** individuati e scelti, affinché possano proteggere dal rischio individuato.

Nella scelta del tipo di guanti è necessario **bilanciare la protezione** che deve essere garantita come primo requisito, **all'idoneità alla lavorazione** da effettuare, per la quale è necessaria la protezione.

Ogni tipologia di guanti deve rispondere ai requisiti indicati nella specifica Norma di riferimento.

La normativa principale per i guanti come DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) è la EN ISO 21420:2020. Questa norma definisce i requisiti generali e fondamentali che tutti i tipi di guanti devono possedere per la protezione dai rischi lavorativi. Inoltre, esistono norme specifiche per diverse tipologie di guanti e rischi, come la EN 388 per i rischi meccanici, la EN 374 per i rischi chimici, la EN 407 per il rischio termico e la EN 511 per il rischio freddo.

Normative di riferimento:

EN ISO 21420:2020:

Questa norma stabilisce i requisiti generali per i guanti DPI, come i criteri di realizzazione, le caratteristiche di resistenza e le informazioni che devono essere riportate sulla marcatura CE.

EN 388:2016+A1:2018:

Questa norma riguarda i guanti di protezione da rischi meccanici, come abrasione, taglio, strappo, lacerazione e perforazione.

EN 374:

Questa norma si applica ai guanti di protezione da rischi chimici e microrganismi.

EN 407:

Questa norma riguarda la protezione dal rischio termico, come calore, fiamme e scintille.

EN 511:

Questa norma riguarda la protezione dal freddo, sia convettivo che da contatto.

Altre norme:

Esistono anche altre norme specifiche per guanti da saldatore (EN 12477), guanti di protezione elettrica (EN 60903) e guanti per la protezione da radiazioni ionizzanti (EN 421).

Le tipologie dei guanti di protezione DPI

In relazione ai materiali con i quali sono costruiti, si distinguono le seguenti tipologie:

- **guanti protettivi di pelle/cuoio:** (per la protezione da agenti fisici nei lavori pesanti, ferraioli e carpentieri);
- **guanti protettivi di fibre tessili:** (per la protezione da agenti fisici);
- **guanti protettivi sintetici:** (per esempio in lattice di gomma, idonei per protezione elettrica o chimica).
 - **guanti protettivi di materiali misti:** (o compositi, o combinati)

Guanti per la protezione dal rischio meccanico

La norma di riferimento per la categoria **guanti rischio meccanico** è la **UNI EN 388** che fissa i **requisiti obbligatori** e fornisce quelli relativi ai **livelli di prestazione**.

Sono individuati da un **pittogramma** seguito da un **numero a quattro cifre** a cui possono aggiungersi i pittogrammi per il rischio d'impatto ed elettricità statica.

I **guanti protettivi** contro i rischi meccanici possono essere realizzati con materiali diversi (**cuoio, tela, materiali sintetici** o una combinazione degli stessi) e con forme e caratteristiche specifiche.

Guanti per la protezione dal rischio chimico e biologico

Per i **guanti rischio chimico** e i **guanti rischio biologico** la norma di riferimento che fissa i requisiti prestazionali è la **UNI EN 374 1/2/3**.

È necessario che i guanti siano **resistenti sia alla permeazione che alla penetrazione**; in pratica che non si lascino, in alcun modo – ed entro un tempo minimo previsto per ogni specifica prestazione/livello -attraversare degli **agenti chimici** da cui proteggono.

Se poi vengono svolte operazioni che sollecitano il DPI, essi dovranno possedere adeguate resistenze meccaniche, oltre che chimiche.

Nessun guanto possiede una resistenza illimitata all'azione di agenti chimici.

Per questo viene definito il **tempo di permeazione (min.)** del materiale alla sostanza/preparato del fabbricante che viene indicato nel **documento tecnico** del DPI come classe.

Il **tempo di utilizzo** deve essere inferiore a quello di permeazione definito dalla classe.

Sarebbe inoltre buona prassi **sostituire il guanto dopo ogni uso intensivo**, proprio ad evitare eventuali ed imprevisi contatti con sostanza chimica.

Indice di protezione	Tempo di permeazione (min)
Classe 1	>10
Classe 2	>30
Classe 3	>60
Classe 4	>120
Classe 5	>240
Classe 6	>480

Guanti antinfortunistici di protezione contro il freddo

La norma di riferimento per questa tipologia di guanti protettivi (definiti anche guanti da lavoro termici) è la **UNI EN 511**.

La protezione termica delle mani si intende contro il freddo trasmesso per convezione o conduzione **fino a -50 °C**.

Un **pittogramma** specifico **seguito da tre cifre** indica tipologia di protezione e livello della stessa.

Posizione	Livelli	Descrizione
1 cifra	Da 1 a 4	Protezione da freddo convettivo
2 cifra	Da 1 a 4	Protezione da freddo contatto
3 cifra	1	Permeabilità all'acqua (30 minuti)

Guanti per la protezione dal rischio termico

La norma di riferimento per questa tipologia di guanti protettivi (denominati anche **guanti anticalore**) è la **UNI EN 407** che fissa i requisiti e i livelli di protezione dall'esposizione al calore per contatto diretto oppure per diffusione del calore convettivo, radiante o per spruzzi o proiezioni di materiale fuso.

Un **pittogramma** specifico (è quello con la sola fiamma, da non confondersi con quello utilizzato per indicare i guanti da vigile del fuoco che è quello con VVF e fiamma, norma **UNI EN 659**) seguito da un **numero di sei cifre** come riportato nella tabella dove il numero più alto rappresenta la prestazione migliore.

Posizione	Tipo di Resistenza	Livelli	Descrizione
1	Comportamento al fuoco	Da 1 a 4	Durata di persistenza della fiamma
2	Calore per contatto	Da 1 a 4	Temperatura da 100°C a 500 °C alla quale chi indossa il guanto non sente dolore per un tempo di 15 minuti
3	Calore convettivo	Da 1 a 4	Trasmissione di calore
4	Calore radiante	Da 1 a 4	Trasmissione di calore
5	Piccole proiezioni di metallo fuso	Da 1 a 4	Numero di gocce necessarie per ottenere un aumento di della temperatura di 40 °C
6	Grandi proiezioni di metallo fuso	Da 1 a 4	Massa in gr di ferro necessaria per provocare una bruciatura

Guanti per la protezione dal rischio elettrico

I guanti di protezione isolanti per lavori sotto tensione devono rispondere ai requisiti indicati nella **norma EN 60903**.

I guanti proteggono da contatti accidentali con **parti in tensione** e proteggono anche l'avambraccio.

Trovano impiego nelle cabine elettriche, sale di controllo, quadri di media ed alta potenza.

Periodicamente e prima dell'uso devono essere verificate le condizioni di integrità.

A seconda della tensione massima di utilizzo esistono **classi di protezione** diverse:

Classe	Tensione di prova	Tensione massima di utilizzo (V)
00	2500	500
0	5000	1000
1	10000	7500
2	20000	17000
3	30000	26500

Guanti antinfortunistici di protezione per seghe a catena comandate a mano

La norma di riferimento per i guanti da lavoro che proteggono dal **rischio taglio mediante sega a catena** la **UNI EN 381**.

La norma si riferisce all'utilizzo destroide delle seghe quindi si riferisce alla protezione della mano sinistra, per questo la protezione potrebbe non essere idonea se l'utilizzo della sega fosse da parte di soggetto mancino.

La norma prevede **due tipi di protezione**:

- **tipo A**: guanti a cinque dita con protezione obbligatoria del metacarpo;

- **tipo B:** guanti o manopole con protezione di tutto il dorso della mano compreso il dorso di tutte le dita, escluso il pollice.

In relazione alla velocità della sega, i guanti sono catalogati in **4 classi di protezione:**

Classe 0	Classe 1	Classe 2	Classe 3
16 m/s	20 m/s	24 m/s	28 m/s

Guanti di protezione contro le radiazioni ionizzanti e la contaminazione radioattiva

La norma specifica alla quale devono rispondere i guanti protettivi contro i **rischi radiazioni ionizzanti** e contaminazione radioattiva è la **UNI EN 421**.

Inoltre, questa tipologia di guanti deve rispondere anche agli standard fissati dalla norma **UNI EN 374**.

Questo **DPI** deve avere le seguenti peculiarità:

- **assorbimento radiazioni:** La capacità di assorbimento è garantita da una certa quantità di piombo o metallo equivalente (spessore in mm variabili da 0 a 0,5);
- **resistenza alle cricature da ozono:** La resistenza è indicata con un parametro variabile da 1 a 4 (che indica la resistenza all'invecchiamento del materiale se soggetto a radiazione ionizzante);
- **impermeabilità all'acqua o al suo vapore:** indicata con un valore che va da 1 a 5.

Descrizione: Calzature di sicurezza

Le calzature di sicurezza devono possedere alcuni requisiti obbligatori a prescindere dalla classe e dalla categoria.

Alcuni dei più importanti sono:

- Il **puntale** deve essere **resistente** agli **urti fino a 200 J** e agli **schiacciamenti fino a 15 kN**;
- La **suola** deve essere **antiscivolo** secondo determinati test;
- La **forma** deve presentare una **ergonomia** ben definita;
- I **materiali** della tomaia devono essere **resistenti allo strappo e all'abrasione**;
- La **traspirabilità** dei tessuti deve essere garantita in determinate percentuali.

Ecco come cambiano i requisiti base con la nuova norma EN ISO 20345:2022:

- Il requisito di **resistenza allo scivolamento** su ceramica con detergente NaLS **diventa obbligatorio**;

La resistenza agli idrocarburi è un requisito facoltativo

In merito al requisito di resistenza agli idrocarburi (FO), sarà necessario cercare **la sigla tra i requisiti supplementari in quanto non più un requisito di base.**

Nuove categorie di sicurezza

Le calzature di sicurezza sono marcate con la sigla S (di *Safety*, cioè sicurezza) e il numero che segue indica la categoria specifica che rispecchia ulteriori requisiti. Nella norma del 2011 le categorie erano 5, con la normativa del 2022 le categorie diventano 7 come di seguito indicate:

- **SB**: scarpe con protezione base, con puntale e suola antiscivolo; il tallone può essere sia aperto che chiuso;
- **S1**: scarpe con puntale e suola antiscivolo, antistatiche e con tallone chiuso che ha capacità di assorbire energia;
- **S2**: scarpe con le caratteristiche della calzatura S1, resistenti all'assorbimento e alla penetrazione di acqua nel tomaio;
- **S3**: scarpe con le caratteristiche della calzatura S2, con lamina antiperforazione e suola con rilievi;
- **S4**: scarpe in gomma o altri materiali polimerici antistatiche con zona del tallone chiusa che ha capacità di assorbire energia;
- **S5**: scarpe con caratteristiche delle S4, con suola con rilievi e lamina antiperforazione;
- **S6 (NUOVA)**: scarpe S2 con caratteristica aggiuntiva WR (resistenza alla penetrazione d'acqua);

- **S7 (NUOVA):** scarpe S3 con caratteristica aggiuntiva WR (resistenza alla penetrazione d'acqua).

Con la **norma EN ISO 20345:2022** vengono quindi introdotte **due nuove categorie di sicurezza:** S6 e S7.








Di seguito la tabella esplicativa sulle nuove categorie di scarpe antinfortunistiche.

SIGLE	CLASSI
SB Requisiti di base	I o II
S1 Zona del tallone chiusa + A+ E	I
S2 S1 + WPA	
S3 S2 + suola con rilievi + P	
S3L S2 + suola con rilievi + PL	
S3S S2 + suola con rilievi + PS	
S6 S2 + WR	
S7 S3 + WR	
S7L S3L + WR	
S7S S3S + WR	
S4 Zona del tallone chiusa + A+E	
S5 S4 + suola con rilievi	
S5L S4 + suola con rilievi + PL	
S5S S4 + suola con rilievi + PS	
SBH /	

Nuovi requisiti supplementari, cioè aggiuntivi e facoltativi, che contribuiscono al miglioramento della scarpa antinfortunistica a livello di sicurezza.

Uno di questi riguarda la **resistenza alla perforazione:** la norma si concentra sull'inserito antiperforazione (metallico o non metallico) e al tipo di resistenza offerta.

In particolare:

	<p>Gli inserti antiperforazione metallici dovranno passare la prova di perforazione con chiodo di diametro 4,5 mm e manterranno la marcatura P, come da norma EN ISO 22568-3:2019; troveremo quindi scarpe marcate S1, S1P, S3 e così via</p>
 	<p>Gli inserti antiperforazione non metallici dovranno passare una prova di perforazione con chiodo di diametro 4,5 mm (metodo PL) e con chiodo di diametro 3 mm (metodo PS), come da norma EN ISO 22568-4:2021; troveremo quindi scarpe marcate S1PL, S1PS, S3L, S3S, ecc.</p>
	<p>Di conseguenza, le calzature avranno marcatura P, PL o PS a seconda del metodo di prova usato. La resistenza allo scivolamento su ceramica con glicerina viene introdotto come requisito supplementare con sigla SR (<i>Slip Resistance</i>)</p>
	<p>L'aderenza su scala sarà indicata con sigla LG (<i>Ladder Grip</i>) per cui la parte di suola a contatto con il piolo dovrà soddisfare i requisiti di abrasione ed avere specifiche dimensioni nell'arcata del piede</p>
	<p>Il copripuntale potrà essere sottoposto a prova di abrasione e avrà sigla SC (<i>Scuff Cap</i>)</p>
	<p>Il requisito di resistenza della suola agli idrocarburi (sigla FO) non sarà più obbligatorio. Il requisito riguardante la penetrazione ed assorbimento d'acqua nel tomaio verrà indicato con la sigla WPA, non più con la sigla WRU.</p>

Altri cambiamenti introdotti dalla norma EN ISO 20345:2022 che riguardano i requisiti supplementari della scarpa riguardano:

La **protezione del malleolo**, che ora avrà dimensioni minime e sarà obbligatoria sul lato esterno della scarpa.

La **protezione del metatarso**, che dovrà rispettare determinate regole in relazione al puntale.

Le calzature di sicurezza si troveranno sul mercato con sigla S e le nuove marcature che corrispondono alle categorie aggiornate, insieme alle sigle dei requisiti facoltativi.

Di seguito la tabella riepilogativa dei 18 requisiti supplementari delle calzature di sicurezza.

SIGLE	CARATTERISTICHE
P	Resistenza alla perforazione con inserto metallico
PL	Resistenza alla perforazione con inserto non metallico
PS	Resistenza alla perforazione con inserto non metallico
C	Calzatura parzialmente conduttiva
A	Calzatura antistatica
HI	Isolamento dal calore della suola
CI	Isolamento dal freddo della suola
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone
WR	Resistenza all'acqua
M	Protezione metatarsale
AN	Protezione del malleolo
CR	Resistenza al taglio
SC	Resistenza all'abrasione del copripuntale
SR	Resistenza allo scivolamento su ceramica con glicerina
WPA	Penetrazione e assorbimento dell'acqua
HRO	Resistenza al calore per contatto
FO	Resistenza agli idrocarburi
LG	Aderenza su scala

Di regola le calzature di sicurezza immesse sul mercato dopo il 30 marzo 2023 dovranno possedere la certificazione EN ISO 20345:2022, ma le scarpe certificate EN ISO 20345:2011 già presenti in commercio potranno ancora essere vendute fino alla scadenza del certificato, che ha una durata di 5 anni.

Pertanto le calzature di sicurezza in possesso di certificazione EN ISO 20345:2011 potranno essere utilizzate non oltre il 30/03/2028.

Descrizione: Abbigliamento Antinfortunistico

L'abbigliamento da lavoro diventa dispositivo di protezione individuale (DPI) quando è certificato per la protezione da un rischio specifico, o da più rischi, come garantito dall'abbigliamento da lavoro multinorma.

L'abbigliamento da lavoro e da protezione è regolamentato in base alla normativa **UNI EN ISO 13688:2013** la quale specifica i requisiti prestazionali generali per ergonomia, innocuità, designazione delle taglie, invecchiamento, compatibilità e marcatura degli indumenti di protezione e le informazioni che devono essere fornite dal fabbricante con l'indumento di protezione. La norma è prevista per essere utilizzata unitamente ad altre norme contenenti i requisiti prestazionali specifici.

Norme integrative alla UNI EN ISO 13688:2013 sono molteplici. Se ne riportano alcune di maggior riferimento:

- **UNI EN 13034:2009** - specifica i Requisiti prestazionali che devono avere gli indumenti di **protezione chimica** che offrono una protezione limitata contro agenti chimici liquidi;
- **UNI EN ISO 20471** - tratta delle caratteristiche dell'abbigliamento ad **alta visibilità**;
- **UNI EN ISO 14116:2015 e UNI EN ISO 11612:2015** - specificano i requisiti dell'abbigliamento **ignifugo**;
- **UNI EN 15614:2007** - descrive i metodi di prova e i requisiti prestazionali minimi che devono avere gli indumenti progettati per proteggere il corpo da **incendi boschivi** e/o di vegetazione e attività associate;
- **EN 469:2007** - specifica i requisiti degli indumenti di protezione per i **vigili del fuoco**;
- **IEC EN 61482-1-1:2019 E 61482-1-2:2019** - riguarda l'abbigliamento da lavoro per la **protezione dall'arco elettrico**;
- **UNI EN 1149-5:2018** - specifica i requisiti che devono avere il materiale e la progettazione per gli indumenti di protezione che **dissipano le cariche elettrostatiche**;
- **UNI EN 510:1994** - Specifica le caratteristiche per indumenti di protezione da utilizzare in presenza di rischio di **impigliamento** con parti in movimento;
- **UNI EN ISO 11611:2008** - specifica le caratteristiche degli indumenti di protezione per **saldatura e procedimenti** connessi;
- **UNI EN 342:2018** specifica le caratteristiche relative ai capi di abbigliamento per la **protezione contro il freddo**.

L'**abbigliamento da lavoro** viene considerato abbigliamento protettivo quando non si limita ad esaltare l'appartenenza aziendale o a preservare gli indumenti dei lavoratori, ma è studiato **per proteggere**, appunto, il lavoratore **da rischi potenziali o effettivi** relativi al proprio settore di appartenenza. Per assicurare una protezione completa, questo tipo di abbigliamento deve essere utilizzato assieme ad altri dispositivi, come mascherine, guanti o scarpe che garantiscano protezione non solo al corpo, ma anche a mani, piedi e testa.

L'**abbigliamento da lavoro e da protezione** ha un'**etichettatura specifica** che deve essere chiaramente **leggibile**, indelebile e facilmente individuabile e in cui devono esserci precise informazioni, quali:

- La taglia;
- Il marchio del produttore;
- Il nome o il codice del prodotto;
- La o le norme di riferimento;
- Il o i pittogrammi relativi al pericolo contro cui viene utilizzato quello specifico abbigliamento protettivo con, quando specificato, il livello di efficacia;
- Deve possedere il marchio di conformità CE (certificazione europea);

Altre caratteristiche importanti relative all'abbigliamento da lavoro e da protezione vengono riportati sul foglietto di utilizzo, che deve essere consegnato assieme al dispositivo. Sul foglietto devono essere riportate le istruzioni di manutenzione, il comportamento che subisce il materiale nel tempo e il numero di lavaggi ai quali può essere sottoposto per garantire l'integrità della certificazione.

In base al Decreto legislativo 2016/425, l'[abbigliamento da lavoro di protezione](#) si divide in **tre categorie** in base ai rischi presenti nelle diverse tipologie di lavoro:

- I DPI appartengono alla **Categoria I** quando proteggono da rischi fisici di lieve entità, che non causano lesioni irreversibili. Questi DPI salvaguardano, quindi, da lesioni superficiali provocate da:
 - Strumenti **meccanici**;
 - Prodotti per la **pulizia** o contatto prolungato con l'acqua;
 - Urto o **contatto con oggetti caldi**, che espongono ad una temperatura non superiore ai 50°;
 - Ordinari **fenomeni atmosferici** in corso di attività professionali;

- **Urti** lievi e vibrazioni che potrebbero provocare lesioni permanenti a organi vitali;
 - **Lesioni oculari** dovute all'esposizione alla luce del sole (da non confondere con le lesioni derivate dall'osservazione del sole).
- I DPI appartengono alla **Categoria II** quando aiutano a proteggere dai **rischi medi** che non rientrano nella Categoria I e III, alcuni esempi sono rappresentati dall'abbigliamento antiacido, antimpigliamento e ad alta visibilità.
- I DPI appartengono alla **Categoria III** quando sono destinati a salvaguardare il lavoratore da rischi più o meno controllabili dal soggetto, che possano portare a **morte** o **lesioni gravi** e di carattere permanente. Proprio per l'importante protezione per cui sono pensati, questi dispositivi devono essere consegnati agli utilizzatori solo dopo che gli stessi sono stati formati riguardo il loro corretto utilizzo. I DPI di III categoria proteggono da:
- Gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici;
 - Sostanze e miscele pericolose per la salute;
 - Aggressioni chimiche e radiazioni ionizzanti;
 - Agenti biologici nocivi;
 - Atmosfere con carenza di ossigeno;
 - Ambienti ad alta temperatura con effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100°C;
 - Ambienti a bassa temperatura con effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di -50°C o inferiore;
 - Cadute dall'alto;
 - Scosse elettriche o tensioni elettriche pericolose;
 - Annegamento;
 - Tagli da seghe a catena portatili;
 - Getti ad alta pressione;
 - Ferite da proiettile o da coltello;
 - Rumore nocivo.

Fare riferimento a: https://abbigliamentoocertificato.com/categoria_i/

Descrizione: elmetto di sicurezza, o casco di protezione

I sistemi di trattenuta anticaduta, chiamati anche DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), sono dispositivi progettati per impedire al lavoratore di raggiungere zone a rischio caduta, anziché arrestare la caduta in caso di incidente. Questi sistemi limitano lo spostamento del lavoratore, tenendolo entro un'area sicura e predefinita.

Normativa dei dispositivi anticaduta

Il D.Lgs 81/2008 impone l'**obbligo di DPI anticaduta** per tutti coloro che svolgono mansioni su piani inclinati o in quota e regola anche la formazione obbligatoria necessaria per il loro corretto utilizzo.

Inoltre, per legge, ogni dispositivo deve rispondere a specifici standard europei.

La normativa di riferimento è:

- UNI 11578: Dispositivi di ancoraggio per installazioni permanenti.
- UNI 11560: Sistemi di ancoraggio permanenti in copertura.
- UNI 11158: Sistemi di arresto caduta.
- UNI EN 341: Dispositivi di discesa.
- UNI EN 353-1: Dispositivi di caduta di tipo guidato con linea di ancoraggio rigida.
- UNI EN 353-2: Dispositivi di caduta di tipo guidato con linea di ancoraggio flessibile.
- UNI EN 354: Cordini.
- UNI EN 355: Assorbitori di energia.
- UNI EN 358: Cinture di trattenuta e cinture e cordini di posizionamento sul lavoro.
- UNI EN 360: Dispositivi anticaduta di tipo retrattile.
- UNI EN 361: Imbracature.
- UNI EN 363: Sistemi di arresto caduta.
- UNI EN 364: Metodi di prova.
- UNI EN 365: DPI contro le cadute dall'alto.
- UNI EN 795: Dispositivi di ancoraggio.
- UNI EN 813: Cinture con cosciali.
- UNI EN 12841: Sistemi di accesso con fune e dispositivi di regolazione della fune.
- UNI EN 1496: Dispositivi di sollevamento per salvataggio.

- UNI EN 1497: Imbracature di salvataggio
- UNI EN 1498: Cinghie di salvataggio.
- UNI EN 1891: Corde con guaina a basso coefficiente di allungamento.

Per i lavori di manutenzione su pali, scale, ponteggi o qualsiasi altro tipo di mansione in cui ci sia **rischio di caduta dall'alto** è obbligatorio l'utilizzo di specifici **DPI anticaduta per lavori in quota**.

Si tratta di dispositivi individuali che comprendono sistemi di:

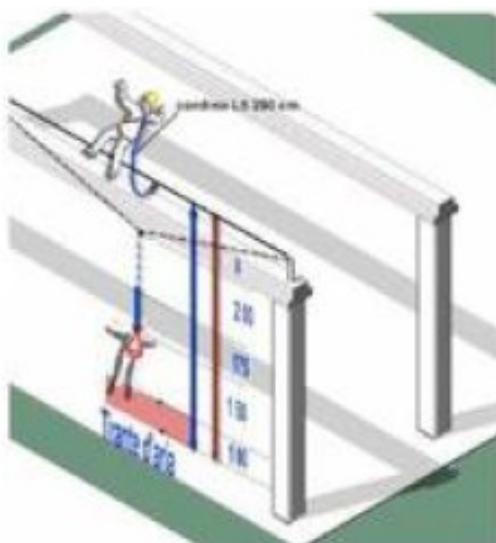
- **protezione** contro le cadute;
- **arresto** in caso di caduta libera;
- **accesso** mediante corde, da utilizzare in sospensione o tensione per raggiungere un luogo di lavoro;
- **trattenuta** del lavoratore per limitarne gli spostamenti entro una zona sicura;
- **salvataggio**, ovvero un insieme di DPI anticaduta da utilizzare in caso di emergenza per evitare o arrestare una caduta.

Componenti principali del sistema di trattenuta:

- **Imbracatura di sicurezza:** Si indossa per distribuire il peso del corpo e collegarsi al sistema di trattenuta.
- **Cordino di sicurezza o di trattenuta:** Fune di lunghezza fissa o regolabile che collega l'imbracatura al punto di ancoraggio.
- **Dispositivi retrattili:** sono DPI dotati di un sistema automatico di tensione e ritorno del cordino. Hanno quindi una funzione autobloccante, fondamentale per sostenere e trattenere l'operatore in caso di caduta. Tra questi dispositivi rientrano anche i **cordini retrattili o arrotolatori anticaduta**.
- **Assorbitore di energia:** ha il compito di disperdere l'energia cinetica che si genera durante la caduta e quindi di attenuare la discesa.
- **Connettori:** Elementi che collegano l'imbracatura, il cordino e il punto di ancoraggio.
-
- **kit linee vita** con guide o linee vita flessibili oppure rigide a cui vanno agganciate le imbracature e i cordini per consentire all'operatore di lavorare in sicurezza.

- **Punto di ancoraggio:** Elemento sicuro e resistente fissato alla struttura dove viene collegato il sistema di trattenuta e per distinguerli, sono suddivisi in 6 classi appartenenza:
 - **CLASSE A1 – Punti fissi di ancoraggio.** Vanno fissati su colonne, pareti, architravi e in generale su qualsiasi superficie verticale, orizzontale e inclinata.
 - **CLASSE A2 – Punti fissi di ancoraggio** progettati per essere fissati a tetti inclinati.
 - **CLASSE B – Ancoraggi temporanei.** Sono ancoraggi portatili e smontabili, pensati per essere utilizzati in diversi luoghi di lavoro.
 - **CLASSE C – Linee Vita flessibili,** ovvero linee orizzontali con un'inclinazione massima di 15°.
 - **CLASSE D – Linee Vita rigide** basate su rotaie di ancoraggio orizzontali.
 - **CLASSE E – Ancoraggi a corpo morto** da utilizzare su superfici orizzontali con un'inclinazione massima di 5°.

Tirante d'aria



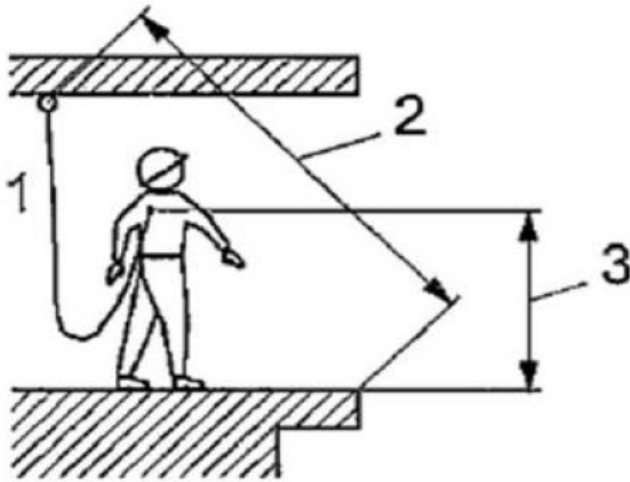
TA = Tirante d'aria

Il tirante d'aria, secondo le norme UNI, è la distanza minima – misurata in verticale – necessaria per arrestare in sicurezza il lavoratore stesso, ancorato ad un sistema di arresto alla caduta (come può essere una linea vita, un gancio o altri sistemi di ritenuta).

È valutata come la distanza massima raggiungibile con il sistema di protezione individuale indossato, dal punto fisso di ancoraggio alla struttura al punto inferiore del corpo dell'operatore in sospensione, aumentato di uno spazio libero di sicurezza pari ad 1 metro che deve rimanere sotto i piedi dell'utilizzatore, questo al fine di evitare collisioni in caso di caduta, con il suolo o altri elementi sopraelevati e/o sporgenti. Va pertanto valutata attentamente la presenza permanente e/o temporanea di ostacoli alla caduta

CL = Caduta libera

(1) **LC** = Lunghezza del cordino



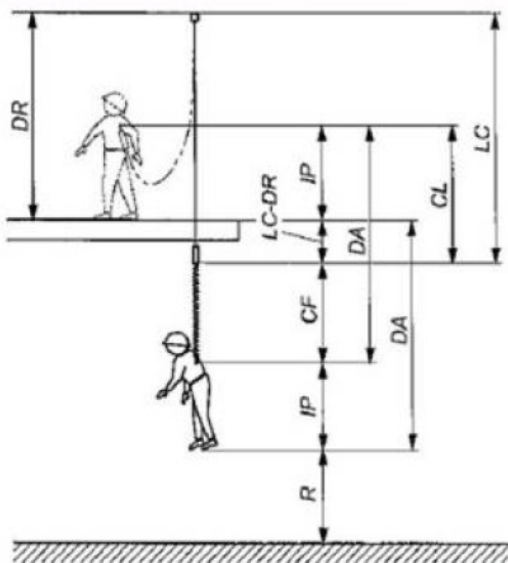
(2) **DR** = Distanza un linea retta tra il punto fisso di ancoraggio o la posizione del dispositivo mobile di ancoraggio ad una linea vita orizzontale sia flessibile, sia rigida e il punto del bordo oltre il quale è possibile la caduta

(3) **IP** = Distanza tra l'attacco dell'imbracatura e i piedi dell'operatore, **MAX 1,5 METRI**

Calcolo del tirante d'aria

Per il calcolo corretto del **tirante d'aria** è opportuno prendere in considerazione i seguenti casi:

A) Caso in cui sia installato un sistema di arresto caduta che preveda l'installazione di dispositivi di Tipo A UNI EN 795 (spostamento verticale e orizzontale ancoraggio pari a zero) e operatore dotato di dispositivo di protezione individuale completo di dissipatore di energia.



Calcolo del Tirante d'aria CASO A

$$TA = CL + CF + R$$

dove:

$$CL \text{ (caduta libera)} = LC - DR + IP$$

e quindi

$$TA = (LC - DR + IP) + CF + R$$

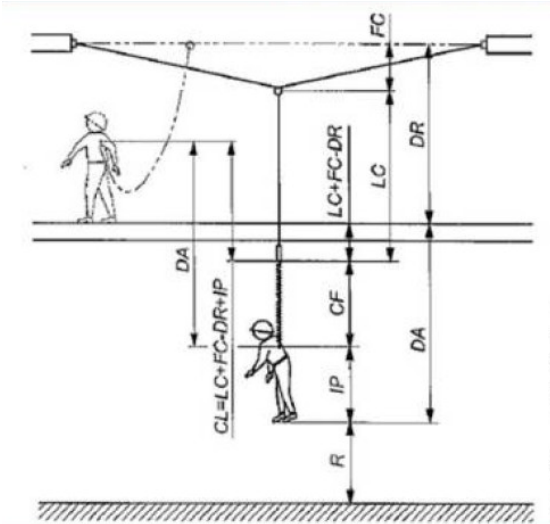
e dove:

CF = Caduta Frenata = Distanza verticale percorsa dal lavoratore, a partire dal punto in cui l'assorbitore di energia entra in azione fino (cordino teso) al suo punto di massima estensione **MAX 1,75 METRI**.

DA = Distanza di arresto = Distanza verticale percorsa dal lavoratore dal punto di inizio caduta fino al punto di arresto verticale completo, con esclusione delle oscillazioni, dato dalla somma della caduta libera (**CL**), della caduta frenata (**CF**) e della distanza tra l'attacco dell'imbracatura e i piedi dell'operatore (**IP**), **escluso il margine di sicurezza (R)**.

R = Margine di Sicurezza = Distanza di sicurezza da ostacoli nella caduta verticale (Suolo, ponteggi, aggetti, terrazze etc), tipicamente indicato nei manuali di istruzione dei dispositivi anticaduta pari ad 1 metro. La validità del parametro va sempre verificato.

B) Caso in cui sia installata una linea di ancoraggio flessibile orizzontale di Tipo C UNI EN 795 (la **freccia massima (FC)** della linea è calcolata in relazione al valore della flessione della linea di ancoraggio stessa).



Calcolo del Tirante d'aria CASO B

$$TA = CL + FC + CF + R$$

dove:

$$CL \text{ (caduta libera)} = LC - DR + IP$$

e quindi

$$TA = (LC - DR + IP) + FC + CF + R$$

e dove:

FC = Freccia = Massimo spostamento del punto di ancoraggio rispetto alla posizione iniziale, quando è sottoposto a una alla forza sviluppata durante la caduta nella direzione della forza.

CF = Caduta Frenata = Distanza verticale percorsa dal lavoratore, a partire dal punto in cui l'assorbitore di energia entra in azione fino (cordino teso) al suo punto di massima estensione **MAX 1,75 METRI**.

DA = Distanza di arresto = Distanza verticale percorsa dal lavoratore dal punto di inizio caduta fino al punto di arresto verticale completo, con esclusione delle oscillazioni, dato dalla somma della caduta libera (**CL**), della caduta frenata (**CF**) e della distanza tra l'attacco dell'imbracatura e i piedi dell'operatore (**IP**), **escluso il margine di sicurezza (R)**.

R = Margine di Sicurezza = Distanza di sicurezza da ostacoli nella caduta verticale (Suolo, ponteggi, aggetti, terrazze etc), tipicamente indicato nei manuali di istruzione dei dispositivi anticaduta pari ad 1 metro. La validità del parametro va sempre verificato.

I fattori che incidono sulla variazione del tirante d'aria sono diversi. Eccone alcuni:

a) La posizione dell'ancoraggio rispetto all'operatore:

Per ridurre il **tirante d'aria** occorre limitare la lacerazione dell'assorbitore di energia. Questa lunghezza dipende dalla quantità di energia da dissipare, quindi dall'altezza della caduta. In cantiere, si consiglia di rimanere sempre il più vicino possibile all'ancoraggio. Se la situazione obbliga a utilizzare un ancoraggio sottostante all'utilizzatore, la scelta di un cordino più corto possibile consentirà di ridurre l'altezza potenziale della caduta.

b) Lunghezza del sistema utilizzato:

La lunghezza complessiva del sistema (connettori + assorbitore + cordino) determina l'altezza di caduta massima e influisce quindi sul valore del **tirante d'aria**. La scelta del tipo di cordino può essere adattata a ogni postazione di lavoro, con la consapevolezza che la scelta di un cordino più corto possibile consente di ridurre l'altezza potenziale della caduta.

c) Peso dell'operatore:

L'arresto della caduta di un lavoratore più pesante (con il proprio materiale) richiede un maggiore assorbimento di energia; la lunghezza della lacerazione dell'assorbitore è quindi maggiore, con conseguente impatto sul valore del **tirante d'aria**. Infatti, due lavoratori posizionati nella stessa posizione rispetto al punto di ancoraggio ma con peso diverso, avranno un tirante d'aria diverso.

d) Tipologia di ancoraggio

Linea vita flessibile, ancoraggio inclinato ecc..

e) Entrata in funzione del punto di attacco anticaduta di alcune imbracature

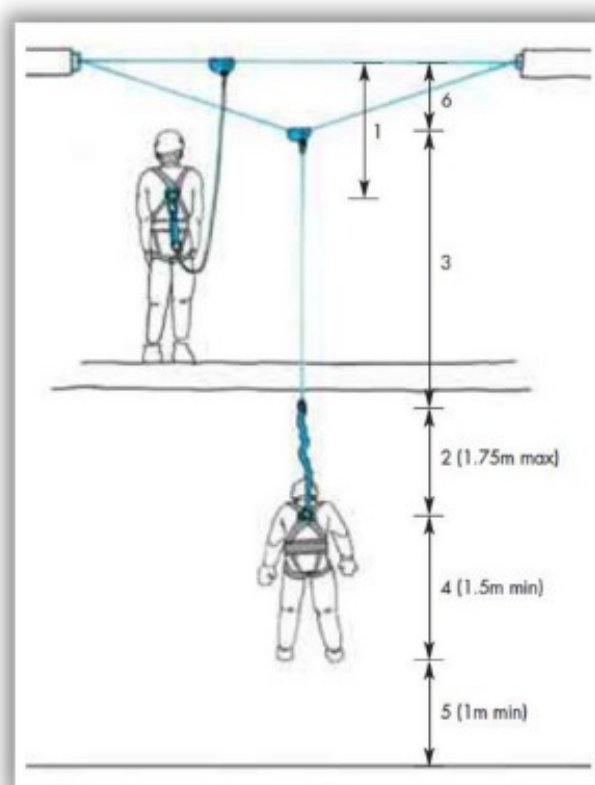
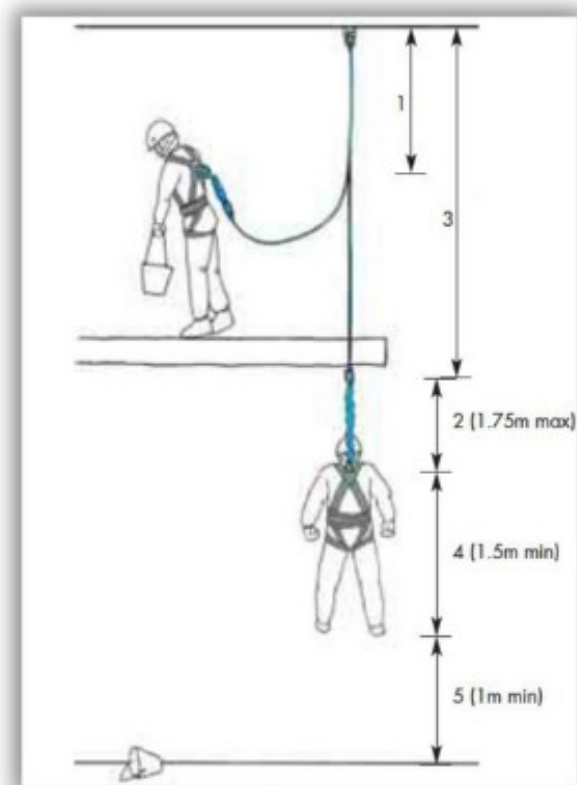
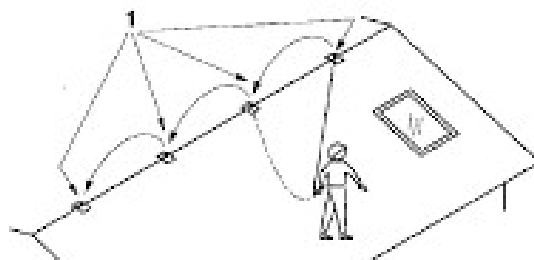


Figura 1 Esempio di sistema di ancoraggio puntuale

Legenda

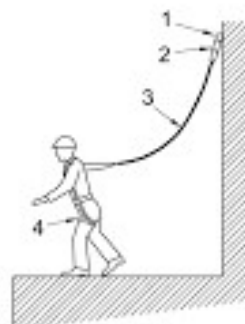
- a) Ancoraggio su piano di lavoro
- b) Ancoraggio su parete adiacente
- 1 Ancoraggio puntuale
- 2 Piano di lavoro
- 3 Parete adiacente



Esempio di sistema di arresto caduta composto da imbrocatura per il corpo collegata ad un cordino con assorbitore di energia

Legenda

- 1 Punto di ancoraggio
- 2 Assorbitore di energia
- 3 Cordino
- 4 Imbrocatura per il corpo



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Codice E.P.U.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	INC. %
NP.05	spider	giorno	7,00	149,27	1.044,89	1,28%
NP.06	gasolio	l	210,00	2,12	445,20	0,55%
VE24_01CS.A T.P01.001.013 .01	Motoburchio portata 11+16 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: a caldo	ora	12,00	94,99	1.139,88	1,40%
VE24_01CS.A T.P01.001.013 .02	Motoburchio portata 11+16 m3 attrezzato con benna a sbraccio per carico e scarico, idoneo sia per il trasporto normale che di materiale inquinante: ristoro fermo mezzo (a freddo con conducente)	ora	3,00	68,53	205,59	0,25%
VEN24-21.01. 01.i	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete di plastica stampata su paletti di legno	m ²		1,70		
VEN24-21.01. 01.k	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Montaggio per nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		17,47		
VEN24-21.01. 01.l	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio	m ²		1,39		
VEN24-21.01. 05.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Montaggio per nolo per					

Codice E.P.U.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	INC. %
VEN24-21.01.05.c	altezza pari a m 2,00 FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Nolo per altezza pari a m 2,00	m ²	436,80	4,72	2.061,69	2,53%
VEN24-21.01.85.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese	m ²	436,80	0,37	161,61	0,20%
VEN24-21.01.85.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita. Escluso il piano di lavoro. PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m ²	1.152,00	15,80	18.201,60	22,34%
VEN24-21.01.86.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per il primo mese	m ² /mese	1.152,00	1,96	2.257,92	2,77%
VEN24-21.01.86.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m ²		17,16		
VEN24-21.01.87.00	Guscio coprigiunto in materiale plastico FORNITURA E POSA IN OPERA DI GUSCIO COPRIGIUNTO	m ² /mese		2,78		
VEN24-21.01.88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI	N.		2,40		
VEN24-21.01.89.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m ² , valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI	m ²	785,60	3,06	2.403,92	2,95%
VEN24-21.01.90.a	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA DI CONTENIMENTO DEI MATERIALI PER PONTEGGI	m ²		3,59		
VEN24-21.01.90.a	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane					

Codice E.P.U.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	INC. %
VEN24-21.01.90.b	e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per il primo mese	m ²	109,80	13,93	1.529,51	1,88%
VEN24-21.01.90.b	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo TAVOLATO IN ABETE PER PIANI DI LAVORO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m ² /mese	109,80	1,59	174,58	0,21%
VEN24-21.01.91.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per il primo mese	m ²		10,47		
VEN24-21.01.91.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON TAVOLE IN ABETE per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m ² /mese		1,59		
VEN24-21.01.92.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese	m ²	208,80	9,58	2.000,31	2,46%
VEN24-21.01.92.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m ² /mese	208,80	1,69	352,87	0,43%
VEN24-21.01.94.a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza					

Codice E.P.U.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	INC. %
VEN24-21.01.94.b	MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per il primo mese Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65 , dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza	m		9,76		
VEN24-21.02.01.b	MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per il primo mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamiera grecata	m/mese		0,59		
VEN24-21.02.01.f	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura. TETTOIE PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO per ogni mese successivo al primo o frazione di mese con struttura con tubolari da ponteggio e lamie	m ²	184,00	184,46	33.940,64	41,66%
VEN24-21.02.13.e	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per il primo mese	m ² /mese	184,00	9,41	1.731,44	2,13%
VEN24-21.02.13.f	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto PARAPETTO LATERALE con barriera rialzata nolo per ogni mese successivo al primo	m	131,40	13,19	1.733,17	2,13%
VEN24-AT.03.	NOLO A FREDDO DI PIATTAFORMA	m/mese	131,40	2,33	306,18	0,38%

Codice E.P.U.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	INC. %
05.a	NOLO A FREDDO DI PIATTAFORMA altezza di lavoro minima m 17	h	20,24	19,15	387,60	0,48%
VEN24-AT.11. 05.a	NOLO A CALDO DI PIATTAFORMA NOLO A CALDO DI PIATTAFORMA altezza di lavoro minima m 17	h	10,12	51,65	522,70	0,64%
VEN24-PR-A. 05.02.b	TAVOLE IN ABETE PER COSTRUZIONI TAVOLE IN ABETE per costruzioni spessore 30 mm	m ³	12,20	522,43	6.373,67	7,82%
VEN24-RU.01. 02.a	OPERAIO SPECIALIZZATO	h	141,68	31,67	4.487,01	5,51%
	TOTALE LAVORI				81.461,98	

REGIME SANZIONATORIO

Allegato I - Articolo 14, comma 1
 Allegato I-bis - Articolo 27, comma 6

Fattispecie di violazioni che comportano la decurtazione dei crediti dalla patente di cui all'articolo 27

	FATTISPECIE	DECURTAZIONE DI CREDITI	SANZIONE
1	Omessa elaborazione del documento di valutazione dei rischi:	5	Euro 2500
2	Omessa elaborazione del Piano di emergenza ed evacuazione:	3	Euro 2500
3	Omessi formazione e addestramento:	2	Euro 300 per ciascun lavoratore interessato
4	Omessa costituzione del servizio di prevenzione e protezione o nomina del relativo responsabile:	3	Euro 3.000
5	Omessa elaborazione del piano operativo di sicurezza:	3	Euro 2.500
6	Omessa fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto:	2	Euro 300 per ciascun lavoratore interessato
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto:	3	Euro 3.000
8	Mancata installazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica sulla consistenza del terreno:	2	Euro 3.000
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi:	2	Euro 3.000
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi:	2	Euro 3.000
11	Mancanza di protezione contro i contatti diretti e indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale):	2	Euro 3.000
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo:	2	Euro 3.000
13	Omessa notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio di lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto:	1	Euro 3.000
14	Omessa valutazione dei rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi ai sensi dell'articolo 28:	3	Euro 2500
15	Omessa valutazione del rischio biologico e da sostanze chimiche:	3	Euro 2500
16	Omessa individuazione delle zone controllate o sorvegliate ai sensi del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101:	3	Euro 2500
17	Omessa valutazione del rischio di annegamento:	2	Euro 2500
18	Omessa valutazione dei rischi collegati a lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie:	2	Euro 2500
19	Omessa valutazione dei rischi collegati all'impiego di esplosivi:	3	Euro 2500
20	Omessa formazione dei lavoratori che operano in ambienti confinati o sospetti di inquinamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177:	1	Euro 300 per ciascun lavoratore interessato
21	Condotta sanzionata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73:	1	a) da euro 1.500 a euro 9.000 per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore sino a trenta giorni di effettivo lavoro;
22	Condotta sanzionata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b), del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73:	2	b) da euro 3.000 a euro 18.000 per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore da trentuno e sino a sessanta giorni di effettivo lavoro;
23	Condotta sanzionata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c), del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73:	3	c) da euro 6.000 a euro 36.000 per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore oltre sessanta giorni di effettivo lavoro.

FATTISPECIE		DECURTAZIONE DI CREDITI	SANZIONE
24	Condotta sanzionata ai sensi dell'articolo 3, comma 3-quater, del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73, in aggiunta alle condotte di cui ai numeri 21, 22 e 23:	1	Le sanzioni sono aumentate del venti per cento in caso di impiego di lavoratori stranieri ai sensi dell' art 22, c. 12 del Decreto Legislativo 25/07/1998 n. 286, o di minori in età non lavorativa o di lavoratori beneficiari del Reddito di cittadinanza di cui al Decreto Legge 28/01/2019 n. 4 ovvero di lavoratori beneficiari dell'Assegno di inclusione o del Supporto per la formazione e il lavoro.
25	Infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto, dal quale derivi un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di 60 giorni:	5	
26	Infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto, che comporti una parziale inabilità permanente al lavoro:	8	
27	Infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto, che comporti un'assoluta inabilità permanente al lavoro:	15	
28	Infortunio mortale di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto:	20	
29	Malattia professionale di lavoratore dipendente dell'impresa, derivante dalla violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto:	10	

SCHEMA SANZIONATORIO CONNESSO AL DLgs 81/08

TITOLO I PRINCIPI COMUNI

Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro	<p>Art. 29, comma 1; (Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi); Art. 17, comma 1, lettera b); (Obblighi del DdL non delegabili); Art. 34, comma 2; (Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi) Art. 17, comma 1, lettera a); (Obblighi del datore di lavoro non delegabili) Art. 28, comma 2, lettere b), c) o d); (Oggetto della valutazione dei rischi) Art. 29, commi 2 e 3; (Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi) Art. 28, comma 2, lettere a), primo periodo, ed f). (Oggetto della valutazione dei rischi)</p>	<p>Art. 55</p> <p>1. E' punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro il datore di lavoro: a) per la violazione dell'articolo 29, comma 1; b) che non provvede alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), o per la violazione dell'articolo 34, comma 2;</p> <p>2. Nei casi previsti al comma 1, lettera a), si applica la pena dell'arresto da quattro a otto mesi se la violazione è commessa: a) nelle aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g); b) in aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi biologici di cui all'articolo 268, comma 1, lettere c) e d), da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, e da attività di manutenzione, rimozione smaltimento e bonifica di amianto; c) per le attività disciplinate dal Titolo IV caratterizzate dalla compresenza di più imprese e la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini-giorno.</p> <p>3. E' punito con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro il datore di lavoro che adotta il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere b), c) o d), o senza le modalità di cui all'articolo 29, commi 2 e 3.</p> <p>4. E' punito con l'ammenda da 1.000 a 2.000 euro il datore di lavoro che adotta il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), primo periodo, ed f).</p>
Datore di Lavoro e Dirigente	<p>Art. 3, comma 12-bis; (Campo di applicazione)</p> <p>Art. 18, comma 1, lettera o); (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)</p> <p>Art. 26, comma 1, lettera b); (Obblighi connessi ai contratti</p>	<p>Art. 55</p> <p>5. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti: a) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 3, comma 12-bis, 18, comma 1, lettera o), 26, comma 1, lettera b), 43, commi 1, lettere a), b), c) ed e) e 4, 45, comma 1;</p>

	<p>d'appalto o d'opera o di Somministrazione)</p> <p>Art. 43, commi 1, lettere a), b), c) ed e) e 4; (Disposizioni generali sulla gestione delle emergenze)</p> <p>Art. 45, comma 1; (Primo soccorso)</p> <p>Art. 26, comma 1, lettera a); (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)</p> <p>Art. 18, comma 1, lettere c), e), f) e q); (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)</p> <p>Art. 36, commi 1 e 2; (Informazione ai lavoratori)</p> <p>Art. 37, commi 1, 7, 9 e 10; (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti)</p> <p>Art. 43, comma 1, lettere d) ed e-bis); (Disposizioni generali sulla gestione delle emergenze)</p> <p>Art. 46, comma 2; (Prevenzione incendi)</p> <p>Art. 18, comma 1, lettere a), d) e z) prima parte; (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)</p> <p>Art. 26, commi 2 e 3, primo periodo; (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)</p> <p>Art. 26, commi 3, quarto periodo, o 3-ter; (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)</p> <p>Art. 18, comma 1, lettere g), n), p), seconda parte, s) e v); (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)</p>	<p>b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro per la violazione dell'articolo 26, comma 1, lettera a);</p> <p>c) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro per la violazione dell'articolo 18, comma 1, lettere c), e), f) e q), 36, commi 1 e 2, 37, commi 1, 7, 9 e 10, 43, comma 1, lettere d) ed e-bis), 46, comma 2;</p> <p>d) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro per la violazione degli articoli 18, comma 1, lettere a), d) e z) prima parte, 26, commi 2 e 3, primo periodo. Medesima pena si applica al soggetto che viola l'articolo 26, commi 3, quarto periodo, o 3-ter.</p> <p>e) con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 18, comma 1, lettere g), n), p), seconda parte, s) e v), 35, comma 4;</p> <p>f) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 6.600 euro per la violazione degli articoli 29, comma 4, 35, comma 2, 41, comma 3;</p> <p>g) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.500 euro per la violazione dell'articolo 18, comma 1, lettere r), con riferimento agli infortuni superiori ai tre giorni, bb), e comma 2;</p> <p>h) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro per la violazione dell'articolo 18, comma 1, lettere g-bis) e r), con riferimento agli infortuni superiori ad un giorno, e dell'articolo 25, comma 1, lettera e), secondo periodo, e dell'articolo 35, comma 5;</p> <p>i) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per ciascun lavoratore, in caso di violazione dell'articolo 26, comma 8;</p> <p>l) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro in caso di violazione dell'articolo 18, comma 1, lettera aa).</p> <p>6. L'applicazione della sanzione di cui al comma 5, lettera g) con riferimento agli infortuni superiori ai tre giorni, esclude l'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.</p>
<p>Datore di Lavoro e Dirigente</p>	<p>Art. 29, comma 4; (Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi)</p> <p>Art. 35, comma 2; (Riunione periodica)</p> <p>Art. 41, comma 3; (Sorveglianza sanitaria)</p>	

	<p>Art. 18, comma 1, lettere r), con riferimento agli infortuni superiori ai tre giorni, bb), e comma 2; (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente) Art. 35, comma 4; (Riunione periodica)</p> <p>Art. 18, comma 1, lettere g-bis) e r), con riferimento agli infortuni superiori ad un giorno; (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)</p> <p>Art. 25, comma 1, lettera e), secondo periodo; (Obblighi del medico competente)</p> <p>Art. 35, comma 5; (Riunione periodica)</p> <p>Art. 26, comma 8; (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)</p> <p>Art. 18, comma 1, lettera aa); (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)</p>	
Preposto	<p>Art. 19, comma 1, lettere a), c), e) ed f); (Obblighi del preposto)</p> <p>Art. 19, comma 1, lettere b), d) e g); (Obblighi del preposto)</p>	<p>Art. 56.</p> <p>1. Con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, i preposti, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro per la violazione dell'articolo 19, comma 1, lettere a), c), e) ed f);</p> <p>b) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro per la violazione dell'articolo 19, comma 1, lettere b), d) e g).</p>
Progettisti, i fabbricanti i fornitori e gli installatori	<p>Art. 22; (Obblighi dei progettisti)</p> <p>Art. 23; (Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori)</p> <p>Art. 24; (Obblighi degli installatori)</p>	<p>Art. 57.</p> <p>1. I progettisti che violano il disposto dell'articolo 22 sono puniti con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro.</p> <p>2. I fabbricanti e i fornitori che violano il disposto dell'articolo 23 sono puniti con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 10.000 a 40.000 euro.</p> <p>3. Gli installatori che violano il disposto dell'articolo 24 sono puniti con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro.</p>
Medico competente	<p>Art. 25, comma 1, lettere d) ed e), primo periodo; (Obblighi del medico competente)</p> <p>Art. 25, comma 1, lettere b), c) e g); (Obblighi del medico competente)</p>	<p>Art. 58.</p> <p>1. Il medico competente è punito:</p> <p>a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a euro 800 per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere d) ed e), primo periodo;</p> <p>b) con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 300 a 1.200 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere b), c) e g);</p>

	<p>Art. 25, comma 1, lettere a), con riferimento alla valutazione dei rischi, e l); (Obblighi del medico competente)</p> <p>Art. 25, comma 1, lettere h) e i); (Obblighi del medico competente)</p> <p>Art. 40, comma 1; (Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale)</p> <p>Art. 41, commi 3, 5 e 6-bis; (Sorveglianza sanitaria)</p>	<p>c) con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 400 a 1.600 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere a), con riferimento alla valutazione dei rischi, e l);</p> <p>d) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 600 a 2.000 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere h) e i);</p> <p>e) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.000 euro per le violazioni degli articoli 40, comma 1, e 41, commi 3, 5 e 6-bis.</p>
Lavoratori	<p>Art. 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) ed i); (Obblighi dei lavoratori)</p> <p>Art. 43, comma 3, primo periodo; (Disposizioni generali sulla gestione delle emergenze)</p> <p>Art. 20, comma 3; (Obblighi dei lavoratori)</p>	<p>Art. 59.</p> <p>1. I lavoratori sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione degli articoli 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) ed i), e 43, comma 3, primo periodo;</p> <p>b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 3.</p>
Componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile per i lavoratori autonomi, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti	<p>Art. 21, comma 1, lettere a) e b); (Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi)</p> <p>Art. 21, comma 1, lettera c); (Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi)</p> <p>Art. 20, comma 3; (Obblighi dei lavoratori)</p>	<p>Art. 60.</p> <p>1. I soggetti di cui all'articolo 21 sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 21, comma 1, lettere a) e b);</p> <p>b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per ciascun soggetto per la violazione dell'articolo 21, comma 1, lettera c).</p> <p>2. I lavoratori autonomi sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 3.</p>

TITOLO II LUOGHI DI LAVORO

Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro	<p>Art. 66; (Lavori in ambienti sospetti di inquinamento)</p> <p>Art. 64, comma 1; (Obblighi del datore di lavoro)</p>	<p>Art. 68.</p> <p>1. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 66;</p>

	<p>Art. 65, commi 1 e 2; (Locali sotterranei o semisotterranei)</p> <p>Art. 67, commi 1 e 2; (Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio) Violazione precetti di cui all'allegato IV, punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14, 2.1, 2.2, 3, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, e 6.6; (REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO)</p>	<p>b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro per la violazione degli articoli 64, comma 1, e 65, commi 1 e 2;</p> <p>c) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro per la violazione dell'articolo 67, commi 1 e 2.</p> <p>2. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato IV, punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14, 2.1, 2.2, 3, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, e 6.6, è considerata una unica violazione ed è punita con la pena prevista dal comma 1, lettera b). L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.</p>
TITOLO III USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		
Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro	Art. 80, comma 2; (Obblighi del datore di lavoro)	Art. 87. 1. Il datore di lavoro è punito con la pena dell'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 80, comma 2.
Datore di lavoro e Dirigente	<p>Art. 70, comma 1; (Requisiti di sicurezza)</p> <p>Art. 70, comma 2, limitatamente ai punti 3.2.1, 5.6.1, 5.6.6, 5.6.7, 5.9.1, 5.9.2, 5.13.8 e 5.13.9 dell'allegato V, parte II; (Requisiti di sicurezza)</p> <p>Art. 71, commi 1, 2, 4, 7 e 8; (Obblighi del datore di lavoro)</p> <p>Art. 75; (Obbligo di uso)</p> <p>Art. 77, commi 3, 4, lettere a), b) e d), e 5; (Obblighi del datore di lavoro)</p> <p>Art. 80, comma 2; (Obblighi del datore di lavoro)</p> <p>Art. 82, comma 1; (Lavori sotto tensione)</p> <p>Art. 83, comma 1; (Lavori in prossimità di parti attive)</p>	<p>Art. 87.</p> <p>2. Il datore di e il dirigente sono puniti con la pena dell'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione:</p> <p>a) dell'articolo 70, comma 1;</p> <p>b) dell'articolo 70, comma 2, limitatamente ai punti 3.2.1, 5.6.1, 5.6.6, 5.6.7, 5.9.1, 5.9.2, 5.13.8 e 5.13.9 dell'allegato V, parte II;</p> <p>c) dell'articolo 71, commi 1, 2, 4, 7 e 8;</p> <p>d) degli articoli 75 e 77, commi 3, 4, lettere a), b) e d), e 5;</p> <p>e) degli articoli 80, comma 2, 82, comma 1, 83, comma 1, e 85, comma 1.</p>
Datore di lavoro e Dirigente	<p>Art. 85, comma 1; (Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature)</p> <p>Art. 70, comma 2, limitatamente ai punti 2.10, 3.1.8, 3.1.11, 3.3.1, 5.1.3, 5.1.4, 5.5.3, 5.5.7, 5.7.1, 5.7.3, 5.12.1, 5.15.2,</p>	<p>Art. 87.</p> <p>3. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la pena dell'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro per la violazione:</p> <p>a) dell'articolo 70, comma 2, limitatamente ai punti 2.10, 3.1.8, 3.1.11,</p>

	<p>5.16.2, 5.16.4, dell'allegato V, parte II; (Requisiti di sicurezza)</p> <p>Art. 71, comma 3, limitatamente ai punti 3.1.3, 3.1.4, 3.1.5, 3.1.6, 3.1.7, 3.2.1 dell'allegato VI; (Obblighi del datore di lavoro)</p> <p>Art. 77, comma 4, lettere e), f) ed h); (Obblighi del datore di lavoro)</p> <p>Art. 80, commi 3 e 4; (Obblighi del datore di lavoro)</p> <p>Art. 70, comma 2, limitatamente ai punti dell'allegato V, parte II, diversi da quelli indicati alla lettera a) del comma 3 e alla lettera b) del comma 2; (Requisiti di sicurezza)</p> <p>Art. 71, comma 3, limitatamente ai punti dell'allegato VI diversi da quelli indicati alla lettera b) del comma 2, e commi 6, 9, 10 e 11; (Obblighi del datore di lavoro)</p> <p>Art. 77, comma 4, lettere c) e g); (Obblighi del datore di lavoro)</p> <p>Art. 86, commi 1 e 3; (Verifiche e controlli). La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato V, parte II, punti 1, 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12, 5.13, 5.14, 5.15 e 5.16; (Requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente alla data della loro emanazione – Parte II: Prescrizioni supplementari applicabili ad attrezzature di lavoro specifiche)</p>	<p>3.3.1, 5.1.3, 5.1.4, 5.5.3, 5.5.7, 5.7.1, 5.7.3, 5.12.1, 5.15.2, 5.16.2, 5.16.4, dell'allegato V, parte II; b) dell'articolo 71, comma 3, limitatamente ai punti 3.1.3, 3.1.4, 3.1.5, 3.1.6, 3.1.7, 3.2.1 dell'allegato VI; c) dell'articolo 77, comma 4, lettere e), f) ed h); d) dell'articolo 80, commi 3 e 4.</p> <p>4. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 1.800 per la violazione: a) dell'articolo 70, comma 2, limitatamente ai punti dell'allegato V, parte II, diversi da quelli indicati alla lettera a) del comma 3 e alla lettera b) del comma 2; b) dell'articolo 71, comma 3, limitatamente ai punti dell'allegato VI diversi da quelli indicati alla lettera b) del comma 2, e commi 6, 9, 10 e 11; c) dell'articolo 77, comma 4, lettere c) e g); d) dell'articolo 86, commi 1 e 3.</p> <p>5. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato V, parte II, punti 1, 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12, 5.13, 5.14, 5.15 e 5.16 è considerata una unica violazione, penale o amministrativa a seconda della natura dell'illecito, ed è punita con la pena o la sanzione amministrativa pecuniaria rispettivamente previste dai precedenti commi. L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.</p> <p>6. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato VI, punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 2, 3.1, 3.2, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 è considerata una unica violazione ed è punita con la pena prevista dal comma 2, lettera b). L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.</p>
Datore di lavoro e Dirigente	La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato VI, punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 2, 3.1, 3.2, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10; (Disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro)	

Il venditore, il noleggiatore o il concedente in uso	Art. 72; (Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso)	Art. 87. 7. Il venditore, il noleggiatore o il concedente in uso è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 750 a 2.700 euro per la violazione dell'articolo 72.
--	--	--

TITOLO IV CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Committenti e i responsabili dei lavori	Art. 90, commi 3, 4 e 5; (Obblighi del committente o del responsabile dei lavori) Art. 90, comma 9, lettera a); (Obblighi del committente o del responsabile dei lavori) Art. 93, comma 2; (Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori) Art. 100, comma 6-bis; (Piano di sicurezza e di coordinamento) Art. 90, commi 7 e 9, lettera c); (Obblighi del committente o del responsabile dei Lavori) Art. 101, comma 1, primo periodo; (Obblighi di trasmissione)	Art. 157 1. Il committente o il responsabile dei lavori sono puniti: a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 90, commi 3, 4 e 5; b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro per la violazione degli articoli 90, comma 9, lettera a), 93, comma 2, e 100, comma 6-bis; c) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro per la violazione degli articoli 90, commi 7 e 9, lettera c), 101, comma 1, primo periodo.
Coordinatori	Art. 91, comma 1; (Obblighi del coordinatore per la progettazione) Art. 92, commi 1, lettere a), b), c), e) ed f), e 2; (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori) Art. 92, comma 1, lettera d); (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori)	Art. 158. 1. Il coordinatore per la progettazione è punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 91, comma 1; 2. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori è punito: a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 92, commi 1, lettere a), b), c), e) ed f), e 2; b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro per la violazione dell'articolo 92, comma 1, lettera d).

Datore di lavoro	Art. 96, comma 1, lettera g); (Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti)	Art. 159. 1. Il datore di lavoro è punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 96, comma 1, lettera g); si applica la pena dell'arresto da 4 a 8 mesi o l'ammenda da 2.000 a 8.000 euro se la violazione è commessa in cantieri temporanei o mobili in cui l'impresa svolge lavorazioni in presenza di rischi particolari,
------------------	---	--

		individuati in base all'allegato XI; si applica la pena dell'ammenda da 2.000 a 4.000 euro se il piano operativo di sicurezza è redatto in assenza di uno o più degli elementi di cui all'allegato XV.
Datori di lavoro e dirigenti	<p>Art. 97, comma 1; (Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria)</p> <p>Art. 100, comma 3; (Piano di sicurezza e di coordinamento)</p> <p>Art. 111, commi 1, lettera a), e 6; (Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota)</p> <p>Art. 114, comma 1; (Protezione dei posti di lavoro)</p> <p>Art. 117; (Lavori in prossimità di parti attive)</p> <p>Art. 118; (Splateamento e sbancamento)</p> <p>Art. 121; (Presenza di gas negli scavi)</p> <p>Art. 122; (Ponteggi ed opere provvisionali)</p> <p>Art. 126; (Parapetti)</p> <p>Art. 128, comma 1; (Sottoponti)</p> <p>Art. 145, commi 1 e 2; (Disarmo delle armature)</p> <p>Art. 148; (Lavori speciali)</p> <p>Art. 108; (Viabilità nei cantieri)</p> <p>Art. 112; (Idoneità delle opere provvisionali)</p> <p>Art. 119; (Pozzi, scavi e cunicoli)</p>	<p>Art. 159.</p> <p>2. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione degli articoli 97, comma 1, 100, comma 3, 111, commi 1, lettera a), e 6, 114, comma 1, 117, 118, 121, 122, 126, 128, comma 1, 145, commi 1 e 2 e 148;</p> <p>b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro per la violazione degli articoli 108, 112, 119, 123, 125, commi 1, 2 e 3, 127, 129, comma 1, 136, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, 140, comma 3, 147, comma 1, 151, comma 1, 152, commi 1 e 2 e 154;</p> <p>c) con l'arresto sino a due mesi o con l'ammenda da 500 a 2.000 euro per la violazione degli articoli 96, comma 1, lettere. a), b), c), d), e) ed f), e 97, commi 3 e 3-ter, nonché per la violazione delle disposizioni del Capo II del presente Titolo non altrimenti sanzionate;</p> <p>d) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro per la violazione degli articoli 100, comma 4, e 101, commi 2 e 3.</p>
Datori di lavoro e dirigenti	<p>Art. 123; (Montaggio e smontaggio delle opere provvisionali)</p> <p>Art. 125, commi 1, 2 e 3; (Disposizione dei montanti)</p> <p>Art. 127; (Ponti a sbalzo)- Art. 129, comma 1; (Impalcature nelle costruzioni in conglomerato cementizio)</p>	<p>Art. 159.</p> <p>3. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato XIII, nella parte relativa alle "Prescrizioni per i servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori nei cantieri", punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, e nella parte relativa alle "Prescrizioni per i posti di lavoro nei cantieri" per i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, è considerata una unica violazione ed è punita con la pena</p>

	<p>Art. 136, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6; (Montaggio e smontaggio)</p> <p>Art. 140, comma 3; (Ponti su ruote a torre)</p> <p>Art. 147, comma 1; (Scale in muratura)</p> <p>Art. 151, comma 1; (Ordine delle demolizioni)</p> <p>Art. 152, commi 1 e 2; (Misure di sicurezza)</p> <p>Art. 154; (Sbarramento della zona di demolizione)</p> <p>Art. 96, comma 1, lettere. a), b), c), d), e) ed f); (Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti)</p> <p>Art. 97, commi 3 e 3-ter, nonché per la violazione delle disposizioni del Capo II del presente Titolo non altrimenti sanzionate; (Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria)</p> <p>Art. 100, comma 4; (Piano di sicurezza e di coordinamento)</p> <p>Art. 101, commi 2 e 3; (Obblighi di trasmissione)</p> <p>La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato XIII, nella parte relativa alle "Prescrizioni per i servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori nei cantieri", punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, e nella parte relativa alle "Prescrizioni per i posti di lavoro nei cantieri" per i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, è considerata una unica violazione; (Prescrizioni di sicurezza e salute per la logistica di cantiere)</p>	<p>prevista dal comma 2, lettera c). L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.</p>
--	---	---

Lavoratori autonomi	<p>Art. 100, comma 3; (Piano di sicurezza e di coordinamento)</p> <p>Art. 94; (Obblighi dei lavoratori autonomi)</p> <p>Art. 124; (Deposito di materiali sulle impalcature)</p> <p>Art. 138, commi 3 e 4; (Norme particolari)</p>	<p>Art. 160.</p> <p>1. I lavoratori autonomi sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 400 a 1.600 euro per la violazione dell'articolo 100, comma 3;</p> <p>b) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 300 a 800 euro per la violazione dell'articolo 94;</p> <p>c) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per</p>
---------------------	---	---

	Art. 152, comma 2; (Misure di sicurezza)	la violazione degli articoli 124, 138, commi 3 e 4 e 152, comma 2.
--	--	--

TITOLO V SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro e dirigente	Art. 163; (Obblighi del datore di lavoro) Art. 164; (Informazione e formazione) La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi alla segnaletica di sicurezza di cui agli allegati XXIV, punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, XXV, punti 1, 2 e 3, XXVI, per l'intero, XXVII, per l'intero, XXVIII, punti 1 e 2, XXIX, punti 1 e 2, XXX, punti 1 e 2, XXXI, punti 1 e 2, e XXXII, punti 1, 2 e 3 è considerata una unica violazione; (allegati relativi alla segnaletica visiva, uditiva, comunicazioni e antincendio)	Art. 165. 1. Il datore di lavoro ed il dirigente sono puniti: a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 163; b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro per la violazione dell'articolo 164. 2. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi alla segnaletica di sicurezza di cui agli allegati XXIV, punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, XXV, punti 1, 2 e 3, XXVI, per l'intero, XXVII, per l'intero, XXVIII, punti 1 e 2, XXIX, punti 1 e 2, XXX, punti 1 e 2, XXXI, punti 1 e 2, e XXXII, punti 1, 2 e 3 è considerata una unica violazione ed è punita con la pena prevista dal comma 1, lettera a). L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.

TITOLO VI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro e dirigente	Art. 168, commi 1 e 2; (Obblighi del datore di lavoro) Art. 169, comma 1; (Informazione, formazione e addestramento)	Art. 170. 1. Il datore di lavoro ed il dirigente sono puniti: a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 fino a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 168, commi 1 e 2. b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro per la violazione dell'articolo 169, comma 1.

TITOLO VII ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro e dirigente	Art. 174, comma 2 e 3; (Obblighi del datore di lavoro) Art. 175, commi 1 e 3; (Svolgimento quotidiano del lavoro) Art. 176, commi 1, 3, 5; (Sorveglianza sanitaria)	Art. 178. 1. Il datore di lavoro ed il dirigente sono puniti: a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 fino a 6.400 euro per la violazione degli articoli 174, comma 2 e 3, 175, commi 1 e 3 e 176, commi 1, 3, 5;

	La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi alle attrezzature munite di videoterminale di cui all'allegato XXXIV, punti 1, 2 e 3 è considerata una unica violazione; (Requisiti minimi delle attrezzature e postazioni VDT)	<p>b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 176, comma 6, e 177.</p> <p>2. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi alle attrezzature munite di videoterminale di cui all'allegato XXXIV, punti 1, 2 e 3 è considerata una unica violazione ed è punita con la pena prevista dal comma 1, lettera a). L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.</p>
--	--	---

TITOLO VIII AGENTI FISICI

Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro	<p>Art. 181, comma 2; (Valutazione dei rischi)</p> <p>Art. 190, commi 1 e 5; (Valutazione del rischio)</p> <p>Art. 202, commi 1 e 5; (Valutazione dei rischi)</p> <p>Art. 209, commi 1 e 5; (Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi)</p> <p>Art. 216; (Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi)</p> <p>Art. 190, commi 2 e 3; (Valutazione del rischio)</p> <p>Art. 202, commi 3 e 4; (Valutazione dei rischi)</p> <p>Art. 209, commi 2 e 4; (Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi)</p>	<p>Art. 219.</p> <p>1. Il datore di lavoro è punito:</p> <p>a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dagli articoli 181, comma 2, 190, commi 1 e 5, 202, commi 1 e 5, 209, commi 1 e 5, e 216;</p> <p>b) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 190, commi 2 e 3, 202, commi 3 e 4, e 209, commi 2 e 4.</p>

Datore di lavoro e dirigente	<p>Art. 182, comma 2; (Disposizioni miranti ad eliminare o ridurre i rischi)</p> <p>Art. 185; (Sorveglianza sanitaria)</p> <p>Art. 192, comma 2; (Misure di prevenzione e protezione)</p> <p>Art. 193, comma 1; (Uso dei dispositivi di protezione individuali)</p>	<p>Art. 219.</p> <p>2. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti:</p> <p>a) con arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 182, comma 2, 185, 192, comma 2, 193, comma 1, 195, 196, 197, comma 3, secondo periodo, 203, 205, comma 4, secondo periodo, 210, comma 1, e 217, comma 1;</p> <p>b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da euro 750 a euro 4.000 per la violazione degli articoli 184, 192, comma 3, primo</p>
------------------------------	---	--

	<p>Art. 195; (Informazione e formazione dei lavoratori)</p> <p>Art. 196; (Sorveglianza sanitaria)</p> <p>Art. 197, comma 3, secondo periodo; (Deroghe)</p> <p>Art. 203; (Misure di prevenzione e protezione)</p> <p>Art. 205, comma 4, secondo periodo; (Deroghe)</p> <p>Art. 210, comma 1; (Misure di prevenzione e protezione)</p> <p>Art. 217, comma 1; (Disposizioni miranti ad eliminare o a ridurre i rischi)</p>	<p>periodo, 210, commi 2 e 3, e 217, commi 2 e 3.</p>
Medico competente	<p>Art. 185; (Sorveglianza sanitaria)</p> <p>Art. 186; (Cartella sanitaria e di rischio)</p>	<p>Art. 220.</p> <p>1. Il medico competente è punito con l'arresto fino tre mesi o con l'ammenda da 400 a 1.600 euro per la violazione degli articoli 185 e 186.</p>
TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE		
Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro	<p>Art. 223, commi 1, 2 e 3; (Valutazione dei rischi)</p> <p>Art. 236, commi 1, 2, 3, 4 e 5; (Valutazione del rischio)</p> <p>Art. 249, commi 1 e 3; (Valutazione del rischio)</p> <p>Art. 223, comma 6; (Valutazione dei rischi)</p>	<p>Art. 262.</p> <p>1. Il datore di lavoro è punito:</p> <p>a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione degli articoli 223, commi 1, 2 e 3, 236, commi 1, 2, 3, 4 e 5, e 249, commi 1 e 3;</p> <p>b) con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro per la violazione dell'articolo 223, comma 6.</p>
Datore di lavoro e dirigente	<p>Art. 225; (Misure specifiche di protezione e di prevenzione)</p> <p>Art. 226; (Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze)</p> <p>Art. 228, commi 1, 3, 4 e 5; (Divieti)</p> <p>Art. 229, comma 7; (Sorveglianza sanitaria)</p> <p>Art. 235; (Sostituzione e riduzione)</p> <p>Art. 237; (Misure tecniche, organizzative, procedurali)</p>	<p>Art. 262.</p> <p>2. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione degli articoli 225, 226, 228, commi 1, 3, 4 e 5, 229, comma 7, 235, 237, 238, comma 1, 240, commi 1 e 2, 241, 242, commi 1, 2 e 5, lettera b), 248, comma 1, 250, commi 1 e 4, 251, 252, 253, comma 1, 254, 255, 256, commi 1, 2, 3 e 4, 257, 258, 259, commi 1, 2 e 3, e 260, comma 1;</p> <p>b) con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 227, commi 1, 2 e 3, 229, commi 1, 2, 3 e 5, 239, commi 1, 2 e 4, e 240, comma 3;</p>

	<p>Art. 238, comma 1; (Misure tecniche)</p> <p>Art. 240, commi 1 e 2; (Esposizione non prevedibile)</p> <p>Art. 241; (Operazioni lavorative particolari)</p> <p>Art. 242, commi 1, 2 e 5, lettera b); (Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche)</p> <p>Art. 248, comma 1; (Individuazione della presenza di amianto)</p> <p>Art. 250, commi 1 e 4; (Notifica)</p> <p>Art. 251; (Misure di prevenzione e protezione)</p> <p>Art. 252; (Misure igieniche)</p> <p>Art. 253, comma 1; (Controllo dell'esposizione)</p> <p>Art. 254; (Valore limite)</p> <p>Art. 255; (Operazioni lavorative particolari)</p> <p>Art. 256, commi 1, 2, 3 e 4; (Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto)</p> <p>Art. 257; (Informazione dei lavoratori)</p> <p>Art. 258; (Formazione dei lavoratori)</p>	<p>c) con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 800 a 2.000 euro per la violazione degli articoli 250, commi 2 e 3, e 256, commi 5 e 7;</p> <p>d) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro per la violazione degli articoli 243, commi 3, 4, 5, 6 e 8, 253, comma 3, e 260, commi 2 e 3.</p>
<p>Datore di lavoro e dirigente</p>	<p>Art. 259, commi 1, 2 e 3; (Sorveglianza sanitaria)</p> <p>Art. 260, comma 1; (Registro di esposizione e cartelle sanitarie e di rischio)</p> <p>Art. 227, commi 1, 2 e 3; (Informazione e formazione per i lavoratori)</p> <p>Art. 229, commi 1, 2, 3 e 5; (Sorveglianza sanitaria)</p>	

	<p>Art. 239, commi 1, 2 e 4; (Informazione e formazione)</p> <p>Art. 240, comma 3; (Esposizione non prevedibile)</p> <p>Art. 250, commi 2 e 3; (Notifica)</p> <p>Art. 256, commi 5 e 7; (Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto)</p> <p>Art. 243, commi 3, 4, 5, 6 e 8; (Registro di esposizione e cartelle sanitarie)</p> <p>Art. 253, comma 3; (Controllo dell'esposizione)</p> <p>Art. 260, commi 2 e 3; (Registro di esposizione e cartelle sanitarie e di rischio)</p>	
Preposto	<p>Art. 225; (Misure specifiche di protezione e di prevenzione)</p> <p>Art. 226; (Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze)</p> <p>Art. 228, commi 1, 3, 4 e 5; (Divieti)</p> <p>Art. 235; (Sostituzione e riduzione)</p> <p>Art. 236, comma 3; (Valutazione del rischio)</p> <p>Art. 240, commi 1 e 2; (Esposizione non prevedibile)</p> <p>Art. 241; (Operazioni lavorative particolari)</p>	<p>Art. 263.</p> <p>1. Con riferimento alle previsioni di cui al presente Titolo, il preposto è punito:</p> <p>a) con l'arresto sino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.600 euro per la violazione degli articoli 225, 226, 228, commi 1, 3, 4 e 5, 235, 236, comma 3, 240, commi 1 e 2, 241, 242, commi 1 e 2, 248, comma 1, e 254;</p> <p>b) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 250 a 1000 euro per la violazione degli articoli 229, commi 1, 2, 3 e 5, e 239, commi 1, 2 e 4.</p>
Preposto	<p>Art. 242, commi 1 e 2; (Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche)</p> <p>Art. 248, comma 1; (Individuazione della presenza di amianto)- Art. 254; (Valore limite)</p> <p>Art. 229, commi 1, 2, 3 e 5; (Sorveglianza sanitaria)</p> <p>Art. 239, commi 1, 2 e 4; (Informazione e formazione)</p>	
	Art. 229, commi 3, primo periodo, e 6; (Sorveglianza	Art. 264.

Medico competente	<p>sanitaria)</p> <p>Art. 230; (Cartelle sanitarie e di rischio)</p> <p>Art. 242, comma 4; (Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche)</p> <p>Art. 243, comma 2; (Registro di esposizione e cartelle sanitarie)</p>	<p>1. Il medico competente è punito:</p> <p>a) con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 300 a 1.200 euro per la violazione degli articoli 229, commi 3, primo periodo, e 6, 230, e 242, comma 4;</p> <p>b) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro per la violazione dell'articolo 243, comma 2.</p>
Qualunque soggetto	<p>· Art. 238, comma 2; (Misure tecniche)</p>	<p>Art. 264-bis.</p> <p>1. Chiunque viola le disposizioni di cui all'articolo 238, comma 2, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 450 euro.</p>
TITOLO X ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		
Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datori di lavoro	<p>Art. 271, commi 1, 3 e 5; (Valutazione del rischio)</p>	<p>Art. 282.</p> <p>1. Il datore di lavoro è punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 271, commi 1, 3 e 5.</p>

Datori di lavoro e dirigenti	<p>Art. 270, commi 1 e 4; (Autorizzazione)</p> <p>Art. 271, comma 2; (Valutazione del rischio)</p> <p>Art. 272; (Misure tecniche, organizzative, procedurali)</p> <p>Art. 273, comma 1; (Misure igieniche)</p> <p>Art. 274, commi 2 e 3; (Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie)</p>	<p>Art. 282.</p> <p>2. Il datore di lavoro e i dirigenti sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione degli articoli 270, commi 1 e 4, 271, comma 2, 272, 273, comma 1, 274, commi 2 e 3, 275; 276, 278, 279, commi 1, 2, e 280, commi 1 e 2;</p> <p>b) con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 800 a 2.000 euro per la violazione degli articoli 269, commi 1, 2 e 3, e 277, comma 2;</p> <p>c) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro per la violazione dell'articolo 280, commi 3 e 4.</p>
------------------------------	--	---

	<p>Art. 275; (Misure specifiche per i laboratori e gli stabulari)</p> <p>Art. 276; (Misure specifiche per i processi industriali)</p> <p>Art. 278; (Informazioni e formazione)</p> <p>Art. 279, commi 1, 2; (Prevenzione e controllo)</p> <p>Art. 280, commi 1 e 2; (Registri degli esposti e degli eventi accidentali)</p> <p>Art. 269, commi 1, 2 e 3; (Comunicazione)</p> <p>Art. 277, comma 2; (Misure di emergenza)</p> <p>Art. 280, commi 3 e 4; (Registri degli esposti e degli eventi accidentali)</p>	
Preposti	<p>Art. 271, comma 2; (Valutazione del rischio)</p> <p>Art. 272; (Misure tecniche, organizzative, procedurali)</p> <p>Art. 274, commi 2 e 3; (Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie)</p> <p>Art. 275; (Misure specifiche per i laboratori e gli stabulari)</p> <p>Art. 276; (Misure specifiche per i processi industriali)</p> <p>Art. 278, commi 1 e 3; (Informazioni e formazione)</p>	<p>Art. 283.</p> <p>1. Con riferimento alle previsioni di cui al presente Titolo, il preposto è punito con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.600 euro per la violazione degli articoli 271, comma 2, 272, 274, commi 2 e 3, 275, 276, e 278, commi 1 e 3.</p>
Medico competente	<p>Art. 279, comma 3; (Prevenzione e controllo)</p>	<p>Art. 284.</p> <p>1. Il medico competente è punito con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 300 a 1.200 euro per la violazione dell'articolo 279, comma 3.</p>
Lavoratori	<p>Art. 277, comma 3; (Misure di emergenza)</p> <p>Art. 277, comma 1; (Misure di emergenza)</p>	<p>Art. 285.</p> <p>1. I lavoratori sono puniti:</p> <p>a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 300 a 800 euro per la violazione dell'articolo 277, comma 3;</p> <p>b) con l'arresto fino a quindici giorni o con l'ammenda da 100 a 400 euro per la violazione dell'articolo 277, comma 1.</p>

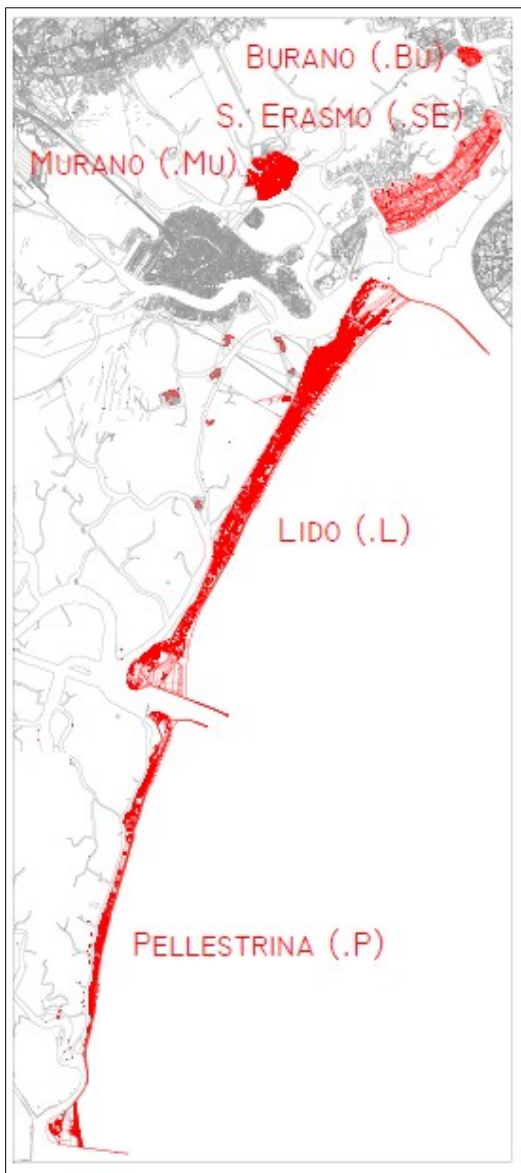
Qualunque soggetto	· Art. 273, comma 2; (Misure igieniche)	Art. 286. 1. Chiunque viola le disposizioni di cui all'articolo 273, comma 2, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 450 euro.
TITOLO XI PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE		
Figura interessata alla sanzione	Articoli sanzionati (argomento dell'articolo)	Articolo corrispondente relativo alle sanzioni
Datore di lavoro	Art. 290; (Valutazione dei rischi di esplosione)	Art. 297. 1. Il datore di lavoro è punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 290.
Datore di lavoro e i dirigenti	Art. 289, comma 2; (Prevenzione e protezione contro le esplosioni) Art. 291; (Obblighi generali) Art. 292, comma 2; (Coordinamento) Art. 293, commi 1 e 2; (Aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive) Art. 294, commi 1, 2 e 3; (Documento sulla protezione contro le esplosioni) Art. 294-bis; (Informazione e formazione dei lavoratori) Art. 296; (Verifiche)	Art. 297. 2. Il datore di lavoro e i dirigenti sono puniti con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione degli articoli 289, comma 2, 291, 292, comma 2, 293, commi 1 e 2, 294, commi 1, 2 e 3, 294-bis e 296.

Descrizione
Intervento**C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE
COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO****CUP F72B25000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Capitolato Speciale d'Appalto

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

Lavori di

C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO

CUP: F72B25000010001

CIG:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(articolo 87 co. 2 d.lgs. n. 36/2023, articolo 43, commi da 3 a 7, 9, 10, e 11, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

Contratto a misura

*Il progettista
arch. Marco Campus*

*Il collaboratore progettista
arch. Marco Manzelli*

*Il C.S.P.
arch. Marco Manzelli*

*Il responsabile unico del progetto
arch. Stefania Liguori*

SOMMARIO

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni
- Art. 2 - Ammontare dell'appalto e importo del contratto.....
- Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto.....
- Art. 4 - Categorie dei lavori.....
- Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili.....

Capo 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

- Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto.....
- Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto.....
- Art. 7bis - Clausole sociali.....
- Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 9 - Modifiche dell'operatore economico appaltatore.....
- Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....
- Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....

Capo 3 - TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE

- Art. 12 – Progettazione esecutiva.....
- Art. 12bis – Forma e consegna degli elaborati progettuali.....
- Art. 12ter - Proroga del termine di consegna del progetto esecutivo.....
- Art. 12quater - Penali in caso di ritardo nella progettazione esecutiva.....
- Art. 12quinquies - Mancata approvazione della progetto esecutivo.....
- Art. 13 - Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori
- Art. 13bis - Consegna e inizio dei lavori.....
- Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori.....
- Art. 15 - Proroghe.....
- Art. 16 - Sospensioni ordinate dalla DL
- Art. 17 - Sospensioni ordinate dal RUP.....
- Art. 18 - Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori.....
- Art. 19 - Penali in caso di ritardo
- Art. 19bis - Penali in caso di violazione delle clausole sociali
- Art. 19ter – Premio di accelerazione per la fase di esecuzione.....
- Art. 20 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e Piano di qualità.....
- Art. 21 - Inderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione.....
- Art. 22 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....

Capo 4 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

- Art. 23 - Lavori a misura.....
- Art. 24 - Lavori a corpo.....
- Art. 25 - Lavori in economia
- Art. 26 - Contabilizzazione dei costi di sicurezza
- Art. 27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

Capo 5 - DISCIPLINA ECONOMICA

- Art. 28 – Pagamento della progettazione esecutiva.....
- Art. 28bis - Anticipazione del prezzo
- Art. 29 - Pagamenti in acconto.....
- Art. 30 - Pagamenti a saldo.....
- Art. 31 - Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti.....
- Art. 32 - Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo.....

Art. 32bis - Ritardo nei pagamenti relativi alla progettazione esecutiva.....	
Art. 33 - Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo.....	
Art. 34 - Anticipazione del pagamento di taluni materiali.....	
Art. 35 - Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	

Capo 6 - GARANZIE E ASSICURAZIONI

Art. 36 - Garanzia provvisoria.....	
Art. 37 - Garanzia definitiva.....	
Art. 38 - Riduzione delle garanzie.....	
Art. 39 - Obblighi assicurativi dell'appaltatore.....	

Capo 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40 - Variazione dei lavori.....	
Art. 41 - Obblighi di pubblicazione per le varianti.....	
Art. 42 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....	

Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 43 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....	
Art. 43bis - Coordinamento sicurezza in fase di progettazione.....	
Art. 44 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	
Art. 45 - Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).....	
Art. 46 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento	
Art. 47 - Piano operativo di sicurezza (POS).....	
Art. 48 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....	

Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49 - Subappalto.....	
Art. 50 - Responsabilità in materia di subappalto.....	
Art. 51 - Pagamento dei subappaltatori.....	

Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52 - Contestazioni sugli aspetti tecnici	
Art. 53 - Gestione delle riserve	
Art. 54 - Collegio Consultivo Tecnico	
Art. 54bis - Accordo bonario e transazione.....	
Art. 55 - Definizione delle controversie	
Art. 56 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....	
Art. 57 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....	
Art. 58 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....	

Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....	
Art. 60 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....	
Art. 61 - Presa in consegna dei lavori ultimati.....	

Capo 12 - NORME FINALI

Art. 62 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....	
Art. 63 - Conformità agli standard sociali	
Art. 64 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....	
Art. 65 - Utilizzo di materiali recuperati o riciclati	
Art. 66 - Terre e rocce da scavo.....	
Art. 67 - Custodia del cantiere.....	
Art. 68 - Cartello di cantiere.....	

Art. 69 - Casi particolari di penali e deprezzamenti	
Art. 70 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto	
Art. 71 - Tracciabilità dei pagamenti	
Art. 72 - Disciplina antimafia	
Art. 73 - Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali.....	
Art. 74 - Spese contrattuali, imposte, tasse.....	
Art. 75 - Criteri Ambientali Minimi (CAM).....	

ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA

Allegato A – Elenco elaborati grafici e documenti del progetto esecutivo.....	
Allegato B – Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi	
Allegato C – Cartello di cantiere.....	
Allegato D – Riepilogo degli elementi principali del contratto.....	

Definizione tecnica ed economica dell'appalto

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto e definizioni

1. L'oggetto dell'appalto consiste nella progettazione esecutiva – da realizzarsi in conformità al progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara – e nell'esecuzione dei lavori necessari al compimento dell'intervento di cui al comma 2 del presente articolo.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO
 - b) descrizione dell'intervento: nella relazione generale, nell'Elenco prezzi unitari, nel computo metrico estimativo sono dettagliatamente descritte le lavorazioni da eseguire, in base agli elaborati grafici del progetto esecutivo.
 - c) ubicazione: plesso scolastico "Di Cocco – Galuppi" a Burano (VE)
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute o che, sotto qualunque profilo, costituiscono miglioramenti, integrazioni o altre prestazioni connesse all'appalto e ulteriori rispetto a quanto previsto dal progetto a base di gara, oggetto del contenuto nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile. Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato trova applicazione integralmente il d.m. n. 49 del 2018.
5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
.....	F72B25000010001

6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni relative ai provvedimenti normativi:
 - a) **Codice dei contratti:** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, comprensivo di allegati;
 - b) **Regolamento generale:** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alla Parte II, Titolo II, Capo I (Progettazione), Titolo

III (Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori), Titolo X (Collaudo dei lavori) e all'Allegato A;

- c) **d.m. n. 49 del 2018**: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione);
 - e) **Capitolato generale**: il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, limitatamente agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 8, 16, 17, 18, 19, 27, 35 e 36;
 - f) **Decreto n. 81 del 2008**: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti ulteriori definizioni:
- a) **Stazione appaltante**: il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'articolo 1 dell'allegato I.1 del Codice dei contratti, che sottoscriverà il contratto;
 - b) **Aggiudicatario**: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato) cui è affidato l'appalto;
 - c) **RUP**: Responsabile unico del progetto di cui all'art. 15 del Codice dei contratti;
 - d) **DL**: l'ufficio di direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, composto dal direttore dei lavori responsabile, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante ai sensi del capo I dell'allegato II.14 del Codice dei contratti e del d.m. n. 49 del 7/03/2018, oltre che, se presenti, da direttori operativi e ispettori di cantiere;
 - e) **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015;
 - f) **SOA**: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione dell'articolo 100, comma 4, del Codice dei contratti, della parte II dell'allegato II.12 e degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale;
 - g) **PSC**: il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
 - h) **POS**: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008;
 - i) **Costo della manodopera** (anche **CM**): il costo cumulato della manodopera (detto anche costo del personale impiegato), individuato come costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, definito nelle apposite tabelle approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in attuazione dell'articolo 41 comma 13 del Codice dei contratti;
 - l) **Oneri di sicurezza aziendali** (anche **OSA**): gli oneri che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché

per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti nel Documento di valutazione dei rischi e nel POS, di cui all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;

- m) **Costi di sicurezza** (anche **CSC**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi dell'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I. n. 212 del 12 settembre 2014);
- n) **CSE**: il coordinatore per la salute e la sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione di cui agli articoli 89, comma 1, lettera f) e 92 del Decreto n. 81 del 2008;
- o) **Documentazione di gara**: si intendono i documenti elencati all'art. 82 del Codice dei contratti;

Art. 2. Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

	<i>Importi in euro</i>	a corpo (C)	a misura (M)	in economia (E)	TOTALE
1	Lavori (L)		€ 256.460,04		€ 256.460,04
2	Opere in economia (E)			€ 13.249,33	€ 13.249,33
3	Oneri di sicurezza da PSC (OS)		€ 81.461,98		€ 81.461,98
T	IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2 + 3)				€ 351.171,35

I costi della manodopera, di cui alla voce "lavori" del rigo 1, sono quelli riportati nell'analisi dei prezzi di cui al Prezzario di riferimento, nei quali per ciascuna voce è stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera per eseguire la lavorazione a regola d'arte, che pertanto è stato valutato complessivamente pari al **48,23 %** sull'importo totale della voce Lavori a misura corrispondente all'importo di **€ 123.678,70**.

2. Nella formulazione dell'offerta sull'importo dei lavori (€ 256.460,04), l'offerente dovrà tenere in debita considerazione che all'interno della stessa sono compresi i costi della manodopera (€ 123.678,70), consapevole del fatto che, ai sensi dell'art. 41 comma 14 del d.lgs. n. 36/2023, tali costi della manodopera non devono essere assoggettati a ribasso; pertanto l'offerente attesta che l'offerta, seppur fatta sull'importo complessivo dei lavori a misura (€ 256.460,04), considera lo sconto solo sull'importo dei lavori al netto del costo della manodopera (€ 123.678,70). Lo sconto così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali.
3. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del comma 1:
- a) **importi ai quali è applicato il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara:**
- a.1) importo dei lavori (L) a misura determinato al rigo 1 della colonna (M);
- b) **importi non soggetti ad alcun ribasso:**

- importo della manodopera per l'esecuzione dei lavori, seppur compresi nella voce lavori;
- importo dei Costi di sicurezza (CSC), come predeterminato dalla Stazione appaltante sulla base del PSC;
- importo delle opere in economia;

*Esempio: voce 1) - LAVORI - € 10 (di cui € 4 di manodopera)
voce 2) - ECONOMIE - € 2
voce 3) - SICUREZZA € 3*

*Sconto offerto 10% importo di contratto (1+2+3) al netto del ribasso:
€ 14 (€ 9 + € 2 + € 3) + IVA*

Si segnala che la disposizione del succitato art. 41 c.14 del d. lgs. n. 36/2023 cui occorre attenersi per la composizione dell'importo su cui formulare l'offerta, prevede che il ribasso offerto debba riferirsi all'importo complessivo dei lavori a misura, al cui interno sono compresi i costi della manodopera che la Stazione Appaltante deve obbligatoriamente evidenziare. L'indicazione dell'entità di tali costi è utile all'operatore economico per ponderare con attenzione il valore del ribasso proponibile, sapendo che questo, pur calcolato matematicamente sul totale dei lavori a misura, ricade invece sostanzialmente sulla quota di lavori al netto dei costi della manodopera.

Lo sconto così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali.

4. Ai fini della determinazione della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti e degli importi di classifica per la qualificazione di cui all'articolo 61 del Regolamento generale, rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo «T – IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2+3)» e dell'ultima colonna «TOTALE» a cui si aggiunge l'eventuale valore riferito all'opzione di Variante nel limite del quinto d'obbligo in aumento di cui all'art. 120, c. 9 del D.lgs. 36/2023.
 5. All'interno dell'importo dei lavori di cui al rigo 1 delle tabelle del comma 1, sono stimate le seguenti incidenze, ricomprese nel predetto importo soggetto a ribasso contrattuale, stimate in via presuntiva dalla Stazione appaltante nelle seguenti misure:
 - a) incidenza delle spese generali (SG):
 - per le lavorazioni afferenti al Prezzario Regionale 15%;
 - per le lavorazioni afferenti al Prezzario Comunale 17%;
 - b) incidenza dell'Utile di impresa (UT): 10%.
- L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera individuati nelle corrispondenti voci del prezzario applicabile. Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice dei contratti, i costi della manodopera, così come individuati nel computo metrico estimativo, non sono soggetti al ribasso.
6. In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 comma 1 e 102 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti, il contratto collettivo applicato è F015 (CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese

industriali dell'edilizia e affini) ovvero gli equivalenti F012 (CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative) e F018 (CCNL per gli addetti delle piccole e medie industrie edili e affini).

7. Gli importi sono stati determinati, ai sensi dell'articolo 41 del Codice dei contratti, con i seguenti criteri:
 - a) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni sulla base del vigente Prezzario della Regione Veneto e, per quanto concerne alcune lavorazioni specificamente riferimento al centro storico di Venezia e isole limitrofe, in conformità a quanto disposto nell'Allegato A - Nota informativa di cui alla suddetta Deliberazione, sulla base del vigente Prezzario del Comune di Venezia. In conformità a quanto disposto dall'art. 4 comma 2 dell'allegato I.14 al Codice dei contratti, i prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data";
 - b) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), sulla base di analisi dei prezzi, con riferimento a prodotti, attrezzature e lavorazioni analoghe e tenendo conto delle condizioni di mercato e del costo della manodopera di cui alla lettera c);
 - c) quanto al costo della manodopera (CM) sulla base del costo medio orario come determinato nelle tabelle approvate con decreto del direttore del Ministero del Lavoro 5 aprile 2023, n. 12, del settore edile e dell'area territoriale di Venezia.
8. Anche ai fini dell'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, gli importi del costo della manodopera (CM) e degli oneri di sicurezza aziendali (OSA) indicati al precedente comma 5, rispettivamente alla lettera a) e b), sono ritenuti congrui.

Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato **"a misura" ai sensi dell'articolo 32 comma 7** dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara in seguito all'offerta dell'appaltatore:
 - a) della parte di lavori a misura, indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (M), può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.
 - b) resta fermo quanto previsto all'articolo 2 e all'articolo 25 in relazione ai lavori in economia, qualora presenti.
2. E' stabilito contrattualmente quale vincolo inderogabile che:
 - a) per i lavori indicati nella tabella di cui articolo 2, comma 1, colonna (M), previsti a misura negli atti progettuali e nella lista per l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **"a misura"**;
 - b) in nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste **"a misura"**, anche in applicazione degli

articoli 42, comma 2, secondo periodo, e 43, comma 9, secondo periodo, del Regolamento generale.

3. I prezzi contrattuali dello «elenco dei prezzi unitari» di cui al comma 2, lettera a), per i lavori a misura, sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 40, comma 2.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 del presente Capitolato speciale. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.
5. Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata.
6. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma saranno inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco prezzi unitari per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali (pari al 15% per la Terraferma e al 17% per Venezia CSI) ed utili (10%) e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Art. 4. Categorie dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti le opere sono classificate nelle seguenti categorie:

CATEGORIA		IMPORTO (al lordo della sicurezza) €	Inc. %
1	OG 1: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	351.171,35	100
TOTALE COMPLESSIVO		351.171,35	100

2. L'importo dei lavori appartenenti alle categorie di cui al comma 1, ammonta a 351.171,35 Euro, corrisponde all'importo dei lavori in appalto, al lordo degli oneri per la sicurezza, e per il quale, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 4, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, sono richieste le classifiche di cui alla tabella A.
3. Ai fini dell'articolo 18 comma 21 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, non ricorrono le condizioni di cui al quarto periodo della stessa norma, in quanto l'appalto posto a base di gara non prevede lavorazioni riferibili alle categorie specializzate utili a definire la categoria OG 11: OS 3, OS 28, OS 30. Quanto espresso è sintetizzato come segue:

<i>categoria</i>		<i>importo</i>	<i>incidenza sul totale impianti</i>	<i>uguale o maggiore del</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>
OS 3	Impianti idrico-sanitario e simili	€ 0,00	0 %	10%		X
OS 28	Impianti termici e condizionam.	€ 0,00	0 %	25%		X
OS 30	Impianti interni elettrici e simili	€ 0,00	0 %	25%		X
Totale impianti riconducibili alla OG11		€ 0,00	0%			

Art. 5. Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. I gruppi di lavorazioni omogenee/categorie di lavoro di cui all'art. 32 comma 6 dell'allegato II.7 al Codice dei contratti sono indicati nella TABELLA «B», allegata al presente capitolato speciale quale parte integrante e sostanziale.
2. Gli importi a misura, indicati nella tabella di cui all'art. 4 comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 23.
3. Gli importi a corpo indicati nella tabella di cui al comma 1, non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 24. Gli importi in economia, indicati nella tabella di cui al comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 25.
5. Per i seguenti lavori vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del d.m. (sviluppo economico) 22 gennaio 2008, n. 37:
 - a) opere da impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti antifulmine, impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
 - b) opere da impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
 - c) opere da impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e ventilazione e aerazione dei locali;
 - d) opere da impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
 - e) opere da impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
 - f) opere da impianti di sollevamento di persone o di cose con ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
 - g) opere da impianti di protezione antincendio.
6. Nei lavori non sono presenti le seguenti lavorazioni e prestazioni elencate all'articolo 1, comma 53, della legge n. 190 del 2012 o nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati in attuazione della predetta norma:
 - a) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - b) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

- c) fornitura di ferro lavorato;
- d) guardiania dei cantieri.

Qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle predette lavorazioni o prestazioni, lo potrà fare solo alle condizioni di cui all'articolo 47. La stessa disciplina si applica qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle seguenti ulteriori prestazioni:

- e) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- f) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- g) fornitura di ferro lavorato;
- h) noli a caldo;
- i) autotrasporti per conto di terzi.

7. Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica non incidono sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee di cui al comma 1 del presente articolo, ai fini dell'individuazione del "quinto d'obbligo" di cui all'articolo 120 comma 9 del Codice dei contratti.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è svolta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete e in G.E.I.E., nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Eventuali clausole o indicazioni relative ai rapporti sinallagmatici tra la Stazione appaltante e l'appaltatore, riportate nelle relazioni o in altra documentazione integrante il progetto posto a base di gara, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato Speciale d'appalto.
6. In tutti i casi nei quali nel presente Capitolato speciale d'appalto, nel contratto e in ogni altro atto del procedimento sono utilizzate le parole «Documenti di gara» si intendono quelli previsti dall'art. 82 del Codice dei contratti.
7. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
8. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo posto a base di gara, come elencati nell'allegato «A»;

- e) il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), nonché le proposte integrative di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
 - f) il Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art.17 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 81 del 2008;
 - g) il cronoprogramma di cui all'articolo 30 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti;
 - h) le polizze di garanzia di cui agli articoli 106 e 117 del Codice dei contratti;
 - i) computo metrico estimativo ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Codice dei contratti, che tuttavia:
 - per la parte a misura è vincolante solo per quanto riguarda i prezzi unitari, se coerenti con l'elenco dei prezzi unitari di cui alla lettera d), mentre non lo è per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 23 del presente Capitolato;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- a) il Codice dei contratti;
 - b) il Regolamento generale, approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 limitatamente alle parti ancora vigenti;
 - c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati;
 - d) il Decreto Ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 (limitatamente alle parti ancora vigenti);
 - f) il vigente Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblicità di lavori, servizi e forniture.
3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
- a) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti;
 - b) le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.
4. Fanno altresì parte del contratto, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto di cui al comma 1, le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta.

Art. 7bis – Clausole sociali

1. Ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti in combinato disposto con l'Allegato II.3 nonché, per gli interventi PNRR e PNC, all'art. 47 del d.l. 77/2021:
- gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al

consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

- l'appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore ai 51 è tenuto a consegnare, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- 2. entro il medesimo termine, l'appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore ai 51 trasmette alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.
- è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.
- 4. In caso di inadempimento degli obblighi di cui al presente articolo, si applicano le penali previste dall'art.19 bis.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La presentazione dell'offerta da parte dei concorrenti comporta automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

2. Trova applicazione l'allegato II.14 al Codice dei contratti in materia di esecuzione, direzione e contabilizzazione dei lavori, come integrato dal presente Capitolato speciale d'appalto. La presentazione dell'offerta da parte dell'appaltatore ha comportato automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di presa d'atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile.
3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 12, comma 1, la sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Art. 9. Modifiche dell'operatore economico appaltatore

1. In caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, o altra condizione di cui all'articolo 124, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dalla norma citata.
2. L'affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato. Resta ferma, ove ammissibile, l'applicabilità della disciplina speciale di cui al medesimo articolo 124, commi 4 e 5.
3. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'articolo 68, comma 17, del Codice dei contratti, è sempre ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. Il recesso è ammesso anche se il raggruppamento si riduce a un unico soggetto.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto integrato dal domicilio digitale come dichiarato dall'appaltatore nei registri della Camera di commercio, Industria, artigianato e agricoltura; a uno di tali domicilia si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da

esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL e, se del caso, il RUP, hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.
6. L'Amministrazione Committente sarà rappresentata nei confronti dell'Appaltatore, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate e ad ogni conseguente effetto, dalla Direzione dei Lavori che verrà designata dall'Amministrazione Committente medesima.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106 e gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto. In ogni caso l'appaltatore, sia per sé che per i propri subappaltatori, fornitori e subfornitori:
 - a) deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 106 del 2017 e ai relativi allegati, nonché alle altre normative nazionali di recepimento e attuazione del Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011. Nell'applicazione della normativa relativa ai materiali utilizzati, tutti i riferimenti all'abrogato d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, contenuti in leggi, decreti, circolari o provvedimenti amministrativi si intendono effettuati al regolamento (UE) n. 305/2011 e al decreto legislativo n. 106 del 2017;
 - b) L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008) e aggiornate con decreto del Ministero della Giustizia 17 gennaio 2018 (in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018) e successive modifiche che intervengano prima dell'esecuzione delle opere contemplate dalle predette modifiche;

- c) è obbligato ad utilizzare materiali e prodotti per uso strutturale, identificati a cura del fabbricante e qualificati sotto la responsabilità del medesimo fabbricante:
- secondo una norma europea armonizzata il cui riferimento sia stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (lettera A), se disponibile;
 - se non sia disponibile una norma europea armonizzata, con applicazione delle citate Norme Tecniche oppure con Marcatura CE se il fabbricante abbia optato per tale soluzione;
 - se non ricorrono le condizioni precedenti, il fabbricante dovrà pervenire alla Marcatura CE sulla base della pertinente "Valutazione Tecnica Europea" (ETA), oppure dovrà ottenere un "Certificato di Valutazione Tecnica" rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, previa istruttoria del Servizio Tecnico Centrale, sulla base di Linee Guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ove disponibili.
- d) sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, fornitori e subfornitori, deve garantire che l'esecuzione delle opere e il reperimento e approvvigionamento dei materiali sia conforme ai criteri minimi ambientali di cui al decreto DM 23 giugno 2022 n. 256, pubblicati in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022 - e successivo "Decreto correttivo 5 agosto 2024 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»".
3. La DL può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile. Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla DL, la Stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore stesso, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. In ogni caso:
- a) i materiali da utilizzare sono campionati e sottoposti all'approvazione della DL, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificare le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera, ivi comprese quelle relative al riuso di materiali e al riciclo entro lo stesso cantiere;
 - b) i materiali e i componenti sono messi in opera solo dopo l'accettazione della DL, anche mediante, ove previsto, acquisizione e verifica della documentazione di identificazione e qualificazione, nonché mediante eventuali prove di accettazione; l'accettazione definitiva si ha solo dopo la loro posa in opera, tuttavia, anche dopo l'accettazione e la posa in opera, restano impregiudicati i diritti e i poteri della Stazione appaltante in sede di collaudo;
 - c) non costituisce esimente l'impiego da parte dell'appaltatore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o l'esecuzione di una lavorazione più accurata, se non accettata espressamente dalla DL;
 - d) i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore e sono rifiutati dalla DL nel caso in cui se ne accerti l'esecuzione

senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze; il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile, entro 15 (quindici) giorni dalla scoperta della non conformità del materiale utilizzato o del manufatto eseguito;

- e) la DL, nonché il collaudatore in corso d'opera se nominato, e in ogni caso il collaudatore finale, possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti, con spese a carico dell'appaltatore, salvo che le prove o le analisi siano palesemente ultronee e arbitrarie.
4. L'appaltatore deve altresì dimostrare, a semplice richiesta del DL o, tramite questi, del RUP, che i materiali approvvigionati rispettano le caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista dall'appaltatore nella propria offerta tecnica con la quale si è aggiudicato il contratto, mediante l'esibizione delle certificazioni, delle dichiarazioni e della documentazione pertinente a dimostrazione del rispetto delle predette caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista nell'offerta tecnica.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12. Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori

1. In nessun caso si procede alla stipulazione del contratto o alla consegna dei lavori in caso di consegna anticipata ai sensi dell'articolo 13, comma 3, se l'appaltatore non ha acquisito dalla Stazione appaltante l'atto di assenso, comunque denominato, previsto dalla normativa urbanistico-edilizia o da qualunque altra normativa speciale, necessario per l'esecuzione dei lavori atto a dimostrarne la legittimità o altro atto che dispone l'esonero dal predetto atto di assenso. Alla stessa stregua non si procede, pena la non sottoscrizione del contratto o il differimento dell'inizio dei lavori per fatto imputabile alla parte inadempiente, se il DL non fornisce al RUP e, tramite questi, all'appaltatore, l'attestazione di cui all'articolo 1, comma secondo, dell'Allegato II.14 al d.lgs.36/2023, che certifichi il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, almeno con riferimento almeno a:
 - a) all'accessibilità dei siti (aree e immobili) interessati dai lavori come risultanti dagli elaborati progettuali;
 - b) all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto a quanto accertato prima dell'approvazione del progetto e alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.
2. L'appaltatore, non appena stipulato il contratto, con adeguato anticipo rispetto alla data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, deve sottoscrivere la documentazione pertinente l'avvenuto adempimento della pratica richiesta ai fini della realizzazione di interventi in zona sismica, di cui all'articolo 94 del d.P.R. n. 380 del 2001 e all'articolo 18 della legge n. 64 del 1974, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile. Se l'appaltatore, propone di intervenire sulle strutture con aggiornamenti, adeguamenti, modifiche migliorative, egli deve provvedere, nel periodo di cui all'articolo 13, comma 1, all'aggiornamento del Progetto Esecutivo anche con i dettagli del dimensionamento degli elementi strutturali da realizzare, secondo la normativa tecnica in vigore. Su tale aggiornamento del Progetto Esecutivo, deve essere ottenuta l'approvazione da parte della direzione lavori e, se si rende necessario l'ottenimento dell'Autorizzazione Sismica del progetto così come integrato con la stessa offerta tecnica, tutti gli adempimenti necessari per il suo rilascio sono a cura e carico dell'Appaltatore senza nessun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Art. 13. Consegna e inizio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, l'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore con un anticipo non inferiore a 5 (cinque) giorni. L'appaltatore convocato deve presentarsi munito del personale idoneo, delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna,

alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della Stazione appaltante. Il verbale di consegna:

a) deve essere redatto in contraddittorio tra il DL e l'appaltatore;

b) deve contenere

- le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;

- l'indicazione delle aree, dei locali, delle condizioni di disponibilità dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori dell'esecutore, nonché dell'ubicazione e della capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore stesso;

- la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.

c) all'esito delle operazioni di consegna dei lavori deve essere sottoscritto dal DL e dall'appaltatore e da tale sottoscrizione decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori;

d) è trasmesso dal DL al RUP.

2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la Stazione appaltante:

a) può risolvere il contratto per inadempimento dell'appaltatore, incamerando la garanzia di cui all'articolo 36;

b) oppure, in alternativa, può fissare un nuovo termine perentorio per la consegna, non inferiore a 3 (tre) giorni e non superiore a 10 (dieci) giorni, fermo restando che i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione;

c) decorso inutilmente il termine di cui alla lettera a) o, se concesso, il nuovo termine differito di cui alla lettera b), è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la garanzia di cui all'articolo 36, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della garanzia, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

3. Nelle ipotesi di cui all'articolo 17 comma 9 del Codice dei Contratti, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi. È inoltre, in ogni caso, facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17 comma 8 del Codice dei contratti, per motivate ragioni; la DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

4. Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 43 prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito alla DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo

accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

5. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.
6. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere dal contratto. In tal caso, se la Stazione appaltante:
 - a) accoglie l'istanza di recesso, l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, in ogni caso nei limiti indicati all'articolo 3, commi 12 e 13, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;
 - b) non accoglie l'istanza di recesso e procede tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un indennizzo per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite all'articolo 3, comma 14, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;
 - c) sospende la consegna per cause diverse dalla forza maggiore, dopo il suo inizio, per più di 60 (sessanta) giorni, trovano applicazione quanto disposto alle lettere a) e b); nessuna conseguenza nel caso la predetta sospensione cessi entro il citato termine.
7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, la Stazione appaltante ha la facoltà di non accogliere l'istanza di recesso dell'appaltatore nei casi in cui il ritardo non si protragga per più di 120 (centoventi) giorni e sia causato:
 - a) da forza maggiore, come individuata nella prassi, in giurisprudenza e nella dottrina;
 - b) da ritardi nella risoluzione delle interferenze quando tale adempimento, ancorché in carico alla Stazione appaltante o all'appaltatore, subisca ritardi o interruzioni imputabili a soggetti terzi, quali autorità diverse dalla Stazione appaltante o società o enti non controllati dalla stessa Stazione appaltante, e i ritardi non superino, cumulativamente se dipendenti da più interruzioni, il limite indicato in precedenza;
 - c) dalla necessità o dalla opportunità di adeguamenti progettuali dipendenti da norme sopravvenute rispetto al momento dell'indizione del procedimento di scelta del contraente;
 - d) dalla necessità di completare procedure di acquisizione o di occupazione di aree ed immobili necessari alla realizzazione dell'opera, non imputabili a negligenza della Stazione appaltante.

Art. 14. Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in complessivi giorni **120 (centoventi)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
L'ultimazione è accertata con le modalità di cui all'articolo 59.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche, parziali e limitate interruzioni temporanee delle attività di cantiere per eventuali manifestazioni organizzate da soggetti a cui compete la gestione e valorizzazione degli spazi del plesso scolastico. Il cronoprogramma esecutivo dovrà pertanto coordinarsi con le manifestazioni che possano interferire con l'attività nell'ambito del cantiere. Fino ad un massimo di 15 gg lavorativi di interruzione nell'arco di tutta la durata del cantiere, anche non consecutivi, l'operatore rinuncerà sin d'ora a qualunque maggior corrispettivo o indennizzo per gli eventuali rallentamenti o arresti nella conduzione del cantiere stesso che ne dovessero derivare, posto che per ogni interruzione l'operatore dovrà essere preavvisato con un anticipo di almeno 15 gg di calendario.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di cui all'articolo 60, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
5. Dalla data di ultimazione dei lavori decorreranno i termini per la redazione dello stato finale e per il collaudo dei medesimi.
6. L'esecutore deve ultimare nel termine stabilito i lavori previsti nel contratto, comprese le attività di allestimento e disallestimento del cantiere.
Al fine di permettere la redazione del verbale l'appaltatore dovrà presentare le certificazioni, le dichiarazioni di conformità, le dichiarazioni di corretta posa, le certificazioni di qualità e qualsiasi altro mezzo di prova necessario a garantire che le lavorazioni fino ad allora eseguite sono tali da poter garantire l'uso e la sicurezza di tutti i fruitori. L'appaltatore dovrà svolgere tutte le prove funzionali degli impianti necessarie a verificare la piena efficienza degli stessi.

Art. 15. Proroghe

1. Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del

termine di cui al predetto articolo 14. A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dall'Amministrazione Committente in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte della Amministrazione Committente, delle obbligazioni per la stessa derivanti dal presente Capitolato o ritardi nell'esecuzione di altre opere o lavori propedeutici o strumentali ai lavori oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra l'Amministrazione Committente e terzi.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata oltre il termine di cui al comma 1, purché prima della scadenza contrattuale, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata alla DL, la quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere della DL.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta, ai sensi dell'art. 121 comma 8 del Codice dei contratti. Per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, è acquisito il parere del collegio consultivo tecnico.
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di cui al comma 4 sono ridotti al minimo indispensabile; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata pronuncia espressa del RUP entro i termini di cui ai commi 4 o 5 costituisce rigetto della richiesta.
7. Ai sensi dell'art. 120 comma 11 del Codice dei contratti, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Art. 16. Sospensioni ordinate dalla DL

1. Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, che è inoltrato entro cinque giorni al RUP; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera o altre

modificazioni contrattuali di cui all'articolo 40, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 comma 1, lettere b) c) o d) e comma 3 del Codice dei contratti; fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6, nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.

2. Il verbale di sospensione deve contenere:

- a) le ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori;
- b) lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
- c) la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 121 comma 7 del Codice dei contratti, in quanto compatibile.

4. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

5. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del codice.

6. Ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del Codice dei contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14, o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile. In tutti gli altri casi non è dovuto alcun indennizzo all'appaltatore.

7. Quando successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si

provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Nel caso di sospensione parziale, per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, la sospensione è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito.

8. Le sospensioni disposte non comportano per l'Appaltatore la cessazione e l'interruzione della custodia dell'opera, per cui esso è tenuto a mantenere le misure di salvaguardia del cantiere ed evitare il danno a terzi.

Art. 17. Sospensioni ordinate dal RUP

1. Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di necessità o di pubblico interesse, ovvero per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla DL ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e alla DL.
3. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo 16 in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:
 - a) in ottemperanza a raccomandazioni o altri provvedimenti assunti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dai quali la Stazione appaltante non possa o non ritenga di discostarsi;
 - b) per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti di cui all'articolo 40, comma 9.

Art. 18. Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori

1. In tutti i casi di sospensione, da qualunque causa determinata, la DL dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.
2. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.
3. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è

condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

4. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del Codice dei contratti. Il risarcimento dovuto all'esecutore nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'articolo 121 del Codice dei contratti è quantificato sulla base dei criteri previsti all'art. 8 comma 2 dell'allegato II.14 al Codice.
5. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori, nelle ipotesi di cui all'art. 121 commi 1, 2 e 6 del Codice dei contratti sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non firmi i verbali deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del processo dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 222, comma 13 del Codice dei contratti.

Art. 19. Penali in caso di ritardo

1. Ai sensi dell'articolo 126 comma 1, del Codice dei contratti, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo **viene applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale.**
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla DL per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 13;
 - b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti dall'articolo 13, comma 4;
 - c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
 - d) nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo di cui all'articolo 20;
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

5. Le penali di cui al comma 2, lettera c) e lettera d), sono applicate rispettivamente all'importo dei lavori ancora da eseguire e all'importo dei lavori di ripristino o di rifacimento ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
6. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale e rese note all'appaltatore mediante tempestiva annotazione negli atti contabili; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di redazione del certificato di cui all'articolo 60.
7. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.
8. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 19 bis - Penali in caso di violazione delle clausole sociali

1. In ottemperanza al disposto degli artt. 57 del d.lgs. 36/2023 e dell'art. 6 dell'Allegato II.3 al medesimo decreto, nonché, limitatamente agli interventi PNRR e PNC, degli artt. 47 comma 6 e 50 comma 4 del d.l. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella legge n. 108/2021 e s.m.i., in caso di violazione delle disposizioni finalizzate alla tutela delle pari opportunità e dell'inclusione lavorativa nei contratti pubblici, viene applicata, previa costituzione in mora da parte della stazione appaltante, una penale commisurata alla gravità dell'infrazione ai sensi dei seguenti commi.
2. La penale pari è pari allo 0,6 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno successivo alla comunicazione o notificazione della costituzione in mora nei seguenti casi:
 - a) mancata produzione, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile da parte dell'appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e inferiore a cinquanta;
 - b) mancata produzione, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, della dichiarazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e della relazione relativa a tale assolvimento e alle eventuali sanzioni e provvedimenti nel triennio antecedente alla data di scadenza di presentazione delle offerte, da parte dell'appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e inferiore a cinquanta.
2. La penale è pari all'0,6 per mille dell'importo contrattuale per ogni dieci giorni successivi alla comunicazione o notificazione della costituzione in mora da parte della stazione appaltante in caso di mancato rispetto della quota del 30% (trenta per cento) di assunzioni di giovani con età inferiore a trentasei anni, donne e persone con disabilità di cui alla l. n. 104/1992.
3. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei precedenti commi non può superare il 10% - dieci per cento - dell'importo contrattuale; se i ritardi sono

tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.

4. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dell'inottemperanza dell'appaltatore alle disposizioni finalizzate alla tutela delle pari opportunità e dell'inclusione lavorativa.

Art. 19 ter – Premio di accelerazione per la fase di esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 126 comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, è riconosciuto un premio di accelerazione pari allo **0,5 per mille dell'importo contrattuale**, per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine **fino a un massimo di n.10 giorni**. L'ammontare del premio è commisurato, nei limiti delle somme disponibili, indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce "imprevisti", sulla scorta dei seguenti criteri: giorni d'anticipo maturati rispetto al termine previsto. È corrisposto a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte e che siano garantite le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori impiegati nell'esecuzione.
2. Il premio è riconosciuto anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine prorogato. L'importo complessivo del premio di accelerazione non può superare complessivamente il 0,5 % dell'importo dell'appalto.

Art. 20. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e piano di qualità

1. Ai sensi dell'articolo 32 comma 9 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla DL un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in

- qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.
4. Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, l'appaltatore è tenuto a redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Art. 21. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi,

contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

- i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 22.

Art. 22. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 122, comma 4, del Codice dei contratti.
2. La risoluzione del contratto di cui al comma 1, trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per compiere i lavori, fatti salvi i casi di urgenza, in relazione ai quali il predetto termine può essere inferiore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 17, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dalla DL per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. In caso di risoluzione l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed è tenuto al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese, ai sensi dell'art. 122 comma 8 del Codice dei contratti.
5. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 23. Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione degli eventuali lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti nel progetto.
3. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari. In nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste "a misura", anche in applicazione degli articoli 31 comma 1 e 32 comma 8 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. In assenza di tale individuazione si intendono comprese nella parte "a corpo" e quindi compensate all'interno del relativo corrispettivo di cui al comma 1. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica, pertanto:
 - a) le lavorazioni sostitutive di lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'elenco prezzi di cui all'articolo 3, comma 2;
 - b) le lavorazioni aggiuntive a lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate senza l'applicazione di alcun prezzo unitario e non concorrono alla valutazione economica e alla liquidazione degli stati di avanzamento e della contabilità finale.
4. Gli oneri di sicurezza (OS), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «oneri sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente Capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 24. Lavori a corpo

1. La valutazione degli eventuali lavori a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.
3. La contabilizzazione degli eventuali lavori a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti. La contabilizzazione:
 - a) non tiene conto, sotto il profilo economico, di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali delle categorie e delle aggregazioni utilizzate per la contabilizzazione di cui al citato articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, come previste agli articoli 4 e 5 del presente Capitolato;
 - b) deve dare evidenza, nello stato di avanzamento dei lavori e nel registro di contabilità, della corretta esecuzione delle lavorazioni diverse o aggiuntive, di cui alla lettera a), ancorché queste non comportino alcuna variazione del corrispettivo contabilizzato e ammesso a liquidazione.
4. Gli oneri per la sicurezza, se stabiliti a corpo in relazione ai lavori di cui al comma 1, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e nella Documentazione di gara, secondo la percentuale stabilita negli atti di progetto o di perizia, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.
5. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui all'articolo 5, per il cui accertamento della regolare esecuzione sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori, e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, nelle more dell'acquisizione delle certificazioni e dei collaudi tecnici, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di potenziale pregiudizio per la funzionalità dell'opera; in tal caso l'appaltatore deve comunque fornire la richiesta documentazione tempestivamente e, in ogni caso, prima dell'ultimazione dei lavori di cui all'articolo 59.

Art. 25. Lavori in economia

1. La contabilizzazione dei lavori in economia previsti dal contratto, di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (E), è effettuata come segue:

- a) per quanto riguarda i materiali, applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente o, se non previsti in contratto, determinati ai sensi dell'articolo 33;
 - b) per quanto riguarda il costo del lavoro e i trasporti e i noli, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, al netto delle percentuali per spese generali e utili (se comprese nei prezzi vigenti), senza applicazione di alcun ribasso;
 - c) non costituiscono variante i maggiori costi dei lavori in economia causati dalla differenza tra i costi vigenti al momento dell'esecuzione dei predetti lavori in economia e i costi previsti dal contratto; in tal caso resta ferma la necessità del preventivo accertamento della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie da parte del RUP, su segnalazione della DL, prima dell'avvio dei predetti lavori in economia;
 - d) per quanto riguarda le spese generali e gli utili, applicando agli stessi il ribasso contrattuale.
2. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.
3. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate con le seguenti modalità, secondo il relativo ordine di priorità:
- a) nella misura dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei contratti;
 - b) nella misura determinata all'interno delle analisi dei prezzi unitari integranti il progetto a base di gara, in presenza di tali analisi.

Art. 26. Contabilizzazione dei costi di sicurezza

1. La contabilizzazione dei costi di sicurezza (CSC), in qualunque modo effettuata, in ogni caso senza applicazione del ribasso di gara, deve essere sempre condivisa espressamente dal CSP ai sensi del Capo 4, punto 4.1.6, dell'Allegato XV del decreto 81, mediante assenso esplicito.
2. I costi di sicurezza (CSC), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, sono contabilizzati in relazione all'effettiva attuazione delle singole misure di sicurezza previste dallo stesso PSC:
- a) per la parte determinata «a corpo» nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «Costi di sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati a corpo, separatamente dai lavori, in base all'importo previsto negli atti progettuali e nella Documentazione di gara. In assenza del predetto riferimento sono contabilizzati secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella di cui al medesimo articolo 5, comma 1, intendendosi come eseguita la quota parte proporzionale a quanto eseguito;
 - b) per la parte determinata «a misura» sono valutati secondo il loro effettivo sviluppo, come accertato e misurato, con le modalità previste dalla documentazione integrante il PSC.
3. Gli eventuali Costi di sicurezza (CSC) individuati in economia sono valutati con le modalità di cui all'articolo 25, comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.
4. I Costi di sicurezza (CSC) sono contabilizzati unitamente ai lavori ai quali afferiscono, ai sensi dei commi che precedono, e sono inseriti unitamente agli stessi nel relativo

Stato di avanzamento lavori ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera b), e, per quanto residua, nel conto finale di cui all'articolo 29, commi 1 e 2.

Art. 27. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla DL.

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 28. Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti, è dovuta all'appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento).
Ai fini del riconoscimento dell'eventuale anticipazione, si applicano le disposizioni di cui al quarto periodo e seguenti dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti e la determinazione dell'importo massimo attribuibile viene effettuata dalla stazione appaltante tenendo conto delle eventuali somme già versate a tale titolo all'appaltatore.
2. Nel caso di appalti di lavori, l'anticipazione, calcolata sull'importo dell'intero contratto, è corrisposta all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, corrispondente alla consegna dei lavori anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.
3. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:
 - a) importo garantito pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione;
 - b) la garanzia è ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento, fino all'integrale compensazione;
 - c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
5. La Stazione procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 4 in caso di revoca dell'anticipazione di cui al comma 3, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.
6. In caso di ritardo nei pagamenti rispetto ai termini di cui al presente articolo si applicano le disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, in tema di interessi moratori.

Art. 29. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 23, 24 e 25, raggiunga l'importo così determinato:
 - 1° Sal al raggiungimento del 40%
 - 2° Sal al raggiungimento del 80%dell'importo di contratto, al netto delle ritenute sotto specificate, secondo quanto risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente all'articolo 12, comma 1, lettere c) e d), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. La quota restante al raggiungimento dell'importo contrattuale verrà, una volta contabilizzati i lavori eseguiti, liquidata come rata di saldo.
2. Sarà comunque possibile emettere uno stato avanzamento lavori e pagata la conseguente rata di acconto, indipendentemente dall'importo raggiunto, per motivi validi non imputabili all'appaltatore, su benestare del RUP.
3. La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:
 - a) al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo 2, comma 3;
 - b) incrementato dei Costi di sicurezza (CSC) di cui all'articolo 26;
 - c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del Codice dei contratti, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;
 - d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.
4. Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
 - a) la DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo all'articolo 12, comma 1, lettera c), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, che deve recare la dicitura: «*lavori a tutto il _____*» con l'indicazione della data di chiusura;
 - b) il RUP, ai sensi dell'articolo 125 comma 5 del Codice dei contratti, emette il conseguente certificato di pagamento contestualmente allo Stato di Avanzamento Lavori e comunque entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla redazione dello stato di avanzamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
 - c) sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 28, comma 2.
5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, la Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro 30 (trenta) giorni - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche - dall'adozione dello Stato di Avanzamento dei Lavori, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
7. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 30. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.
8. In tutti i casi gli atti contabili devono contenere l'inequivocabile distinzione tra i corrispettivi determinati a corpo e quelli determinati a misura.

Art. 30. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Ai sensi dell'art. 7 commi 3 e 4 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo 29, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali di cui all'articolo 19 e all'articolo 69, nulla ostando, è corrisposta entro 30 (trenta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di cui all'articolo 60 - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche -previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Fermo restando quanto previsto all'articolo 31, il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita cauzione o garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 117 comma 9 del Codice dei contratti, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:
 - a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi;
 - b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di cui all'articolo 60;
 - c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale

n. 31 del 2018, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

6. Ai sensi dell'art. 117 comma 11 del Codice dei contratti, per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo stipula, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è non inferiore al 20 per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori stipula altresì per i lavori di cui al presente comma una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.
7. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il certificato di collaudo diventi definitivo.
8. L'appaltatore e la DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Art. 31. Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti

1. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione appaltante della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.
2. Ogni pagamento è altresì subordinato:
 - a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo 57, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;
 - b) agli adempimenti di cui all'articolo 49 in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;

- d) ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, del d.l. n. 363/2006 e s.m.i., convertito nella legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio;
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Codice dei contratti, decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Art. 32. Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

1. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 30 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; decorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 30 (trenta) giorni di ritardo; decorso infruttuosamente anche questo termine trova applicazione il comma 2.
2. In caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto rispetto al termine stabilito all'articolo 29, comma 4, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute si computano gli interessi moratori, nella misura pari al Tasso B.C.E. di riferimento di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 231 del 2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. E' facoltà dell'appaltatore, decorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 20% (venti per cento) dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

5. In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito all'articolo 27, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura di cui al comma 2.

ART. 33. REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, e dell'art. 3 Allegato II.2 bis al medesimo Codice, la revisione dei prezzi va riferita alle prestazioni oggetto del contratto e viene applicata automaticamente dalla stazione appaltante, anche in assenza di istanza di parte, quando si registri una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore alla soglia del 3 per cento dell'importo del contratto quale risultante dal provvedimento di aggiudicazione ed opera nella misura del 90 per cento del valore eccedente la variazione del 3 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione elaborati da ISTAT e dal medesimo pubblicati ai sensi dell'art. 60, comma 4, del Codice dei Contratti

3. Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:

a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;

b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;

c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

Art. 34. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 35. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice dei contratti, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del

cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

4. L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

CAPO 6. GARANZIE E ASSICURAZIONI

Art. 36. Garanzia provvisoria

Ove ne ricorrano i presupposti, per quanto concerne la garanzia provvisoria si rimanda a quanto previsto dal disciplinare di gara.

1. Ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria pari al 1% (uno per cento).
2. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In caso di cauzione, essa è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente. Si applica, quanto allo svincolo, il comma 6. In ipotesi di garanzia fideiussoria, essa va invece formulata e presentata secondo le modalità di cui ai commi 3 e seguenti dell'art. 106 del Codice dei contratti.
3. La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
4. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
5. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione ed è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
6. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede nei loro confronti allo svincolo della garanzia di cui al comma 7. La garanzia perde comunque efficacia alla scadenza del termine di trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 37. Garanzia definitiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53 comma 4 e 117, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia definitiva, a scelta dell'appaltatore sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.
2. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 7. La stazione appaltante può

richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 del Codice dei contratti per la garanzia provvisoria.

3. L'appaltatore può richiedere, prima della stipulazione del contratto, di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi, ferme restando la garanzia fideiussoria costituita per l'erogazione dell'anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo, ai sensi del comma 8. Per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive dell'esecutore dei lavori, la stazione appaltante può opporsi alla sostituzione della garanzia. Le ritenute sono svincolate dalla stazione appaltante all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
4. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
6. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3 del Codice dei contratti con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
7. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla

consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

8. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Art. 38. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 106 comma 8 Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria e della garanzia definitiva è ridotto:
 - a) del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
 - b) del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di RTI o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a);
 - c) del 10%, cumulabile con la riduzione di cui alla lett. a) e b), quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106 c.3 del Codice dei contratti;
2. In caso di cumulo delle riduzioni, quella successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.
3. Per fruire delle riduzioni di cui al presente articolo l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
4. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 89 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1 lettera a), seconda fattispecie, limitatamente al possesso della certificazione ISO 9001, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento ed essere indissolubilmente connesso alla relativa attestazione SOA oggetto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito richiesto all'impresa aggiudicataria.
5. Il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), prima fattispecie, è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del Regolamento generale.
6. In deroga al comma 6, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), può essere comprovato da separata e adeguata certificazione se l'impresa, in relazione allo specifico appalto e in ragione dell'importo dei lavori che dichiara di assumere, non è tenuta al possesso della certificazione del sistema di qualità in quanto assuntrice di lavori per i quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II.

Art. 39. Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del Codice dei contratti, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, e che preveda una garanzia per la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di cui all'articolo 60 per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di cui all'articolo 60. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, oltre alle partite 2) e 3), così distinta:

partita 1)	per le opere oggetto del contratto: importo citato in precedenza, al netto degli importi di cui alla parte 2) e 3)
partita 2)	per le opere preesistenti: € 300.000,00
partita 3)	per demolizioni e sgomberi: € 150,000,00
 - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.), deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.500.000,00.
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 68, comma 9, del

Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

7. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, quinto periodo, del Codice dei contratti, le garanzie di cui al comma 3, limitatamente alla lettera a), partita 1), e al comma 4, sono estese fino a 12 (dodici) mesi dopo la data dell'emissione del certificato di cui all'articolo 60; a tale scopo:
 - a) l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa di cui al comma 1 e restano ferme le condizioni di cui ai commi 5 e 6.
 - b) l'assicurazione copre i danni dovuti a causa imputabile all'appaltatore e risalente al periodo di esecuzione;
 - c) l'assicurazione copre i danni dovuti a fatto dell'appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto.
8. Ai sensi dell'art. 117 comma 12 del Codice dei contratti, tutte le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40. Variazione dei lavori

1. Fermi restando i limiti e le condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti di un quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice dei contratti. Oltre tale limite l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto, con la corresponsione dei soli lavori eseguiti senza ulteriori indennizzi o compensi di alcun genere. Ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo.
2. Qualunque variazione o modifica deve essere preventivamente approvata dal RUP, pertanto:
 - a) non sono riconosciute variazioni o modifiche di alcun genere, né prestazioni o forniture extra contrattuali di qualsiasi tipo e quantità, senza il preventivo ordine scritto della DL, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte del RUP;
 - b) qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera o della prestazione oggetto della contestazione;
 - c) non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
3. Ferma restando la preventiva autorizzazione del RUP, ai sensi dell'articolo 120 comma 5 del Codice dei contratti, sono sempre consentite, a prescindere dal loro valore, le modifiche non sostanziali.

In particolare, non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) del comma 6 dell'art. 120 Codice dei Contratti, le modifiche al progetto o le modifiche contrattuali proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:

 - a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;
 - b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera, ivi compresa la sopravvenuta possibilità di utilizzo di materiali, componenti o tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza incremento dei costi, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di parte di essa, o riduzione dei tempi di ultimazione;
 - c) gli interventi imposti dal direttore dei lavori per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dei lavori che possano essere finanziati con le risorse iscritte nel quadro economico dell'opera.

4. Ai sensi del comma 3 dell'art. 120 Codice dei Contratti , possono parimenti essere introdotte modifiche oltre a quanto previsto dal comma successivo, purché non alterino la struttura del contratto né l'operazione economica sottesa, purché siano contenute entro un importo non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto iniziale.
5. Ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera c) del Codice dei contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto delle seguenti circostanze imprevedibili, fatti salvi gli ulteriori casi previsti nella legislazione di settore:
 - 1) esigenze derivanti da nuove disposizioni legislative o regolamentari o da provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
 - 2) gli eventi naturali straordinari e imprevedibili e i casi di forza maggiore che incidono sui beni oggetto dell'intervento;
 - 3) i rinvenimenti, imprevisi o non prevedibili con la dovuta diligenza nella fase di progettazione;
 - 4) le difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non prevedibili dalle parti in base alle conoscenze tecnico-scientifiche consolidate al momento della progettazione.
6. Sono ammesse le varianti, in aumento o in diminuzione, qualora:
 - a) non sia alterata la struttura del contratto;
 - b) non si estenda notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
 - c) non si introducano condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
 - d) non cambi l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
 - e) un nuovo contraente non sostituisca quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d) del Codice dei contratti.
7. Nel caso di cui al comma 1 del presente articolo è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattualizzazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante o aggiuntive.
8. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC di cui all'articolo 45, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 46, nonché l'adeguamento dei POS di cui all'articolo 47.
9. In caso di modifiche eccedenti le condizioni di cui ai commi 3 e 4, trova applicazione l'articolo 58, comma 1.
10. L'atto di ordinazione delle modifiche e delle varianti, oppure il relativo provvedimento di approvazione, se necessario, riporta il differimento dei termini per l'ultimazione di cui all'articolo 13, nella misura strettamente indispensabile.

11. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al comma 3, se non comportano rallentamento o sospensione dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara.
12. Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'articolo 9 del Codice dei contratti e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione contenute nel contratto. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.
13. Non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) dell'art. 120 comma 6 del Codice dei contratti, le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:
 - a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;
 - b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.
14. Fatto salvo quanto previsto dal comma 12 per il caso di rinegoziazione, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP. Le modifiche progettuali consentite ai sensi del comma 13 devono essere approvate dalla stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dall'allegato II.14 al Codice dei contratti.

Art. 41. Obblighi di pubblicazione per le varianti

1. Ai sensi dell'art. 120 comma 14 del Codice dei contratti, un avviso della intervenuta modifica del contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c) della medesima disposizione, è pubblicato a cura della stazione appaltante nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16 ed è pubblicato conformemente all'articolo 84 del Codice dei contratti.
2. In relazione alle modifiche del contratto e alle varianti in corso d'opera, si osservano gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati dall'allegato II.14 al Codice dei contratti. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'articolo 222 del codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 222, comma 13.

Art. 42. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori e le prestazioni di nuova introduzione, si procede alla formazione di nuovi prezzi mediante apposito verbale di concordamento sottoscritto dalle parti e approvato dal RUP; i predetti nuovi prezzi sono desunti:
 - a) dai prezzari di cui al comma 3, ove esistenti;
 - b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.
3. Sono considerati prezzari ufficiali di riferimento i seguenti:
 - prezzi del Prezzario del Comune di Venezia anno 2024 per lavori in Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna, secondo i criteri ivi previsti, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024;
 - il vigente prezzario della Regione del Veneto.
4. I predetti nuovi prezzi sono desunti con i criteri di cui all'articolo 5 comma 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
5. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 43. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

01. L'appaltatore deve essere in possesso della patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III.
1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) il DURC, ai sensi dell'articolo 52, comma 2;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
 - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:
- a) una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo 45, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 46;
 - b) il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo 47.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 01, 1 e 2 devono essere assolti:
- a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;

- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
 - d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
 - e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
 - f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 48, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 44. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;

- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 43, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 45, 46, 47 o 48.

Art. 45. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il PSC messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, allo stesso decreto, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
 - a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;
 - b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 46.
3. Se prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori si verifica una variazione delle imprese che devono operare in cantiere, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve provvedere tempestivamente:
 - a) ad adeguare il PSC, se necessario;
 - b) ad acquisire i POS delle nuove imprese.

Art. 46. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al PSC, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
 - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 47. Piano operativo di sicurezza (POS)

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici POS compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. Il POS, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo 45.

Art. 48. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli

adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il PSC e il POS (o i POS se più di uno) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 15 del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49. Subappalto

1. Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ai sensi dell'articolo 119 del Codice dei contratti è ammesso ad eccezione delle seguenti lavorazioni e opere che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 119 commi 1 e 2 del Codice dei Contratti, intende riservare all'aggiudicatario:
 - 50,01% della categoria prevalente OG1
2. Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1, salvo diversa indicazione in sede di offerta di una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.
3. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché una quota superiore al 49,99% dell'esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.
4. Con riferimento alle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, co. 53, della l. n. 190/2012, non è consentito l'ulteriore subappalto delle lavorazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata) ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36/2023.

Le prestazioni subappaltabili non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto, in ragione dell'esigenza di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza sul lavoro ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose e in ragione del fatto che le lavorazioni sono eseguite in particolari contesti (edifici scolastici) dove il controllo delle maestranze impiegate nei lavori necessita' di una particolare attenzione.
5. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
6. Ai sensi dell'articolo 119 comma 2 del Codice dei contratti il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le categorie di forniture o servizi elencate all'art. 119 comma 3 del Codice dei contratti.

7. L'appaltatore può affidare in subappalto i lavori compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:
- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
 - b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti;
 - c) all'atto dell'offerta vengano indicati i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare.
8. Nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi del comma 2 è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'allegato II.2-bis al d.lgs. 36/2023, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2 del d.lgs. 36/2023.
- L'appaltatore è tenuto a trasmettere il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
9. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente. Nei casi di cui all'articolo 11, comma 2-bis al d.lgs. 36/2023, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il contratto collettivo di lavoro individuato ai sensi del medesimo articolo 11, comma 2-bis del d.lgs. 36/2023, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative del contratto individuato ai sensi del predetto comma 2-bis. L'appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. La stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.
10. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
11. Ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del Codice dei contratti, la stazione appaltante assicura che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite anche ai

lavoratori in subappalto. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, a fronte di formale contestazione il RUP, o il responsabile della fase dell'esecuzione ove nominato, inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

12. Previa autorizzazione della stazione appaltante, l'appaltatore sostituisce i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti.
13. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.
14. La stazione appaltante rilascia l'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, quando ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
15. La stazione appaltante rilascia i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto eseguite. I certificati di cui al secondo periodo possono essere utilizzati per ottenere o rinnovare l'attestazione di qualificazione soltanto da parte dei subappaltatori.
16. I contratti di subappalto o i sub-contratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 119, comma 2, del codice disciplinano le clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto del subappalto o del sub-contratto, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2. Le clausole di cui al primo periodo sono definite tra le parti tenuto conto dei meccanismi revisionali e dei limiti di spesa di cui all'articolo 60 del codice, delle specifiche prestazioni oggetto del contratto di subappalto o del sub-contratto e delle modalità di determinazione degli indici sintetici disciplinate dal presente Allegato. L'appaltatore è responsabile della corretta attuazione degli obblighi di cui all'articolo 119, comma 2-bis.
17. Per le prestazioni eseguite mediante subappalto o sub-contratto i cui importi sono corrisposti direttamente dalla stazione appaltante al subappaltatore o al titolare del sub-contratto nei casi di cui all'articolo 119, comma 11, la determinazione e il pagamento delle somme, in aumento o in diminuzione, dovute a titolo di revisione dei prezzi sono effettuati in coerenza con l'articolo 5. Negli altri casi l'appaltatore provvede alla determinazione e al pagamento delle somme dovute a titolo di revisione dei prezzi secondo quanto previsto, nel rispetto delle disposizioni di cui

all'articolo 60 del codice e al presente Allegato, nel contratto di subappalto o nel sub-contratto.

Art. 50. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa o richiesta di risarcimento danni che sia eventualmente avanzata da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati. L'appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza, da parte dei subappaltatori, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
2. La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
5. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi del comma 4, si applica l'articolo 56, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.
6. Ai sensi dell'articolo 119, comma 3, lettera a) del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 51. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.
2. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del comma 6 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;

- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.
3. L'appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:
- a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 57, comma 2;
 - b) all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 31, comma 3, relative al subappaltatore;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) alle limitazioni di cui agli articoli 56, comma 2 e 57, comma 4;
 - e) la documentazione a comprova del pagamento ai subappaltatori del costo del lavoro senza ribasso.
4. Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 3, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.
5. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:
- a) l'importo degli eventuali Costi di sicurezza (CSC) da liquidare al subappaltatore;
 - b) il costo della manodopera (CM) sostenuto e documentato del subappaltatore relativo alle prestazioni fatturate;
 - c) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato «B» al predetto Regolamento generale.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 6 del Codice dei contratti, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte della Stazione appaltante esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003.
6. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, del d.l. n. 223/2006 e s.m.i., convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.
7. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del Codice civile, in quanto applicabili, tra la Stazione appaltante e l'aggiudicatario, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:
- a) all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati previsto dal Capitolato Speciale d'appalto;
 - b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della DL, del RUP o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;

- c) alla condizione che l'importo richiesto dal subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento di cui alla lettera) e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della Stazione appaltante;
 - d) all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'appaltatore.
8. La Stazione appaltante può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 7, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.
9. Nelle ipotesi di cui al comma 2, la Stazione appaltante procederà al pagamento diretto anche delle variazioni di costo riconosciute, ai sensi dell'art. 33 del presente capitolato, in sede di revisione dei prezzi e in relazione alle lavorazioni oggetto di subappalto.

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52. Contestazioni sugli aspetti tecnici

1. Se l'appaltatore avanza contestazioni sugli aspetti tecnici che possono influire sulla regolare esecuzione dei lavori, purché in forma scritta alla DL, quest'ultima ne dà comunicazione tempestiva al RUP, il quale convoca l'appaltatore e la DL entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia.
2. All'esito, il RUP comunica la decisione assunta all'appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della relativa sottoscrizione nei tempi e nei modi di cui all'articolo 53.
3. Se le contestazioni riguardano fatti, la DL redige in contraddittorio con l'appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, in assenza di questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi alla DL nel termine perentorio di 8 (otto) giorni dal ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
4. L'appaltatore, il suo rappresentante oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.
5. L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della DL senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli abbia iscritto.

Art. 53. Gestione delle riserve

1. In ottemperanza al disposto degli articoli 1 comma 2 lett. v) e 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, l'appaltatore può apporre riserve oppure sottoscrivere con riserva la documentazione che gli è sottoposta dalla DL o dal RUP, con le seguenti modalità e alle seguenti condizioni:
 - a) sul verbale di consegna dei lavori per contestazioni inerenti le condizioni relative alla consegna e rilevabili al momento della consegna di cui all'articolo 13;
 - b) sugli ordini di servizio, fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di uniformarsi ai predetti ordini e di darne esecuzione, per contestazioni inerenti i contenuti del medesimo ordine;
 - c) sui verbali:
 - di sospensione dei lavori nonché sul successivo verbale di ripresa dei lavori, per contestazioni inerenti la sospensione;
 - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti esclusivamente la ripresa dei lavori oppure per contestazioni inerenti la sospensione nel solo caso questa sia illegittima sin dall'origine oppure non gli sia stato messo a disposizione il precedente verbale di sospensione;
 - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti la mancata ripresa, a condizione che l'appaltatore abbia preventivamente agito mediante diffida ai sensi dell'articolo 18, comma 3;
 - d) sul registro di contabilità:

- per contestazioni inerenti i lavori contabilizzati o che si ritengono contabilizzati erroneamente, o per pretese di lavori non contabilizzati, in ogni caso inerenti la sola fase esecutiva posteriore alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;
 - per la conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), posteriormente alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;
- e) sul conto finale, per conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), per le quali non sia intervenuta una soluzione ai sensi dell'articolo 54. Le riserve non confermate espressamente si intendono abbandonate e perdono qualunque efficacia giuridica. L'appaltatore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori.
2. Le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole.
 3. All'atto della firma con riserva del registro di contabilità, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute. Se l'appaltatore, al momento dell'iscrizione della riserva, per motivi oggettivi e che devono corredare la riserva stessa, non abbia la possibilità di esporne la quantificazione economica, deve formulare e iscrivere con precisione le somme di compenso cui crede di aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio a pena di decadenza dei successivi 15 (quindici) giorni.
 4. La quantificazione delle riserve è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto. Nel caso in cui l'esecutore non abbia firmato il registro nel termine di cui al comma 3, oppure lo abbia fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopra indicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
 5. Le riserve e le contestazioni:
 - a) formulate con modalità diverse da quanto previsto al comma 1, oppure formulate tardivamente rispetto al momento entro il quale è prevista la loro iscrizione di cui al comma 2, sono inefficaci e non producono alcun effetto giuridico;
 - b) iscritte ma non quantificate alle condizioni o entro i termini di cui al comma 3, o non confermate espressamente sul conto finale, decadono irrimediabilmente e non sono più reiterabili.
 6. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. La DL e il collaudatore in corso d'opera, se nominato, devono comunicare tempestivamente al RUP il contenuto delle riserve e contestazioni di cui al comma 1 e fornire allo stesso RUP con altrettanta tempestività una relazione riservata avente per oggetto le valutazioni di merito, sotto i profili di fatto, di diritto e di contenuto economico, delle riserve e contestazioni avanzate dall'appaltatore dopo la loro quantificazione ai sensi del comma 2.

7. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

Art. 54. Collegio Consultivo Tecnico

1. Trattandosi di appalto di importo lavori inferiore alla soglia di rilevanza europea, non è prevista l'obbligatoria costituzione di un collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 215 c.1 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Art. 54 bis. Accordo bonario e transazione

1. Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 per cento e il 15 per cento dell'importo contrattuale, il RUP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il RUP rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei contratti.
2. La DL trasmette tempestivamente al RUP una comunicazione relativa alle riserve di cui al comma 1, corredata dalla propria relazione riservata.
3. Il RUP, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP e l'appaltatore scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa, entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.
4. L'esperto, se nominato, oppure il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con l'appaltatore, effettuano eventuali audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e all'impresa. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo

bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rigetto della proposta da parte dell'appaltatore oppure di inutile decorso del predetto termine di 45 (quarantacinque) giorni possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

5. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori purché con il limite complessivo del 15% (quindici per cento). La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'approvazione del certificato di cui all'articolo 60.
6. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
7. Ai sensi dell'articolo 212 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di 200.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la Stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RUP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto appaltatore, previa audizione del medesimo.
8. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
9. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 55. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Foro di Venezia.
2. La decisione dell'Autorità Giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 56. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano o il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui

- ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi degli articoli 11 comma 6, e 119 commi 7 e 8 del Codice dei contratti, In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.
 3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 del d.l. n. 112/2008 e s.m.i., convertito nella legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
 4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
 5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio

e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.
7. L'appaltatore e, tramite di esso i subappaltatori e i subaffidatari, devono informare quotidianamente la DL del numero, del nominativo e delle posizioni contrattuali di tutti i lavoratori presenti in cantiere, ai fini dell'annotazione sul giornale dei lavori e del controllo e verifica del rispetto delle condizioni di cui al comma 1.

Art. 57. Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) e di congruità della manodopera

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali e il rilascio delle autorizzazioni al subappalto sono subordinati all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante. Qualora la Stazione appaltante per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo.
4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
 - b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale;
 - c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;

- d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.
6. Ai sensi dell'art. 119 comma 14 del Codice dei contratti, al Documento Unico di Regolarità contributiva è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera. A tal fine, l'appaltatore presenta apposita istanza alla Cassa Edile di Venezia allo scadere del termine dei lavori, e comunque entro e non oltre l'adozione dello Stato di avanzamento dei lavori finale. Al fine di consentire la verifica del rilascio di detta attestazione, l'appaltatore è tenuto a produrre alla Stazione Appaltante il Codice Univoco di Congruità ed il Codice di Autorizzazione relativi al cantiere, rilasciati da Cassa Edile al momento della denuncia di inizio lavori.

Art. 58. Risoluzione del contratto. Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 122, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, senza limiti di tempo, nei seguenti casi:
- a) in ipotesi di modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti;
 - b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti, in ipotesi di superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
 - c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1 del Codice dei contratti, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
 - d) qualora l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, oltre ai casi di cui all'articolo 22, i seguenti casi:
- a) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - c) inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e 44, integranti il

- contratto, o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
- d) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
 - i) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
 - l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
3. Ai sensi dell'articolo 122 comma 2 del Codice dei contratti costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:
- a) la decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) il sopravvenire nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti;
 - c) la nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali la liquidazione giudiziale o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 124 del Codice dei contratti.
4. Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del Codice dei contratti, il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo, avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. All'esito di tale

procedimento la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

5. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è comunicata all'appaltatore con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo. L'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.
6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - a) affidando i lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori in contratto nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa, ponendo a base di una nuova gara gli stessi lavori;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
7. Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma

1, lettera a), oppure agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa e sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 19, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di cui all'articolo 60 da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 60.
4. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori. In tale ipotesi la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui al comma 1, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 30. La predetta riserva riguarda tutti i manufatti e tutti gli impianti.

Art. 60. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal direttore dei lavori entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione dei lavori ed è immediatamente trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza. A seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione si procede ai sensi dell'articolo 27 dell'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici.
2. Trova applicazione la disciplina di cui alla sezione III dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
3. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.
4. Ai sensi dell'articolo 26 comma 3 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, la stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti, sull'ammissibilità del certificato di cui all'articolo 60, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di cui all'articolo 60 per le quali sia attivata la procedura di

accordo bonario, la stazione appaltante o l'esecutore si pronunciano entro il termine di trenta giorni, dandone comunicazione al RUP. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore.

5. Fino all'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad un nuovo procedimento per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio di un nuovo certificato ai sensi del presente articolo.

Art. 61. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more della conclusione degli adempimenti di cui all'articolo 60, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 59 comma 1, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.
2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 59, comma 3.

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 62. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla DL, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di cui all'articolo 60, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

- h) la concessione, su richiesta della DL, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di DL e assistenza; tali spazi devono essere coperti, in regola con le norme di igiene, dotati di impianti mobili di raffreddamento e raffrescamento, arredati, illuminati, dotati degli allacciamenti ai servizi a rete, compreso il collegamento con la più efficiente banda disponibile per la copertura internet del sito;
- n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per

- qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
- q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
 - r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
 - s) la dimostrazione dei pesi, a richiesta della DL, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;
 - t) gli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
 - u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
 - v) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal d.p.c.m. 14 novembre 1997, dal decreto legislativo n. 262 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 41 del 2017 e dal decreto legislativo n. 42 del 2017 e relativi provvedimenti attuativi, in materia di esposizioni ai rumori;
 - w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
 - x) la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
 - y) l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il CSE;
 - z) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
 - aa) la verifica, prima dell'inizio dei lavori, delle dimensioni riportate negli elaborati di progetto.
 - bb) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, considerato che il luogo di intervento è l'edificio scolastico e sue pertinenze, e l'attuazione delle lavorazioni potrebbe rendersi necessaria anche in

orario di svolgimento dell'attività scolastica, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati (misura estesa anche agli scoperti scolastici, qualora siano oggetto di cantiere, che devono essere lasciati nella stessa condizione in cui sono stati consegnati prima dell'avvio dei lavori), osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile.
5. L'appaltatore è altresì obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare alla DL, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dalla DL che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d) a consegnare alla DL le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla DL.;
 - e) all'esposizione dei loghi delle istituzioni coinvolte nel finanziamento o nell'esecuzione nella cartellonistica di cantiere;
 - f) all'inserimento del logo e degli emblemi istituzionali in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna;
 - g) all'esposizione della targa permanente con il loghi istituzionali per le opere infrastrutturali realizzate.

La targa espositiva permanente, da installarsi ad opera ultimata, deve essere di dimensioni significative e apposta nei cantieri in uno spazio visibile alla cittadinanza. La presenza della targa sarà oggetto di controllo. Essa va apposta entro il collaudo dell'intervento.

La targa da realizzarsi su fondo bianco, in analogia con quanto previsto per la cartellonistica di cantiere, deve avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni minime pari ad un formato A4 (29,7 x 21 cm);
- intestazione contenente le generalità del finanziamento;
- emblemi istituzionali;
- oggetto dell'intervento realizzato.

h) al fine di poter effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, ad ultimazione delle lavorazioni, dovranno essere prodotti gli elaborati *as built* delle lavorazioni effettuate. In particolare, è onere dell'appaltatore:

- provvedere all'aggiornamento degli elaborati di progetto, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni adottate nel progetto esecutivo stesso inserendo le modifiche introdotte durante l'esecuzione dei lavori;
- provvedere all'aggiornamento dei rilievi dello stato di fatto dell'intervento, già disponibili nella base dati dell'Amministrazione Comunale, relativamente alle diverse caratteristiche riscontrate durante i lavori, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni del rilievo;
- provvedere all'aggiornamento dell'eventuale "piano di manutenzione" di cui all'art. 22 comma 1 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti.

Non si provvederà al pagamento della rata a saldo prima che la documentazione di cui sopra non sia resa disponibile, sia in formato cartaceo (una copia) sia informatico (formato editabile e .pdf), dall'appaltatore ed approvata dal Direttore dei Lavori.

i) Al termine delle lavorazioni, i locali dovranno essere restituiti puliti e sgomberi da ogni materiale di risulta;

j) L'appaltatore è tenuto alla protezione accurata durante le lavorazioni che possono recare danni ad arredi, decorazioni, pareti e soffitti con inserti di pregio, lampadari e ogni altro materiale conservato nell'edificio.

6. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà trova applicazione l'articolo 9 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.

7. L'appaltatore deve produrre alla DL un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della DL. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 63. Conformità agli standard sociali

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto. La sottoscrizione può essere omessa se l'appaltatore è in possesso della Certificazione sistema di Gestione Etica e Responsabilità Sociale SA8000.

2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
 - a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 19, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 64. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante, ad eccezione di quelli risultanti da rifacimenti o rimedi ad esecuzioni non accettate dalla DL e non utili alla Stazione appaltante.
2. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di conferimento al recapito finale con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. I materiali provenienti dalle demolizioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, compreso ogni onere di trasporto e di

conferimento al recapito finale (comprensivi degli oneri da corrispondere al titolare del sito di conferimento) intendendosi tutte le spese e gli oneri adeguatamente compensati con i corrispettivi contrattuali previsti per le demolizioni e gli scavi.

4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 65.

Art. 65. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 66. Terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. L'appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del Regolamento approvato con d.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, è altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a) siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
 - b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 67. Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
2. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

Art. 68. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

Art. 69. Casi particolari di penali e deprezzamenti

1. Ferme restando le più gravi conseguenze previste dal presente Capitolato o dalle norme giuridiche applicabili, ivi compresi i rimedi, i ripristini e gli interventi sostitutivi d'ufficio a spese dell'appaltatore, la richiesta di esecuzione forzata delle obbligazioni contrattuali o la risoluzione in danno dell'appaltatore, nonché le sanzioni applicate da altri organismi o autorità in forza di leggi e di regolamenti, la Stazione appaltante applica all'appaltatore le seguenti sanzioni pecuniarie:
 - a) per ciascun inadempimento o violazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, rilevato in cantiere, euro 500,00 (cinquecento) per ciascun addetto coinvolto;
 - b) per ciascun inadempimento o violazione in materia di modalità esecutive, tipologie, caratteristiche o marcature dei materiali, nella misura minima del 5% (cinque per cento) e massima del 20% (venti per cento) dell'importo della voce elementare oggetto dell'inadempimento o della violazione; resta fermo l'obbligo di ripristino o di rimedio a termini di contratto;
 - c) per ciascun inadempimento o violazione dell'obbligo di comunicazione tempestiva da parte dell'appaltatore, come prevista dal presente Capitolato speciale, euro 500,00 (cinquecento).
2. Se l'inadempimento o la violazione di cui al comma 1, lettera a) o lettera b), sono di natura meramente formale e se alla formalità omessa o violata è posto rimedio entro 7 (sette) giorni dal suo verificarsi o diverso termine prescritto dalla DL, la sanzione è applicata nella misura pari alla metà della misura minima.
3. Fermo restando le più gravi conseguenze richiamate al comma 1, gli inadempimenti connessi all'Offerta tecnica sono soggetti alle seguenti penali pecuniarie, dedotte direttamente mediante riduzione del corrispettivo contrattuale:
 - a) L'importo delle penali, per ciascun inadempimento, è determinato con la seguente formula:
$$P = IC \times PESO/100 \times PUNTI/100$$
dove:
P = importo della penale in valore assoluto (euro),
IC = Importo del contratto in valore assoluto (euro),
PESO = peso attribuito dalla documentazione di gara all'elemento (o sub-peso attribuito al sub-elemento) oggetto di inadempimento,
PUNTI = punteggio ottenuto in graduatoria dall'aggiudicatario, in fase di offerta, in relazione all'elemento (o al sub-elemento) oggetto di inadempimento;
 - b) se l'inadempimento è parziale e l'elemento o il sub-elemento dell'Offerta tecnica oggetto di inadempimento:

- è misurabile in termini di quantità, la penale di cui al comma 2 può essere ridotta di una quota proporzionale alla quantità utilmente adempiuta o eseguita;
 - è valutabile solo in termini di qualità tecnica o prestazionale, la penale di cui al comma 2 è ridotta di una quota determinata mediante apprezzamento tecnico discrezionale in base ai principi di ragionevolezza e proporzionalità e all'utilità conseguita dalla Stazione appaltante;
- c) se le condizioni di inadempimento parziale cui alla lettera b), sussistono contemporaneamente o si sovrappongono, relativamente allo stesso elemento o sub-elemento, la riduzione a titolo di penale si applica una sola volta nella misura maggiore tra le due fattispecie. Resta fermo che l'inadempimento è considerato parziale solo se non compromette in alcun modo le parti restanti dell'elemento o del sub-elemento dell'Offerta tecnica coinvolto, non configura una compromissione grave della serietà dell'Offerta tecnica e non comporta un pregiudizio alla funzionalità dell'oggetto del contratto;
- d) sono sempre fatti salvi i maggiori danni provocati dall'inadempimento.

Art. 70. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 71. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui all'articolo 32 del presente capitolato.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
 4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.
 5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 58, comma 2 del presente Capitolato speciale.
 6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
 7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
 8. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 72. Disciplina antimafia

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

2. Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del decreto legislativo n. 159 del 2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo.
3. Qualora in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.

Art. 73. Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali

1. L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190 del 2012, con la partecipazione alla gara, si è impegnato ad accettare e a rispettare i seguenti accordi multilaterali ai quali la Stazione appaltante ha formulato la propria adesione, che l'appaltatore medesimo ha dichiarato di conoscere:
 - a) protocollo di legalità vigente sottoscritto tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'Upi Veneto, disponibile sul sito della Regione Veneto al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>;
 - b) Codice di Comportamento Interno dei dipendenti pubblici del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 in data 10.10.2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.
2. La documentazione di cui al comma 1 costituisce parte integrante del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegata.
3. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.
4. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso d.P.R.
5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 6, ogni violazione delle disposizioni o degli obblighi previsti dagli atti di cui al comma 1, è sanzionata con le penali eventualmente previste dagli stessi atti; in assenza di previsione è applicata una sanzione pecuniaria nella misura minima di euro 500,00.= (cinquecento) e massima dell'uno per 1000,00.= dell'importo del contratto, a seconda della gravità dell'inadempimento.
6. Il mancato rispetto di obbligazioni prescritte dagli atti di cui ai commi precedenti, possono comportare la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore, ogni volta che tale conseguenza sia prevista dai medesimi atti.

Art. 74. Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Ai sensi dell'articolo 16-bis del R.D. n. 2440 del 1023 e dell'articolo 62 del R.D. n. 827 del 1924, sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa, salvo il caso di cui all'articolo 32, comma 8, terzo periodo, del Codice dei contratti:

- a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
 - e) l'aggiudicatario, deve rimborsare alla Stazione appaltante, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 2 dicembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2017).
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
 3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
 4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto ivi comprese le commissioni, tariffe o altro onere determinato negli atti di gara per l'uso della piattaforma telematica nella gestione del procedimento di aggiudicazione.
 5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 75. Criteri Ambientali Minimi

Ai sensi del d.m. 11-10-2017 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) e successive modifiche ed integrazioni, l'Appaltatore si obbliga a rispettare i seguenti Criteri Minimi Ambientali:

- di cui quelli al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022, come modificato da Decreto correttivo 5 agosto 2024 "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»"

TABELLE alla Parte prima

TABELLA "A" - CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI (articolo 2 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti)

	Lavori di	<i>Categoria Tabella A di cui all'allegato II.12</i>		<i>Classe</i>	<i>Euro al netto della sicurezza</i>	<u>Euro al lordo della sicurezza</u>	<i>Incid enza % tot. impor to</i>
1	OG 1: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	Prevalente	OG1	II	269.709,37	351.171,35	100

Ai sensi dell'**articolo 4.1** del presente capitolato speciale d'appalto ed ai sensi dell'allegato II.12 al Codice dei contratti pubblici, i lavori sono classificati nella **categoria prevalente** di opere "OG1" appartenenti alla categoria "EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI".

Ai sensi dell'articolo 119 del Codice comma 1, i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del 49,99 % ad imprese in possesso dei requisiti necessarie e, salvo ragioni obiettive, non possono essere suddivisi.

TOTALE IMPORTO					269.709,37	351.171,35	100
---------------------------	--	--	--	--	------------	-------------------	-----

**TABELLA "B" - LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI
ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera**

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
1	Computo Metrico	
1.1	Lavori a misura	
1.1.1	Rinnovo copertura	
1.1.1.1	Rinnovo	
1.1.1.1.1	Falda 05	4.820,81
1.1.1.1.2	Falda 06	2.118,94
1.1.1.1.3	Falda 07	8.737,58
1.1.1.1.4	Falda 08	22.697,61
1.1.1.1.5	Falda 09	3.783,54
1.1.1.1.6	Falda 10	1.197,32
1.1.1.1.7	Falda 11	6.356,81
1.1.1.1.8	Falda 12	1.383,32
1.1.1.1.9	Falda 13	2.534,38
1.1.1.1.10	Falda 14	6.888,86
1.1.1.1.11	Falda 15	20.294,57
1.1.1.1.12	Falda 16	2.080,05
1.1.1.1.13	Falda 17	9.499,14
1.1.1.1.14	Falda 18	763,37
1.1.1.1.15	Falda 19	1.035,39
1.1.1.1.16	Falda 20	3.924,21
1.1.1.1.17	Falda 21	25.389,29
	TOTALE Rinnovo	123.505,19
1.1.1.2	Smaltimenti rinnovo	
1.1.1.2.1	Falda 05	2.657,53
1.1.1.2.2	Falda 06	1.168,37
1.1.1.2.3	Falda 07	4.815,68
1.1.1.2.4	Falda 08	11.105,05
1.1.1.2.5	Falda 09	2.084,47
1.1.1.2.6	Falda 10	659,91
1.1.1.2.7	Falda 11	3.503,91
1.1.1.2.8	Falda 12	761,92
1.1.1.2.9	Falda 13	1.397,70
1.1.1.2.10	Falda 14	3.796,99
1.1.1.2.11	Falda 15	11.185,81
1.1.1.2.12	Falda 16	1.146,80
1.1.1.2.13	Falda 17	5.235,08
1.1.1.2.14	Falda 18	421,11
1.1.1.2.15	Falda 19	570,21
1.1.1.2.16	Falda 20	2.162,83
1.1.1.2.17	Falda 21	9.126,70
	TOTALE Smaltimenti rinnovo	61.800,07
	TOTALE Rinnovo copertura	185.305,26
1.1.2	Trasporti x ponteggi ed attrezzature	
1.1.2.1	Accantieramento	17.063,15
1.1.2.2	Smobilizzo cantiere	17.063,15
	TOTALE Trasporti x ponteggi ed attrezzature	34.126,30
1.1.3	Oneri aggiuntivi	37.028,48
	TOTALE Lavori a misura	256.460,04
1.2	Lavori in economia	13.249,33
1.3	Oneri per la sicurezza	
1.3.1	Ponteggi	
1.3.1.1	Falda 05 + 06 + 07	
1.3.1.1.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.1.2	Ponteggio prefabbricato	3.516,48
1.3.1.1.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.1.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	446,29
1.3.1.1.5	Mantovane	307,29
1.3.1.1.6	Schermatura ponteggi	322,74
	TOTALE Falda 05 + 06 + 07	4.592,80

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
1.3.1.2	Falda 08	
1.3.1.2.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.2.2	Ponteggio prefabbricato	8.439,55
1.3.1.2.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.2.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	892,59
1.3.1.2.5	Mantovane	614,59
1.3.1.2.6	Schermatura ponteggi	645,47
	TOTALE Falda 08	10.592,20
1.3.1.3	Falda 09 + 10	
1.3.1.3.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.3.2	Ponteggio prefabbricato	2.237,76
1.3.1.3.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.3.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	284,01
1.3.1.3.5	Mantovane	195,55
1.3.1.3.6	Schermatura ponteggi	205,37
	TOTALE Falda 09 + 10	2.922,69
1.3.1.4	Falda 11	
1.3.1.4.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.4.2	Ponteggio prefabbricato	3.196,80
1.3.1.4.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.4.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	405,72
1.3.1.4.5	Mantovane	363,17
1.3.1.4.6	Schermatura ponteggi	293,40
	TOTALE Falda 11	4.259,09
1.3.1.5	Falda 20	
1.3.1.5.1	Delimitazione area di cantiere	
1.3.1.5.2	Ponteggio prefabbricato	3.068,93
1.3.1.5.3	Ponteggio in tubo giunto	
1.3.1.5.4	Piani di Lavoro e accessi in quota	324,57
1.3.1.5.5	Mantovane	223,49
1.3.1.5.6	Schermatura ponteggi	234,73
	TOTALE Falda 20	3.851,72
	TOTALE Ponteggi	26.218,50
1.3.2	Parapetti	
1.3.2.1	Falda 12	505,84
1.3.2.2	Falda 13	628,38
1.3.2.3	Falda 14	1.134,22
1.3.2.4	Falda 15	1.895,58
1.3.2.5	Falda 16	378,08
1.3.2.6	Falda 17	505,84
1.3.2.7	Falda 18	255,53
1.3.2.8	Falda 19	505,84
1.3.2.9	Falda 21	3.407,86
	TOTALE Parapetti	9.217,17
1.3.3	Piattaforma elevatrice 17 metri	
1.3.3.3	np	
1.3.3.3.1	Trasporto in isola	1.345,47
1.3.3.3.2	uso giornaliero	5.977,10
	TOTALE np	7.322,57
	Altre immissioni	910,30
	TOTALE Piattaforma elevatrice 17 metri	8.232,87
1.3.4	Tunnel	
1.3.4.1	su pubblica via	
1.3.4.1.1	Fase 1	18.070,95
1.3.4.1.2	Fase 3	10.222,86

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
	TOTALE su pubblica via	28.293,81
1.3.4.2	falda 14	4.265,14
1.3.4.3	falda 21 - centrale	5.234,49
	TOTALE Tunnel	37.793,44
	TOTALE Oneri per la sicurezza	81.461,98
	TOTALE Computo Metrico	351.171,35
	TOTALE LAVORI	351.171,35

ALLEGATI alla Parte prima

Allegato «A» ELENCO ELABORATI E DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO

articolo 7, comma 1, lettera c) CSA

C.I. 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Elaborati grafici (tavole 01 e 02);
- Elenco Prezzi Unitari;
- Computo Metrico Estimativo;
- Quadro Economico;
- Cronoprogramma;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Capitolato Speciale di Appalto;
- Schema di Contratto.

Allegato «B»	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI di cui all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (articolo 59, comma 1)
---------------------	--

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Il sottoscritto

in qualità di rappresentante legale dell'impresa

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization - ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;*
- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;*
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);*
- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);*
- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;*
- art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;*
- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).*

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)

- I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.*
- L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.*
- I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.*
- Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che*

consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)

-E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.

-Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Firma,

Data:.....

Ente appaltante: Comune di VENEZIA (VE)

Ufficio competente:

ASSESSORATO AI LLPP Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico e Isole UFFICIO TECNICO

CI 15486 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO

Progetto approvato con _____ del _____ n. _____ del _____

Progetto esecutivo:

--

DL:

--

Progetto esecutivo opere in c.a.

DL opere in c.a.

--

--

Progettista:

Responsabile dei lavori (Direzione Lavori):

Direttore Operativo:

Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione:

Coordinatore per la Sicurezza in fase di cantiere:

Durata stimata in uomini x giorni:

--

Notifica preliminare in data:

--

Responsabile unico del procedimento:

IMPORTO DEL PROGETTO: euro**IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA: Euro****ONERI PER LA SICUREZZA: euro****OPERE IN ECONOMIA: euro****IMPORTO DEL CONTRATTO euro**

Gara in data _____, offerta di ribasso del ____ %

Impresa esecutrice: _____

con sede _____

Qualificata per i lavori delle categorie: _____, classifica _____

_____, classifica _____

_____, classifica _____

direttore tecnico del cantiere: _____

subappaltatori:	per i lavori di		Importo lavori subappaltati
	categoria	descrizione	euro

Intervento finanziato con fondi propri (oppure)

Intervento finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale

inizio dei lavori _____ con fine lavori prevista per il _____

prorogato il _____ con fine lavori prevista per il _____

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio _____

telefono: _____ fax: _____ http://www._____.it E-mail: _____@_____

		<i>euro</i>
1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (base d'asta + economie)	269.709,37
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	81.461,98
T	Importo della procedura d'affidamento (1 + 2)	351.171,35
R.a	Ribasso offerto in percentuale	
R.b	Offerta risultante in cifra assoluta	
3	Importo del contratto (T - R.b)	
4.a	Cauzione provvisoria (per i sotto soglia ai sensi dell'art. 53, co. 1, 2 e 3, d.lgs. n. 36/23 smi: eventuale e calcolata su T) 1 %	
4.b	Cauzione provvisoria ridotta della metà (ai sensi dell'art. 106, co. 8, d.lgs. n. 36/23 smi: 50% di 4.a)	
5.a	Garanzia fideiussoria base (5% sotto soglia) 5 %	
5.b	Maggiorazione garanzia fidejussoria (ai sensi dell'art. 117 co. 2, d.lgs. n. 36/23 smi: eventuale per ribassi > al 10% e/o > 20%) %	
5.c	Garanzia fideiussoria finale (5.a + 5.b)	
5.d	Garanzia fideiussoria finale ridotta della metà (ai sensi dell'art. 117, co. 3, ultimo periodo, d.lgs. n. 36/23 smi: 50% di 5.c)	
6.a	Importo assicurazione C.A.R. (art. 39, co. 3, let a) CSA	
6.b	di cui: per le opere (art. 39, co. 3, let. a), partita 1) CSA	
6.c	per le preesistenze (art. 39, co. 3, let. a), partita 2) CSA	
6.d	per demolizioni e sgomberi (art. 39, co. 3, let. a), partita 3) CSA	
6.e	Importo assicurazione R.C.T. (art. 39, co. 4, CSA)	
7	Estensione assicurazione periodo di garanzia (art. 39, co. 7, mesi CSA)	
8.a	Importo limite indennizzo polizza decennale (art. 117, co. 11, terzo periodo, d.lgs. n. 36/23 smi e art. 39, co. 8, CSA)	
8.b	Massimale polizza indennitaria decennale (art. 39, co. 8, CSA)	
8.c	di cui: per le opere (art. 39, co. 8, partita 1) CSA	
8.d	per demolizioni e sgomberi (art. 39, co. 8, partita 2) CSA	
8.e	Importo polizza indennitaria decennale R.C.T. (art. 117, co. 11, quarto periodo, d.lgs. n. 36/23 smi)	
9	Importo minimo netto stato d'avanzamento (art. 29, co. 1, CSA)	
10	Importo minimo rinviato al conto finale (art. 29, co. 7, CSA)	
11	Tempo utile per l'esecuzione dei lavori (art. 14 CSA) giorni	
12.	Penale giornaliera per il ritardo (art. 19 CSA) 1 ‰	
.....	